LE MINERE DELLA PITTVRA.

Di me
Francesco
Andrelo
Padouano
L' Anno
1778

LE MINERE DELLA PITTVRA.

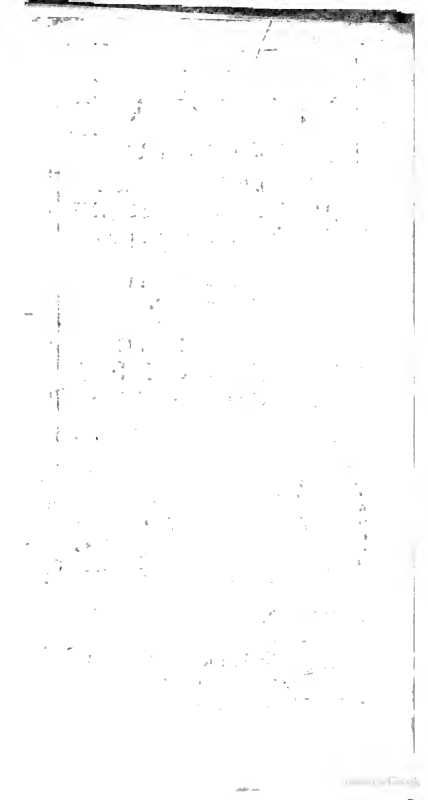
Compendiosa informazione

DI MARCO BOSCHINI

Non solo delle Pitture publiche di VENEZIA: ma dell'Isole ancora circonuicine.

AL SERENISSIMO PRENCIPE E REGAL COLEGGIO DI VENEZIA.

IN VENEZIA, M. DC.LXIV.

Appresso Francesco Nicolini.
Con Lic. de' Sup. e Priuilegio.

Serenissimo Prencipe.

CHiara cosa è, che questa Sacrosanta Republica è impareggiabile, che bene con ragione li più eruditi Scrittori del continuo s'affatticano, in lode d'essa, e vanno decantando le sue gloriose attioni: così anco è situata sotto vn Clima fauoreuole, & abondante di tutte le cose, che possi desiderare l'humana mente: ma di più è adorna, inuaghi-

uaghita, & arricchita dalla Natura d'vn precioso dono, che è di produrre ingegni così eleuati, & artificiosi che ad'immitatione dello stesso Creatore vanno formando tutte le cose create: non solo l'imagine dell'huomo, de gli animali, delle piante, ma di tutto quello che viue, e respira in virtù de quatro Elementi: O Pittura Veneziana, che fatta gemella della natura confondi l'occhio più linceo per distinguere se i parti sijno ò dell'vna, ò dell'altra: O prodigiosa Venezia poiche tutte le Cittadi del tuo fertilissimo Stato, ti tribu-

tano,

tano, e ti hanno tributatti infiniti ſtupori, e marauiglie così che non vi è luoco Publico o priuato che non lampeggi à ſplendori di gloria : per la qual cagione il Mondo tutto concorre a riuerire queſta Sereniſſima Città adottata di tali pretioſi Teſori à ſegno che i maggior Geniali di Pittura profonderiano l'oro in gran copia, per hauer in concambio ſimili Gioie, che bene cõ gran prudenza la Maeſtà Publica ne impediſſe l'eſtrattione poi che l'oro in fine ſe bene in quantità eccede non è coſa vguale, ne da bilanciatori con la Virtù; e che

a 5 ciò

ciò sij vero il centro di quello per esser pesante, e materiale tende al basso, doue per il più stà sepolto, che all'incontro la Virtù agile sen vola all'insù a vista di tutto il Mondo nelle Galerie più sublimi di Teste Coronate.

Glorijci dunque la Serenità Vostra di possedere tali pretiosissimi Tesori, e compiacersi di tener sotto l'occhio l'Indice di quelli per maggiormente inuigilare alla di loro custodia, descritti con ogni acuratezza in questo picciolo libro per la forma, ma molto grande per l'immensa dottrina, che contiene.

tiene :: compatisca per gratia la Serenità Vostra con la sua immensa Clemenza come altre volte hà fatto i miei deboli talenti, che non posso neanco dir miei, poiche essendo le Pitture, & il Suddito di Vostra Serenità per consequenza sono sue anco le operationi :: basterebbe bene, che mi potessi gloriare come humile là prego a compiacersi di tenere il mio nome a piedi

Di V. Serenità

Humiliss. deuotiss.
Sudito, e Seruitore.
Marco Boschini.

Al Genio Pittoresco.

Antisi pure l'Oriente, e vadane fastoso nel produrre Gioie preciose, così che gli huomini, sitibondi di quelle, vadano colà à procurarne l'aquisto, che in ogni modo vi sono Gioie di molta più stima nel seno d'vna Vergine, che hebbe l'Oriente dalla Regina dell'Oriente; Vergine così pura, che vestita del candido manto della Fede, trionfa vnica al Mondo; E se le Vergini Vestali portauano l'acqua ne criuelli senza versarne pure vna gocciola, questa miracolosamente vien sostenuta, e fondamentata nello stesso mobile Elemento senza eßer punto dal medesimo offesa.

E chi non sà, ò Venezia, che tu sei quella Vergine, che nel suo seno rinchiude le Gioie preziosissime della Pittura? che hanno arricchite, e decorate le Gallerie tutte de Prencipi del Mondo, che a guisa di Stelle le fanno risplendere? O merauiglia grande di Natura! che conoscen-

noscendo i suoi parti esser mortali, e soggetti all'ingiurie del tempo, si rissolue di stagione, in stagione voler per mezzo de Ministri singolari di sì Nobil Arte riformare, & accrescere le operazioni di Sè medesima! si che gli Huomini sempre viuino, e le cose si conseruino!

Vedasi dunque di quanta stima siano queste Gioie: che se gli huomini si vogliono eternare, fà loro bisogno di capitare alla virtù di questi singolari pennelli; affine che, riformati da quelli, si conseruino in quella età, che desiderano. E che più si può valere? Senza dipartiui dalla Patria non si può vedere il Mondo tutto in vna occhiata? Eccoui la stagion Verde, l'Estiua, l'Autunale, l'Horida, e cadauna nelle stagioni contrarie. Se bramate varietà d'Animali, se Mostri del Mare, se Volatili, se Quadrupedi, se tutti li auuenimenti? affissate lo sguardo in questi lucidissimi Cristalli dell'Adria, che il tutto distintamente si può vedere. Potrebbe dirsi, che il Penello trattato in questo felicissimo Clima, si trasformi in verga incantata, che faci comparire sotto l'occhio nostro quanto v'è da desiderare: poiche se la mente s'affisa nella fiorita Primauera di Giouanni Bellino, vi si vedo-

vedono verdeggiar le piante, campeggiar i fiori, gorgheggiar gli Augellini, e rinuigorir apunto in bella forma la Pittura, con tutte le diligenze singolari della Natura; se nel graue seno di Giorgione, il decoro, e le marauiglie della stessa, se nel sublime intelletto del Palma vecchio, le Deificate Idee; Se ne raggi febei del Pordinone, la bella forma de corpi humani; Se nel Trino delle Perogatiue di Pittura in Tiziano, che è Inuenzione, Dissegno, e Colorito, da queste ne traremmo tutti gli oggetti Vegetatiui, Sensitiui, e Ragioneuoli; e per conchiudere, l'epilogo di tutte le perfezioni Naturali; Se nel ciuil genio di Paris Bordone, la gentilezza più amorosa; Se poi stupidi osseruiamo l'Arca del Bassano iui vediamo l'vniuerso degli Animali, e la simplicità de Pastori allumati dalla lucidissima chiarezza di Cintia; Se fisciamo l'occhio nel Poderoso Arsenale del Tintoretto, iui vederemmo rinchiusi, i più Robusti Giganti, i Venti impetuosi, le Procelle del Mare; lo strepito de Tuoni, i fulmini di Gioue; la furia di Marte, il Terremoto, il Terrore, l'Ardire, la Velocità, la Forza, il Furore, ed'in fine la Bizarria strettamente abbracciata con il

Ca-

Capriccio; Se nell'amplissimo Mare dello Schiauone con attenta osseruanza contempliamo, attoniti vederemmo le più fiere Idee Maritime; Se marauigliati contempliamo il fondamento del Saluiati, godiamo la base della Esquisitezza; Se ammiratiuo si voglie lo sguardo nel rico Erario di Paolo Veronese, iui si scorge la Maestà Regia ne Personaggi, il pomposo vestire ne gli habiti, la vaghezza ne gli ornamenti, la Sontuosità ne gli Edificij, la fertilità ne Componimenti, l'Armonia ne concerti, & in fine la satisfazione nell'Vniuersale; Se nell'assodato seno del Gelotti le forme più mature; Se con total ammirazione contempliamo l'aggiustato Museo del Varotari Padoano, iui vederemo la delicatezza de Corpi feminilli, la morbidezza de Bambini, e le Eroiche azioni de Caualieri; Se nella feconda distribuzione del Palma il giouine, il brillo della Natura, e la viuacità de Corpi humani; Se nell'ingegnioso stile del Peranda la Legiadria armoniosa delle attitudini naturali; Ma non potendosi in breue ristretto ridurre la vastità d'vn Giardino fertile di Piante virtuose; Se vi è chi curioso si compiacia con distinzione goderle, Prenda per guida, non dirò,

lui

la mia Carta del Nauigare, per condursi fuori d'vn immenso Arcipelago: poiche mi son seruito di questi Titoli in due altre mie opere: ma si vaglia del presente mio Indice, che lo introdurrà a conoscere li metalli, tratti dà queste Minere Veneziane, che sono le preziose Pitture publiche di Venezia, e riuscendo questa mia fatiha di gusto, aspetti due altre opere, l'vna di tutte le Gallerie pur di Pittura, che si ritrouano in Venezia, e l'altra le Pitture publiche di tutte le Città di Terra ferma dello Stato Veneto, nelle quali con ogni applicazione mi vado affaticando.

Sapi, ò Curioso che la Città di Venezia si diuide in sei parte, & ogn'vna si chiama vn Sestiero, che con quest'ordine apunto vado à introducendo il mio discorso; à Dio; godi, che certo ne hai occasione.

TA-

Tauola di tutti i luoghi doue sono descritte le Pitture nella presente opera.

Sestier di S. Marco.

Ma-

VSſi-

Chie-

Ora-

Sestier di Castello.

Chie-

Chie-

Sestier di S.Polo.

Sola-

Chie-

Sestier di Dorso Duro.

Chie-

Sestier di Canal Regio ..

Se-

Isola di Murano.

Iso-

Fine de Sestieri.

Erro-

Errori più importanti.
Primo numero significa la pagina,
secondo la linea.

14. 19. *l'historia*, *l'Istria*. 47. 15. *fieramente fissamente*. 81. 9. *tre cantonali trà cantonali*. 109. 6 *Casa Soranza*, *Casa Sora*. 115. 8. *Nostro Signore*, *Nostra Signora*. 121. 13. *l'Assunto*, *l'Assunta*. 132. 21. *Vec bio*. *Vecelio*. 219. 4. *Nella della*. 225. 29. *Santo Zoppo*, *Santo Zago*. 278. 18. *molti pecatoi*, *molti peccatori*. 297. 1. *Capella magine*. *Capella maggiore*. 297. 2. *Tauia di Tician*. *Tauola di Titian*. 297. 21. *San Francesco*. *S. Francesco*. 330. 2. *S. Simeone Staco*. *Stoco*. 331. 7. *S. Simeone Staco*. *Stoco*. 362. 17. *Casa Marcella*. *Casa Donata*. 383. 7. *Nostro Signore*. *Nostra Signora*. 391. 3. *Monci*. *Monaci*, 395. 23. *Pittor Geneziano*, *Pittor Veneziano*. 458. 10. *E opera del medesimo*, *è opera del Pilotti*. 471. 13. *In vna Scuola*. *Nella Scuola*. 491. 12. *Forme onate*. *Forme ouate*. 492. 9. *Poggetto*. *Pagetto*. 494. 5. *Leonardo Bassano*. *Leandro Bassano*. 496. 13. *La visita di S. Lucia*. *La vita di S. Lucia*. 506. 13. *il Santo medesmo*. *il Santo Diacono*. 525. 11. *Damian Cima*. *Battista Cima*. 546. 3. *Opera di Palidoro*. *opera di Paris Bordone*. 549. 5. *La Tauola del Altar maggiore*. *La Tauola alla destra del Altar maggiore*. 593. 21. *Quando non permisse, che Santa Lucia non fosse mossa*. *Quando non permise, che Santa Lucia fusse mossa*.

E più.

E più opere lasciate fuori per dimenticanza.

NEl Collegio a mano sinistra il primo quadro auanti che si arriui al Focaro è fatto da Carletto Caliari, e rapresenta Venezia con il Scetro in mano, e sopra le Nubi alcune Virtù come Giustitia, Fortezza, & altre: come vna statua di chiaro oscuro nel cantonale: dello stesso Autore andaua a c.15.

Nel Soffitto della Bussola del Consiglio de X. è rimasto fuori il dire che nello stesso, a basso vi sono le Virtù Teologali andaua a car.28.

Nel Soffitto della Logetta è rimasto di dire, che li due quadri da lati del Sereniss. Molino contengono in vno la Carità, e nell'altro la Prudenza andaua a car.84.

Chiesa di S. Margarita a mano sinistra entrando dalla Porta Maggiore vi è la Tauola di Maria del Rosario con Nostro Sig. Bambino, S. Domenico, e due Angeli vno de quali corona la B.V. con vna Ghirlanda di Rose: è opera del Spiritoso Pittore Pietro Negri. Nella Capela dell'Altar Maggiore al lato dritto euui vn quadro in due partimenti del Tintoretto: in vno Christo che laua i piedi a gl'Apostoli, nell'altro Christo nell'Horto; alla sinistra la

Ce-

Cena de gl'Apostoli pure del Tintoretto, da i lati di questi quadri vi sono diuerse figure della Scuola del Varotari. La Tauola con la Trinità, S.Margarita, & Angeli del Petrelli. Due quadri l'vno per parte della Tauola; in vno la presa di Christo, nell'altro Christo inchiodato sopra la Croce: tutti due di Giosesso Enzo. Nella Capella appresso la Sacrestia due quadri di Andrea Vicentino; in vno il moltiplicar del pane, e pesce; nell'altro Moisè, che ritroua l'aqua. Sopra alcuni Angoli intorno la Chiesa li dodeci Apostoli del Petrelli.

E questa Chiesa andaua nel Sestiero di Dorso Duro di mezzo la Chiesa del Soccorso, e di S.Pantaleone.

Nella Chiesa di S.Bernardo di Murano si è tralasciata la Tauola del Altar Maggiore qual contiene S.Bernardo S.Agostino, e S.Girolamo opera rara di Antonio Aliense car.533.

Di più a Murano si è tralasciata la Facciata del Pallagio di Casa Triuisana tutta dipinta di Chiaro oscuro con varie Istorie; con alcune figure di gigantesca misura opera di Prospero Bresciano, ma chi dētro arriua vede de stupori di Paolo, e del Gelotti, e questa andaua posta prima che v'arriui alla Chiesa di S.Martino a c.540.

SE-

È di me
Francesco
Andrelo
Padovano
L'Anno
1778

SESTIER DI S. MARCO.

CHIESA DVCALE Di S. Marco.

Tutta di Mosaico.

Opra la Facciata, vi sono quattro meze Lune con li Cartoni di Maffeo Verona. Nella prima vi si vede Christo deposto di Croce.

Nella seconda Christo al Limbo libera i Santi Padri.

Nella terza Christo risorgente.

Nella quarta il medesimo, che ascende al Cielo.

Et doppo a queste S. Giouanni Battista in vna nicchia, pure dello stesso Autore.

Entriamo dunque per la Porta Maggiore, & subito si vede vna Nicchia, nella qnale vn Santo Sacerdote inalza

le mani al Cielo,& stauui sopra il capo vna mano, che lo benedice, & è opera di Tiziano.

Vi sono poi attorno in giro tre meze Lune al dirimpetto di questo, che è sopra la porta, Christo in Croce, & sotto poi, lo stesso deposto di Croce, con Maria Maddalena, e Nicodemo.

Nell'altra meza Luna alla parte sinistra, vi è la Beata Vergine morta: e dall'altra parte, all'incontro, Christo, che risorge Lazaro.

Negli Angoli poi di sopra, vi sono diuersi Proffeti, & di sotto gli Euangelisti.

Et nel fregio di sopra alcuni festoni con Puttini.

Et alcuni tondi pure con altri Proffeti.

Il tutto è fatto con li Cartoni del Pordenone, & il Mosaico da Francesco, e Valerio fratelli Zuccati.

Volgendo l'occhio poi à mano sinistra, in testa della prima Naue, ò porticale, come vogliamo dire in una nicchia vi è la Sentenza del Rè Salomone, Cartone del Saluiati.

Seguitiamo questo porticale, che troueremo S.Geminiano, vestito con

Pia-

Pianeta Sacerdotale, & è di Tiziano, & sopra in vn tondo Santa Caterina del Saluiati.

Saliamo i gradi; & entriamo in Chiesa per la Porta Maggiore, & poi mirando in alto, verso la porta sopradetta, si vede nel Voltone il comparto di mezo, doue Christo, Maria, e Giouanni Battista stanno sopra le nubi, & più a basso Angeli, Cherubini, & altri stanno ad'adorare la Croce: opera col Cartone del Tintoretto.

Dall'vno, e l'altro lato poi del detto comparto, vi sono li dodeci Apostoli, con molti Angeli, che tengono gigli nelle mani, la metà delli due lati verso la Chiesa del Tintoretto, & l'altra metà pure delli due lati verso la Piazza, dell'Aliense.

Sotto questi poi da vn lato, vi è l'Angelo Michiele con due altri Angeli, che cacciano molte anime nell'Inferno, opera di Maffeo Verona, & al dirimpetto, vi si vede vn'altra historia con molti Beati, di Domenico Tintoretto.

Segue poi vn'altro Arco, contiguo al detto Voltone, con il Padre nel mezo, & dalle parti diuersi simboli dell'Apo-

calissi, & sono tutti del Pordenone.

Girandosi poi di nouo verso l'Altar Maggiore a mano sinistra, che è verso il Capitello del Christo miracoloso,

Cominciamo la prima historia di sopra, doue S.Pietro alla presenza dell'Imperatore fà cader Simon Mago, e nell'istesso si vede la decollazione di Sã Pietro, e San Paolo: tutta questa opera, e di Giacomo Palma, eccettuato il Simon Mago cadente, con li Demoni, che è di Alessandro Varottari Padoano.

E di sotto vi è poi il Paradiso, di mano di Girolamo Pilotti.

Dalla parte destra nel volto, l'historia di sopra è il martirio di S.Giouanni in oglio, pure del Varottari.

Et quella di sotto, doue si vede, a decapitar alcuni Apostoli, e più sotto due Sibille, S.Liberal, e S.Nicolò, è tutto di mano di Tizianello.

Dalla parte sinistra nell'altro volto di sopra, ui è il martirio di S.Andrea Apostolo; & è dell'Aliense. E sotto a questo San Tomaso Apostolo alla presenza dell'Imperatore: opera di Tizianello.

Et ſotto anche di queſto, il Saluatore, & altre figure dell'Alienſe.

Et nell'Archetto ſotto a queſto, vn Santo in piedi, detto S.Baſſo: opera del Pilotto. E nell'altro Archetto al dirimpetto, vn Profeta pure del Pilotto.

E ſeguitando, ſubito paſſato il Capitello del Chriſto, nel fine dell'Arco, vi ſono due figure, Dauid, & Iſaia, e ſono del Saluiati.

E nell'Archetto due Santi, S.Caſtorio, & altro, di Domenico Tintoretto.

Entrando nel braccio deſtro della Crociera della Chieſa, e riguardando il primo Arco dalla parte ſiniſtra, vi è la Cena di Chriſto, con gli Apoſtoli.

E dall'altra parte al dirimpetto, le Nozze in Cana Galilea: e ſono del Tintoretto.

Nel reſto del volto ſi vede nel mezo il Redentore, e dalle parti due azioni di Chriſto, con alcuni Profeti: e ſono tutti del Saluiati.

Nella facciata al dirimpetto dell'Altar della Madonna, doue è la miracoloſa Imagine, fatta da S.Luca, vi ſono nel ſecondo ordine, tre hiſtorie del Tintoretto.

E nel terzo vn compartimento, cioè

dalla deſtra ſino al mezo, del Palma.

Et il reſtante, doue poi ſegue vna figura ſedente, con altri, che gettano pietre, è del Tintoretto.

Vi ſono poi altri Proffeti del Saluiati.

Nella teſta l'Arbore di Maria, è di mano del Saluiati.

In due Angoli poi auanti al detto, vi ſono due Santi, cioè San Martino, e San Gregorio del Piloto.

Nella Capella di S. Iſidoro, vi ſono due quadretti vicini all'Altare: nell'vno vi è Chriſto, che và al Monte Caluario, e nell'altro Chriſto Crocefiſſo, di mano di Maffeo Verona, e queſti ſono di Pittura, e non di Moſaico.

Nella Capella contigua a queſta tutte le opere ſono della ſcola del Viuarini.

Et euui vn quadro mobile di Pittura con Maria, che preſenta il Bambino al Tempio: opera di Baldiſſera d'Ana.

Vi è poi il Volto ſopra la Capella della Madonna, che è tutto di Pietro Vecchia, con quattro hiſtorie appartenenti alla vita di Chriſto: & a baſſo Proffeti del Saluiati.

Sopra l'Altare nell'ordine di ſopra, vi

vi sono alcune figure sopra la Finestra; & Christo, che scaccia i Mercanti dal Tempio, di Pietro Vecchia.

Sotto a questo, Christo, che communica gli Apostoli, di Antonio Aliensi.

Sotto Christo in Emaus, di Leandro Bassano.

Nel volto sopra la Capella Maggiore, vi sono cinque historie; la Visita de' Magi; l'Annonciata; Christo trasfigurato al Monte Tabor; la Circoncisione; San Giouanni, che batezza Christo, tutte del Tintoretto.

Dietro all'Altar Maggiore, vi sono diuerse figure, dipinte da Maffeo Verona: cioè Christo Saluatore in mezo a gli Apostoli.

Nell'altro braccio della Chiesa sopra l'Altar della Croce nel volto, vi è Christo, che dà la mano a San Pietro sopra l'acqua; in un'altro comparto Christo, che libera l'Infermo dalla probatica Piscina, & in altri partimenti la vita, & miracoli di S. Leonardo, & più due Proffeti; tutte opere di Pietro Vecchia, essendo egli al presente il destinato a i cartoni del Mosaico di S. Marco.

Nel cantonale, che corrisponde ver-

so la porta del Tesoro, vi sono di mano di Pietro Vecchia dipinti tre volti, & cupola, & sopra Vescoui, Angeli, & altre figure, & la Fede.

Nell'altro cantonale corrispondente, andando verso la porta, vi è vna figura di Donna simboleggiata per la Religione, con benda a gli occhi, corona in testa, e tiene in mano corona di spine, & è del Saluiati: & all'incontro la Fede vestita di Bianco, opera di Domenico Tintoretto.

Nello stesso, vi è in vn'Arco il Redentore nel mezo, con Apostoli, e Profeti dalle parti: di Maffeo Verona.

Nella Capella di S. Giouanni Battista al dirimpetto al Battisterio, dalla parte del Broglio, vi è Sant'Anna, che presenta S. Giouanni Battista al Santo Profeta: di mano di Girolamo Pilotto.

Vi sono ancora nella sopradetta Chiesa, noue quadri di chiaro oscuro, che seruono per accōciar la Sagrestia, la settimana Santa, quali contengono la Passione di Christo, & altri Angeli, pure di chiaro oscuro, che di questi si vagliono nell'esposizione del Santissimo: & sono tutti di Maffeo Verona.

Nel-

Nell'uscire di Chiesa, per andar al Palazzo, vi è dipinto il soffitto di Prospettiua, & euui il Padre Eterno, e sotto San Marco: & è opera di Maffeo Verona.

Non v'hà dubbio, che tutta la Chiesa, e adorna di Pitture di Mosàico: ma per l'antichità, non ci sono li nomi degli Auttori.

La Sagrestia di San Marco tutta pure è di Mosaico, con Cartoni de discepoli della Scuola di Tiziano, e nella Nicchia sopra la Porta nel di dentro, vi è figurato il Padre Eterno, con varij Puttini col Cartone, di Alessandro Varottari.

P A L A Z Z O

Di San Marco.

INtroduciamosi per la Regia Scala detta de' Giganti, & arriuati alla sommità di quella, inuiamosi alli due rami della Scala Aurea, che c'incamina verso il Regal Collegio, & in questi due rami, osseruiamo li capricciosi grotteschi, & varie historiette a fresco, dipinte tra vani di stucchi, di

Battista Franco, detto Semolei; & arriuati al Salotto, vi si vedono quattro quadri nelle Parreti; in vno de quali, vi è Vulcano, con Ciclopi, che lauorano all'Incudine.

Nell'altro Mercurio con le tre gratie.

Nel terzo Pallade, che scaccia Marte per conseruare la Pace, e l'Abbondanza.

Nel quarto Arianna coronata da Venere con Corona di Stelle, & Bacco, che seco discorre; due de quali, cioè le Grazie, e Mercurio, e Pallade, e Marte, si veggono in istampa di mano di Agostino Caraccio.

Se miriamo nel soffitto, vediamo nel mezo vn quadro, oue in aria comparisce l'Euangelista S. Marco, Venezia, e la Giustizia, la quale porge la spada, e la Bilancia al Doge Girolamo Priuli: Intorno alla leggiadra, e tutta gratia Pittura, vi sono in varij comparti, historiette di chiari oscuri, & ne' angoli quattro Puttini coloriti; e tutto questo Salotto, è dipinto da Giacomo Tintoretto della esquisitissima maniera.

Passiamo auanti nella Sala detta delle quattro porte, e per ben principiare à go-

a godere le marauigliose Pitture, porgiamo l'occhio a mano sinistra, doue viene rappresentata la B.V. con Nostro Signor Bambino, Santa Marina, S.Sebastiano, vn'Angelo, che leggiadramente suona di liuto, & a piedi San Marco, che addita la Vergine al Serenissimo Doge Marino Grimani: opera veramente rara di Giouanni Contarino Caualiere, di Ridolfo Secondo Imperatore.

Continuamo a godere delle Pitture di questa maestosa Sala, e passiamo le finestre, che guardano sopra il cortile, che trouèremo il Serenissimo nel Collegio, che dà l'audienza ad'alcuni Ambasciatori dello Stato: & è rappresentato da Carletto Calliari, figlio del gran Paolo Veronese.

Trapassando auanti la porta, che và al Collegio, troueremo di Andrea Vicentino rappresentata la degna memoria di Enrico Terzo Rè di Francia; quando inuiato verso Venezia, arriua al Lito, & ismontato dalla galea, vien incontrato dal Serenissimo Mocenigo, & dal Patriarca Triuisano, per condurlo nel Bucentoro: oue si vede numero infinito di Personaggi, soldate-

ſche,e gran copia di Bregantini, & altre barche: opera inſigne dell'Autore.
Paſſando da queſto, ſi arriua all'altro,doue ſi vede il pieno Collegio,con ſua Serenità, che dà audienza ad'alcuni Turchi Perſiani, quali vengono interpretati dal Dragomano, eſponente alli Secretarij, con molto numero di aſtanti, & in particolare de ſeruenti Perſiani, che ſpiegano panni lauorati d'oro,con varij Arabeſchi, per regalare la Sereniſſima Signoria: opera veramente degna di ammirazione, & è di mano di Carletto Calliari.
Paſſiamo le fineſtre ſopra il rio, verſo le Prigioni,che incontreremo in vna ſanguinoſa Battaglia, quale ſucceſſe nella glorioſa preſa di Verona, così fieramente rappreſentata, che ſpauenta; nel mezo del qual conflitto, vi ſi vede vn ſoldato con vn'aſta in mano, e braccia ignude a far proua del ſuo valore, & è il Ritratto dell'Autore Giouanni Contarini, quale anco ſerue per ritratto del ſuo Amico Girolamo Magagnati grā Poeta, e raro chimico,che per contrafar gioie, & in particolar Perle,non hebbe pari;dal quale deriuò l'Arte di Perle finte,unico in Venezia.

Più oltre, che andiamo, & più incontriamo nella rarità della Pittura, poiche doppo a questo, si vede di mano di Tiziano, il Ritratto della Fede, con tre Angeletti, che le assistono, & a piedi San Marco, & in ginocchi stassi adorante il Doge Antonio Grimani vestito d'armi così risplendenti, che chi vi si auuicina, entro vi si specchia, con altri soldati.

Vi sono poi dalle parti aggiunte due figure per capire il vano del sito; non essendo stato fatto il quadro per tal effetto, che miracolosamente fù ritrouato doppo l'Incendio del Palazzo: vna delle quali figure è vn Profeta, e l'altra vn'Alfiero: e sono di mano di Marco Vecellio, detto di Tiziano.

Doppo le Pareti, guardiamo all'in sù, che del Tintoretto vederemo tempestato il soffitto di gioie.

E prima nel comparto di mezo, vederemo Venezia, condotta à mano da Gioue nel seno Adriatico; assistendoui a principij de suoi fondamenti, con molti Dei, & Pianeti propizij.

Nel Circolare verso il Rio delle Prigioni, vi si vede Venezia, che tiene in mano vn Giogo rotto, & alcune

ne spezzate catene, con molte Virtù appresso, & vna tiene il Pileo sopra vn'hasta, per dinotare la libertà, & a piedi l'Inuidia roderſi, tormentata da Serpi, la qual opera fù restaurata, ma molto bene ſi conoſce la luce dalle tenebre.

Nell'altro quadro pure di forma circolare dalla parte del Cortile per mano di Giunone, ſi vede a conſignare a Venezia il Pauone, e da altra Deità il fulmine, per dimoſtrare, che le ſono ſtate compartite le dignità maggiori.

Et in altri otto Ouati, vi ſono ſimboli d'alcune Città dello Stato, vna è figurata per Verona, col ſuo Anfiteatro; V'è Padoua con molti libri: v'è Breſcia tutta in armi: l'hiſtoria, che tiene la Corona nella mano.

Treuiſo con diuerſi Priuileggi, e danari, con la ſpada per la punta: la Patria del Friuli, che mette la ſpada nella guaina: Vicenza con diuerſi frutti; Altino ſterile con Anticaglie.

Verſo il Rio nella meza Luna, ſopra la fineſtra, vi era dipinta (che poco al preſente ſi vede) Venezia, fatta ſpoſa di Nettuno, come Regina del Mare.

Nel-

Nell'altra corrispondente partè, verso il cortile, Venezia appoggiata al Mondo, come quella, che ben conserua il suo Stato.

Entriamo nell'Anti Sala del Collegio, e ritrouueremo vn fregio a fresco attorno di essa, nel quale in tre Comparti, vi sono figurate le seguenti. sopra la porta del Collegio Mercurio, e Pallade; nell'altro Gioue, e Pomona, nel terzo la Fortuna, e'l Silenzio, fatti da Monte Mezano.

Nel soffitto pure appresso, vi si vede nel comparto di mezo Venezia, sopra maestosa Architettura; & auanti vi sono molti Personaggi con vn Puttino, e due Cornucopie, che inferiscono l'Abbondanza.

Et in alcuni comparti di chiari oscuri azurri, vi sono alcune figure: il tutto ammirabile, di Paolo Veronese.

Passiamo nella Regal stanza del Collegio, e prima a mano sinistra, per ornamento del focaro, vi sono diuersi Cartellami, e grotteschi di chiaro oscuro, con figurine colorite, di mano di Paolo Veronese.

Sopra il Trono Regio, vi è vn quadro di Paolo con il Saluatore nel Cielo, e

mol-

molti Angeli, Santa Giustina, la Fede, e Venezia; & al piano il famoso Heroe Sebastiano Veniero, Generale dell'Armata, e vittorioso contro Turchi, il quale stà in ginocchio alla presenza del Redentore, & euui il ritratto di Agostino Barbarigo Proueditore.

Dalle parti del nominato quadro, vi sono due Statue di chiaro oscuro; vna figurata per Santa Giustina, l'altra per S. Sebastiano, pure di Paolo.

Continuamo a vedere le Pitture nelle pareti, e sono quattro quadri del Tintoretto.

Nel primo appresso il nominato di Paolo, si vede il Doge Luigi Mocenigo, che adora il Redentore: stauui appresso San Marco, & in distanza altri Santi Protettori, con due Ritratti de Senatori della Casa Mocceniga.

Segue nel secondo, la Beata Vergine, sotto maestoso Baldachino, sostenuto da varij Angeletti; & a piedi in atto diuoto il Serenissimo Nicolò da Ponte, con li Santi Marco, Nicolò, & Antonio, & appresso à Maria S. Gioseffo.

Nel terzo vi è nostra Signora, con il Bambino, che porge l'Anello nuziale à Santa Catterina, & euui il Doge Serenissimo Francesco Donato, accompagnato dalli SS. Marco, e Francesco: e di più la Prudenza, e la Temperanza, virtù singolari di quel Principe. Sopra la porta principale, vi è il quarto quadro, doue vi si vede la B.V. sopra graue Trono, con il Bambino, Santa Marina, & altri Santi, & in ginocchi il Serenissimo Prencipe Andrea Gritti, il qual fù Proueditor del Campo, nella presa di Padoua, seguita il giorno di Santa Marina.

Attorno l'Horologio, vi sono alcune figure di chiaro oscuro; pure del Tintoretto.

Solleuiamo gli occhi nel soffitto, che meglio è dire verso il Cielo; poiche sono quelle Pitture veramente celesti, e così fresche, e sì vaghe, che più non le poteua fare la Natura, non che Paolo, di cui sono.

Per tanto vi si vedono tre comparti nel mezo: in quello sopra il Trono, vi è Venezia, con la Giustizia, e la Pace; vna le porge la spada, e l'altra l'Oliuo, in segno, che sol cō modi giusti, e pacifici

regge il suo stato: e vi sono appresso scritte queste parole in caratteri d'oro.

CVSTODES LIBERTATIS.

Nel mezo la Fede, che stà nel Cielo contemplando le di lui grandezze, & a basso euui vn sacrifizio, per segno di Religione, che porta seco: e si legge di sopra:

NVNQVAM DELERICTA.

Et a piedi:

REIPVBLICÆ FVNDAMENTVM.

Nel terzo, vi si vede Nettuno, e Marte, con varij Amorini, che tengono diuerse Armature, e Cochiglie maritime; dinotando il predominio sopra il Mare, e la Terra, col'iscrizione:

ROBVR IMPERII.

Ne due lati de detti quadri in otto comparti, vi si vedono otto Virtù morali, cioè Fedeltà, Eloquenza, Concordia, Vigilanza, Segretezza, & altre simi-

mili, appropriate al buon gouerno Publico.

E di mezo à quelle vi sono altri cõpartimenti di chiari oscuri verdi, con altre historie: in somma tutto il detto soffitto è ingioiellato, delle solite merauiglie di Paolo.

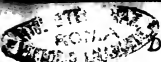
Entrando nella Sala del Pregadi, e principiando dalla porta maggiore, à mano manca, si troua vna figura di chiaro oscuro, rappresentata per la Pace, di mano del Tintoretto, & iui vicino, vi è vn quadro pure del Tintoretto, con la Beata Vergine in aria, San Marco, San Pietro, e San Luigi; & in ginocchio il Serenissimo Pietro Loredano, & in distanza, si vede la Piazza di San Marco.

Segue il quadro sopra la porta, che passa nel Collegio, oui è rappresentata la Lega di Cambrai; doue si vede Venezia con lo Stocco nellla destra, & il Doge Serenissimo Leonardo Loredano, con il Leone appresso, che si inuiano verso l'Europa armata sopra vn Toro, con due Angeli in aria, che porgono corona d'Oliuo pure à Venetia; assistendoui ancora la Pace, l'Abbondanza; in lontano poi si vede Padoa, che

che fù la prima ricuperata.

Nell'altro, che segue, vi è il Doge Serenissimo Paschal Cicogna auanti al Redentore, con San Marco, che lo raccomanda, & euui la Fede appresso, e la Giustizia, e la Pace, che si abbracciano, & vna giouane, figurata per l'Isola di Candia, con il Laberinto iui vicino, con vna Statua rappresentante il nominato Serenissimo, erettagli in Candia.

L'vltimo di questi in capo la Sala, contiene il Serenissimo Francesco Veniero auanti à Venezia, la quale stà sopra maestoso Trono, alla quale molte Città porgono tributi, & in aria li Santi Francesco, e Marco: nel cantone vi è vna figura di chiaro oscuro; tutte queste opere sono gran testimonij del virtuoso pennello, di Giacomo Palma.

Sopra il Tribunale, vi è il Redentore morto sostenuto da gli Angeli, con li Santi Sebastiano, Antonio Abbate, Giouanni Euangelista, Marco Euangelista, Domenico, & altri; & in ginocchi adoranti il Redentore, li Serenissimi Pietro Loredano, e Marco Antonio Triuigiano, e da lati di detto quadro, vi sono due figure di chiaro

oscu-

oſcuro, è tutto queſto, e opera del robuſto penello Tentoreſco.

Vi è poi vn quadro trà le fineſtre ſopra il Rio, con il B. Lorenzo Giuſtiniano, quando viene creato Patriarca, con molti altri Veſcoui, e Sacerdoti, e moltitudine di gente; opera della Scola di Marco di Tiziano.

Arriuati al capo della Sala, ſoprà la Porta maggiore, ſi vede vn quadro di Giacomo Palma, con il Redentore in aria, la Beata Vergine, S.Marco, & Angeli in ginocchioni.

Poi ſopra il piano li Sereniſſimi fratelli Lorenzo, e Girolamo Priuli, con gli ſteſſi Santi: e dalle parti due figure di chiaro oſcuro, vna de quali è rappreſentata per la Prudenza, e l'altra per la Giuſtizia.

Hora incominciamo a contemplare il ſoffitto, e primà la viſta ci porge ſopra la porta, l'Ouato, dipinto da Marco Vecellio, detto di Tiziano: oue ſi vede la Zecca, con Maſtri, e Miniſtri di quella, che hanno verghe d'oro, quantità di monete, varietà di ricchezze, e coſe ſimili: e da' lati di queſto in due angoli, vi ſi vedono alcune figure, ò geroglifici dello ſteſſo Auttore.

Nel mezo in gran tela, si vien rappresentata Venezia, posta sopra le Nubi attorniata da moltitudine de Dei; & iui per commissione di Mercurio, I Tritoni, e le Nereidi, li porgono de ricchi doni di Cochiglie, Coralli, Perle, & altro, come Regina del mare: opera singolare del Tintoretto.

Da' lati poi, & prima nell'ouato, & angoli sopra la porta, che và verso al Collegio, Andrea Vicentino, vi hà dipinto diuersi Fabri, che battono sopra li Ancudini; & ne' angoli Campioni armati di corazza, elmo, & asta, con varij Simboli.

Dall'altro lato corrispondente all'Ouato il Doge, e Consiglieri intorno; di mano di Antonio Aliense.

E nelli due Angoli, vi sono due figure à guisa di due Filosofi; pure dello stesso Aliense.

Dall'altro capo del soffitto, nell'Ouato sopra il Tribunale, vedesi vn'Altare, con vn Calice, e l'Hostia, figura del Sacramento dell' Eucharistia, con molti Prelati intorno, con il Sommo Pontefice, che incensa l'Altare, con il Serenissimo Doge Cicogna, e tutto il Senato, in atto di oratione, e si leggono

no

no queste parole. TVTELLA. D. P. & è di mano d'vn' allieuo d'Antonio Aliense: il Dolobella.

Nelli due angoli di esso, vi sono due figure, cioè due Donne del Tintoretto.

Ma è di douere doppo qualche giro, ritrouarsi nella Chiesolla del Pregadi.

Ma nell'andito prima, che vi si entri, guardiamo sopra la porta, che vederemo Christo risorto, di mano del Tintoretto.

Entrando dentro, vi si vede Christo in Emaus alla mensa, con gli Apostoli, di mano di Tiziano, e tanto basti.

Da i lati di questo, vi è alla destra, la sommersione di Faraone, & alla sinistra, il Redentore al Limbo, sono due quadri con figure picciole di forma, & grande di dottrina, della scuola di Tiziano.

Voltandosi à dietro, si vede sopra la porta la Beata Vergine col Bambino, San Marco, che intercede per vn Prencipe, e S. Giouanni Battista dall'altra parte: opera di Vicenzo Catena.

Passiamo nel Transito, che ci conduce alla Sala dell'Eccelso Conseglio de X. che iui vederemo quindeci qua-

dret-

dretti in tauola di mano del Ciuetta, con varie Chimere, sogni, visioni, e bizzarie, che insegnano al capriccio nuoue inuenzioni.

V'è vn'altro quadro in tre comparti, oue si vede il martirio d'vna Santa in Croce, con molte figure, & in particolare vno in terra caduto in suenimẽto, sostenuto da diuersi: & è dipinto da Girolamo Basi.

Entriamo nella Sala del Conseglio de Dieci, adorna al maggior segno di eccellenti Pitture.

E nella Parete dalla parte, che conduce verso l'Antisala degli Eccellentissimi Signori Capi dello stesso Conseglio, vi è

Vn quadro di Marco Vecellio, detto di Tiziano, oue si vedono il Pontefice Clemente Settimo, l'Imperatore Carlo Quinto, e Cardinali con Oratori de Prencipi, per l'occasione della pace d'Italia; e si rappresenta in Bologna, che in distanza si vede appunto la Piazza, con la Chiesa di San Petronio.

Segue sopra il Tribunale la visita de' Magi, historia molto bene figurata, da Antonio Aliense.

Nel-

Nell'altro lato euui dipinto il Doge Sebaſtiano Ziani, che ſe ne ritorna vittorioſo di Federico Barbaroſſa Imperatore, & è incontrato da Papa Aleſſandro Terzo; che fù quando il detto Pontefice li diede l'Anello, per iſpoſar il Mare; & è hiſtoria copioſa di figure, con il ritratto dell'Autore Leandro Baſſano in vno di quelli, che portano l'ombrelle, che meglio ſarebbe à dire, che porta vna corona di gloria, per l'opera di tanta ammirazione.

Vi ſono ancora trà le fineſtre tre hiſtorie Marziali, di Antonio Alienſe.

Il ſoffittato poi è diuiſo in noue compartimenti.

Nel mezo vi è vn'ouato, dipinto da Paolo Veroneſe, della più fiera maniera, che mai faceſſe, doue ſi vede Gioue fulminar alcuni Vizij, e vagliono, dire i Caſi riſeruati all'Eccelſo Conſeglio de Dieci, & euui anco vn'Angelo appreſſo à Gioue, con vn libro ſcritto, rappreſentando li decreti di quell'Eccelſo Conſeglio.

Vi ſono poi tre comparti dalla parte delle fineſtre, cioè, due ouati ne' cantoni, & vn quadro nel mezo per trauerſo.

Nell'Ouato primo appreſſo la porta, che conduce alla ſtanza della Buſſola degli Eccellentiſſimi Capi, vi è dipinto Giano, con Gioue, & è di mano di Battiſta Zilotti Veroneſe.

Il quadro per trauerſo nell'iſteſſo ordine in mezo a gli due ouati, e dello ſteſso Autore; & euui Venezia, Marte, e Nettuno.

L'altro ouato corriſpondente, doue ſi figura Nettuno su'l Carro, tirato da Caualli Maritimi, e di mano di Bazzaco, che poi ſi fece Prete.

Torniamo dalla parte ſteſſa, che và alla Buſſola, & vi ſi vede Giunone, che verſa dal Cielo gran quantità di gioie, Corone regali, oro, & il Corno Ducale; e Venezia, che ſtà in atto di riceuer quei doni, & è di Paolo.

Più a baſſo nell'Ouato, vi è Venezia ſedente ſopra vn globo, con piedi ſopra il Leone, e ſcettro in mano, opera di Battiſta Zilotti.

Segue ſopra il Tribunale Venezia, che ammira vn Cielo di Dei, in quadro, per trauerſo: & è di mano di Battiſta Zilotti.

Scorriamo all'Ouato nell'altro cantone, pure ſopra il Tribunale, che iui

ve-

vederemo vna Giouine di vago aspetto, con belli ornamenti, e tiene le mani al petto, mirando all'ingiù, & insieme euui vn Vecchio sedente, che tiene il dritto braccio sotto il mento, con ornamenti in capo alla Persiana, & è di Paolo, cosa pretiosa.

Resta il quadro bislongo corrispondente a quello di Giunone, e Venezia, nel quale euui Mercurio, che parla con la Pace, & è di Bazzaco.

Vi sono poi quattro figure a chiaro, oscuro attorno all'Ouato maggiore; tre delle quali sono di Paolo, & vna che hà vn Leone appresso dalla parte delle finestre, e di Bazzaco.

Sonoui poi per ornamento d'ogni Ouato de minori, tre nudi di chiaro oscuro, e quelli tre, che sono intorno all'Ouato, doue è la Giouine, con il vecchio, sono di Paolo; e tutti li altri al numero di noue, sono del sopradetto Bazzaco.

Vi è poi sopra i quadri delle Pareti, vn giro di fregio attorno tutta la Sala, entroui gran quantità di Puttini: e sono di Battista Zilotti.

Si entra poi nella Sala della Bussola, oue si vede nelle Pareti, cominciando

ſopra la porta, che và verſo le Sale dell'Eccellentiſſimo Conſeglio de Dieci, vn quadro di Antonio Alienſe, oue ſi vedono alcuni popoli, che preſentano le chiaui d'vna Città ſopra vn Bacile, à vn General Veneziano.

Nella facciata all'incontro delle fineſtre, vi è la B.V. con vn'Angelo, e San Marco, che aſſiſte al Sereniſſimo Leonardo Donato; & è di mano di Marco Vecellio, detto di Tiziano.

Vi è poi il quadro al dirimpetto di quello dell'Alienſe, con vn'altra impreſa de' Veneziani, pure di mano dello ſteſſo.

Nel ſoffitto poi, vi è nel comparto di mezo San Marco, con vna Corona d'oro in mano, con vn Puttino, che lo ſoſtenta, & vn'altro, che tiene il libro appreſſo il Leone, con altri Angeletti cuſtodi. Ne' comparti all'intorno, vi ſono varie hiſtorie di chiari oſcuri verdi, e due Vittorie finte di ſtucco; e tutto il detto ſoffitto, è di Paolo Veroneſe.

Nella ſuprema Stanza degli Eccellentiſſimi Signori Capi dell'Eccelſo Conſeglio di X. ſi vedono nel ſoffitto cinque cōparti: nel di mezo vn'Angelo ſcac-

scaccia il Vizio, con diuerse Donne, che si danno alla fuga, & altre, che tributano doni, con il Tempo, che li assiste, è di Paolo Veronese, con due altri degli quattro, e li due rimanenti, cioè quello nell'angolo alla destra del Tribunale, è di mano del Bazzaco, & quello nel Cantonale vicino alla porta, che và doue si riducono gli Eccellentissimi Auogadori), che per di là si và anco alle prigioni) è di mano di Gio:Battista Zilotti, & in tutti vi sono rappresentati simboli appartenēti all'auttorità di quell'Eccelso Conseglio.

Vi è poi anco nella detta stanza, sopra il Tribunale Christo morto appoggiato al Monumento, e sostenuto da alcuni Angeletti, di mano di Antonello da Messina, quello, che introdusse il dipinger ad'oglio in Venezia. Seguono poi sopra le tre porte tre quadri, di Francesco Bassano, v'è nell'vno Christo, che apparre a Maria Maddalena, nell'altro Christo Circonciso, e nel terzo Christo, che và al Monte Caluario.

Vi è poi nella facciata al dirimpetto delle finestre, la figura di Christo, mostrato a gli Hebrei, di mano di Alberto Duro.

E per mezo al Tribunale, vi è vn quadro con Maria, & il Bambino, di Giouanni Bellino.

Dalle parti del Cortile ne' due Angoli, vi sono sopra due Cancelli de' Signori Segretarij, due quadretti del Cinetta.

Nell'vno vi è San Giouanni, che scriue l'Apocalisse.

E nell'altro vn miracolo di Christo.

Si sale poi per alcuni gradi, e si và nella retrostanza di là dal Tribunale degli Eccellentissimi Capi, nella quale il soffitto, è tutto dipinto dal Tintoretto in cinque compartimenti; nel di mezo vi è vn Conuito in distanza, con alcune figure principali.

Ne' quattro altri comparti, vi sono la Giustizia, la Fede, la Fortezza, e la Moralità: e questo soffitto, è vna delle più singolari opere dell'Autore.

Vi è poi sopra il Tribunale vna Madonna co'l Bambino, che scherza con vn'Angeletto: si dice, che sia di Raffaello d'Vrbino.

Sopra la porta nell'vscita, vi è vn quadro con Maria, il Bambino, S. Sebastiano, e S. Marco, di mano del Gambarotto.

Si passa poi alle Sale del detto Eccelso Conseglio, & si vede vna Santa Giustina, di mano di Antonio Aliense.

Nell'vscita di detta Sala, vi è sopra la porta vn quadro con Maria, il Bambino, S. Maddalena, S. Giouãni Battista, S. Catterina, & vn ritratto in ginocchi, opera del Palma vecchio, lasciata per testamento dalla Nobil Donna Maria Priuli.

Nell'altra Sala, vi sono due quadretti del Bassano. Nell'vno la nascita di Christo, nell'altro Christo morto.

Si discende poi dalla scala, e si entra nell'adito trà il Gran Conseglio, e la Quarantia Ciuil Vecchia.

Sopra la porta di detto Magistrato in lunga tela, dipinta da Domenico Tintoretto, si vede nel mezo la Trasfigurazione di Christo sul Monte Tabor, con Moisè, & Elia, & a basso gli tre Apostoli: dalla parte destra euui Santa Giustina, che parla con vna Donna armata di Corazza, d'elmo, e d'hasta, & euui molta gente Maritima.

Dalla sinistra vi è il Serenissimo Giouanni Bembo in ginocchi, con diuersi Angeli, & vno in aria, che gli porge il Corno Ducale; euui anco Venezia con

il Leone, e con lo scettro in mano, & euui la Terra, e Nettuno, che ogn'vno di loro tiene due Bastoni nelle mani, per mostrare due Generalati in Terra, e due nel Mare, che hebbe il detto Prencipe: euui di più l'Abbondanza.

All'incontro di questo, vi è vn quadro del Palma, con la Beata Vergine, & il Bambino, San Marco, Sant'Antonio Abbate, San Rocco, e San Nicolò, & il Sereniſſimo Doge Marc'Antonio Memo in ginocchio auanti a Maria; e sonoui appresso diuerse Città, come Padoa, Vicenza, Verona, Brescia, Bergamo, Palma, & altre, che dinotano i Reggimenti di quel Sereniſſimo Prencipe.

Dalle parti del quadro in due Nicchi, vi sono due figure di chiaro oscuro, cioè la Religione, e la Vnione.

Per sodisfare alla curiosità, entriamo nel Magistrato della Quarantia Ciuil Vecchia, che vederemo in gran tela dipinto da Pietro Malombra, sopra il Tribunale, nel mezo il Padre Eterno, con molti Angeli; e da vna parte Venezia, in Trono Maestoso, con

con molti, che le porgono memoriali, e suppliche; & vi è Mercurio, che conduce diuersi Prigioni ignudi, con altre figure. Vi sono ancora alcuni ritratti de Comandadori.

Sopra la Porta nell'vscire, si vede vn quadro di Gio: Battista Lorenzetti, doue Venezia impera sopra vn Trono, con vna Vergine auanti, & appresso la Fede, la Carità, & altre Virtù; e nel sito principale la Giustizia, che scaccia con la spada molti Vizij, & vn Puttino le tiene la Bilancia, & sonoui anco molti Astatanti.

Ma per render al maggior segno marauigliati i più intendenti dell'Arte Pittoresca, oue la Pittura co'l maggior decoro fà pompa della imparcggiabile sua Dottrina, entriamo

Nella Sala del Gran Conseglio, che bene con ragione, se le può dire vaso proporzionato, per capire il Gran Conseglio di così prudente, e Serenissima Republica; E sì come questa tiene la maggioranza delle Republche, così anco possiede la più decorata, e graue stanza, adorna de i più

celebri Penelli del Mondo, i quali con vn'Heroico Poema Pittoresco, vanno decantando le gloriose Imprese in Armi, & in Lettere, che la rendono così luminosa, che ben a ragione se li può dire Arbitra della Pace, Fiore di Virginità, Esempio di Religione, Esecutrice di Giustizia, e Tipo di tutte le Virtù.

O Pittura loquace, poiche più chiare fà comparire le sue Imperiose azioni, che non farebbero le più celebri penne! poscia che chiara cosa è, che mirando nel primo quadro, a mano dritta, entrando dentro gli heredi di Paolo Calliari, ci fan vedere chiaro, e conoscere, che quello è Papa Alessandro Terzo, riconosciuto dal Doge Sebastiano Ziani, con la Serenissima Signoria, nel Conuento della Carità.

Nel secondo gli stessi Autori ci fanno vedere, quando il Pontefice si abbocca con il Doge, per inuiare gli Ambasciatori a Federico Barbarossa Imperatore.

Vedesi nel terzo quadro sopra la prima finestra, esser figurato, quando il Pontefice fà il dono al Doge, & alla Signoria del Cerio Bianco; & è di mano

no di Leandro Bassano. E doppo questo si vedono, di mano del Tintoretto, gli Ambasciatori, auanti a Federico Imperatore, esponenti l'ordine della Serenissima Republica, che richiedeuano la pace, per Papa Alessandro.

Continua il quadro, fatto da Francesco Bassano, doue alla riua della Piazza di S. Marco, vi si vede il Pontefice, che dà lo Stocco al Doge, per entrare in Galera all'andata, contro Federico.

Si vede sopra la seconda finestra, la partita, che fece il Doge da Venezia, che da molta gente vienne osseruato: opera di Paolo Fiammingo.

Passato questo si arriua a rimirar la giornata Nauale, Vittoria seguita a Pirano, nel Capo d'Istria, per la Serenissima Republica, dipinta da Domenico Tintoretto; oue si vede Ottone, figlio dell'Imperatore prigione, condotto auanti al Doge Ziani.

E sopra la Porta, che và dal Gran Consiglio allo Scrutinio, vi si vede, che il Doge presenta auanti il Pontefice, la persona di Ottone; Terzo genito, dell'Imperatore: opera di Andrea Vicentino.

Continua l'historia in vn quadro fatto dal Palma, doue si vede la licenza, che concede il Pontefice ad Ottone, per poter andar a trattar la pace, con il Padre.

E nel quadro, che segue, dipinto da Federico Zuccaro, si vede il Pontefice alla Chiesa di San Marco, e Federico Imperatore prostrato a terra, baciarli il piede.

Sopra la Porta della Quarantia Ciuil Nuoua, pure si vede espresso da Girolamo Gambarato il Pontefice, con l'Imperatore, & il Doge arriuati in Ancona, incontrati da gli Anconitani con due Ombrelle, vna per il Pontefice, e l'altra per l'Imperatore, & il Pontefice donò la sua al Doge, la quale per quella memoria, porta ancora ne' giorni solenni.

Nel quadro doppo questo nell'angolo verso la Piazza, vi è rappresentato da Giulio del Moro, in mancanza d'vna di Francesco Bassano il Pontefice, nella Chiesa di San Giouanni Laterano con il Doge, con gli doni delli Stendardi Bianchi, Rossi, e Turchini, con alcune Trombe d'Oro, & di più il guanciale, e sedia d'Oro, con obbli-

go,

go, che per l'auuenire, il Serenissimo le doueslè portare ne' giorni solenni, come li altri doni.

Ma per grazia torniamo alla porta sinistra della detta Sala, per passar con miglior ordine, che vederemo il quadro primo nell'Angolo verso la Piazzetta, doue nella Chiesa di S. Marco, il Doge Arrigo Dandolo, con la Signoria, e Caualieri Crocesignati, giurano i patti seguiti, per li aiuti della ricupera di Costantinopoli, e della ricupera di Zara, e questo è dipinto (per la mancãza di Domenico Tintoretto, che prima ne fù anco vn'altro del Tintoretto Vecchio) da Giouanni di Chere da Lorena.

Trà la prima, e la seconda finestra, v'è l'assalto per terra, e per mare, alla Città di Zara, fatto da Andrea Vicentino. Sopra la seconda finestra, vi si vedono i Popoli Zarattini con Donne, e fanciulli tutti vestiti di bianco, comparire con la Croce, e Chiaui della Città, sopra Bacili d'Argento auanti al Doge, & è di mano di Domenico Tintoretto.

Continua poi il quarto quadro, doue Alessio figlio d'Isaccio Comneno

Im-

Imperator de Greci, il qual fuggito dalle mani di Alessio suo Zio, che imprigionato haueua il fratello suo Padre, haueua violentementeoccupato l'Imperio; & quiui comparisce auanti al Doge, con lettere di credenza, & preghiera fattali da Filippo Imperatore, esponendoli il suo bisogno: & è di mano di Andrea Vicentino.

Arriuiamo al quinto quadro, oue i Veneziani, con i Caualieri Crocisegnati, & Alessio danno l'assalto a Costantinopoli; & intimoriti quei Popoli si rendono, & si danno in potere de' Latini, & è dipinto dal Palma.

E nel sesto vano, situato trà la penultima, & vltima finestra, si vede la secōda presa di Costantinopoli, causata per la tirannia vsata da Greci, contro Alessio fanciullo, il quale strangolarono subito morto il Padre, d'ordine d'Alessio Tiranno, scacciando gli Agenti del Campo Latino fuori di Costantinopoli, sprezzando in tal maniera le forze de Confederati: si che di nouo il Doge, e gli altri si accinsero alla Impresa; e ricuperarono la seconda volta la Città di Costantinopoli; & all'hora acquistorno i Veneziani la Sā-

ta Imagine di Maria, dipinta di mano di San Luca, che in tanta venerazione si tiene in Venezia, nella Chiesa di San Marco: e la presente historia è dipinta con marauiglioso artificio, da Domenico Tintoretto.

E nel settimo comparto, che è l'vltimo della detta facciata, è rappresentata da Andrea Vicentino, (in mancanza del già fatto, da Francesco Bassano) l'adunanza, che fecero i Latini, nella Chiesa di Santa Soffia di Costantinopoli, per fare l'elezione di nuouo Imperatore, e fù eletto il Doge Dandolo, parendo a tutti quello esser il più meriteuole, il quale stimò per ben seruire la Republica di rifiutar l'Imperio, & voltati tutti i suoi fauori verso Balduino Conte di Fiandra, fece sì, che fosse eletto in suo luoco.

E nel quadro dell'Angolo vicino a questo, e appresso la prima finestra verso la Piazza, fù rappresentato da Francesco Bassano, hora da Antonio Aliense, la incoronazione di Balduino, fatta da gli Elettori nella Piazza di Costantinopoli.

Nel vano poi, che è tra le due finestre della facciata stessa, all'incontro

del

del Tribunale, Paolo Veronese hà rappresentato la Vittoria, che riportò Andrea Contarini Doge, contro Genouesi.

Al dirimpetto del detto, vi è il Trono della Serenissima Signoria, sopra il quale, vi è quella vastissima tela, che meno nō ne voleua, per rappresentare il Paradiso, e fù cosi bene espresso dal gran Tintoretto, che chi la mira, per riuerenza, vi s'inchina: quì non si può con lingua humana dichiarare, ne laudare lo stupendo Penello dell'Autore; onde meglio è tacere, che dirne poco.

Ma non stancandosi mai il desiderio di vedere le cosi gloriose imprese, rappresentate da singolari Penelli; fà bisogno auuicinarsi dalla parte della Piazzetta, verso San Giorgio Maggiore, e considerare l'ordine del sossitto, diuiso in tre regolati, e continuati ordini de comparti, principiando da questo primo ordine, e continuando sino al capo della Sala, quì poi torneremo da nuouo, per godere de gli altri due.

Prima dunque nel Cantonale del soffitto, vediamo rappresentato dal gran Paolo Veronese la Città di Scutari,

tari, che resta illesa dalle inuiperite armi Turchesche, con l'assistenza di Maometto, Rè de Turchi: e ciò in virtù de coraggiosi guerrieri, Giorgio Scanderbech Rè de gli Epiroti, & Antonio Loredano Gouernatore di quella Città dell'Albania, che fece ritirare Maometto dalla impresa, con grossa perdita del suo Esercito: e vi si vede il presente Elogio:

Scodra Bellico omni apparatu diu vehementerque à Turcis oppugnata, acerrima propugnatione retinetur.

E nell'altro vano, vicino a questo, è stato rappresentato da Francesco Bassano la Rotta, che diede Damiano Moro, a Duchi di Ferrara, abbruggiandosi in tal fatto alcune Torri di legname: & euui l'Elogio seguente.

Duobus Principis Attestini ligneis Castellis incendio deletis, insana tertij male in Vrbem aduehitur.

Con-

Continua la rappresentazione Giacomo Tintoretto, cioè, che nel medesimo anno fù superato il Prencipe di Ferrara da Vittorio Soranzo, e vi si vede questo Elogio:

Prælio, & nobilitate, & multitudine Captiuorum insigne; Ad Argentam Atestinus Princeps superatur.

Nell'altro, che segue pure di Giacomo Tintoretto, si vede rappresentata la Vittoria, che riportò Giacomo Marcello de gli Aragonesi; & vi si vede scritto:

Aragonio cum socijs totius Italiæ armis interitur; Gallipolis adimitur.

Continuanosi a vedere le rare imprese in questo altro quadro, fatto da Francesco Bassano, che è la rotta, che diedero Giorgio Cornaro, e Bortolameo d'Aluiano alle genti Tedesche, che dilucidata in questa forma, si vede:

Nec loci iniquitate, neq; insuperabili penè niuium, arcentur Veneti ab inferenda Germanis Clade.

E

E nell'vltimo quadro di quest'ordine, e stata rappresentata dal Palma la presa di Padoa, fatta da Andrea Gritti, e Francesco Diedo Proueditori, con l'industria de' Carri di fieno, e così stà scritto;

Grauissimo ab vniuersa Europa bello Republica pressa: Patauium dimissum. Quadragesimo post die vno aditu, impetuque recuperatur.

Principiamo quest'altro ordine dallà parte del Cortile, e lasciamo quel di mezo per il terzo; essendo ben'inteso il lasciar sempre il meglio nell'vltimo.

Dunque principiando dalla porta alla destra del Trono, & alzando gli occhi all'insù, vediamo dipinta da Paolo Veronese, la presa delle Smirne, da Pietro Mocenigo, e vi si legge:

Ad cæteras Vastationes, direptionesque Asiaticas, Classis Veneta Symirnam expugnat.

Nell'altro quadro iui appresso, vien rappresentato da Francesco Bassano, la Vittoria ottenuta dall'Armi Venezia-

ziane, contro Filippo Maria Visconte, e vi è scritto:

Pedite in Equos accepto tranat padum, equus Venetus, atque Insubres fundit.

Quivi nel vicino quadro, si vede non meno la brauura del Tintoretto, che della Republica, in rappresentare la Giornata Nauale vittoriosa, che fecero li Veneziani, nel Lago di Garda, con il comando di Stefano Contarini, & così vien dichiarito:

Insubrum in Benaco, disiecta Classis, versi in fugam Duces, superioribus Victorijs, magnisque Regibus captis exultantes.

Più, che mai continuano le brauure del Penello del Tintoretto, rappresentando la difesa di Brescia, dall'Inuitto General Francesco Barbaro; e così si legge.

Calamitosissima ex obsidione Consilio in primis, multimodaque Præfecti arte Brixia seruata.

Francesco Bassano degnamente esprime la rotta, data da gli Capitani della Republica, al Visconte Maria, Duca di Milano, che furono Vittore Barbaro, e Francesco Carmignuola; e così vien detto.

Victi ad Maclodium Insubres; ad cæteram vim captiuorum ingentem, ipse etiam Belli Dux in potestatem adductus.

L'vltima di questo ordine, e questa rappresentata, con molta perfezzione dal Palma.

Francesco Bembo con vna generosa Armata, se ne entrò nel Pò; e doppo molte molte imprese, acquistò Cremona, e per confermazione:

Amplissimis cum spolijs Fluuiatilis ad Cremonam de Insubre refertur Victoria.

E già che siamo vicini all'Ouato del Palma nell'ordine di mezo , conside-riamo il gran valore dell'Autore, nel rappresentare con tanta pompa Venezia in graue Trono assisa; sotto a maestoso Baldachino, con lo scettro in mano, coronata d'Oliuo dalla Vittoria; e sotto a piedi vno sprone di galea, con diuerse armature, e trofei: auanti alla quale vengono condotti prigioni tanti, Stati, e Città, già soggiogate, e vinte: e sopra molti gradi ancora schiaui incatenati, per pompa maggiore della Dominante Imperatrice.

Continuamo a vedere nel mezo il quadro maggiore del Tintoretto, nel quale si vede la Maestà più grande, che possi dimostrare l'Arte, in rappresentare la Regina dell'Adria, sù nel Cielo, attorniata da Cibele, e Tetide (segni Imperanti della Terra, e del Mare) e da molte Deità corteggiata, e similmente sotto a quella si vede, sopra eminenti gradi, il Serenissimo Doge Nicolò da Ponte, accompagnato da tutto il Senato, con le Insegne honoreuoli della Republica, al qual Venezia, per bocca del Leone a lato, porge vna Corona di Oliuo quiui pure sono

mol-

molti Ambasciatori supplicheuoli, & altri, che sopra gli eminenti gradi, li vannoa porgendo Priuilegij, e Chiaui di Città, come tributarij di così Regia Republica.

Arriuiamo poi al centro delle grazie, al sigillo della perfezione, & alla perfezione delle Imagini Celesti: poiche vedendo rappresentato Celeste Paradiso, nel foro d'vn'Ouato, per mano del deificato penello di quel Paolo, che solo a lui toccò il ben raffigurare l'effigie della Diuinità, resteremo di modo abbagliati, che più non saressimo, se fieramente haueßimo opposti i lumi, verso la sfera del Sole.

Quiui dunque sopra nubi di Paradiso, si vede l'Imperatrice d'Adria, così pomposamente vestita, che l'imaginazione del più pellegrino ingegno, non vi può arriuare; Se l'attitudine sia della più graue maestà, se possi comparire appresso qual si sia deificata Regina, non lo sò: lo dichi chi la mira; E' questa trà due Torri, quasi nuoua Roma coronata dalla Gloria, decantata dalla Fama, e circondata da gran numero di Deità, trionfa altera. L'Honore, la Pace, l'Abbondanza, le Grazie, e

tutti i più douuti ſegni di monarchia, che vi poſſino conuenire, vi aſſiſtono.

Sonoui poi erette ſopra il ſuolo Archi, e Colonne, con Statue di metallo, rappreſentanti Mercurio, & Ercole, con leggiadro paſſaggio, ò poggiuolo, popolato da varie Nationi di Dame, e Caualieri, rappreſentando quell'oſſequio più riuerente, che conuiene a sì ſuprema Maeſtà: doppo a queſti ſul Piano, compariſcono a Cauallo generoſi guerrieri, pure difenſori della Regal Monarchia, con ſchiaui, e prigioni; a piedi di quelli, ſi vedono haſte, & inſegne, con varij trofei militari; altri con trombe d'oro, decantano quelle grandezze, e per ſigillo poi è rimarcata la Maeſtoſa Architettura del difenſor di quella glorioſa Republica, l'Alato Leone, rappreſentato del più fino metallo. Biſognerebbe hora non più rimirar Pitture: poiche più vantaggio ſarebbe per quelli Artefici, che doppo queſta veniranno mirati; e che ciò ſia vero, tutti gli altri comparti, nel fondo del detto Cielo, appariſcono tanti chiari oſcuri di varij Autori: e mettiamolo in prattica.

Nel primo de chiari oſcuri dunque

Ver-

verso la Piazzetta, cominciando dalla parte sinistra del Tribunale, vi si vede l'esempio di gratitudine verso la Patria, da Catterina Cornara, Regina di Cipro, rappresentato da Leonardo Corona da Murano.

Doppo questo, si vede la Costanza, & la Religione, di Albano Armario; figurata da Francesco Monte Mezano.

Et vicino a questo, la costante risoluzione di Bernardo Contarini, fatto da Antonio Aliense.

E nell'altro poco lontano, si vede quello della Città di Norimberga, figurato da Andrea Vicentino.

Nel vicino a questo, vi si vede espressa la Religione della Città: l'Autore fù Pietro Longo.

Vedesi nello spazio poco lontano, rappresentato il Martirio costante, di Marc'Antonio Bragadino: opera del sopradetto.

Non molto discosto, si vede la fortezza del Doge Veniero, dimostrata nella Giornata Nauale, pure dipinta, dal medesimo Longo.

Et in quello, che è sopra il quadro del Doge Contarino, per testa della

Sala, che è verso la Piazza, e dirimpetto al Tribunale, trà i quadri dello stesso soffitto, fatti dal Palma, vi si vede la costanza, che hebbe Agostin Barbarigo, doppo la frezzata nell'occhio, e come sopportò con pazienza la morte; opera di Antonio Aliense.

Continuando l'ordine dalla parte del Cortile, s'inuieremo a mirare li detti chiari oscuri, sino sopra il Tribunale.

Siche segue l'esempio di giustizia seuera, che vsò la Republica verso Guardiano: & è dipinto da Pietro Longo.

Segue di mano dello stesso Autore, l'esempio di Religione, dato da Pietro Zeno.

E nell'altro, vicino a questo, si vede l'esempio d'ardire, e di prudenza, dimostrata da Nicolò Pisani, pure dipinta dal Longo.

Continua nell'altro, a dimostrarsi la munificenza delle Donne Veneziane, figurata da Antonio Aliense.

E poco lontano da questo, si vede l'industria militare, vsata da Carlo Zeno, dipinta da Antonio Aliense.

Seguita dopo questo il modo, che

fù

fù tenuto, per condurre le galee, nel Lago di Garda; opera di Girolamo Padauino.

Nel seguente, vien rappresentata la Costanza, e la Fortezza di Stefano Contarini, raffigurata da Leonardo Corona.

E nell'altro vltimo chiaro oscuro, rappresentato sopra il Tribunale, la restaurazione dell'Esamilo, opera di Leonardo Corona.

Vi sono ancora nelle Pareti, sopra le finestre della detta Sala alcune figure, rappresentanti varie Virtù, con diuersi Simboli.

E prima, sopra la prima finestra; principiando dalla parte verso la Piazzetta, vi sono due figure di Antonio Aliense, si lascia fuori la seconda finestra, che di già è stato detto, che Domenico Tintoretto, vi hà dipinta la resa di Zara.

Sopra la terza duuque, vi hà dipinto Antonio Aliense.

La quarta, e la quinta, Marco Vecellio di Tiziano, come anco le due, dalla parte della Piazza.

Continua poi vn fregio in compartimenti nella Cornice delle Pareti, che

confina col soffitto, tutto dipinto de ritratti de Prencipi, successi a quei tempi; e la maggior parte sono di Giacomo Tintoretto.

Ma entriamo vn poco nel Magistrato della Quarantia Ciuil Nuoua, & iui mirando sopra il Tribunale, vederemo Venezia sedente, con lo scettro in mano, & a piedi il Leone, la quale commette alla Giustizia, (che siede alla sinistra, pure sopra vn Leone,) che debbi espedire le suppliche, e suffragare le giuste dimande, e Priuilegi, che da molti popoli, le viene fatte le istanze: & è opera di Antonio Foller.

Alla parte destra del Tribunale di Giouanni Battista Lorenzetti, si vede la Verità, che pone vn Corno Ducale sopra vn Modello della Piazza di San Marco, sostenuto da varij Angeletti, e sonoui dalle parti alcune Donne, con diuersi simboli in mano, e Nettuno auanti, che addita detto modello, con la Giustizia, che discaccia molti vizij.

Alla parte sinistra di mano di Filippo Zanimberti, la Verità, che, non ostante, che tentino la Fraude, l'Ingan-

ganno, l'Auaritia, e molti Vizii di nasconderla: il Tempo, e la Giustizia in Regio Trono, la scopre.

Hora inuiamosi per l'Andito, che ci conduce dal Gran Conseglio, nella Sala dello Scrutinio, che nel soffitto di detto Andito, vederemo tre quadri.

Nel mezo Venezia Coronata dalla Gloria, con l'assistenza del Padre Eterno, San Marco, Santa Giustina, & à piedi della sopradetta, schiaui, e prigioni: opera di Camillo Balini, in forma circolare.

Nell'altri due in forma ouata Pallade, e nell'altro Flora, pure dello stesso Balini.

Ma eccoci giunti nello Scrutinio, maestosissima Sala: auuiciniamosi alla Porta maggiore dalla parte della Scala, e principiamo à sapere, che à mano sinistra, si deue in breue ponere la Vittoria gloriosa, seguita alli Dardanelli, l'anno 1656. Impresa fatta dal General Lorenzo Marcello, la qual opera viene artificiosamente rappresentata dal Caualier Liberi, per terminazione del Senato.

Seguitiamo l'ordine. si troua sopra la prima finestra la presa, e demolizione della Fortezza di Margaritino; opera rappresentata da Pietro Bellotti, con giudiciosa maniera; & questa in loco d'vn'altra, già fatta da Domenico Tintoretto.

Auuanzandosi poi si arriua alla gloriosa Vittoria Nauale, contro il Turco, ottenuta il giorno di Santa Giustina; opera così stupenda di Andrea Vicentino, che chi la vede, la stima del Tintoretto.

Sopra la seconda finestra, si vede da Andrea Vicentino, rappresentata la presa di Cataro, fatta da Vittore Pisani.

Segue poi il gran quadro del Tintoretto, non solo per la vastità della tela, ma bene più per l'erudito, e profondo artifizio vsato in quel così ben rappresentato combattimento, della presa di Zara, che è tenuto il più fiero pensiero, e la più perfetta operazione, che habbia fatta il Tintoretto in tutto il Palazzo Ducale.

Se ritorniamo dal capo della Sala, cominceremo a vedere di Andrea Vicentino, in mancanza di quella del

Palma, a mano destra, che al di fuori guarda verso la Piazza di San Marco, l'Assedio di Pipino Rè d'Italia, figlio di Carlo Magno Imperatore alla Città di Venezia, la quale vigilando con industrioso stratagemma, che fù di gettar gran quantità di pane nel campo nemico, con Istromenti artifiziosi, credendo gl'inimici, che la Città fosse abbondante, si risolsero d'abbandonare l'impresa.

Nell'altro quadro, vicino à questo trà la prima, e seconda finestra, si vede rappresentata da Andrea Vicentino, in mancanza di Francesco Bassano, la Vittoria Nauale, che riportò la Republica, di Pipino, sotto il comando di Angelo Participazio, non ostante, che tentasse, e con Vascelli, e con zattere, di darle l'attacco da molte bande: ma alla fine i Francesi restorno malmenati, & morti la maggior parte; del che quel canale prese il nome di Canal Orfano.

Segue, dietro a questo, il quadro di Santo Peranda in luoco di quello, che era di Benetto Caliari; doue si vede la rotta, che diede il Doge Domenico Michiele al Califfà dell'Egitto: ma tra

tutti il più generoso, si dimostrò Marco Barbaro, il quale doppo hauersi risarcito de' mali trattamenti, che hebbe sulla prima da nemici, & hauendoli gettata l'Insegna in acqua, si ricuperò con tanta strage degli Infedeli nemici, che hauendo sorpreso vn Saracino Comandante, che fece del suo Turbante noua Insegna, e tagliatoli vn braccio, fece con lo stesso vn cerchio rotondo di quel sangue nell'Insegna, che poi dall'hora in quà fù chiamata la Casa Barbara, che prima si chiamaua Magadese.

Nel seguente, che si auuicina alla finestra, fatto da Antonio Aliense, si vede la presa della Città di Tiro; doue il Doge per afficurar quelli, che tumultuauano di lui, fece portar in terra tutte le vele, e timoni delle galee, con fermo proponimento di più tosto restarui là, che partirsi senza l'acquisto, come successe. E nell'vltimo quadro di questa facciata, trà il balcone, e la porta della Quarantia Ciuil Nuoua, si vede dipinta da Marco di Tiziano, la Vittoria ottenuta da Giouanni, e Renieri Polani, contro Ruggiero, Rè di Cicilia.

Si vede poi sopra il Tribunale della detta Sala nel parete in gran tela, dipinto il Giudizio vniuersale, opera marauigliosa, del Palma.

E sopra al detto, otto meze Lune, con figure de Profeti di Andrea Vicentino.

Vi si vedono ancora sopra le finestre varie figure, con molti trofei: e dalla parte della Piazza sopra la prima finestra appresso il Tribunale, la prima è di Marco di Tiziano, la secōda dell'Aliense, & anco la terza, la quarta, e la quinta di Andrea Vicentino, e similmente dello stesso le due altre dalla parte opposta al Tribunale.

Parimente si vedono nella Cornice, che sostiene il soffitto in varij compartimenti, molti Ritratti de Prencipi, fino a questo giorno regnanti, continuando l'ordine del Gran Consiglio.

Consideriamo dunque le Pitture del soffitto di detta Sala, che trà le marauigliose ammireremo l'Ouato sopra il Tribunale: doue si vede la presa della Città di Padoa, in tempo di notte, così fieramente rappresentata, da Francesco Bassano, che rende merauiglia.

Seguitando quest'ordine di mezo, e continuando fino alla porta della Sala, doppo il nominato del Bassano, il secondo, è di Giulio dal Moro di forma quadra, nel quale si vede la presa della Città di Caffa, fatta da Giouanni Soranzo, che fù poi Doge.

Nel terzo vano, di forma ouata, situato nel mezo, fù da Camillo Ballini rappresentata la Vittoria ottenuta da Marco Gradenigo, e Giacopo Dandolo, per la giornata fatta nel Porto di Trapano in Sicilia.

Nel quarto di forma quadra, dipinto da Francesco Monte Mezano, si vede la vittoria ottenuta da Veneziani, nella Città di Acri de Genouesi, con il comando di Lorenzo Tiepolo, e di Andrea Zeno in soccorso di quello; doue si vedono caricarsi in vn Vascello, le Colonne leuate dal Monasterio di S. Sabba, situato in Acri, che hora si vedono nella Piazza di San Marco, auanti la porta del Battisterio.

Nell'vltimo vano di forma ouata, sopra la porta, verso la scala, si vede figurata da Andrea Vicentino la rotta, che diedero li Veneziani nel Porto di Rodi a Pisani, sotto il gouerno di

Gio-

Giouanni Michiele, figliuolo del Doge Vitale di quel tempo.

Restano ancora due ordini di Pitture, oltre a quattro ouati de chiari oscuri, quali prima guarderemo.

Nel primo ouato dunque di chiaro oscuro, pure dalla parte della porta principale della scala, verso la Piazza, si vede rappresentato da Antonio Aliense, l'atto di fortezza, che mostrò Ordelaffo Faliero Doge, cõtro gli Vngari, nella presa di Zara.

Nell'altro dietro a questo, verso il Tribunale, da Giulio del Moro; si vede espressa la modestia, che vsò Domenico Michiele in Sicilia, ritornando vittorioso di Leuante a Venezia.

Nel terzo dalla parte del Cortile, il medesimo Giulio del Moro, hà rappresentata la Costanza di Arigo Dandolo Doge; mentre fù Ambasciatore per la Republica ad Emanuele, Imperatore di Costantinopoli.

E nel quarto, & vltimo ouato di chiaro oscuro, all'incontro di quello di Ordelaffo Faliero, di Antonio Aliense, si vede lo sprezzo, e poco conto, che tiene il Prencipe Pietro Ziani, per zelo della Religione.

Hora continuamo li due altri Ordini de quadri in forma triangolare, coloriti, che ſono al numero di dodeci, ſei per parte; in ogn'vno de' quali, vi è ſituata vna Virtù morale. E principiando dal primo ordine, ſopra la porta della Scala, dalla parte della Piazza, continuando ſino al Tribunale, diremo

Che la prima, è la Diſciplina Militare Giouane, con vna mazza ferrata in mano, & appreſſo varie armature, come Corazze, Stocchi, Elmi, Moſchetti, & altro: opera di Antonio Alienſe.

Dal detto ordine la ſeconda, inuiaudoſi verſo il Tribunale, che è la Clemenza di età graue, che reſiede ſopra vn Leone; in vna mano hà vn'haſta, e con l' altra getta via il Fulmine di Gioue, pure di Antonio Alienſe.

Continua la Liberalità dello ſteſſo Autore, Donna riccamente veſtita, che, hauendo vn gran Vaſo pieno de denari, ne và à ſpargendo allegramente.

Dietro à queſta ſegue la Temperanza, veſtita nobilmente, con il morſo

so da Cauallo in bocca, e tiene in mano vn compasso, e nell'altra vn Timone da Vascello: & è dipinta da Antonio Balini.

Si vede ancora a seguitare la Giustizia in questa maniera, vna Donna alata, che tiene nella destra vn braccio da misura; e nella sinistra vn freno; hauendo a piedi la Scure, e i fasci, di mano dello stesso Balini.

Vedesi, dietro a questo, vna Donna, tutta vestita di bianco, da' piedi in fuori, con la mano, e braccio destro ignudo, la qual è in atto di porger la mano; & appresso a piedi stauui vna Tortora: e questa è stata rappresentata dal Balini.

Torniamo da capo dalla parte della porta Maggiore, vicino alla Scala, e verso il Cortile, che vederemo nel principio dell'ordine la Disciplina Militare da Mare: cioè, vna Donna, che tiene in mano vna Naue, & a piedi Timone, Ancore, Gomene, e Vele: & è dipinta da Antonio Aliense.

Continua la Concordia raffigurata in questo modo: tiene nella destra vna tazza, e nella sinistra due corni di

Douizia, & a piedi vna Cicogna: & è fatta da Antonio Aliense.

Continua, dipinta da Antonio Aliense, la Magnificenza, che toglie fuori da vn vaso, Mitre, Scettri, Corone, & altre Insegne d'honore, che lietamente le dona.

Ancora vedesi la Fortezza, figurata in questa maniera. Donna armata, di Corazza, che tiene in mano la Claua d'Hercole, e s'appoggia sopra la testa d'vn Leone; & è di mano di Marco di Tiziano.

Vedesi ancora la Prudenza, figurata armata, come si raffigura Pallade, & a piedi tiene vn Serpe con tre teste, vna di Leone, l'altra di Lupo, e la terza di Cane, pure dello stesso Autore.

L'vltima nell'ordine in Cantone sopra il Tribunale, è vna Donna vestita tutta di bianco, con la Croce, e Calice, che vuole inferire la Fede; & è dipinta da Marco di Tiziano.

Restano ancora trà partimenti de quadri dodeci triangoletti, ò di forma simile, alcuni vani, dipinti da vn Gandolfi Lincio.

La prima è la Fama; la seconda è la virtù, la terza la Fama vniuersale; la

quarta la Taciturnità; la quinta la verità; la sesta il Pudore; la settima la Fermezza; l'ottaua la Sicurtà: la nona l'Irrigazione; la decima l'Abbondanza; l'vndecima l'Honore; la duodecima, & vltima, la Fede.

Questi sono tutti i quadri, che adornano la singolarissima Sala dello Scortinio; e tutte le dette Pitture, sono legate in ricchi ornamenti d'oro, come sono anco quelle del gran Consiglio.

Descendiamo dalla Scala di detto Scortinio, e diamo vn'occhiata al quadro appresso il Tribunale del Magistrato del Sindico, che vederemo vn quadro con Maria, & il Bambino, di mano di Angelo Mancini.

E passiamo poi nell'Andito, verso la Piazza, che ci cõduce a gli Magistrati, detti le Corti, che nel primo, detto del Petizione, si vede il Saluatore sedente, con vn libro in mano: & è opera di Bonifacio.

Nello stesso Magistrato, vi è, di Leandro Bassano, vn'altro quadro, con Maria, & il Bambino.

Capitiamo al Magistrato del Cattauer o, e vederemo gran quantità di fi-

gure

gure di diuozione,& altre di mano del Viuarini da Murano.

Seguitiamo al Magistrato de' Regolatori sopra la scrittura,& iui si vede il soffitto in cinque partimenti, di mano di Antonio Benedetti.

Passiamo nella Sala dell'Auditore, doue sopra il Tribunale de Maiori, a mano sinistra, si vedono rappresentati da Pietro Malõbra, l'Innocenza, l'Vnione, la Concordia, & altre Virtù appropriate al detto Magistrato.

Dall'altra parte, sopra l'altro Tribunale de Minori, si vede sedente la Ragione, con molte figure auanti, simboli del Magistrato, opera di Angelo Mancini.

Il soffitto di chiaro oscuro, è dipinto da i Roca Bresciani.

Andando al Magistrato del Proprio, sopra il Tribunale vederemo tre figure: nel mezo la Giustizia, alla destra l'Angelo Michiele, & alla sinistra l'Angelo Gabriele: e sono memorabili per l'antichità, che furno fatte l'anno 1421. da Giacobello.

Passiamo al Magistrato delle Biaue; oue si vede il soffitto, dipinto da Paolo Veronese, cioè Vene.

nezia con Hercole, e Cerere, & altre figure con Puttini, che tengono molte ſpiche di formento.

E ſopra la porta nell'vſcire di detto Magiſtrato, vi ſi vede Maria, col Bambino, di Gioſeffo Saluiati. Vicino à queſto Magiſtrato, vi è quello della Biaſtema; doue ſopra il Tribunale, ſi vede un Leone alato, con vn Prencipe auanti, che tiene vno Stendardo in mano; opera di Giacobello.

E ſopra à tre porte, tre quadri di Andrea Vicentino:

Nell'vno Chriſto, che appare à Maddalena.

Nell'altro il Giudizio di Salomone, per il morto Bambino.

E nel terzo S. Giouanni Battiſta, che batteza Chriſto.

Si paſſa da queſto al Magiſtrato dell'Auogaria, che contiene tre ſtanze: nella di mezo, oue ſiedono i Notari, andando dentro, e guardando à mano ſiniſtra, nella facciata del Tribunale, vi è vn quadro di Domenico Tintoretto con li Santi in aria, Antonio Abbate, Pietro, e Girolamo, con il Leone alato, con la Croce, e Bilancia, con alcuni ritratti de Auogadori.

Sopra il Tribunale, vn Leone alato di Donato Veneziano.

Segue il quadro dalla parte sinistra del Tribunale, doue è Christo morto nel Monumento, con Maria, Giouanni, San Marco, San Nicolò, di Giouanni Bellino.

Dalla parte del Nodaro Primario, verso il Rio, vi è vn quadro di Domenico Tintoretto, con Nostro Signore in aria, e Venezia, con vn Calice in mano, raccoglie il Sangue dal Costato di Christo, con vn motto, che dice:

Donec veniam ;

Et in vn'altro:

De virtute tua Domine.

Et appresso vn'Angelo, e la Fede; & à basso tre Auogadori, & vn Notaro.

Dalla parte del Ponte, per il quale si và alle Prigioni, detto il Ponte de' sospiri, vi è vn quadro di Paolo de Freschi, con i ritratti di tre Auogadori, & tre Notari.

Segue di Leandro Bassano la B.V. co'l Bambino, e tre ritratti d'Auogadori.

Segue il terzo dalla stessa facciata, con San Marco in aria con la Spada, e la Bilanza, con tre Auogadori, e due Notari, di Domenico Tintoretto.

Euui poi dalla parte dell'vscita della Porta, al dirimpetto della facciata, sopra il Rio, il quadro con la B. Vergine in piedi sopra le nubi, con il Bambino sedente pur nelle nubi, & à piedi vn'Angelo, e due Cherubini, tre Auogadori, e tre Notari, opera del Cauallier Tiberio Tinelli.

Continua vn'altro quadro, con lo Spirito Santo in aria, & alcuni Angeletti; & a basso tre Auogadori, di Nicolò Renieri.

Vi è poi la stanza alla parte destra, doue entrando a mano sinistra, vi è vn quadro con Christo in aria, con la Dignità, con vn Cornucopia pieno di Corone, Chiaui, Libri, & altro; & euui anco vn'Angeletto, con due turriboli nelle mani, con altri Angeli; & a basso la Fede, con Venezia, con Scettro in mano, Corona in testa, & Corsaletto in dosso, con il Leone, e tre Ritratti di Auogadori, & vno di Notaro, di Domenico Tintoretto.

Seguono per fianco, alla destra del Tri-

Tribunale tre ritratti d'Auogadori, di Nicolò Renieri.

Sopra il Tribunale poi, vi è Maria, con il Bambino, e Cherubini, con tre ritratti d'Auogadori, di Nicolò Renieri.

Alla ſiniſtra del Tribunale dalla parte del Rio, tre ritratti d'Auogadori, tra quali ſi vede il ſempre viuo Senatore Giò: Franceſco Loredano, e ſono dipinti da Daniel Vandich.

Et all'incontro del Tribunale, vi è 'l quadro del Tintoretto, doue Chriſto riſorge, con li ſoldati, che dormono, due Angeli veſtiti di bianco, con le Marie, che vengono in diſtanza, e tre ritratti d'Auogadori, e due in diſparte de Notari.

Sopra la porta nell'vſcire, S. Marco in aria con Angeletti, & à baſſo tre Auogadori, & vn Notaro, di Domenico Tintoretto.

Vi è poi la ſtanza dalla parte ſiniſtra; oue anco ſi riducono li Cenſori.

Incominciando dunque dalla manca mano, e nel primo quadro, vi ſono tre ritratti d'Auogadori, con la Beata V. in aria, e Bambino, e due Cherubini, di mano di Domenico Tintoretto.

Se-

Segue il secondo, nel quale vi è in aria il Saluatore,& a basso dieci ritratti d'Auogadori. Li quattro di mezo,& il Saluatore, sono di Domenico Tintoretto,e gli altri sei,di Paolo de Freschi.

Nel terzo quadro, doue vi è l'Annonziata,vi sono tre ritratti d'Auogadori; & è il detto quadro, di Domenico Tintoretto.

Continua il quadro nell'angolo sopra il Tribunale alla destra, con due ritratti d'Auogadori,e sono di Domenico Tintoretto.

E sopra vna delle due finestre,sopra il Tribunale, vi sono altri due ritratti; di Paolo de Freschi.

Segue all'altra parte alla sinistra del Tribunale, la B.V. in aria, coronata dal Padre, e dal Figlio.Sonoui sotto otto ritratti d'Auogadori, di mano di Domenico Tintoretto.

Nell'altro (& è quel di mezo della facciata) vi si vede lo Spirito Santo, e Cherubini, con dieci ritratti, & è, di mano di Domenico Tintoretto.

Segue il terzo doppo questo,& euui Christo morto in braccio a Maria,con quattro ritratti; & è della Scuola del Malombra.

Da-

Dalla facciata della Porta al dirimpetto del Tribunale, vi sono parimente tre quadri.

Nel primo cinque Ritratti, li due primi alla destra sono di Domenico Tintoretto, e li altri tre di Paolo de Freschi.

Comparisce nel secondo, sopra la porta, la Beata Vergine, alla destra tre Ritratti, & alla sinistra due, e sono di Domenico Tintoretto.

Continua doppo questo l'altro, con quattro Ritratti, & sono di Paolo de' Freschi.

Andiamo auanti, & entriamo nel Magistrato della Milizia da Mare, che vederemo sopra il Tribunale vn quadro, con San Marco nel mezo sedente sopra graue Sedia, è dalle parti S. Francesco, l'Angelo Michiele, la Giustizia, e S. Domenico, di mano di Benedetto Diana Veneziano.

E sopra il Cancello del Segretario, vi è la B. Vergine, col Bambino, S. Marco, Santa Giustina, di mano di Cesare Veci.

Passiamo vn poco più auanti; & à mano sinistra trà la Scala de' Giganti, e la Scala coperta, che trouéremo la

Chiesa di San Nicolò; doue à fresco Tiziano hà fatto dalle parti dell'Altare gli quattro Euangelisti, due per parte, et in distāza in meza Luna Maria Santissima, col Bambino Giesù, & in ginocchi alla destra S.Nicolò, & alla sinistra il Doge Gritti.

Et all'incontro dell'Altare, sopra la porta, vi è nella meza Luna S.Marco sedente sopra il Leone, e tutte dette Pitture à fresco sono, come s'è detto, di Tiziano.

Smontiamo dalla Scala coperta, vicina à detta Chiesa di S.Nicolò, e nel fondo delli due rami, troueremo pure à fresco a mano sinistra in meza Luna, Maria con il Bambino sopra le nubi, con due Angeletti, Imagine preziosa, di mano di Tiziano: & iui appresso per mezo alla Scala Christo risorgente, con soldati appresso il monumento à fresco, di mano di Francesco Vecellio, fratello di Tiziano.

Arriuamo vn poco ad alcuni Magistrati quì attorno il Cortile, è prima, che entrar nel Magistrato de' Signori Cinque Sauij sopra la Mercanzia, guardiamo al di fuori, sopra il muro, che vederemo Maria col Bambino in

vn quadro mobile, di Girolamo Forabosco, cosa bellissima.

Entriamo nel sopradetto Magistrato, che sopra la porta di dentro, vi è vn quadretto mobile, con la visita de' tre Magi, con S. Marco, e San Luigi, di mano di Bonifacio.

Passiamo al vicino Magistrato delle Acque, che iui vederemo nella stanza del Tribunale sopra la porta in meza Luna, di mano di Bernardin Prudenti; Venezia sopra Conchiglia, che trionfa del Mare, con la Religione, la Concordia, la Vigilanza, la Sicurtà, l'Abbondanza, con Glauchi, e Nereide, che guidano la Conchiglia, con alquanti ritratti de Giudici, e Ministri.

Passiamo al Magistrato al Superiore, che sopra a meza Luna, alla destra del Tribunale, vederemo di Antonio Triua, il Santo Antonio di Padoa inginocchiato auanti à Giesù Bambino, che gli baccia vn piede.

Entriamo poi nella seconda stanza del Sopra Gastaldo, e guardiamo sopra la Porta, che iui vederemo Maria co'l Bambino, & alquanti Ritratti de Giudici, e Secretarij, di mano di Paolo

de

de Freschi. E per mezo al Tribunale Christo morto, con le Marie, & altri Santi, di mano di Vicenzo Catena.

Andiamo in capo al Cortile del Palazzo, verso la porta, che ci conduce alle stanze del Serenissimo, e salendo le scale arriueremo nella Sala detta dello Scudo; oue arriuati, vederemo sopra la porta, che và verso le scale del Collegio; Christo risorto, con soldati, di mano del Tintoretto.

E poi nel mezo della parete della Sala, si vedono doue è collocato lo scudo Serenissimo regnante Domenico Contarini, attorno di quello, quattro figure di Gioseffo Saluiati, cioè la Fede, la Pace, la Carità, e l'Abbondanza.

Più auanti nell'angolo della Sala, dalla destra parte, passata la porta, vi è Christo in Croce con la Madre, Santa Maria Maddalena, e San Giouanni, di mano di Gioseffo Saluiati.

E sopra le finestre dalla parte del Cortile ne gli Angoli, vi sono due Profeti, e due Sibille del Saluiati.

Si come sopra la porta, di doue siamo entrati, vi sono due Puttini, che tengono vn'arma, pure dello stesso Autore.

Paſſiamo dalla detta Sala dell'andito, che ci conduce al Magiſtrato de' vinti Sauij, del Corpo del Senato, che vederemo vn quadro con la B.Vergine, il Bambino, e S.Gioſeffo, di Bernardino Prudenti.

Più auanti, ſi troua la Quarantia Criminale, ſopra la porta della quale al di fuori, vi è vn quadro, che rappreſenta il Giudizio Criminale, con varij Vizij auanti; opera della Scuola di Paolo Fiamingo.

Dentro poi a mano ſiniſtra, tutta la facciata è dipinta da Antonio Alienſe. In due comparti grandi, diuerſi geroglifici, appropriati a quel Magiſtrato, con alcune figure di chiaro oſcuro, e nel mezo alcuni Angeli, che circondano vn Chriſto, che è al dirimpetto del Tribunale.

In teſta poi del detto Magiſtrato dalla parte del Rio, vi è vn quadro pure con altro geroglifico, della Scuola dell'Alienſe.

Segue il lato, doue è il Tribunale, e queſto parimente è diuiſato in varij comparti, corriſpondenti a quelli dell'Alienſe, con altri ſenſi varij, che inferiſcono concetti appropriati a tal

Ma-

Magiſtrato, e ſono di mano di Domenico Tintoretto: e nel mezo ſopra il Tribunale, vi è Chriſto morto con la B. Vergine; e due Angeli, che lo ſoſtengono, di Giouanni Battiſta Zilotti.

Nella facciata della porta, vi ſono tre Comparti.

Nel mezo Maria Santiſſima, col Bambino.

Alla deſtra la Pace, e la Giuſtizia, che ſi baciano.

E dalla ſiniſtra la Giuſtizia nel Cielo, e la Verità in Terra: tutta queſta facciata, è dipinta dal Palma.

Hora torniamo nella Sala dello Scudo, e paſſiamo nella prima Sala del Sereniſſimo, e ſubito dentro della porta voltiamoſi, che dalli due lati vederemo belliſſimi Paeſi di Lodouico Pozzo: nell'vno, vi è vna Lepre, nell'altro vna gallina bianca, che paiono viui.

Più auanti, a mano ſiniſtra, ſalendo alcuni gradi della Scala, che conduce il Sereniſſimo al Pregadi, vi è ſopra la porta della detta a freſco, ſopra il muro, San Chriſtoforo, col Bambino in ſpalla di Tiziano, coſa rara, e da pochi veduta.

Dalle parti della detta Scala, vi sono due porte, sopra le quali, vi sono dipinte due figure a oglio, da Gioseffo Saluiati: vna è la Temperanza, e l'altra la Geometria.

Smontando poi dalla Scala, & auanzandosi al Corridore, che conduce nella Sala nuoua de i Conuiti, si vede lo stesso dipinto a oglio, sopra il muro, da Gioseffo Alabardi, detto da'Schioppi, con varietà de Colonnati, cartelle, fogliami, grotteschi, & simili ornamenti, & in varij comparti, diuerse fauole, e figure colorite.

Sala noua del Serenissimo, doue si fanno li Conuiti.

VOlgendosi a mano sinistra, vedesi rappresentato vn Cōuito appunto come si costuma nella presente Sala, col Serenissimo Prencipe Giouanni Cornaro, Ambasciatori de'Prencipi, & altri Senatori, di mano di Filippo Zanimberti.

Segue il secondo quadro, quando il Serenissimo con la Signoria và ne'Piatoni, à visitare la Chiesa di San Giorgio Maggiore, il giorno di S. Stefano, dello stesso Filippo Zanimberti.

Se-

Segue la facciata in testà, doue è la Sedia di S. Serenità, & iui è dipinta Maria con S. Marco, che porge il Corno Ducale al Serenissimo Antonio Priuli, e dall'altra parte pure sopra lo stesso quadro, l'Angelo Custode porge il Corno Ducale al Serenissimo Doge Francesco Contarini; con vna iscrizione sopra tenuta da Puttini, di chiaro oscuro, con le armi delli detti Serenissimi Prencipi; opera del Palma.

Dalle parti di detto quadro, sopra le due porte, vi sono li SS. Antonio Abbate, e Francesco, pure del Palma.

Principiando dall'altra parte, che guarda verso il Cortile di Cãnonica, si vede la visitã, che fà il Serenissimo con la Signoria, alla Chiesa di San Giacomo di Rialto, il Giouedì Santo; opera di Matteo Ponzone.

Nell'altro seguente, pure si vede il Serenissimo far la visita a S. Vito, dello stesso Ponzone.

Passiamo il Pergolo, ò Poggiuolo, & vi è vna historia del Vecchio Testamento, di mano d'vn Oltramontano detto Cherchen, che fù di passaggio.

Passiamo auanti, che vederemo in lunga telà, che va à terminare in capo

mile alle nominate, e sono dello stesso Autore.

E poi continua il resto del fregio, fino a capo della Sala; e similmente nella testa sopra il Ponte di Canonica, con varietà di Maritimi, e cose simili alle già dette, fatte da Giosesso Alabardi, detto Schioppi.

Il soffitto poi è dipinto a fresco, con bellissima Architettura in prospettiua, e varietà d'ornamenti di chiari oscuri, tutti luminati d'oro, di mano di Domenico Bruni, e Giacomo Pedralli Bresciani, singolari in quest'Arte.

Vi sono tre Comparti di figure Colorite.

Nel primo sopra le finestre, verso il Ponte nominato, vi è sopra le nubi vn Coro di Città, che contengono i Reggimenti, fatti dal Serenissimo Antonio Priuli, regnante al tempo di quella Fabrica, & è di mano del nominato Giosesso, detto dalli Schioppi.

Nel quadro di mezo, vi è poi Venezia sedente sopra le nubi in atto maestoso, con Nettuno appresso, & vna Dea Maritima, che le porge vn'Anello, e Coralli, con la Città di Candia, e molte altre, che tutte le tributano mol-

ti doni. Sopra poi vi è Gioue, con Mercurio, Marte, Venere, Cintia, & altre Deità, opera di Matteo Ingoli, detto il Rauenato.

Nel terzo poi molte Città ancora, con Brescia, Padoa, Bergamo, Vicenza, & altre sopra le nubi, di Filippo Zanimberti.

Vi sono ancora tre cantonali dalle parti della Sedia Ducale nel secondo ordine, due Donne di chiaro oscuro, di Girolamo Pilotti.

Stando sopra il Poggiuolo nella detta Sala, verso il Cortile di Cānonica, al dirimpetto, si vede vna bella Prospettiua a fresco, sopra il muro, con Colonnati, Statue, vna Fonte, e cose simili, di Pietro Antonio Torigli Bolognese.

Vi è anco dal capo della detta Sala, verso il Ponte di Cannonica, vna Chiesuola, che serue per il Serenissimo, quale è dipinta a fresco, da Girolemo Pilotti: e quì si terminano tutte le Pitture del Palazzo Ducale di S. Marco.

Vero è, che nell'vscir della Porta di Corte di Palazzo, che và alla Piazzetta vi sono dalle parti due quadri: nell'vno il flagello della Peste, & è di mano di Pietrō Varnei Francese.

Nell'altro euui San Marco, e S.Rocco, S.Teodoro, e San Sebastiano, dalle parti d'vna Imagine di Maria, e sono di Baldissera d'Ana.

Fuori della porta à mano dritta, euui San Christoforo, di mano di Girolamo Pilotto.

Magistrato delli Signori di Notte al Criminale.

ENtrando alla banda sinistra sopra vn volto, vi è vn quadro di Domenico Tintoretto, con la Giustizia, con Spada, e Bilancia in mano: il Castigo appresso, con vna spada: la Pace appresso, & auanti la Verità, la Inuidia, con altri Vizij; e di sopra la Giustizia Diuina.

Segue Christo tentato dal Demonio, dicendogli, che conuerta le Pietre in Pane, opera di Giacomo Palma.

Sopra il Tribunale la Giustizia, che mette in fuga con la Spada il Furto, l'Homicidio, la Fraude, l'Inganno, & altri Vizij, di Pietro Malombra.

Verso il Canale, la Natiuità di Christo, dell'Aliense.

Sopra la porta al dirimpetto del' Tri-

Tribunale, vi è la Giustizia, che tiene la Bilancia dritta, con la Fede alla sinistra, la Prigionia, la Fortezza, & Venezia col Leone: In aria, Christo morto, sostenuto da diuersi Angeli; opera esquisita di Pietro Malombra.

Vedesi ancora in detto Magistrato curiosità, che mi pare degna d'esser rāmemorata, e sono alcune Parole incise in vn Marmo, che dicono così:

MDCXIIII. Primo Ottobre, furno poste le chiaui delli Camerotti in libertà.

Magistrato della Camera all' Armamento.

SOpra il Tribunale, San Marco, Sant'Andrea, S. Aluise, e dalle parti Giustizia, e Temperanza, di Battista da Conegliano.

Nell'altra stanza del Magistrato, sopra il Tribunale, vi è vn quadro, doue S. Marco assiste a Signori di detto Magistrato, quando con sacchi di Zecchini assoldano le Milizie Maritime,

& in lontano si vedono quantità di galee vicine alla Piazzetta, e riua de Schiauoni: opera di Battista del Moro.

Loggietta à piedi del Campanile di San Marco, opera del Sansouino d'Architettura, e Statue delle sue esquisite.

NEl soffitto, tre quadri del Caualier Liberi: quel di mezo contiene il Ritratto del Serenissimo Prencipe Francesco Molino, con Venezia auãti, che li porge sopra vn bacile il Corno Ducale, e molti Bastoni de Generalati: di più stauui la Gloria assistente.

Zecca.

NElla prima stanza grande, che si và da' Proueditori: sopra le finestre vi è vn quadro con Maria, il Bambino, San Girolamo, e San Francesco, di mano di Benedetto Diana.

Sopra il Tribunale appresso alle dette finestre, sonoui due quadri, nell'vno la visita de' Magi.

Nel-

Nell'altro la Regina Saba: e sono tutti due di Bonifacio.

Vi è anco sopra le Cornici attorno la detta Sala, tre quadri de Ritratti.

Il primo a mano sinistra hà tre Ritratti de Signori, di Domenico Tintoretto. Il secondo tre Ritratti, di Paolo de' Freschi.

Il terzo, che è sopra la porta, che và alli Proueditori, tre Ritratti del Tintoretto.

Sopra la Porta nell'vscita, vi è Maria, con il Bambino, San Marco, San Giouanni, San Teodoro, San Nicolò, & alcuni Ritratti, di Marco di Tiziano.

Nella stanza de' Proueditori, la portella del sotto Camino, di chiaro oscuro, con Vulcano, e Ciclopi, è del Palma.

Sopra le due porte, due quadri pure del Palma, con Christo, che fà caminare sopra l'acqua San Pietro.

E nell'altro, Christo addormentato nella barchetta.

Sopra la facciata verso il Rio, trà le finestre, San Marco, del Palma.

Nel-

Nella meza Luna all'incontro delle fineſtre, Maria con il Bambino, San Giacomo Apoſtolo, San Lorenzo, & alcuni Puttini: & è della Scuola di Bonifacio.

Pure nella Zecca, vi è l'Offizio de' Signori Reuiſori, e Regolatori delle Entrate Publiche; ſopra il Tribunale la viſita de' Magi, di Antonio Foller in meza Luna.

All'incontro, il Fariſeo, che moſtra la moneta a Chriſto, dello ſteſſo Foller.

Vi è poi il Magiſtrato, doue ſi pagano gli Prò, ſopra il Tribunale, vi è Maria col Bambino, S. Marco, Venezia, di Antonio Foller in meza Luna.

Scale delle Procuratie.

SOpra i volti delle Scale, che conducono nella Procuratia, e Libraria di San Marco.

Sopra li primi rami, vi ſono trà compartimenti de ſtucchi, varie figure, e grotteſchi, di Battiſta Franco, detto Semolei.

Nel primo ramo, vi è vna meza Luna, con la Beata Vergine, Noſtro Signore, S. Marco, S. Giouanni Battiſta,

ſta,e due Puttini; & è pittura di Battiſta, detto del Moro.

A mano ſiniſtra ſopra il ſecondo ramo di Scala, in faccia la Porta della Libraria Publica, vi ſono dalle parti alcuni cartoni dipinti, che ſono de quelli adoperati nel Moſaico della Chieſa di S. Marco, e ſono di Domenico Tintoretto.

Nell'Antiſala, ouero Statuario, auanti la detta Libraria, ſtando nell'ordine delle Pitture, non mi eſtendo a far menzione delle ſingolari Statue, che vi ſono, ma dico, che nel ſoffitto, vi ſono con gran artifizio dipinte molte vedute di Architettura in proſpettiua; tutte riccamente lumeggiate d'oro; e ſono di mano de i Roſa Breſciani; e nel vano di mezo, vi è vna Donnina con vn breue in mano, & vn Puttino, opera rara di Tiziano.

In Libraria à mano ſiniſtra, vi ſono ſette figure in nicchi, finte per Filoſofi, e di mezo à queſte, vi ſono ſette quadri, e già che principia

Vn quadro prima del Filoſofo, principieremo prima da gli quadri, & poi diremo de i Filoſofi, per paſſar con buon'ordine.

Nel

Dalle parti della detta Scala, vi sono due porte, sopra le quali, vi sono dipinte due figure a oglio, da Giosesso Saluiati: vna è la Temperanza, e l'altra la Geometria.

Smontando poi dalla Scala, & auanzandosi al Corridore, che conduce nella Sala nuoua de i Conuiti, si vede lo stesso dipinto a oglio, sopra il muro, da Giosesso Alabardi, detto da' Schioppi, con varietà de Colonnati, cartelle, fogliami, grotteschi, & simili ornamenti, & in varij comparti, diuerse fauole, e figure colorite.

Sala noua del Serenissimo, doue si fanno li Conuiti.

VOlgendosi a mano sinistra, vedesi rappresentato vn Cõuito appunto come si costuma nella presente Sala, col Serenissimo Prencipe Giouanni Cornaro, Ambasciatori de' Prencipi, & altri Senatori, di mano di Filippo Zanimberti.

Segue il secondo quadro, quando il Serenissimo con la Signoria và ne' Piatoni, à visitare la Chiesa di San Giorgio Maggiore, il giorno di S. Stefano, dello stesso Filippo Zanimberti.

Se-

Segue la facciata in testà, doue è la Sedia di S. Serenità, & iui è dipinta Maria con S. Marco, che porge il Corno Ducale al Serenissimo Antonio Priuli, e dall'altra parte pure sopra lo stesso quadro, l'Angelo Custode porge il Corno Ducale al Serenissimo Doge Francesco Contarini; con vna iscrizione sopra tenuta da Puttini, di chiaro oscuro, con le armi delli detti Serenissimi Prencipi; opera del Palma.

Dalle parti di detto quadro, sopra le due porte, vi sono li SS. Antonio Abbate, e Francesco, pure del Palma.

Principiando dall'altra parte, che guarda verso il Cortile di Cãnonica, si vede la visita, che fà il Serenissimo con la Signoria, alla Chiesa di San Giacomo di Rialto, il Giouedì Santo; opera di Matteo Ponzone.

Nell'altro seguente, pure si vede il Serenissimo far la visita a S. Vito, dello stesso Ponzone.

Passiamo il Pergolo, ò Poggiuolo, & vi è vna historia del Vecchio Testamento, di mano d'vn'Oltramontano detto Cherchen, che fù di passaggio.

Passiamo auanti, che vederemo in lunga tela, che va à terminare in capo

la Sala verso il Ponte di Canonica, iui si vede il Serenissimo, che esce di Palazzo processionalmente, e se ne và per entrar nella Chiesa di San Marco, il giorno della solennità dello stesso Sãto, per riceuer i Tributi dalle Scuole Grandi, e dalle Arti: & è di mano, di Santo Peranda.

Frà le finestre, che guardano (come s'è detto sopra il Põte di Cannonica,) vi sono, in quattro Comparti, diuerse figure di mano, di Girolamo Pilotti.

Si volta all'altra parte della Sala, oue nel primo quadro, vi è rappresentato il Lido, e Monaci della Chiesa di San Nicolò, che vengono ad'incontrare il Serenissimo Prencipe, il giorno dell'Ascensione, con molti Bombardieri, che fanno vna salua di Bombarde, per salutare il Serenissimo: opera di Girolamo Pilotti.

Passando questo, si vede il Trionfo del Serenissimo, quando s'inuia con tutto il Senato nel Bucentoro, Vascello vnico al Mondo, e se ne và à sposare il Mare, con l'Anello di San Marco, in segno del Dominio, oue vi concorre per corteggio, gran seguito di Galee, Bregantini, Barche Armate,

Peo-

Peote, e d'ogni sorte di barche: opera veramente molto considerabile, de Girolamo Pilotti.

Si passa auanti, e si vede la Piazza di San Marco con il Palazzo, nel quale vedesi il Serenissimo esser spettatore d'vna giostra: l'Autore è il Varnei Francese.

Sopra la porta poi nell'vscir della detta Sala, vi è l'Annonziata, con il Padre, e lo Spirito Santo, San Marco, Venezia, & vn'Angelo, che tengono in vn modello, la Piazza di San Marco, di mano di Giosesso Alabardi.

Tutte queste Pitture sono nel primo ordine a basso. di sopra poi vi è vn fregio, che gira attorno la stanza: ma fatto da due Pittori.

La parte all'incontro delle finestre, che guardano nel Cortile di Canonica, hà tutto il suo fregio di mano di Girolamo Pilotti: doue sono varietà di figure, cioè Fiumi, Dei Maritimi, Glauchi, Tritoni, Nereidi, Virtù, & altre cose simili.

Dall'altra parte opposta, principiãdo da capo della testa, doue è la Sedia Ducale, e continuando sino alla seconda finestra, vedesi parimente figure si-

mile alle nominate, e sono dello stesso Autore.

E poi continua il resto del fregio, sino a capo della Sala; e similmente nella testa sopra il Ponte di Canonica, con varietà di Maritimi, e cose simili alle già dette, fatte da Gioseffo Alabardi, detto Schioppi.

Il soffitto poi è dipinto a fresco, con bellissima Architettura in prospettiua, e varietà d'ornamenti di chiari oscuri, tutti luminati d'oro, di mano di Domenico Bruni, e Giacomo Pedralli Bresciani, singolari in quest'Arte.

Vi sono tre Comparti di figure Colorite.

Nel primo sopra le finestre, verso il Ponte nominato, vi è sopra le nubi vn Coro di Città, che contengono i Reggimenti, fatti dal Serenissimo Antonio Priuli, regnante al tempo di quella Fabrica, & è di mano del nominato Gioseffo, detto dalli Schioppi.

Nel quadro di mezo, vi è poi Venezia sedente sopra le nubi in atto maestoso, con Nettuno appresso, & vna Dea Maritima, che le porge vn'Anello, e Coralli, con la Città di Candia, e molte altre, che tutte le tributano mol-

ti doni. Sopra poi vi è Gioue, con Mercurio, Marte, Venere, Cintia, & altre Deità, opera di Matteo Ingoli, detto il Rauenato.

Nel terzo poi molte Città ancora, con Brescia, Padoa, Bergamo, Vicenza, & altre sopra le nubi, di Filippo Zanimberti.

Vi sono ancora tre cantonali dalle parti della Sedia Ducale nel secondo ordine, due Donne di chiaro oscuro, di Girolamo Pilotti.

Stando sopra il Poggiuolo nella detta Sala, verso il Cortile di Cãnonica, al dirimpetto, si vede vna bella Prospettiua a fresco, sopra il muro, con Colonnati, Statue, vna Fonte, e cose simili, di Pietro Antonio Torigli Bolognese.

Vi è anco dal capo della detta Sala, verso il Ponte di Cannonica, vna Chiesuola, che serue per il Serenissimo, quale è dipinta a fresco, da Girolemo Pilotti: e quì si terminano tutte le Pitture del Palazzo Ducale di S. Marco.

Vero è, che nell'vscir della Porta di Corte di Palazzo, che và alla Piazzetta vi sono dalle parti due quadri: nell'vno il flagello della Peste, & è di mano di Pietrō Varnei Francese.

Nel primo quadro dunque, vi è San Marco con Venezia, vestita di Bianco, che presenta vno Stendardo, cō il Leone dipintoui sopra, questo è vn quadro di Bonifacio; ma per esser guasto dal tempo, fù ristaurato dall'Aliense; & fù rifatto di tutto punto da lui il Marte, & vn Puttino, che suona di liuto. Il secondo quadro contiene Apollo, che suona la Lira, con Mercurio, Amore, la Finzione, e Nettuno; e questo è di mano di Battista Franco.

Segue il terzo, doue si vede Gioue, che mostra ad'alcuni graui Personaggi vn Vaso, con vna fiamma di fuoco, che da quello scaturisce; e questo è dipinto da Parasio Michiele.

Segue il quarto, Christo, che mostra il Costato a San Tomaso, con gli Apostoli; & è di mano di Rocco Marconi.

Nel quinto, vi è l'Eternità sedente sopra le Nubi, con molti Poeti intorno, ghirlandati di Lauro; & è del Tintoretto.

Il sesto, la Sapienza tirata sopra vn Carro da due huomini, con vn Mago, & vna Vergine Vestale, della Scuola del Saluiati.

Il ſettimo Maria col Bambino, e Santa Roſana, con S. Catterina. Era tutto di Giorgione; ma fù riſtaurato dall'Alienſe. Vi reſtano ſolo dell'Autore la teſta di Maria, il Bambino, e la teſta di S. Roſana, tutto il reſto, è dell'Alienſe.

Torniamo da capo, i due primi Filoſofi, ſono del Tintoretto.

Il terzo con ſquadra in mano, & vna ſtatua, di Pietro Vecchia; in mancanza d'vno del Tintoretto.

Il quarto, il quinto, & il ſeſto, del Tintoretto.

Il ſettimo con vn Globo in mano, dello Schiauone.

Nella facciata, verſo il Campanile, vi ſono quattro Filoſofi, e tutti quattro ſono del Tintoretto.

Girandoſi nella facciata delle fineſtre, verſo la Piazza, vi ſono parimente ſette altri Filoſofi.

Il primo nel Cantone, che tiene vn libro, è di mano di Pietro Vecchia, in mancanza d'vno dello Schiauone.

Il ſecondo dello Schiauone.

Il terzo, che ſi mette le mani al petto, è di Paolo Veroneſe.

E li quattro altri ſono di Battiſta Franco, con le hiſtorie di chiaro-

ro oſcuro, che vi ſono ſotto.

Vi ſono poi in teſta della facciata, dalla parte della porta, deſtra, alle due figure di chiaro oſcuro del Tintoretto, quadri mobili.

Et alla ſiniſtra pure vn quadro mobile, con due figure, cioè vn Filoſofo, con Sfera in mano, & vna Donna con Compaſſo, di Paraſio Michiele.

Il ſoffitto è ripartito in vinti vno comparto, di forma rotonda. Principieremo dalli tre primi ſopra la porta, doue vi ſi vedono molte Deità, e Geroglifici, e ſono di mano delli Fratini fratelli.

Seguono li altri tre in ordine.

Nell'vno Pallade, & Hercole.

Nell'altro, nel mezo delli tre, Mercurio, l'Armonia, e Nettuno.

E nel terzo, la Fortuna bendata ſtaſſi ſopra vna Palla, con Pallade, la Fortezza, & altre, di mano del Saluiati.

Continua l'ordine delli altri tre, che ſono di Battiſta Franco.

Nell'vno de quali, & è quel di mezo, vi è Ateone, e Diana; e nelli due corriſpondenti, altre figure.

E nel quarto ordine, due ve ne ſono,

pu-

pure dello ſteſſo Autore, & il terzo in mancanza d'vno, che ſi rouinò dal Tempo, lo fece Bernardo Strozza Prete Genoueſe, doue vi ſi vede la Scoltura, figurata con varietà di Statue, con riga, e compaſſo in mano.

Giungono li altri tre: nell'vno, vi è Atlante, che ſoſtiene il Mondo, l'Aſtrologia, la Geometria, il Fiume Nilo, con alcuni Puttini: & è di mano di Aleſſandro Varottari, in luoco d'vno, che ſi conſumò del Saluiati. Li altri due corriſpondenti, ſono del detto Saluiati.

Si arriua poi alli tre di Paolo, che lo reſe degno della Colanna d'oro, datali in ſegno del masgalano, come vincitore de concorrenti, in quella ſtanza.

Vi ſono poi li altri tre vltimi di Andrea Schiauone, di tal fierezza di colorito, che confondono tutti.

In oltre, vi ſono molti comparti, che religano queſte ſingolariſſime Pitture, con ornamenti di grotteſchi, fogliami, Arpie, Puttini, & varie bizarie, e ſono di Battiſta Franco.

Vſcendo dalla detta Libraria, à mano deſtra, ſi ſale vna Scala à Lumaca, la qual cõduce alla Scuola di Filoſofia, nel-

nella quale vi sono varij Cartoni, che furono adoperati ne' Mosaichi di Chiesa di San Marco, parte de quali, che sono à mano sinistra, e nella facciata, sono di Antonio Aliense: e dall'altra parte, sono di Domenico Tintoretto.

Procuratia de Citra.

PRima stanza nell'entrare, vi è vn Ecce homo, di Giouanni Bellino, e dalle parti li doi Angeletti sono del Tintoretto.

Li Ritratti di Agostino, e Paolo Nani fratelli, sono di mano di Domenico Tintoretto.

Marco Molino, del Tintoretto.

Aluise Reniero, del Tintoretto.

Antonio Priuli, di Leandro Bassano.

Alessandro Contarini, del Tintoretto.

Seconda stanza.

NEll'entrare, Ottauio Grimani, del Tintoretto.

Marco, e Vicenzo Grimani, tutti doi del Tintoretto.

Pasqual Cicogna, et Antonio Bragadino, tutti due del Tintoretto.

Vltima stanza.

DOue è il Tribunale, il Ritratto di Lorenzo Amulio, del Tintoretto.

Vicenzo Moresini, del Tintoretto.

Girolamo Zane General, e Caualiere, di Parasio Michieli.

Girolamo Zeno, del Tintoretto.

Lorenzo Giustiniano, del Tintoretto.

Tomaso Contarini, del Tintoretto.

Sopra la porta nel di dentro Girolamo, e Giouanni Soranzi, tutti due in vn quadro, di Domenico Tintoretto.

Priamo da Legge, del Tintoretto.

Luca Michiele, pure del Tintoretto.

Procuratia de Vltra.

NElla prima stanza, che si entra, vi sono sopra le due facciate delle porte, quattro Ritratti per parte, e sono tutti otto, di Domenico Tintoretto.

Vi è anco in vna meza Luna Christo mostrato a gli Hebrei, da Pila-

to,

to, di mano di Marco di Tiziano.

Nella seconda nell'entrare, vi sono in tutto otto Ritratti, de' quali ve ne sono sei del Tintoretto, e li due, che nõ sono, sono quelli dell'Arma Cornara, cioè vn Cardinale, & vn Procuratore.

Vi sono poi alcuni Puttini de chiari oscuri, pure del Tintoretto.

Nell'vltima stanza, doue è il Tribunale vi è il Doge Nicolò da Ponte, & il Doge Sebastian Veniero, Vittorioso per la guerra Nauale, tutti due del Tintoretto.

Seguono quelli sopra la porta.

Il primo Aluise Mocenigo Doge; L'altro Girolamo Priuli, tutti due del Tintoretto.

Nel mezo delli due, Giouanni Grimani Caualiere, di mano del Prete Genouese.

Dalla parte sopra il Tribunale, Marco Antonio Triuigiano Doge, di mano del Tintoretto.

Segue il General Lazaro Mocenigo, di Nicolò Renieri.

Segue Giouanni Bembo Doge, di Domenico Tintoretto.

Segue il Doge Francesco Donato, del Tintoretto.

Sopra le finestre, il Procurator Leonardo Mocenigo, di Domenico Tintoretto. Segue il Doge Frãcesco Erizzo General, e Giouanni da Legge, tutti doi sopra vn quadro, trà una finestra, l'altra, di Domenico Tintoretto.

Sopra l'altra finestra, il General Frãcesco Cõtarini, e di mano di Domenico Tintoretto.

Sino à quà, è il primo ordine, cioè l'ordine di sopra.

Segue l'ordine di sotto secondo.

L'vltimo nel secondo ordine, per mezo il Tribunale, è di Domenico Tintoretto, segnato così: A. G.

Sopra la porta, vn quadro di Giouanni Bellino, con S.Pietro, S.Marco, e tre Ritratti in ginocchi: opera rara.

Dalle parti del detto quadro alla destra, quello nell'Angolo, e di mano del Tintoretto: e vi è l'Arma, ma non vi è nome.

Dall'altro lato sinistro nell'Angolo, il Ritratto di Agostino Contarini, del Tintoretto.

Segue la facciata sopra il Tribunale.

Il primo, è Antonio Bragadino del Tintoretto.

Il

Il secondo è Marco Antonio *Gri*mani, del Tintoretto.

Il quarto Giouanni Veniero, del Tintoretto.

Procuratia de Supra.

PRima stanza nell'entrare nella facciata, al dirimpetto della entrata, vi sono quattro Ritratti del Tintoretto, cioè, Francesco Contarini, Marchiò Michiele, Federigo Contarini, e Francesco Priuli, e sopra à questi Simeon Contarini, fatto del Caualier Tinelli Ritratto bellissimo.

Nell'altra facciata per mezo alle finestre, vi sono quattro Ritratti di mezo del Tintoretto, cioè, Girolamo Amulio, Andrea Dolfino, Giacomo Soranzo, e Giacomo Foscarini, e sopra à questa in meza Luna, Priuli, e Contarini, di Domenico Tintoretto.

E sopra alli detti di Domenico Tintoretto, in altra meza Luna, Grimani, e Moro, di Matteo Ingoli.

Dalla parte della porta, vn quadro con Maria il Bambino, molti Angeli, S. Marco, e San Teodoro: opera di Vicenzo Catena.

Alla destra di detto quadro, Gio: Paolo Contarini, di Domenico Tintoretto.

Sopra le finestre due meze Lune: nella prima S.Giouanni Battista, che predica.

Et nell'altra il ricco Epulone, della scuola tutti due di Damiano.

Segue la seconda stanza.

NElla facciata sopra la Porta, che và nella terza stanza, quattro Ritratti del Tintoretto, cioè Giacomo Soranzo, Andrea Leone, Francesco Priuli, Giouanni da Legge,

Nell'altra facciata, verso le finestre, altri quattro Ritratti del Tintoretto, cioè, Vittore Grimani, Antonio Capello, Giouanni da Legge, Pietro Grimani.

Sopra i detti Ritratti, il Samaritano in meza Luna, di Battista del Moro.

Et all'incontro sopra la porta della nominata, Filippo Trono, del Tintoretto.

E sopra al detto, Francesco Moresini, di Tiberio Tinelli.

Sopra la fineſtra, Antonio Lando, di Domenico Tintoretto.

Nella terza, & vltima ſtanza nell'entrare

In faccia il Sereniſſimo Gio: Cornaro, di Domenico Tintoretto.

Seguono nella facciata, verſo le fineſtre, due meze Lune, cioè nella prima Chriſto morto con le Marie, e San Giouanni, del Tintoretto.

E nell'altra il figlio prodigo, di Paraſio Michiele.

Magiſtrato della Sanità.

NEl ſoffitto della prima ſtanza in Comparti otto Colòriti, vi è in vno ſopra la porta, oue ſi và nella ſtanza de' Signori, tre Ritratti, con lo Spirito Santo di ſopra; & è di mano di Paraſio Michiele.

In vn'altro vna Vergine ſedente ſopra vn Leone, con lo Scettro in mano.

Et in vn'altro vn Simbolo della Sanità, & in altri, altre coſe appartenenti al Magiſtrato.

E più ſei Angoli di chiaro oſcuro, con diuerſe Virtù, & ſono di Paraſio Michiele.

Nella seconda ſtanza, doue ſiedono i Signori Giudici, vi è nel ſoffitto vn quadro, con Maria, il Bambino, & Angeli in aria, a baſſo vn Vecchio infermo, e la Medicina, con altri Simboli di Sanita: & è della Scuola di Tiziano.

Vi è anco vn quadro di diuozione dalla parte della Peſcaria, doue vi ſi accende vn lume, e vi è Maria, il Bambino, l'Angelo Michiele, San Giorgio, e S. Rocco, della Scuola di Tiziano.

Magiſtrato delle Legne.

DOue tengono i Carri da miſura, vi è vn quadro con San Marco in mezo, alla deſtra San Girolamo, e San Giouanni Battiſta: dall'altra parte, San Nicolò, e S. Bonauentura, con vn Paeſe, doue tagliano legne, di maniera a tempi de Bellini.

Nel Magiſtrato, doue ſiedono li Signori, nel ſoffitto vn quadro di Paolo Veroneſe, con Venezia nel Trono, Hercole, e Nettuno, che porge alcune perle, con Amore.

Sopra il Tribunale pure nel ſoffitto, cinque Ritratti de Senatori, del Tintoretto.

Al dirimpetto del Tribunale, vi è vn quadro, con Maria, e San Sebastiano, San Girolamo, San Giouanni Battista, di mano di Bonifacio.

Magistreto del Fontico della Farina à San Marco.

NEl Capitello appresso la scala, che si và al detto Magistrato, vi è vna Madonna, con Bambino, e due Angeli, che la coronano, di Pietro Mera.

Nel Magistrato sopra il Tribunale, si vede vn quadro della scuola di Bonifacio, con l'historia de' tre Magi.

Et al dirimpetto vn bel quadrino, con nostra Signora, e'l Bambino, e San Gioseffo di Bonifacio.

Chiesa dell'Ascensione.

SOpra la Tauola dell'Altar Maggiore, vi è Christo, che ascende al Cielo, di Pietro Mera.

Chiesa di San Geminiano.
Preti.

LA Tauola à mano sinistra, entrando in Chiesa per la porta Maggiore, con Santa Catterina, e l'Angelo, che gli annuncia il martirio, e del Tintoretto.

Le portelle dell'Organo, di Paolo Veronese: nel di fuori, vi sono due Santi Vescoui, nel di dentro S. Giouanni Battista, e S.Menna Caualiere, la più pronta, e leggiadra figura, che facesse l'Autore.

Nella Capella del Santissimo, vi è la Cena, con gli Apostoli, di Santo Croce. Sopra il detto, Christo risorgente, di Leonardo Corona.

Per parte dell'Altare due quadri, di Gioseffo Scolari.

Dalle parti della Capella dell'Altar Maggiore, vi sono due quadri, con la B.V. nostro Signore in ogn'vno di loro; e sono di Giouanni Bellino.

Dalle parti dell'Altare della Madonna, vi è l'Angelo, e l'Annonziata, della scuola di Paolo.

Vi è poi appresso il detto Altare vn quadretto, con la visita de' Magi, di mano di Aluise dal Friso, pure della Scuola di Paolo.

Sopra il detto, vi è vna meza Luna, con diuersi Angeli, che adorano lo Spirito Santo, dello stesso Autore.

La meza Luna, sopra il Deposito, verso la strada di Frezzaria, con la Beata Vergine, e diuersi Santi, è della Scuola di Paolo.

Segue la Tauola di Santa Elena, con li Santi Geminiano Vescouo, e S. Menna Caualiere, di Bernardin Muranese.

Vi sono nella Capella del Christo, che è dalla parte de frezzaria, due figure, vna per parte dell'Altare, cioè, Santa Maria Maddalena, e S. Barbara, di mano di Bortolameo Viuarino.

Il Saluatore sedente nel mezo, e dalle parti San Marco Euangelista, e S. Saba Abbate della stessa maniera.

Doppo la Chiesa di S. Geminiano, si vede nel riposto, doue si và à Casa Giauarina, dipinto a fresco sopra la detta Casa alcuni fregi, con Puttini coloriti, maschere, e fogliami, di chiaro oscuro: opera di Latanzio Gambara.

San Gallo Abbazia.

VI è la Tauola dell'Altare, di mano del Tintoretto, con il Saluatore, che siede nel mezo, e dalle parti, San Marco Euangelista, e San Gallo Abbate.

Nel fine delle Procuratie Vecchie, sotto il volto del Portico, vi sono due figure, dipinte a fresco, vna rappresentata per la Giustizia, l'altra per la dignità, con alcuni Puttini, della Scuola del Pordenone.

Chiesa di San Basso, Preti.

LA Tauola a mano dritta andando in Chiesa, con Nostro Signore in Croce, opera di Angelo Zambon Cittadino Veneziano.

Chiesa di San Moisè, Preti.

ENtrando dalla porta Maggiore à mano sinistra, vi è la Tauola con San Carlo, vn'Angelo, & vn'Angeletto, con vn Chierichetto, la Beata Vergine in Cielo, & il Bambino, San Gio-

sesso, & altri Angeli, è di mano di Pietro Ricchi Lucchese.

Segue l'altra de' Ciechi, doue è dipinta la Natiuità della Madonna, della Scuola di Maffeo Verona.

Vi sono da' lati del detto Altare, quattro quadri continenti la vita di Maria, della Scuola di Monte Mezano.

La detta scuola de'Ciechi hà vn Penello, ò Confalone di Maffeo Verona, con l'istessa historia, che è sopra la Tauola dell'Altare.

Prima, che si arriui alla Capella del Santissimo, vi è a mano sinistra vna Tauola d'Altare antico posticcia, in tre Comparti: nel mezo la B. Vergine sedente col Bambino; alla destra li Santi, Girolamo, e Pietro: alla sinistra San Francesco, e San Marco; opera di Antonio da Murano.

Nella Capella del Santissimo, vi è alla destra Christo, che laua i piedi à gli Apostoli del Tintoretto.

Et alla sinistra, la Cena pure di Christo, con gli Apostoli, & è del Palma.

Nella Capella sinistra appresso alla Sacrestia, la Tauola dell'Altare, è Maria

ria col Bambino sedente; & è di mano del Tintoretto.

Vi è poi la Tauola della Inuenzione della Croce, opera delle belle del Caualier Liberi.

Segue poi, passato il pulpito, la Tauola, con la B. Vergine, nostro Signore Bambino, S. Francesco, alcuni Angeli, & in aria altri Angeletti, di mano di Daniel Vandich.

E molti quadretti figuranti la vita, e miracoli del Beato Felice, pure dello stesso Autore.

Sopra la porta, verso il Campanile, vi è vna Tauola grande posticcia, mal condotta dal Tempo, con la B. Vergine, & il Bambino in aria; & à basso San Giouanni Battista, e San Girolamo, della scuola del Palma Vecchio. Sopra le portelle dell'Organo al di fuori, vi è dipinto vn Santo Caualiere, e San Moisè: nel di dentro l'Annonciata, maniera del Viuarini.

Nell'appoggio, e nel disotto, varie historiette; tutto di mano di Bonifacio.

Scuola de Carbonari.

DIetro la Chiesa di San Moisè, vi è la Scuola de Carbonari nella quale vi è la Tauola dell'Altare, con la Beata Vergine, & il Bambino sopra le nubi, & a basso S. Alò Vescouo, e San Giouanni Battista, di mano del figlio di Andrea Vicentino.

Chiesa di S Maria Giobenico. Preti.

ENtrando dentro a mano sinistra, vi è la Tauola del Battisterio, doue San Giouanni batteza Christo, con il Padre assistente, & è della Scuola di Paris Bordone.

Segue la Tauola, con la visita di Maria, & Elisabetta, del Palma.

Nell'andito, che si esce di Chiesa; dalla parte della Sacrestia, vi è vn quadro con diuersi Ritratti d'vn Religioso, d'vna Donna, & altri huomini, di mano di Pietro Ricchi Lucchese.

Nella Capella di Santa Catterina di Siena, vi è la Tauola in tre nicchi, nel mezo il Saluatore Bambino, e nel-

l'v-

l'vno de gli altri due vn Santo Vescouo, e nell'altro San Francesco, di mano del Viuarini.

La Tauola dell'Altare Maggiore, che è l'Annonciata, è del Saluiati.

Nella Capella del Sacramento, vi sono cinque quadretti, della Scuola di Aluise dal Friso.

Segue poi il quadro sopra il Banco del Santissimo, doue è la Cena degli Apostoli: & è di mano di Giulio dal Moro.

Segue la Tauola, doue è dipinto il Saluatore in aria, con diuersi Angeli, & a basso Santa Giustina, e San Francesco di Paola, del Tintoretto.

Vi è poi l'Organo, dipinto dal Tintoretto, cioè le portelle, nelle quali, nel di fuori, si vede la Conuersione di San Paolo, cosa capricciosa, e molto erudita: nel di dentro, vi sono li quattro Euangelisti.

Sotto il soffitto del detto, vscendo dalla porta Maggiore, vi è Maria col Bambino, pure dello stesso Tintoretto.

Vi sono dalle parti, che sostentano l'Organo, quattro figure, che rappresentano Sibille, del Saluiati.

Nel Rio di Santa Maria Giobenico, per andar verso il Canal Grande, per mezo la fondamenta, vi è vn Palazzo, cō l'arma Grimana, dipinto dal Schiauone, delle prime cose, con molte figure nude, e Puttini di bellissimo colorito.

Sopra vna facciata di Casa in Rio di Cà Pisani, à Santa Maria Zobenico per mezo il Palazzo di Cà Flangini, vi sono dipinti, di mano di Giorgione, molti fregi di chiaro oscuro, di rosso in rosso, di giallo in giallo, e di verde in verde, con varij capriccij de Puttini, nel mezo de' quali, vi sono dipinte quattro meze figure, cioè Bacco, Venere, Marte, e Mercurio, coloriti al naturale.

Chiesa di San Maurizio, Preti.

LA Tauola nell'entrar in Chiesa à mano dritta, con la Beata Vergine, il Bambino, il Padre Eterno in aria, e nel piano li Santi Nicolò, e Christoforo, con vn Ritratto d'huomo in ginocchi, è della Scuola del Catena.

Sopra la facciata della Chiesa nel di fuori, vi è dipinto a fresco la B.Vergine, il Bambino, San Rocco, San Sebastiano, & alcuni Angeli, di mano di Orazio da Castel Franco.

Vi è il Palazzo di Casa Soranza, sopra il detto Campo, dipinto tutto da Paolo Veronese à fresco, con quattro historie de Romani, due chiari oscuri, e molti adornamenti de Puttini, con festoni, e Cartelle di chiaro oscuro: & à basso due figure finte di bronzo, vna la Prudenza, e l'altra Mineruа.

Nella Calle del Doge, che và al traghetto di San Vito, vi è il Palazzo di Casa Ponte, dipinto à fresco da Giulio Cesare Lombardo.

Euui anco di detta Chiesa vn Confalone, qual si pone nel Campo il giorno della Festiuità di S.Maurizio: con sopra Maria, il Bambino, San Maurizio, & vn'altro Santo Vescouo, opera delle belle di Antonio Aliense.

Chie-

Chiesa di San Vitale, Preti.

NElla Capella del Santissimo, due quadri da i lati, nell'vno Christo, che risorge.

Nell'altro lo stesso, che ascende al Cielo, di Antonio Aliense.

La Tauola dell'Altar Maggiore, con San Vitale a Cauallo, e San Giacomo, Giouanni, Paulino, S. Giorgio di sopra, Santi Geruaso, Protaso, figli di S. Vitale, & vn'Angeletto, che suona, e nell'aria la Beata Vergine, con Nostro Signore in braccio, è di mano di Vittore Carpaccio, opera rara del 1514.

La Sacrestia sopra il Banco in diuersi comparti, hà diuersi Santi, e nel mezo vna portella con Nostro Signore morto, sostenuto da due Angeli, dell'Aliense.

La Tauola dell'Annonciata, dello stesso Autore.

Nel poggio dell'Organo tre historie, di Leandro Bassano.

Ne gli Angoli, sopra li archi, attorno la Chiesa, vi sono, li quattro Euangelisti, e nel mezo, da vna parte, Nostro

ſtro Signore morto, con S.Agoſtino, e S.Bernardino; e dall'altra, la B.Vergine, con Santa Catterina da Siena, e S.Lucia, di Antonio Alienſe.

Campo di S.Stefano.

VScendo di Chieſa di San Vitale, a mano ſiniſtra ſopra il Canaletto, ſi vede vna Caſa dipinta da Giorgione: ma dal tempo, e ſtata quaſi cancellata affatto.

Segue la Caſa Loredana, tutta dipinta da Gioſeffo Porta detto Saluiati, con varie hiſtorie de Romani, & altro, con belliſſimi ornamenti di chiari oſcuri, e feſtoni coloriti.

Dopo la detta Caſa, ſe ne vede vn'altra pure dipinta, con varie hiſtorie, di mano di Santo Zago.

Al dirimpetto di queſta, ſi vede Caſa Moreſina tutta dipinta, da Antonio Alienſe, con hiſtorie di Ciro, & in particolare due figure di chiaro oſcuro, ſopra due Camini molto gagliarde, e fiere.

Più auanti dalla ſteſſa parte, vi ſono due Caſe, dipinte da Giorgione, con belliſſime figure, veſtite all'antica: ma

il vorace dente del tempo distrugge la virtù del penello.

La Porta poi nel fianco della Chiesa di S.Stefano, è adorna di bellissima Architettura, di mano di Domenico Bruni Bresciano.

Più auanti sopra il Cantone di detta Chiesa, vi è dipinta la B.Vergine, con il Bambino, San Gioseffo, Santa Catterina, San Tomaso d'Aquino, e S.Sebastiano; opera del Caualier Liberi.

Vi è poi passato detto cantonale, vna Casa dipinta dal Tintoretto, con diuerse figure di nudi bellissimi, e sopra vn Camino, San Vitale armato a Cauallo; e questo lo ritrasse dalla famosa statua, di Bortolameo da Bergamo di metallo, posta nel Campo di San Giouanni, e Paolo.

Chiesa di San Samuelle. Preti.

NElla Tauola dell'Altare, alla destra dell'Altar Maggiore, vi è il Padre Eterno, con Angeli in aria, & a basso i

Santi, Matteo Euangelista, e Samuele Profeta; opera del Foller.

Hà li Altari dalla parte sinistra del Maggiore, vna Tauola con Christo morto in braccio de gli Angeli.

Da i lati dell'antedetto Altare, alla destra, Christo Redentore in aria, con Maria.

Alla sinistra, il Beato Lorenzo Giustiniano.

Segue poi Christo, condotto al Caluario, con Veronica, che gli asciuga la faccia, & il seguito delle Marie, & altri.

Segue in altro, la Cena degli Apostoli: tutte queste opere sono di Girolamo Pilotti.

Il quadretto posticcio sopra la porta, verso Casa Malipiera, doue due Angeli tengono vna Imagine, e due altri Angeli, e di Matteo Ingoli.

V'è vna Tauola grãde del Tintoretto che seruì per Cartone in Chiesa di San Marco per il Mosaico, con nostro Signor Saluatore, la B. Vergine, e San Giouanni Battista.

Scuola de Maestri da Legname.

EVui appresso detta Chiesa, la Scuola detta de Marangoni, e vedõsi nel soffitto, due quadri del Caualier Ridolfi, cioè il Padre Eterno, e l'Annonciata.

Nelle pareti, la visita di Santa Maria Elisabetta, di Baldissera d'Anna.

Et la Madonna, che vá in Egitto, di Santo Peranda.

Scuola de Muratori.

EVui anco appresso la Scuola de Muratori, nella quale la Tauola dell'Altare è di mano, di Battista Cima da Conegliano, doue si vede Nostro Signore, che mostra la piaga del Costato a S. Tomaso, & euui anco S. Magno Vescouo.

Vi è anco il Palagio di Casa Mocceniga dipinto nel di fuori, sopra il Canal grande, tutto a chiaro oscuro, con varie historie de Romani, nel Cortile di dentro pure di chiaro oscuro historie simile, & alcune fauole, tutto di Benedetto Calliari, fratello di Paolo Veronese: auuertendo, che la facciata al dirimpetto della riua, fù fatta doppo,

qua-

quale la dipinse pure di chiaro oscuro: Gioseffo Alabardi, detto Schioppi.

Chiesa di SS.Rocco, e Santa Margarita, Monache.

ALl'Altar della Madonna di sopra, l'Annonziata di Matteo Ingoli.

La Tauola dell'Altar Maggiore, con Nostro Signora, che ascende in Cielo, con molti Angeli, & a basso San Rocco, e Santa Margherita, di Monte Mezano; opera bellissima.

Vn'altra Tauola con Nostra Donna, il Bambino, Sant'Agostino, S.Francesco, S.Giustina, S.Caterina, opera di Girolamo Pilotti.

Scuola di S.Stefano.

IVi sono cinque quadri concernenti la vita di San Stefano, copiosi di figure, e d'ornatissime Architetture; & sono di Vittore Carpaccio, si come la Tauola dell'Altare.

In tre partimenti, pure dello stesso Autore, nel mezo, vi è il Santo nominato, & dalle parti li Santi Nicola, e Tomaso d'Aquino.

Euui anco il Confalone di detta Scuola, che si pone nel Campo il giorno della Festa, con San Stefano, e mol-

ti ritratti de Confrati, opera di Maſ-
feo Verona.

Chieſa di S.Stefano Frati.

PRima nel di fuori ſopra la Porta, Maggiore, vi è dipinto a freſco dal Caualier Liberi, la Beata Vergine in aria, che porge la Cintura, ſostenuta da gli Angeli, & a baſſo S.Agoſtino, e Santa Monaca.

Entrando in Chieſa dalla detta porta, a mano ſiniſtra, vi è vn quadro nella Capella della Cintura, doue ſi vede il tranſito della Beata Vergine, con Chriſto in aria aſſiſtente, e tutti li Apoſtoli nella ſtanza, & è di mano di Gio: Battiſta Lorenzetti.

Segue poi la famoſa Tauola pure, con la Beata Vergine in aria, che tiene la Cintura, & la Corona nelle mani, con diuerſi Angeletti; e nel piano Sant'Agoſtino, con vn chierichetto, Santa Monaca, S.Nicola Guglielmo: opera di Leonardo Corona.

Vi ſono poi due Altari, vno di S.Girolamo, e l'altro di Santa Monaca, tutti due del Viuarini.

Segue poi nella Capella alla deſtra del-

dell'Altar maggiore, dedicata a San Tomaso di Villa Noua, la Tauola, di mano di Antonio Triua: e iui solleua prima esserui vna Tauola, di mano del Palma Vecchio, con Maria Santissima, nostro Signore Bambino, S. Gioseffo, S. Maria Maddalena, e S. Catterina; opera rara dell'Autore, che hora si vede girare, hor quà, hor là per la Chiesa, a gran pregiudizio di quella gioia.

Nella Capella dalla parte sinistra dell'Altar Maggiore, la Tauola di Sant'Agostino, con S. Chiara de Monte Falco, & in aria la S. Trinità, è di mano del Caualier Liberi.

In Sacrestia nella facciata, al dirimpetto della porta, vi è vn gran quadro, con il Martirio di S. Stefano; ma non fù concesso dalla Parca a Santo Peranda di poterlo fornire.

Sotto poi al detto, vi sono quattro figure di chiaro oscuro giallo, che rappresentano quattro Santi, e sono di mano di Matteo Ingoli Rauenato.

Euui all'vscir della Porta Maggiore, a mano sinistra all'Altar di S. Stefano, il martirio del detto Santo, di Antonio Foller.

Primo Inclaustro del Conuento.

VScendo dunque di Chiesa, per entrare nel primo Inclaustro, a mano dritta, si troua la Capella di S. Gio: Battista, la Tauola del qual Altare, è della Scuola di Paris Bordone.

Passando più auanti, si troua la Capella dedicata alla Passione di Christo, e vi è vn quadro di mano di Girolamo Pilotti, oue si vede Christo, che và al Monte Caluario.

Ma giriamosi verso le esquisitissime Pitture a fresco in questo Inclaustro, di mano dell'Eccellente Antonio Licinio da Pordenone, e consideriamo le dodeci historie, rappresentate parte del Vecchio, e parte del Nuouo Testamento.

La prima è Christo, che fauella con la Samaritana, e seguono poi il Giudizio di Salomone del putto morto, l'Adultera condotta auanti al Saluatore, Dauide, che tronca la testa a Golia, il Saluatore posto nel Monumento, il Sacrifizio di Abramo; Paolo conuertito dalla voce di Christo, Noè vbriaco, che dorme ignudo, coperto da figliuo-

li,

li, il Protomartire S.Stefano lapidato, l'homicidio di Caino, il Saluatore, che appare alla Maddalena, dopo la Risurrezione, Adamo, ed Eua scacciati dal Paradiso Terrestre dall'Angelo.

Sopra le predette historie, nel mezo, vi è l'Angelo, che Annoncia Maria; e dalle parti varie, e diuerse Sante, con suoi corrispondenti significati.

Vi sono poi dall'altro lato dipinte molte figure, di maniera antica.

Vi è anco nel detto Monasterio, nelle stanze del Padre Ferro, la Tauola d'vn'Oratorio, oue euui dipinto Christo morto, sostenuto da vn'Angelo, con la Madre, Marie, e S.Giouanni, di mano di Santo Peranda.

Chiesa di S.Angelo, Preti.

ENtrando in Chiesa, a mano sinistra, vi è vn quadro grande, con la Beata Vergine di Pietà, col Figlio morto in braccio, con vn'Angeletto in aria, con vna torza in mano, & vn'altro in terra, che tiene vn vaso, San Giouanni Euangelista, e S.Gerolamo, con alcune Statue di chiaro oscuro, &

or-

ordine rustico di Architettura: questo fù principiato da Tiziano, e fornito dal Palma: li chiari oscuri sono tutti di Tiziano: ma le altre figure sono in molti luoghi ritocche, e coperte dal Palma.

Vi sono anco sopra le Porte, verso il Campo, due quadri: nell'vno la Coronazione di spine di Nostro Signore, & nell'altro Christo nell'horto, di maniera di Gio: Contarini.

Nella Capella del Santissimo, vi è dalla parte sinistra la Cena di Christo, con gli Apostoli, della Scuola di Tiziano.

All'Altar Maggiore, vi è la Tauola dietro il Christo di Rilieuo, dipinta con due Santi; & il Ritratto di Monsignor Lazaroni Pieuano di detta Chiesa, & è di mano di Don Ermano Stroifi. Nella Capella, a mano sinistra dell'Altare Maggiore, vi è la Tauola di maniera del Peranda: vi è in aria il Padre Eterno, a basso S. Nicolò, San Marco, e S. Teodoro.

All'Altar della deuozione di Santo Antonio, vi è il detto Santo col Bambino Giesù in braccio, di mano di D. Ermano Stroifi.

Chiesa dell'Annonziata, vicina a quella di S. Angelo detta scuola de' Zoppi.

LA Tauola dell'Altare, è di mano, di Antonio Triua, & è Maria Annonciata dall'Angelo, vna delle belle dell'Autore.

Vi è poi sopra la porta à mano sinistra da' lati, l'Angelo pure, che Annoncia Maria, & è di mano di Bortolameo Scaligero.

Dall'altra parte, vi sono tre quadri: dell' vno l' Assunto, del Peranda.

Nell'altro, l'Annonziata, di mano di mano di Tizianello.

Nel terzo, vicino alla Porta Maggiore, è la nascita di Maria, di mano di Gio: Battista Ferrarese.

Di più al presente Antonio Triua, và à perfezionando due quadri: nell'vno de' quali, vi è Maria, che sale i gradi; e nell'altro, lo Sponsalizio della B.V. con San Giosesso.

Vi è anco di detta Chiesa vn penel-

F lo,

lo, ò Confalone, con l'Annonziata, di mano di Francesco Vecellio, fratello di Tiziano.

Chiesa di San Benedetto. *Preti.*

ENtrando in Chiesa, à mano sinistra, si troua vna Tauola d'Altare, con li Santi Pietro, & Andrea, e vn'Angelo in aria, di Monte Mezano.

E nella facciata, alla destra dell'Altare Maggiore, vi è S. Benedetto in aria, con la Carità, e la Speranza: e più à basso, la Fede, e S. Giouanni Battista, di mano di Sebastiano Mazzoni Fiorentino.

E similmente dall'altro lato alla sinistra, vi sono dello stesso Autore, Maria con il Bambino, e molti Angeletti, e S. Benedetto, che raccomanda il Pieuano della Chiesa alla B.V.

Segue la Tauola di S. Sebastiano, legato ad'vn'Arboro, con le Donne, che li cauano le frezze, & alcuni Puttini in aria; opera veramente molto lodata, di mano di Bernardo Strozza Prete Genouese.

Segue la Tauola, col martirio di San Lo-

Lorenzo, di mano di Girolamo Pilotti.

Nelle Portelle dell'Organo nel di fuori, Christo al pozzo, con la Samaritana.

E nel di dentro, l'Annonziata; opera del Tintoretto.

Nel transito, prima che si entri in Sacrestia, a mano dritta, vi è Christo risorgente, con soldati, di Leonardo Corona.

Al Traghetto pure di S.Benedetto, vi è il Palazzo di Casa Viara, la di cui facciata fù dipinta dal Pordenone: ma al presente altro non si vede, che Proserpina, rapita da Plutone: poiche il resto fù rapito dal Tempo.

Nel Cantonale di detto Palazzo, vicino al Traghetto, vi è vn Capitello pure dipinto dallo stesso Autore; ma ristaurato da Matteo Ingoli; doue si vede Maria Annonziata dall'Angelo, il Padre Eterno; e nel soffitto i quattro Dottori della Chiesa, con doi Angeletti, vno per parte dell' Imagine di Maria.

Chiesa di San Fantino, Preti.

ENtrando dentro per la porta Maggiore, à mano sinistra, sopra la prima porta per fianco, vi è la Annonziata, di mano di Cesare dalle Ninfe Veneziano.

Segue auanti l'Altar con la Tauola della Visita di Santa Maria Elisabetta, opera degna di Santo Peranda.

Segue, sopra la seconda porta, pure dalla stessa parte, la Cena di Christo, con gli Apostoli, di Andrea Vicentino.

segue poi in vn gran quadro, la famosa Passione di Christo, di mano di Leonardo Corona da Murano: opera, che merita Corona.

Nella Sacrestia, vi è vn quadretto appeso al muro d'vna Imagine di Maria, con Nostro Signore, di Giouanni Bellino.

Seguita dall'altra parte della Chiesa, sopra la porta al dirimpetto della Cena del Vicentino la Beata Vergine, con il Bambino, San Giouanni Euangelista, San Teodoro, e San Rocco, che intercede, appresso Maria la libera-

ra-

razione della Peste di Venezia : in segno di che si vede vn'Angelo, che ripone la spada dell'Ira nella guaina, & à basso, vi è il Ritratto del Pieuano di Chiesa : opera di Gioseffo Enzo.

Segue la Tauola di Christo morto, del Palma.

E sopra la porta al dirimpetto dell'Annonziata, vi è vn quadro, con Maria, Nostro Signore, San Marco, Santa Lucia in aria; & à basso il Serenissimo Doge, con la Serenissima Signoria, che visita la Chiesa, con alcuni Chierici, di mano del Palma.

Nel medesimo Campo di San Fantino.

SI vedono ancora alcuni vestigi, & in particolare alcuni Puttini sopra vna Casa, oue al presente stà vn Merciaro, dipinta da Santo Zago.

All'incontro di questa pure, si vede, sopra vn'altra Casa, altri vestigi, & in particolare alcune teste di chiaro oscuro, dello stesso Autore.

Scuola di San Girolamo, verso la Chiesa di S. Fantino.

NElla stanza Terrena, vi sono noue quadri concernenti, la Passione di Christo.

Il Primo, Christo all'Horto.

Il secondo, la presa di Christo.

Il terzo, Christo auanti à Caifasso.

Il quarto, dispogliato Christo, per flagellarlo alla Colonna.

Il quinto, Christo coronato di spine.

Il sesto, Pilato, che mostrā Christo al Popolo.

Il settimo, Christo, che và al Monte Caluario.

L'ottauo, Christo morto sopra la Croce.

Et il nono, Christo deposto dalla Croce.

Il sesto, doue Pilato mostra Christo al Popolo: è di mano di Baldissera d'Anna, e li altri otto, sono tutti di Leonardo Corona.

Nel soffitto, vi sono quadri tredici del Palma, ne' quali si contengono i suffragij dell'anime del Purgatorio; cioè

cioè, il celebrar delle Messe, l'Elemosine, e l'Indulgenze concedute alle Corone; in virtù di che si liberano di quelle pene: e più ne' detti comparti, vi sono altri Santi Padri, e Dottori, che in tal materia hanno scritto.

Sacrestia della detta Scuola.

SOpra la porta della detta Sacrestia, vi è la visita de' tre Magi.

Seguita Christo, che disputa frà Dottori.

In testa, il Transito di Maria.

In vn'altro la visita di Maria, e Santa Elisabetta.

E Maria, che ascende al Cielo, & vn'altro concernente la vita della Beata Vergine, tutti sono di Aluise dal Friso.

A basso, sopra vn banco, vi è vn quadro del Tintoretto, con vn miracolo di San Girolamo.

Nella stanza di sopra della detta scuola

Vi è la Tauola dell'Altar del Tintoretto, che và in stampa di Agostino Caraccio, con San Girolamo, Maria, & Angeli.

Vi è poi vn gran quadro nel soffit-

tato, doue Maria Vergine ascende al cielo, con li Apostoli nel piano, e San Girolamo, con varij Ritratti, cioè Tiziano, Alessandro Vittoria, vn di Casa Tedaldo, che à quei tempi fù Guardiano di detta Scuola, con alcuni Musici famosi, & in particolare lo stesso Palma con la Consorte.

Vi sono poi nelle pareti otto quadri, ne' quali sono espresse molte azioni, seguite nella vita di San Girolamo, pure dello stesso Autore, fatica tale, che basta per l'età d'vn'huomo.

Chiesa di San Paterniano, Preti.

NElla Naue alla destra, vi è il soffitto, con sette comparti di Pitture, tutte historie del Testamento Vecchio: la prima, e l'vltima sono di mano del Palma.

Le altre cinque sono di Aluise dal Friso.

Nella parete sotto il detto soffitto, vi è vn quadro, con Christo risorgente.

Vn'altro con Christo in Croce, e soldati, che giuocano le vesti, e sopra

la porta, sono dell'Aliense.

Vn'altro doppo a questo è Christo, mostrato da Pilato à gli Hebrei, di mano di Baldissera d'Anna.

Et vn'altro doue è vn Sacerdote, pure di Baldissera.

La Tauola dell'Altar Maggiore, con San Paterniano Vescouo, che risana alcuni infermi, è del Palma.

Segue l'altra Tauola, vicina alla Sacrestia, pure del Palma, con vn Santo Vescouo, San Marco, San Tadeo, & vn'altro Santo.

Chiesa di S. Luca, Preti.

A Mano sinistra entrando dentro per la porta Maggiore, vi è la Tauola dell'Annonziata, di mano di Sebastiano Mazzoni, e sotto alla detta, vi è vna portella di rame dentro la quale, vi stanno alcune Sante Reliquie, & vi è dipinta sopra, l'andata al Monte Caluario di Christo, opera di Giouanni Battista Lorenzetti.

Segue la Tauola di S. Agnese marti-

tirizata,con il Saluatore in aria,di mano di Giosesso Enzo.

Nella Capella alla destra dell'Altar Maggiore, vi sono due quadri posticci, l'vno per parte dell'Altare.

Nell'vno, vi è l'Ascensione di Maria.

Nell'altro, Maria, che sale i gradi; e sono di Antonio Cecchini.

Nella Capella Maggiore, vi è la Tauola di Paolo Veronese: in aria la B.V. con Nostro Signore, & Angeli, nel piano S.Luca sedente sopra il Bue, che discorre con la B.V., & iui appresso, vi è vn quadro dipinto di sua mano, con il ritratto della stessa Vergine; opera preziosa.

Altri quattro quadri vi sono ne' lati di detta Tauola, concernenti la vita di Christo, e Passione, di Giosesso Scolari.

Nella sinistra Capella, vi è la Tauola con Maria, il Bambino, due Angeletti in aria; à basso S.Gerolamo, e Santa Catterina; opera principiata dal Palma: ma poi in alcune cose finita da Giacomo Albarelli suo allieuo.

Vi è poi l'vltima Tauola nell'vscir di Chiesa, doue sono dipinti li Santi

Lo-

Lodouico Rè di Francia, Margarita, e Cecilia; opera di Nicolò Renieri.

Vi è poi il soffitto, dipinto di prospettiua, e fianchi delle Pareti, di mano di Domenico Bruni Bresciano, con le figure, dipinte da Gio: Battista Lorenzetti; nel Comparto di mezo, vi è il Paradiso, con S. Luca, che viene là, portato da gli Angeli; ne' quattro angoli, vi sono li quattro Dottori della Chiesa.

Nelle pareti, alcune statue di chiaro oscuro.

Nel soffitto della Capella Maggiore, pure gli ornamenti dipinti dallo stesso Bruni, e li quattro Angeli del Lorenzetti, come anco la meza Luna, sopra l'Altar Maggiore, doue è Christo in Croce, con le Marie à piedi, pure dello stesso.

Sopra le portelle dell'Organo, nel di dentro, vi è l'Annonziata, e nel di fuori, San Marco, e Sant'Andrea, della scuola del Catena.

Chiesa di S. Saluatore, Cannonici Regolari.

ENtrando in Chiesa, à mano sinistra appresso l'Altar di S. Nicolò, vi sono

no due quadri, vno per parte della finestra, di mano di Pietro Mera.

Nell'vno v'è la Beata V. col Bambino, & alcune Donne, e tre ritratti: E nell'altro la Santissima Trinità, con la Beata Vergine, & vn Santo Vescouo, con vn Ritratto, di mano dello stesso.

Seguono le Portelle dell'Organo, nel di fuori alla destra, v'è Sant'Agostino Vescouo, che legge sopra vn Libro, con molti Cannonici iui intorno.

Alla sinistra, San Teodoro Armato, con lo Scudo, & vno Stendardo; & in aria vn'Angeletto, che gli porta vna Palma.

Nel di dentro Christo risuscitato, e lo stesso trasfigurato sopra il Monte Tabor: tutta opera di Francesco Vecchio, fratello di Tiziano.

Segue la Tauola di S. Antonio Abbate, con Maria, e'l Bambino in aria, con molti Angeletti, e li Santi Giouanni Battista, e Francesco; opera singolare del Palma.

E sopra la detta vi è vna meza Luna, con vn Choro d'Angeli, di Andrea Vicentino.

Vo-

Volgiamosi nel braccio della Croeiera, che và al Battisterio, e haueremo à mano sinistra l'Altare di San Carlo, con Nostro Signore in aria morto, sostenuto dalla Madre Santissima, e da alcuni Angeli, opera del Peranda; & à basso il Ritratto di Bortolameo dal Calice, padrone dell'Altare, & vn suo amico.

Sopra il Battisterio, vi è poi S. Giouanni, che batteza Christo, di mano di Nicolò Renieri.

Iui appresso, è la Tauola di San Giacomo, con San Lorenzo, Santa Maria Maddalena, & altri Santi, di mano di Girolamo da Treuiso, allieuo di Tiziano.

E sopra in meza Luna, Iddio Padre Christo, Maria, & altri Santi, opera di Nadalino da Murano.

Nella Capella del Santissimo, vi è Christo in Emaus, di Giouãni Bellino.

Et in meza Luna sopra al detto, Christo, che risorge, di Bonifacio.

La Tauola dell' Altar Maggiore della Trasfigurazione di Christo, è opera famosa di Tiziano.

Nellá Capella, à mano finistra dell'Altar Maggiore, vi è la Tauola

di S. Teodoro con varij Angeletti;opera di Pietro Mera.

Et iui vicino il Martirio di S. Teodoro; opera di Bonifacio.

Nella Tauola della deuozione di Maria, alla destra per entrar nella Sacrestia, vi sono cinque partimenti, nel mezo S. Agostino, con molti Frati inginocchiati attorno, con libri in mano, e nel di sopra in Frontespicio, Christo morto, sostenuto da gli Angeli; & à basso, varie figure, di Lazaro Sebastiani.

Et all'incontro à fresco S. Leonardo, che libera alcuni prigioni; opera di Francesco Vecellio fratello di Tiziano.

Vi è poi la famosa Tauola dell'Annonziata di Tiziano, intagliata da Cornelio Corte.

E sopra, la cupola dipinta à fresco, con Angeletti ne gli Angoli di chiaro oscuro, è pure del detto fratello di Tiziano.

Nella Sacrestia, vn'Ouato nel mezo del soffitto, con il Saluatore, che dà la benedizione, con alcuni Puttini a fresco, del detto fratello di Tiziano.

Nell'Inclaustro, in due teste in mezo

Lune, sono figurate due historie, nell'vna vn Papa Gregorio XII. Corraro, che dà la Istituzione à Cannonici di S. Saluatore.

Nell'altro Papa Eugenio Quarto Condulmero, che concede vna Bolla à detti Cannonici, e sono del fratello sopradetto di Tiziano.

Vi sono poi altri chiari oscuri, intorno a detto Inclaustro molto gentili, della scuola di Polidoro.

Nell' Anti Refettorio.

NEl soffitto di chiaro oscuro, la Fede, & in alcune meze Lune il Saluatore, S. Michiele, l'Annonziata, & altri Santi, che scacciano li Demonij, della scuola di Tiziano, cioè di Nadalino.

Nel Refettorio, il quadro in testa, cioè la moltiplicazione del pane, e pesce, di Girolamo Pilotti.

Et il soffitto, in varij compartimenti, sette nel mezo, & vno per testa, con molti tondi sopra le Lunette: cioè l'Angelo, che conduce Elia per li Capelli a Daniele; l'Angelo Michiele, che scaccia Lucifero; la Trasfignrazio-

ne

ne di Chriſto, & altro, con molti Profeti: di Polidoro.

Scuola grande di San Teodoro.

LA Tauola dell'Altare hà S. Teodoro in aria, che adora Maria, col Bambino, e molti Angeletti: & à baſſo varij Ritratti delli Confrati.

Vn'altra Tauola, appeſa al muro, con San Teodoro, e dalle parti, diuerſi Confrati Ritratti.

Et vn'altro quadrone pure con San Teodoro à Cauallo, con Maria in aria, & il Bambino, con molti Ritratti: tutte le dette opere ſono di Odoardo Fialetti.

Nel diſcender dalle ſcale, nel ſoffitto, vi è il Padre Eterno, con lo Spirito Santo, e molti Angeli, di chiaro oſcuro; opera di Gioſeffo Enzo.

Euui il Penello, ò Confalone, che portano in Proceſſione, Belliſſimo, di mano di Polidoro, con il Santo in mezo, e belliſſima Architettura, meſſa in Oro, con varij Angeletti, & ornamenti.

Il Pennone poi, che mette fuori nel Campo, i giorni delle solennità, è dipinto dal Palma, con il Santo à Cauallo, che vccide il Dragone, con varij ornamenti di Puttini, Cartelami, chiari oscuri, statue, festoni, e cose simili; opera veramente molto bella.

Chiesa di S.Maria della Consolazione detta della Faua.

SOtto l'organo, la B.V., che ascende al Cielo, con due Angeli. Sopra il soffitto della Chiesa, nel mezo, il Padre Eterno, con molti Angeletti: da i Comparti li quattro Euangelisti, e li quattro Dottori, di chiaro oscuro giallo.

In vna meza Luna sopra l'Altare, l'Annonziata.

Vn quadro sotto il soffitto, sopra l'Altare. tutti questi sono di Francesco Monte Mezano.

Vi sono poi due quadri del Tintoretto: nell'vno sopra la porta, vi è la presentazione della Vergine al Tempio: nell'altro altra historia del Testamento Vecchio.

Sopra il Ponte vn Capitelo, cõ M.il

Ber-

Bernardino, S. Anna, S. Giouannino, & vn'altra Santa, della scuola di Don Ermano.

Chiesa di San Bortolameo, Preti.

A Mano sinistra, entrando dentro dalla porta Maggiore, vi è, sopro la porta verso il Fontico de' Tedeschi, vn quadro di Santo Peranda, oue discende lo Spirito Santo sopra gli Apostoli.

Segue la Tauola, con Santo Mattia Apostolo, & vna Gloria di Angeli, di Leonardo Corona.

Segue la gran Tela del Castigo de' Serpenti, quadro molto riguardeuole, per la impareggiabil dottrina del Palma.

Nella Capella alla destra dell'Altar Maggiore, euui la Tauola con Maria, & alcuni Angeletti, di mano di Anz Fanachen.

Dalle parti della detta, li Santi Profeti, Dauide, & Isaia, di mano di Don Ermano Stoifi.

Euui poi alla destra, la visita di Maria, & Elisabetta, di Santo Peranda.

Et alla sinistra il transito di Maria, di Pietro Vecchia.

La Tauola dell'Altar Maggiore, e li due quadri da' lati, tutti concernenti il martirio, & vita di S. Bortolameo, sono del Palma.

Nella Capella, alla sinistra, vi è la Tauola dell'Annonziata, di Gio: Rotnamer, in mancanza d'vna di Alberto Duro, che fù portata via.

Il quadrone, sopra la porta della Sacrestia del piouer della Manna, è opera di Santo Peranda singolarissima.

La Tauola, che segue con l'Angelo Michiele, che scaccia i Demonij, con il Padre Eterno, & alcuni Angeli, è di Pietro Malombra, opera rara.

Vi è poi la Tauola di tutti li Santi, di mano di Marco dal Moro.

Le portelle dell'Organo con al di fuori, li Santi Bartolomeo, e Sebastiano, & al di dentro, li Santi, Luigi Rè di Francia, & il Pellegrino, Sinibaldo: è operà di frà Sebastiano dal Piombo.

L'Oratorio vicino alla detta Chiesa; cioè sopra la Sacrestia.

NElla Tauola dell'Altare, euui l'Assonta, e nel piano S.Marco, San Bortolameo, e Santo Mattia; opera del Palma.

Dalle parti di detto Altare, vi sono due quadri di Matteo Ingoli; nell'vno vi è la Nascita di Maria; nell'altro il transito della medesima.

Intorno al detto Oratorio, vi sono diuersi quadri della vita di Maria, di mano di Enrico Falangè.

Fontico de Tedeschi.

NElla facciata sopra il Canal grande sonoui molte figure, & Architetture, dipinte da Giorgione.

Dalla parte della terra, euui la facciata dipinta da Tiziano; doue si vede, sopra la Porta Giuditta, con la spada alla mano, e sotto a piedi il reciso capo d'Holoferne, con vn soldato appresso armato: opera delle più fin-

singolari dell' Autore.

Euui poi vn fregio, che continua la facciata, di chiaro oscuro, con varietà de Puttini, & altro sopra il cantonale verso il Ponte di Rialto. trà le altre vedessi vna figura ignuda in piedi, che pare il Ritratto di quella perfetta Donna, che creò Iddio di sua mano, e sopra à questa in altri due comparti, si vedono altre due figure di huomini ignudi, che paiono di carne; & varie altre, che seguitano l'ordine: ma trà quelle dell'altro Cantonale corrispondente, si vedono due figure, vna d'vn Leuantino, l'altra d'vno di quei compagni della Calza antico, che più non può far la Pittura.

Nell'interno poi del detto Fontico, nella stanza doue li Tedeschi mangiano l'Estate, sonoui molte Pitture singolari, e prima diremo, che nel giro sopra le banche, oue siedono, vi sono dipinte sopra il cuoio d'Oro varie fauole, con gran numero di figure, di mano di Paolo Veronese: opere cosi degne, che, mi perdoni quella gentile Nazione, fanno gran torto a volgiere la schena a quelle gioie:

mo-

ri del gran Tintoretto.

Vn'altro quadro si vede appresso à questo, con vna Donna ignuda à vna fonte, & vn'altra con vn vaso in capo: della maniera, e scuola del Contarini.

Nel soffitto poi, vi sono molti compartimenti, con varie figure di chiaro oscuro, di mano di diuersi Autori antichi.

Andiamo poi per Merzeria, che dietro la Chiesa di S.Saluatore, vederemo vn Capitello con Maria, & il Bambino, di mano di Matteo Ingoli.

Chiesa di San Giuliano, Preti.

ENtrando dentro à mano sinistra, vi sono nel primo ordine due quadri, vn grande, & vn picciolo; nell'vno, vi è San Rocco, che risana gli appestati; e nel'altro il Santo, che rende lo spirito al Cielo: di mano di Santo Peranda.

Passata la porta, che conduce alla Casa del Pieuano, si troua l'Altare con la Tauola; Entroui Maria in eminente sedia, col Bambino, San Giuliano, San Giouanni Euangelista, di mano del Cordella.

Nella Capella del Santissimo, il qua-

quadro dalla deſtra, e la preſa di Chri-ſto, di mano del Palma.

Alla ſiniſtra, la Cena di Chriſto, con gli Apoſtoli, di Paolo Veroneſe.

E ſopra, nella meza Luna, la Manna nel Deſerto, del Corona.

La Tauola dell'Altar Maggiore, con Maria coronata da Chriſto, & à baſſo, li Santi Giuliano, e Floriano, è di mano di Vittore Belliniano.

La Tauola, alla ſiniſtra dell'Altar Maggiore, San Giouanni Euangeliſta, San Gioſeffo, e S. Antonio Abbate, del Palma.

L'altra dell'Aſſonta, pure è del Palma: opera eſquiſita.

Sopra la porta, dalla ſteſſa parte; v'è S. Girolamo, di Leandro Baſſano.

Paſſata la porta, la Tauola dell'Altare è di Paolo, cō il Chriſto morto in aria, ſoſtenuto da gli Angeli, e nel piano li Santi Marco, Giacomo, e Girolamo.

Seguono poi due quadri, vn grande, & vn picciolo, dalla parte dell'Organo, concernenti la vita di San Rocco, di Odoardo Fialetti.

Paſſando con buona regola, torniamo da capo come prima, e guardiamo

il secondo ordine, il quadro dunque dell'Inuenzione della Croce, è del Palma.

Quello, che segue nell'angolo, oue Christo, è auanti a Pilato, è di mano di Leonardo Corona.

Segue la facciata, dalla parte del Pulpito, con tre quadri; nell'vno vi è Christo, che và al Caluario.

Nell'altro, Christo nella Croce.

E nel terzo, Christo morto: tutti tre di Leonardo Corona.

Nella facciata Maggiore, sopra la Capella del Santissimo, alla destra dell'Altar Maggiore, vi è Christo, che risorge, del Palma.

Ne gli angoli dell'Arco Maggiore, l'Annonziata, del Palma.

Alla sinistra dell'Altar Maggiore, Christo, che và in Gerusalemme, con le Palme, di Leonardo Corona.

Segue la facciata al dirimpetto del Pulpito.

Christo, che laua i piedi a gli Apostoli, e Christo nell'Horto, di mano di Giouanni Fiamingo.

E Christo auanti à Caifas, di Leonardo Corona.

Dalla parte dell'Organo, alla destra

due quadri: nel primo Christo alla Colonna.

L'Organo al di fuori, con historia del Testamento Vecchio, del Vicentino.

Di dentro, dello stesso, S. Giuliano, e S. Girolamo.

Nel mezo del soffittato, vn gran quadro, con il Paradiso, e nel mezo San Giuliano, portato da gli Angeli; opera bellissima del Palma.

Vi sono poi altri otto comparti intorno, con otto Virtù, cioè Fede, Speranza, Carità, Fortezza, Temperanza, & altre: e queste sono di Leonardo Corona.

Vi sono diuersi Profeti, sotto alle finestre, della scuola di Leonardo Corona.

Nell'vscir di Chiesa, sotto il soffittato dell'Organo il Dio Padre, con Angeletti in vn comparto, & in due altri pure, altri Angeletti, è opera di Andrea Vicentino.

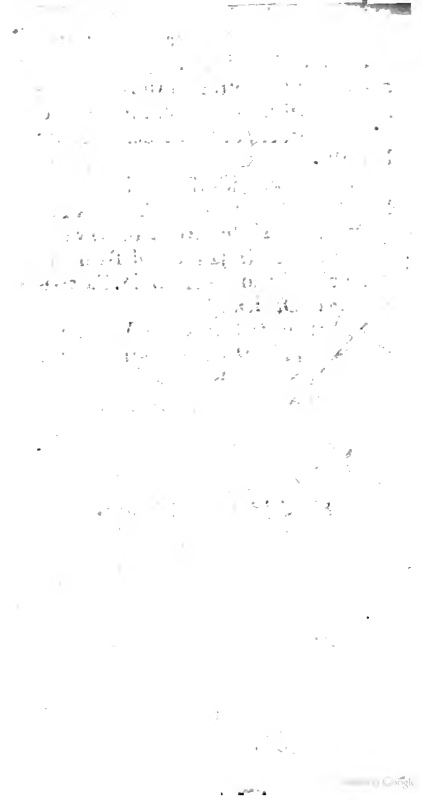
Vi è anco vn Penello in detta Chiesa, con Maria in aria: a basso S. Catterina, e San Marco, il quale si vede il giorno della Madonna d'Agosto: opera del Palma.

Fuo-

Fuori della Chiesa, entrando in Merceria sopra la bottega d'vno dalle Calzette, nel cantonale, vi è il Ritratto del Saluatore, di mano del Caualier Ridolfi.

Nella Scuola de Merciari appresso la Chiesa detta di San Giuliano, la Tauola dell'Altare è partita in sei vani: nell'vno vi *è* Maria, con il Bambino sedente in trono: dalle parti S. Catterina, e San Daniele.

Sopra questi, l'Angelo, è Maria Annonziata, e più sopra, l'Eterno Padre: opera di Gentil Bellino.

Fine del Sestier di S.Marco.

Edime
Francesco
Andrelo
Padouano
Anno
1778

SESTIER DI CASTELLO.

SAN PIETRO, *Chiesa Patriarcale.*

ENtrando dentro per la porta Maggiore, si vede vn quadro di Antonio Aliense, doue stanno gli Hebrei mangiando l'Agnello Paschale.

Seguita à mano sinistra la Tauola d'Alessandro Varotari, con il Martirio di S.Giouanni Vescouo.

Segue poi la Capella d'ogni Santi, nella Tauola del cui Altare, vi sono à punto tutti li Santi, fatti di Mosaico da Erminio Zuccato, con il Carto-

ne del Tintoretto.

Sopra li Pilastri sono per parte della Capella Maggiore, vi sono due quadri, di Pietro Vecchia:

Nell'vno Christo, che dà le Chiaui à S.Pietro: nell'altro San Pietro, e San Paolo.

Segue poi la Capella del Santissimo, nella quale dalla parte destra, vi è la visita de' tre Magi; quadro grande, e maestoso di Pietro Ricchi Lucchese.

Dall'altra parte vi è il flagello de' Serpenti; opera del Caualier Pietro Liberi.

Continua l'Altar di Casa Moresini, con la Tauola di Francesco Ruschi, entroui la B.Vergine, nostro Signore, S.Francesco, S.Matteo Apostolo, Santa Elena, e due Angeli in aria.

Doppo la detta, si vede vna Tauola di Paolo Veronese, con San Giouanni Euangelista, S.Pietro, & S.Paolo, & vn Angelo in aria.

Sopra la Sedia di San Pietro, vi è vn quadretto, fatto da Santo Croce, con nostro Signore morto in braccio alla Madre, con le Marie, S.Giouanni, San Nicodemo, altri Santi, e li Ladroni.

Tauola di Tizianello, doue vi è la di-

diuozione della B. Vergine; in Aria eui il Padre Eterno con alcuni Angeli.

Doppo a questo, vi è la Tauola di S. Giorgio, che libera la Regina, tauola posticcia, di Marco Basaiti, fatta l'Anno 1420.

Patriarcato.

NElla Anti Sala dell'Audienza, doue vi sono molti Ritratti de' Patriarchi di Venezia, di varie maniere antiche, dipinti d'intorno in vn fregio

Vi è nel soffittato vn quadro di Giacomo Palma, entroui il Cardinal Vendramino, Patriarca di Venezia, con le Virtù Teologali; & in aria tre Puttini. l'vno tiene vna Beretta nera Sacerdotale; l'altro vn Capello Cardinalizio, & il terzo vn Corno Ducale.

Nella Chiesiola in detto Patriarcato, vi è la Tauola dell'Altare, sopra la quale euui dipinta la Regina de' Cieli, & à basso, vi è in atto adorante il Ritratto del Cardinale Cornaro, Patriarca di Venezia; opera di Girolamo Forabosco.

Chiesa di San Daniele, Monache.

A Mano sinistra vna Tauola d'Altare con nostro Signore, visitato da Pastori, di Domenico Tintoretto.

Nella Capella destra dell'Altar Maggiore, euui parimente la Tauola, con la Natiuità di Maria, di Domenico Tintoretto.

La tauola dell'Altar Maggiore di Pietro da Cortona, bellissimo concerto; doue si vede il Padre Eterno in gloria, con molti Angeli, & à basso S. Daniele, nel Lago de' Leoni.

Dall'altro lato poi della Chiesa, vna tauola d'Altare doue si vede Christo, che batteza S. Giouanni martire, mano di Alessandro Varottari Padoano.

Più auanti vna tauola, doue Santa Catterina disputa frà Dottori; opera del Tintoretto, Altare di Casa Veniera.

Dalle parti d'vn'Altarino, sotto il Choro, vi sono poi due Sante Monache, del Viuarini.

Chie-

Chiesa di Santa Maria delle Vergini, Monache.

ENtrando in Chiesa nella prima tauola à mano sinistra, vi è in aria il Dio Padre, S. Agostino, San Marco, e Santa Margherita, di mano di Antonio Aliense.

Più auanti, euui la tauola di S. Sebastiano saettato, che mira la gloria del Paradiso, di mano di Antonio Aliense, fatta à tẽpo, che studiaua da Paolo Veronese, e si vede, che ritiene di quella maniera, & è di Casa Querina.

Sotto alla detta tauola in vn'Ouadino, vi è vn'Annonziata in picciolo, degna d'esser osseruata, & è dello stesso Autore.

Nella Capella alla destra dell'Altar Maggiore, vi è la tauola dell'Altare, con Christo risorgente, pure dello stesso Aliense.

Il Tabernacolo all'Altar Maggiore, con quattro facciate: Nell'vna la Cena di Christo con li Apostoli, di mano di Pietro Mera:

Nell'altra nostro Signore nell'Horto, di Pietro Vecchia.

Nella terza vn simbolo dell'Euangelio, di Matteo Ponzone.

E nella quarta pure vn Simbolo dell'Euangelio, di mano del Caualier Ridolfi.

Nella Capella alla sinistra dell'Altar Maggiore, vi è la Tauola con vn'*Ecce Homo*, S. Pietro, che piange, e S. Francesco in ginocchio; opera delle prime, di Matteo Ponzone.

Segue dal lato vna Tauola, cō Christo morto, la B. V. in agonia con le Marie, San Giouanni, & altri Santi, & Angeli, di mano di Girolamo Gambarato, allieuo del Palma.

Nell'altra, che segue all'Altare della Regina de' Cieli, vi è l'Eterno Padre, con due Angeli, del Palma.

Chiesa di Sant'Anna, Monache.

ENtrando dentro a mano sinistra, la Tauola prima con la Santissima Trinità, la Beata Vergine, & vn'Angelo in aria, à basso poi San Gioachino, e S. Anna, è di mano di Domenico Tintoretto.

Segue l'Organo, quale è tutto dipinto,

to da Pietro Vecchia.

Sopra le portelle nel di fuori, la nascita di Maria.

Nel di dentro da vna parte S. Gioseffo spirante con Christo, che vi assiste, & in aria alcuni Angeli.

Dall'altra parte lo Sponsalizio di Maria con San Gioseffo, con gli Angeli di sopra.

Nel Parapetto nel mezo, la nascita di Christo, dalle parti, Maria Annonziata dall'Angelo.

Nel soffitto pure del detto Organo, San Giouanni, che predica nel deserto.

La Tauola dell'Altar Maggiore, con il Padre Eterno, e molti Angeli, è di mano di Bortolameo Scaligero.

Dal lato destro di detto Altare, vi è Christo, la Vergine, Sant'Anna, San Rocco, San Sebastiano, & il Beato Lorenzo Giustiniano in aria, & à basso il flagello della Peste, che seguì in Venezia l'anno 1631. la qual Capella fù fatta per voto dalle Maestranze dell' Arsenale; & è opera di Giouanni Battista Lorenzetti Veronese.

Nel lato sinistro vn quadro con nostro

stro Signore, la B. Vergine, S. Anna, e alcuni Angeli in Paradiso; e nel piano, S. Marco, S. Nicolò, e S. Giouanni Battista, & altri Santi, con alcuni ordimenti, ò scheletri di Vascelli, mano di Bortolameo Scaligero.

Il soffitto, è di Frãcesco Ruschi; opera la più singolare, che habbi fatta; eccettuato l'Ouato di mezo: senza ilquale sono pezzi quattordeci, con le Parabole dell'Euangelio.

Si conserua nella detta Chiesa vn Palio d'Altare fatto di riccamo, con la Passione di nostro Signore, tratta da quella così famosa del Tintoretto, in Scuola di San Rocco, & è fatto di mano delle Virtuose Monache Ottauia, e Perina, figlie dello stesso Tintoretto; opera molto ben dipinta con l'ago.

Chiesa di San Gioseffo, Monache.

NElla prima tauola a mano sinistra entrando in Chiesa, vi sono in aria due Angeli con vn Calice nelle mani, con l'Hostia, & euui vn breue nel quale vi è scritto:

Hic est panis, qui de Cœlo descendit.

Se-

Segue vno splendore, & nuuole sino à basso, oue si vede Christo morto, steso sopra il Monumento, presente vn' Angelo, che con la mano sinistra sostiene vn braccio del morto Saluatore, con la destra tiene vna Croce; e nel suolo, vi si vedono tutti gl'istromenti, che furono adoperati nella Passione di Christo, con vn Ritratto d'huomo di nobile aspetto, che stà in atto diuoto, & adorante quella Santa Imagine, & l'Autore dell'opera, e Padrone dell'Altare, e Parasio Michiele. sopra il Monumento, vi sono scritte le presenti parole:

Qui mortem nostram, moriendo destruxit:

Opera veramente rara.

Vi è poi l'Altar Maggiore doue la stupendissima Tauola di Paolo rende merauiglia à chiunque la mira, per vedere il Bambino Giesù nato, & adorato da Pastori, e San Girolamo, con due Puttini in aria, che tengono vn breue, nel quale vi è scritto;

Gloria in excelsis Deo.

Capella di Casa Grimana.

Vi è anco la Portella del Tabernacolo nello stesso Altare, con Christo Redentore in piedi, con alcuni Angeletti, di Giacomo Palma.

Pure intorno al detto Altare, sopra il muro à fresco, vi sono varie figure di chiaro oscuro, dello stesso Palma.

Nella Sacrestia vn quadretto, con la B.V. nostro Signore, S. Giouanni Battista, S. Girolamo, Santa Catterina; mano di Giouanni Bellino.

Altro quadretto all'Inginocchiatorio, con Christo in Croce, la B.V. Maria Maddalena, S. Giouanni, Longino à cauallo, di Andrea Schiauone.

A mano sinistra dell'Altar Maggiore, nella Capella, vi è la tauola cō Christo morto, la Madonna, San Giouanni, Maria Maddalena, e S. Gioachino, di mano del Palma; di Casa Giustiniana.

Segue poi Christo trasfigurato sul Monte Tabor, con li Profeti, & Apostoli, di Paolo Veronese: Altare di Casa Nani.

Dietro a questa, vna Tauola con il Padre Eterno, S. Lorenzo, S. Catterina, la Maddalena, il Rè Dauid, & vn Santo Vescouo: opera di Girolamo Gambarato, studioso del Palma.

Dop.

Doppo la detta, vna Tauola con S.Michiel' Arcangelo,& il Demonio, con il Ritratto d'vn Senatore, di mano del Tintoretto, Altare di Michiel Buono, vi è anco il ritratto sopra la Palla.

Il soffitto poi è dipinto a fresco con bellissima Architettura in prospettiua, di mano di Antonio Torrigli Bolognese: e ne' comparti le figure di Pietro Ricchi Luchese; nel mezo il Paradiso, con S.Gioseffo; in due altri comparti Sant'Agostino, e Santa Monica, e più due Angeli da' lati: opera veramenta capricciosa, e di molta stima in ogni genere.

San Nicolò de Bari, Academia.

VNa Tauola con Maria Annonziata, di mano di Francesco Vecellio, fratello di Tiziano.

E più vna Tauola, con Christo risorgente in aria, & nel piano, i Santi Nicolò, Gioseffo: opera di Pietro Ricchi Lucchese.

Chiesa di S. Antonio, Cannonici Regolari di San Saluatore.

A Mano sinistra nella Capella di Casa Lando, vi è la Tauola dell'Altare, doue si vede lo Spirito Santo discender sopra gli Apostoli, in forma di lingue di fuoco: opera di Marco di Tiziano.

All'Altar della Madonna di sopra in meza Luna, il Padre Eterno, con alcuni Cherubini, di mano di Santo Croce.

All'Altare del Santissimo, la Tauola di Pietro Malombra, con vn Santo Vescouo, Santa Catterina, e S. Agnese: Capella di Casa Malipiero.

Nella Capella appresso la Sacrestia, S. Michiel'Arcangelo, di mano di Pietro Mera.

All'Altar di Casa Querina, la tauola di Giacomo Palma, cioè lo Sponsalizio di San Giosesso, con la B. Vergine, & altre figure.

All'Altare di Casa Ottobona, vna tauola, di mano di Vittore Carpaccio, sopra euui il martirio de dieci mille Martiri, cosa rara, fatta l'anno M. D. X V.

Al-

All'Altar di Casa Capello, vna Tauola di Bonifacio; in aria la Beata Vergine, con nostro Signore, e diuersi Angeli, a basso San Nicolò, San Stefano, e San Domenico.

Vn quadretto mobile del Carpaccio, con vna Chiesa, & vna Processione copiosa di figurine, opera graziosissima.

Chiesa di San Domenico, Padri Predicatori.

ENtrando in Chiesa a mano sinistra, sotto l'Organo, v'è vn quadro di Pietro Malôbra, con Christo Redentore, molti Angeli, li Santi, Domenico, Antonio, Tomaso, e Pietro Martire.

Segue la tauola di Santa Febronia, con la Beata Vergine, nostro Signore, e diuersi Angeli in aria, di mano di Giacomo Palma.

Dopo a questa, euui la tauola di S. Raimondo, che và sopra l'acqua a galla, facendo vela con l'habito, & euui il Padre Eterno in aria, con Angeletti, & vn'Angelo, che lo guida, di mano di Antonio Altense.

Segue la tauola, oue Christo sposa S.Catterina, con l'assistenza della Beata Vergine, S.Paolo, e S.Giouanni Euangelista, con alcuni Angeletti in aria, opera delle belle di Giacomo Palma.

Segue vn bellissimo quadro, doue San Domenico predica; e capita in Chiesa vno legato con catene da Demoni, con molte figure spauentate: opera di Maffeo Verona; della Scuola di Paolo.

Doppo questo, vi è vn miracolo della B.V. la quale scaccia vn'essercito, con le sassate; pittura bellissima, pure di Maffeo Verona.

All'Altar Maggiore, v'è vn'abbozzo del Ferrarese.

Nel Choro, vi si vede vn grā quadro, dipinto dal Zoppo del Vaso, oue Maria intercede appresso Christo con fulmini nelle mani il perdono a peccatori, con molti Santi della Religione Dominicana nel piano.

Discendendo dall'Altar Maggiore, à mano sinistra, vi è la tauola con Maria, & il Bambino in braccio, cō molti Angeletti sopra le nubi; & in terra, li Santi Giacinto, Domenico, e Francesco, di Giacomo Palma, cosa bellissima.

Segue vn quadro con l'Annonzia-

ta,

ta, di Odoardo Fialetti.

Vedesi poi la tauola, doue vi è istituita la diuozione di S.Domenico; in aria la Madonna di Loreto, con alcuni Angeletti, & à basso alcuni SS. Vescoui, di Giacomo Palma: opera delle buone dell'Autore.

Vi è poi la tauola del nome d'Iddio, con la Santissima Trinità, e molti Angeli: opera singolarissima, di Giacomo Palma.

Continua vn quadro, doue Christo risuscita Lazaro, di Odoardo Fialetti.

Vi è poi vn quadro in Tauola, con l'Annonziata, & alcuni Santi, in due compartimenti, di mano di Giouanni Buonconsigli: opera molto bella.

Torniamo da capo nell'ordine, sopra il cornicione.

Il primo quadro, doppo l'Organo, è l'Annonziata, di Marco di Tiziano.

Segue la visita di Maria con Santa Elisabetta, con Puttini in aria, & altre figure; di Maffeo Verona.

Sopra la meza Luna contigua, diuersi Angeli, di Bernardin Prudenti.

Il seguente quadro è l'adorazione de' Pastori, di Maffeo Verona.

Continua la Presentazione al Tempio, pure di Maffeo Verona.

Vi è tutto il soffitto di Odoardo Fialetti, con molti compartimenti: alcuni contengono la vita, e miracoli di San Domenico, & in altri vi sono gli Euangelisti, & altri Santi, e Sante della Religione di S.Domenico.

Nell' hospizio di detti Padri, vi è la Cena de gli Apostoli, di mano di Giouanni Laudis.

Chiesa di S.Francesco di Paola, Frati.

LA prima tauola à mano sinistra entrando in Chiesa, è opera di Giacomo Palma, con quattro Sante, cioè Santa Chiara, Santa Catterina da Siena, & vna delle altre due con le mani in orazione, l'altra, che accarezza vn Leone.

La Capella della Madonna di Loreto, con l'Imagine di essa Vergine, e de' Santi Francesco di Paola, e Carlo Borromeo, da i lati di questa nell'vno Christo morto, e nell'altro Christo ri-

sor-

ſorgente; tutta opera di Domenico Tintoretto.

L'altra tauola di Altare, e la B.V. di Pietà, che tiene noſtro Signore morto nelle braccia, & è di Giacomo Palma.

La tauola dell'Annonziata, à mano ſiniſtra dell'Altar Maggiore, e di Giacomo Palma.

Intorno all'Altare di S.Franceſco di Paola, vi ſono diuerſi compartimenti, entroui molti miracoli, di mano di Pietro Malombra.

Tutto il ſoffitto, e di mano di Giouanni Contarini, in diuerſi compartimenti: nel mezo Chriſto, che riſorge; dalle parti, li quattro Dottori della Chieſa, con li quattro Euangeliſti, l'Annonziata, e la Natiuità del Saluatore, in oltre due hiſtorie di Caſa Caraffa, e vi ſono anco l'Arme della Caſata.

Magiſtrato della Tana.

SOpra il Cancello, oue ſiede il Cuſtode, vi è vn quadro, con S.Marco nel mezo ſedente, e dalle parti li Santi Giorgio, Andrea, Paolo, e Gieremia;

ope-

opera di Pietro Veglia, della scuola del Viuarini.

Capella della Madonna dell'Arsanale.

VN quadro con Maria, il Bambino, e San Giouanni Battista, di Bortolameo Scaligero.

Nell'Arsenale.

Nella prima entrata alcune guerre Nauali sopra il muro, dipinte da Battista Franco, detto il Semolei.

Euui d'intorno a detta entrata, vn fregio di figure maritime, della Scuola del Saluiati.

Nella prima stanza terrena, a mano sinistra, vn quadro con Venezia, la Fortezza, e San Marco, con alcune figure, che gli offeriscono tributi, di mano di Lorenzino.

Nel Magistrato di sopra, vi è vn quadro, con la Beata Vergine, nostro Signore Bambino, San Marco, e la Giustizia, con diuersi Ritratti, di mano di Giacomo Beltrame.

La tauola dell'Altar nella Capellina

na del medesimo Magistrato, contiene la B. Vergine, nostro Signore, S.Giustina, San Marco, San Nicolò, con due Ritratti di Generali, di mano di Pietro Malombra.

Sopra essa Capellina, vn quadro bislungo, con meze figure, cioè la B. V., con il Bambino, che porge l'anello à S. Caterina, S. Marco, S. Giouanni Battista, S. Sebastiano, e S. Giacomo, & è di Giouanni Bellino.

Euui ancora dentro dell'Arsenale, sopra la facciata, doue lauorano i Fabri, dipinto à fresco il conuito di Baldassare, quādo beue ne' vasi sacri con i suoi; & è di mano del Tintoretto, fatto nella sua giouentù, mà maturamente dipinto.

Chiesa di S. Martino, Preti.

A Mano sinistra, entrando in Chiesa, la Tauola doue San Giouanni Euangelista scriue l'Apocalisse, con vn' Angelo in aria, di Matteo Ponzone.

Nella Capella à mano sinistra dell'Altar Maggiore, la Tauola, oue Christo risorge, della scuola del Conegliano.

Segue poi il quadro alla sinistra di detta Capella, oue Christo è flagellato, di Giacomo Palma.

Et similmente alla destra, Christo, che và al Monte Caluario, dello stesso.

Nella Capella di Calaffai sopra l'arco, vi è vn Conuito, di mano di Pietro Vecchia; doue si vede S. Martino seruito dal'Imperatore.

Nel volto di dentro, la Santissima Trinità, e molti Santi in Paradiso.

Da i lati della detta, vi è il martirio di S. Foce, e San Mario; tutto di Pietro Vecchia.

La Tauola dell'Altare, e di mano di Giouanni Laudis. sopra vi è S. Marco, & il Santo Vescouo.

Con la vita del detto in varij compartimenti, dalle parti della Tauola dell'Altare, di Pietro Vecchia.

L'altra Tauola d'Altare, che segue nella contigua Capella, con il B. Lorenzo Giustiniano, è di mano del Palma.

Sopra l'Organo il Cenacolo di Christo con gli Apostoli, è di mano di Girolamo da Santa Croce, fatto l'anno 1549.

Alla destra della detta Cena, vi è Chri-

Christo all'Horto, di mano di Girolamo Forabosco.

Il soffitto a fresco di bellissima prospettiua è di mano dell'Eccellente Domenico Bruni Bresciano, con le figure, di Giacomo Pedrali, suo Paesano.

Chiesiola dell' Hospitaletto di San Giouanni Battista, appresso a San Martino.

VI è vna Tauola d'Altare con la B. Vergine, e nostro Signore Bambino in braccio, di Giacomo Palma.

Vn'altra Tauola, doue San Giouanni Battista battezza Christo, pure di Giacomo Palma.

Chiesa di San Giouanni, detto in Bragora.

ENtrando dentro à mano sinistra, si vede la Cena di Christo con gli Apostoli, di mano di Paris Bordone.

Vn'altro quadro, doue Christo laua i piedi a gli Apostoli, & in lontano nostro Signore all'Horto; opera di Giacomo Palma.

Vn quadro, doue vien condotto Christo alla presenza di Pilato, vi si vede Pietro, e l'Ancilla, & in lontano la presa del Redentore, di Giacomo Palma.

Nella Capella di Sant'Andrea, vna Tauola in tre nicchi, nell'vno, vi è San Girolamo, nell'altro S. Andrea, & nel terzo S. Martino.

E sotto a San Girolamo, vi è vn quadretto con San Girolamo nell'Eremo: sotto à Sant'Andrea, il Martirio del Santo, e sotto à San Martino, San Martino à cauallo: & queste opere sono di Vittore Carpaccio.

All'inginocchiatorio dalla parte dell'Altar Maggiore, doue vi è del legno della Santa Croce, vi è vna Tauola con vna Croce dipinta, tenuta da Costantino Imperatore, e dalla Regina Sant'Elena.

Sotto alla detta Tauola, vi sono tre piccioli comparti: nell'vno Sant'Elena Regina sedente nel Trono, con molti Consiglieri; nell'altro la detta Regina, che fà cercare la Croce; e nel terzo, si vede à risuscitare il morto, posto sopra la Croce di Christo: opera del Viuarini.

La

La Tauola dell' Altar Maggiore, con San Giouanni, che battezza Christo, con diuersi Angeli, & vn bellissimo paese: è opera di Battista da Conegliano.

Al Repostiglio, doue si tiene l'Oglio Santo, vi è vna Tauola, doue si vede Christo risuscitato, con alcuni soldati, di mano dello stesso Viuarino, fatto dell'anno 1498.

Sotto vi sono tre piccioli quadretti: nell'vno, vi è nostro Signore Saluatore; nell'altro S.Marco; & nel terzo San Giouanni Euangelista, mezze figure, dello stesso Autore.

Appresso la porta della Sacrestia, due quadri di Leonardo Corona: nell'vno, vi è Christo flagellato alla Colõna, & nell'altro Christo, con la Canna in mano.

Sopra la Cassa del Corpo di San Giouanni Elemosinario, vi è la testa del Saluatore, di mano del Viuarini.

Chiesa delle Monache del Santo Sepolcro.

NElla Capella Maggiore, vi sono due quadri, di mano di Leandro Bassano: nell'vno si vedono gl'Apostoli che portano a sepellire la Beata Vergine, & nell'altro, che vogliono porla nel sepolcro.

Nella Tauola poi dell'Altare, vi è la B. Vergine, che ascende al Cielo, con gli Apostoli, & è di mano del Palma.

Sopra l'Altar dalla parte delle Monache, vi è vn quadro della Presentazione al Tempio di Maria, opera del Peranda.

Chiesa dell'Hospitale della Pietà.

LA Tauola d'Altare à mano sinistra nell'entrar in Chiesa, oue si vede la visita della B. V. e Santa Elisabetta, è opera di Carlo Lotto.

Sopra la porta, dalla parte della via interiore vn quadro della Circonsione di Nostro Signore, e opera del Palma.

La Tauola della Capellina del Rosario, è di mano del Peranda.

Nella via medesima interiore all'Hospitale, vi è vna facciata d'vna Casa dipinta à fresco, del Palma, con alcune figure.

Chiesa delle Monache di San Zaccaria.

LA prima Tauola d'Altare, entrando in Chiesa a mano sinistra, è opera preziosa di Gioseffo Saluiati: doue si vede il Saluatore in aria, & à basso San Giouanni Battista, S.Zaccaria, e Santi Cosmo, e Damiano, che curano vn'Infermo, sostenuto dà vna graziosa Donna: e v'è per ornamento, vna decorosa Architettura.

Nell'altra Tauola, che segue, vi è la Beata Vergine, col Bambino sedente in Trono Maestoso, con singolarissimi ornamenti d'Architettura: vi assistono S.Pietro, Santa Catterina, S.Agata, e S.Girolamo, con vn'Angeletto a piedi della Vergine, che suona vn violino: opera delle rare di Giouani Bellino.

Da i lati di questa Tauola, vi sono due quadri di Antonio Aliensi: nell'vno

lo Sponſalizio della Vergine, con San Gioſeffo.

Nell'altro la Vergine, che ſale i gradi del Tempio.

Nella Sacreſtia, vi è la Tauola dell'Altare, con la B. Vergine ſedente in Maeſtà, co'l Bambino, e San Gioſeffo appreſſo, ſopra vn Quariſſello più baſſo San Giouanni Battiſta d'età puerile; ſul piano Santa Giuſtina, S.Franceſco, e San Girolamo: opera dello rariſſime, del gran Paolo Veroneſe.

Vi è poi il Tabernacolo all'Altar Maggiore, con quattro comparti di Pittura: nell'vno Chriſto flagellato alla Colonna.

Nell'altro Chriſto ſchernito con la Corona di ſpine, e Canna alle mani.

Nel terzo Chriſto morto ſoſtenuto da gli Angeli, e nel quarto Chriſto riſorto; opera del Palma.

Vi ſono poi dietro à queſto Altare altri tre Altari.

Nell'vno, vi è la Tauola di Giouanni Bellino con la Circonciſione del Signore, e ne gli altri due ſeguenti, due Tauole di Antonio Alienſe.

Euui anco all'Altar di San Zaccaria, la Tauola di detto Santo in aria, circon-

condato da Angeli, & Angeletti: cosa delle bellissime dell'Autore, che è Giacomo Palma.

Segue l'altra Tauola d'Altare, doue si vede la Beata Vergine in aria, con nostro Signor Bambino, e molti Angeli, & à basso San Benedetto, San Giouanni Battista, San Girolamo, S.Francesco, e S.Sebastiano: pure opera bellissima del Palma.

Vi è poi sopra le Portelle dell'Organo nel di fuori, dipinta l'historia di Dauidde trionfante, con la testa di Golia, e nel di dentro dall'vna parte S.Zaccaria, e dall'altra S.Proculo: opera del Palma.

Sotto al detto Organo, vi sono quattro quadri di Antonio Aliense, vedono nell'vno diuersi Santi; nell'altro San Daniele soccorso dall'Angelo; nel terzo il Sacrifizio di Abramo, e nel quarto la B.V. con nostro Signore, con molti Santi, e Sante.

Chiesiola detta del Santissimo, pure nel recinto di S. Zaccaria.

QVesta è tutta dipinta dal Palma. Nella Tauola dell'Altare vi è Christo morto sopra le Nubi, sostenuto da varij Angeletti, e sotto S. Zaccaria, e S. Proculo.

Da i lati della facciata, vi sono due quadri in due mezze Lune: nell'vno, vi è l'Angelo, che parla con Zaccaria.

Nell'altro vn Manigoldo, che fora vn'occhio con vna triuella a San Proculo.

Ne i fianchi poi della detta Chiesiola, da vna parte vi è Christo, che laua i piedi a gli Apostoli.

E dall'altra lo stesso Christo, che libera i Santi Padri del Limbo.

Chiesa di Santi Filippo, e Giacomo, Preti.

ENtrando in Chiesa a mano sinistra sopra la porta il martirio di Santa Giustina; e opera del Palma.

All'Altar Maggiore la tauola, con Chri-

Christo morto, sostenuto da gli Angeli, del Palma.

Dal lato dritto della Capella, vi è la visita de' tre Magi, di mano di Pietro Damini, da Castel Franco.

Nella Capella de' Mercanti dall'oro, vi è la Tauola con nostra Signora, che và in Egitto, di mano del Palma.

Sopra la porta della Sacrestia, vi è vn quadro con il martirio di S.Giouanni in Oglio, di Odoardo Fialetti.

Segue vn quadro grande, di mano di Aluise dal Fregio, con entro il martirio di Sant'Apollonia.

Vi è poi vn'altro quadro compagno, con Santa Apollonia esposta al fuoco, di mano di Santo Peranda.

Chiesiola di Santa Scolastica, dietro le Prigioni appresso Casa Bonduimiera.

DAlle parti dell'Altare, vi è l'Annonciata, & ne gli angoli della Cupola quattro Santi, cioè S.Rocco, S.Bernardino, il B.Lorenzo Giustiniano, & il quarto, per esser guasto dal Tempo, non si conosce: opere tutte del Cauallier Carlo Ridolfi.

Chiesa di San Giouanni in Oglio, detto San Giouanni Nouo, Preti.

VI è vn quadro grande con la Crocifissione del Signore; di mano di Monte Mezano.

Là Tauola dell'Altar Maggiore, di Girolamo Bassano, con San Giouanni Euangelista.

Da i lati del detto Altare, vi sono due quadri, che contengono i miracoli di San Giouanni, di mano di Antonio Foller.

La Tauola de Santi Cosmo, e Damiano, e di Girolamo Dante allieuo di Tiziano.

Enui anco in detta Chiesa, vna Cena con gli Apostoli, del Calegarino.

In Rio della Stua, vicino à detta Chiesa, vi è la facciata di vna Casa dipinta dalla mano di Andrea Schiauone; doue si vede Mercurio, che guida al Cielo la Virtù, con vn Filosofo à basso, che tiene vn Libro, con vna impresa in aria di due Palme coronate: & vn'altra fauola di Apollo, e Pane.

Chiesa di San Proculo, detto S. Proculo, Preti.

LA prima Tauola, entrando in Chiesa à mano sinistra, e della B.V. con nostro Signore Bambino, che osserua vna Croce in terra, formatagli da due Angeletti molto gentili, & iui stassi San Gioseffo adorante: opera del Caualier Liberi.

La Tauola dell'Altar Maggiore, e di mano di Sãto Perãda; si vede il vero ritratto di Christo, schiodato dalla Croce, con la B.V. & altri Santi attitudini, & concerti di figure, che rendono merauiglia à chiunque le mira.

Vi è poi alla sinistra dell'Altar Maggiore, la Tauola dell'Assonta, di mano del Caualier Liberi.

L'altra Tauola pure, che segue, doue viene rappresentata la nascita di Maria, e di mano dello stesso Caualiere.

Vi sono poi intorno a detta Chiesa varij quadri, cioè tre di Antonio Aliense: nell'vno vi si vede la manna piouuta nel deserto, & ne gli altri due parimente, vi si vedono historie del Vecchio Testamento.

Altri quattro ve ne sono del Palma: All'Altar Maggiore due; l'vno il Sacrificio d'Abramo, l'altro l'Angelo, che appare ad Elia Profeta.

Nell'vno de gli altri due, vi è vn Santo Vescouo, con altri Santi, e nell'altro, vi si vede vna l'historia, pure del Vecchio Testamento.

Sopra la porta vi è Christo morto, sostenuto da gli Angeli, di Giacomo Palma.

Chiesa di S. Seuero, Preti.

VN quadro appresso la Capella del Santissimo, doue vi è rappresentata la Passione di Christo: opera rara del Tintoretto.

Nella Tauola dell'Altar del Santissimo, vi è Christo deposto di Croce, con le Marie, S. Giouanni, & altri Santi, della Scuola di Lazaro Sebastiani.

Nel volto sopra l'Altare, vi sono li quattro Euangelisti, di Giacomo Palma.

Nella Sacrestia vna Tauola, soleua esser in Chiesa, con la B. Vergine, & nostro Signore, & a basso S. Andrea, e San Giorgio, il nome dell'Autore è se-

gna-

gnato così To. C. maniera, che imità Gentil Bellino.

Vi è poi vicino ad vna porta, l'Assonta, di Domenico Tintoretto.

Et sopra le due Porte, che sono à dritta, & a sinistra della Maggiore, vi sono due quadri: nell'vno, si vede la visita di Santa Maria Elisabetta, & nell'altro Christo flagellato alla Colonna, di mano di Vicenzo Catena.

Chiesa delle Monache di San Lorenzo.

VI sono sei Tauole d'Altare: nell'vna, vi è la Beata Vergine, che ascende al Cielo, di mano di Santo Peranda.

Nell'altra S. Barbaro, che è portato in Cielo da gli Angeli, di Giacomo Palma.

Nella terza, vi è San Giouanni, che battezza Christo, di mano di Pietro Mera.

Nella quarta, vi è Christo in Croce, con S. Andrea, e Santa Chiara, di mano del Palma.

La quinta è di Domenico Tintoretto, doue si vede in aria Christo Nostro Signore, & à basso due Manigoldi,

che Strozzano S.Paschino Vescouo.

Nella sesta, vi è la B.Vergine, Coronata dal Padre, e dal Figlio, con S.Lorenzo, e S.Agostino Vescouo, di mano di Flaminio Floriano, della scuola del Tintoretto.

Nella parte interna delle Monache, si vede per le grate di ferro vn gran quadro, con il Paradiso, di mano di Girolamo Pilotti, & è il Cartone del Mosaico, che fù fatto per la Chiesa di S.Marco.

Nella Chiesiola di San Sebastiano, contigua alla detta Chiesa, vi sono tre Tauole d'altare.

Euui nell'vna il martirio di S.Lorenzo, di mano di Michiel Sobleò.

Quella dell'Altar Maggiore, e S.Sebastiano saettato, del Palma.

La terza, e di mano di Gio: Battista Mercato, nella quale vi è dipinta la Beata Vergine con nostro Signore in braccio, con molti Angeletti nel piano S.Leon Bembo, con vn'Angeletto, che tiene vna Crocetta in mano.

Di sotto vi è in tre comparti, sopra la Cassa, doue è il corpo del detto Santo, dipinta la vita dello stesso, di mano di Carlo Criuelli.

Vi

Vi è anco vn Penello, ò Confalone, che si vede il giorno di S.Lorenoz, con li Santi Lorenzo, e Sebastiano: opera di Girolamo Pilotto.

Chiesa di Santa Maria Formosa, Preti.

VNa Tauola con Christo in Croce, e la B.V. con le Marie à piedi, di mano di Leonardo Corona da Murano. Nella Capella vicina della Beata Vergine, doue è la diuozione di S.Antonio, vi sono quattro quadretti concernenti la vita di Maria: opera di Antonio Foller.

Et appiesso all'altra porta a destra della Chiesa, vi è vn quadro della Confraternità del liberar li Schiaui, di mano di Baldissera d'Anna.

Vi è anco nella Capella all'incontro del detto quadro, là Tauola con Daniele frà Leoni, con l'Angelo, che li conduce il Profeta per li capelli, del figlio de Paris Bordone. Et iui appresso in vn quadretto, e dipinto il Padre Eterno, con Angeletti, S.Francesco, S.Domenico, e Pilato, che si laua le mani, per l'innocenza di Christo, & è di mano di Pietro Vecchia.

Nella Capella di Casa Grimani, vi sono molti comparti di Mosaico, con diuersi Santi, cauati da cartoni, di Giacomo Palma.

Nella stessa sopra vna porta, vi è vn quadro posticcio, con Nostro Signore nato, e San Giosesso, di mano di Santo Peranda.

La Tauola dell'Altar Maggiore, e Maria, che ascende al Cielo, di mano del Tintoretto.

Vi è anco attorno detta Capella vn fregio, con diuersi miracoli del Santissimo Sacramento, & alcune Vittorie di chiaro oscuro, di mano di Filippo Zanimberti.

Vi è anco vn'altro pezzo di fregio, oue si vede la Cerimonia, quando il Serenissimo Prencipe và à visitar quella Chiesa, di mano di Giosesso Enzo.

Et pure altri fregi circondano detta Chiesa, doue si vedono altre Processioni, di mano di Gio: Battista Lorenzetti.

Vi è poi la Tauola de' Bombardieri in cinque comparti: di sopra Christo morto in braccio alla Beata Vergine; da i lati San Giouanni Battista, S. Domenico, S. Sebastiano, S. Antonio Ab-

ba-

bate, & in mezo Santa Barbara Regina: Pittura così singolare, che Penello humano non se li può auuicinare, non che superarla, & è di mano, del Palma Vecchio.

Vi è poi nella Capella di Santa Catterina la Tauola, con il Martirio della medesima, di mano del Caualier Passignano.

Vicina alla detta Capella, & all'incontro della Tauola de' Bombardieri in alto, vi è la Cena di Christo, con gli Apostoli, di Leandro Bassano.

E nell'vscita di Chiesa, alla sinistra della Porta Maggiore, la Tauola con Nostro Signore morto in braccio alla Madre, è opera di Giacomo Palma; e sopra alla detta Tauola vn quadro, cō la Natiuità di Christo, e di mano di Antonio Zanchi.

Segue dietro alla Capella di S.Catterina l'Altar della Congregazione: nel mezo euui Maria, che tiene sotto il suo manto diuersi Confrati, dalle parti in vn comparto, la visita di Santa Maria Elisabetta, nell'altro la nascita di Maria, opera di Bortolameo Viuarini, fatta l'anno 1475.

Scola de' Bombardieri, vicina a detta Chiesa.

NElla stanza terrena, la tauola dell'Altare, con S. Barbara in aria con molti Cherubini, & à basso diuersi Ritratti de Bombardieri, è opera di Domenico Tintoretto.

Il soffitto, & fregi intorno, di Baldissera d'Anna.

Stanza di sopra.

IL soffitto tutto di prospettiua con colonnati, modioni, cartelami, e fogliami il tutto lumeggiato d'oro, con vn vano nel mezo, di forma rotonda, è entro Santa Barbara, con molti Angeli, & Angeletti, la qual santa mira verso l'Empireo, oue si vede la Santissima Trinità, e tutta opera di Faustin Moretti Bresciano.

I fregi intorno sono poi di Baldissera d'Anna.

Scuola della Concezione di Maria.

LA Tauola dell'Altare, con la Beata Vergine, e opera di Marco di Tiziano.

La Casa al Ponte dell'Angelo nella stessa Contrada, e dipinta dal Tintoretto, questa fù dipinta à concorrenza d'altri emuli: e perche questi hebbero à dire prouerbiando, che volendola hauer à dipingere il Tintoretto, faceua dibisogno, che vi mettesse le mani, & i piedi, e cosi fece, poiche doppo à tutte l'historie iui dipinte, finse vn fregio di Cornice, sostenuto da mani, e piedi finti di metallo, e cosi si compiacque di fare, a confusione di quelli.

Scuola de' Fruttaroli, vicina alla detta Chiesa di Santa Maria Formosa.

NElla stanza terrena, vi sono in vn fregio attorno varij quadretti concernenti la vita, & Passione di Christo, di mano di Aluise dal Friso.

In Campo di S. M. Formosa, la Casa sopra la Bottega dello Speciale, con diuersi Puttini, & altri ornamenti, è dipinta dallo Schiauone.

E la facciata della Casa sopra il Rio, dietro alla Casa Ruzini, doue si vedono molte figure, & historie a fresco, e di mano di Giulio Cesare Lombardo.

Chiesa

Chiesa di San Leone, detto San Lio, Preti.

LA Tauola à mano sinistra, entrando dalla Porta Maggiore, con San Giacomo Apostolo, e di Tiziano.

La Tauola dell'Altar Maggiore, con Christo morto, sostenuto da molti Angeli, e di sopra il Padre Eterno, S. Leon Papa, San Giouanni Battista, & Santo Agostino, e di Giacomo Palma.

Dal lato del detto Altare, alla destra, vi è Christo crocefisso sul Monte Caluario, con la Madre, e le Marie, San Longino, & altre soldatesche; opera di Pietro Vecchia.

Chiesa di Santa Marina, Preti.

ENtrando in Chiesa à mano sinistra, la Tauola doue S. Daniele, e trà Leoni con l'Angelo, che li conduce il Profeta Elia per li capelli, vi è anco Sant'Andrea, e opera di Paris Bordone.

Appresso l'Altar di S. Liberale, vi è vn quadro di Stefano Paoluzzi, doue è Ma-

Maria col Bambino, S.Francesco, San Domenico, San Liberale, e l'Angelo Michiele.

Nella Capella del medesimo Santo, vi sono otto quadri de' miracoli di San Liberale, di mano di Gio; Battista Lorenzetti.

Vi sono attorno alla Porta grande quattro quadri di Baldissera d'Anna.

Nell'vno Christo fà discendere Zaccheo dall'Arbore.

Nell'altro il Doge visita la Chiesa.

Nel terzo, vi è la Santissima Trinità in aria, e Santa Marina, & à basso vn Doge, con vn Ritratto d'altro huomo.

Nel quarto, v'è Maddalena, che vnge i piedi à Christo.

Nello stesso Campo di Santa Marina, vi sono due Case contigue, dipinte di chiaro oscuro; quella di Casa Bollani, e dipinta da Prospero Bresciano, e l'altra da Andrea Schiauone.

Chie-

Chiesa di San Giouanni del Tempio, detta de' Furlani, Preti.

LA Tauola nell'Altare à mano sinistra con S.Giorgio, S.Girolamo,e S.Trifone, e di mano di Matteo Ponzone, & è di Casa Stefani.

L'altra Tauola con l'Annonziata, e diGiacomo Palma,di Casa Bossinese.

La terza di S.Catterina,di mano di Antonio Aliense.

La quarta, cioè quella dell'Altar Maggiore,con entro S.Giouanni, che battezza Christo, e di mano di Giouanni Bellino.vi è sotto vn quadretto, con historie appartenenti à San Giouanni.

Li quadri, che sono attorno all'Altar della Circoncisione del Signore, cioè l'Annonziata, la visita di S.Maria Elisabetta,vn Choro di Angeli,la Presentazione al Tempio, la Natiuità della Beata Vergine, sono tutti di Maffeo Verona.

La Tauola nell'vscir di Chiesa, oue S.Giouanni battezza Christo, e di Dario Varottari, Padre di Alessandro.

Nel-

Nella faleggiata de' Furlani, sopra vna Casa, vi è dipinto Marte, con altri chiari oscuri: di Antonio Foller.

Chiesa di S. Antonino, Preti.

NElla Capella di Casa Tiepola, vi sono quadri numero 11. compresa la Tauola dell'Altare, tutti di mano del Palma: doue si vedono diuersi miracoli di S. Saba, & altri Santi particolari.

Nella Capella Maggiore, vi sono due quadri; quello alla destra, è di mano di Giosesso Enzo, & euui raffigurato il Giudicio vniuersale.

Nell'altro alla sinistra, si vede Noè con li figliuoli vsciti dell'Arca, che fanno il primo sacrifizio, per rendimento di grazie al Padre Eterno, che si vede assister in aria con molti Angeletti, e l'Iride in segno di pace: opera di Pietro Vecchia.

Nella Capella sinistra, vi son due quadretti dalle parti dell'Altare: nell' vno S. Atanasio, nell'altro S. Rocco; di mano di Lazaro Sebastiani.

Segue poi la Tauola dell'Altare con

la B. Vergine di pietà, pur di mano del detto Autore.

Scuola di S. Giorgio de' Schiauoni, vicina à San Giouanni de' Furlani.

VI sono noue quadri di Vittore Carpaccio, alcuni contengono la vita, e miracoli di S. Giorgio, & altri la vita, e miracoli di S. Girolamo, & in vno nostro Signore all'Horto, opere preziose, fatte dal M. D. II. fino al M. D. VII.

Vi è anco Christo, che risorge dell'Aliense.

Euui poi il Confalone, che il giorno della festiuità si mette fuori della Scuola, sopra il quale si vede il Santo Caualiere, che vccide il Drago, e li Santi Simeone, Trifone, e Girolamo, con molti bellissimi ornamenti; opera di Antonio Aliense.

Chie-

Chiesa della Trinità, detta S. Ternita, Preti.

NElla Capella di S. Anastasio, vi sono due quadri, l'vno di Antonio Aliense, e l'altro pur anco: ma resta per la metà di mano d'altro Pittore, che l'acconciò; historie appartenenti al detto Santo.

V'è la Tauola dell'Altare in tre cõpartimenti; hà di sopra in meza Luna il Padre Eterno con Angeli, di Pietro Malombra: nel mezo il Corpo di Sant'Anastasio, di Odoardo Fialetti: à basso vn'historia appartenente al detto Santo, di mano di Santo Croce.

Dall'altro lato, vi sono due quadri, di Odoardo Fialetti, historie del Santo.

V'è sopra la porta della Sacrestia in gran tela, la crocifissione di Christo, di mano di Giacomo Palma.

All'Altar Maggiore, vi sono due quadri dello stesso Autore: Euui nell'vno, la flagellazione di Christo alla Colonna, e nell'altro la presa di nostro Signore all'Horto.

Sopra questi, vi sono due quadri, di

mano di Santo Croce: contiene l'vno la B. Vergine con nostro Signore Bambino, San Giouanni Battista, e San Nicolò.

L'altra la visita de' Pastori a Christo nascente; opere rare.

Nella Capella di Casa Sagredo, vi è S. Girardo Sagredo Vescouo: opera di Santo Croce.

All'Altar della Madonna, vi sono in quattro comparti, S. Giorgio, San Pietro, S. Paulo, e S. Antonio; opera di Giouanni Bellino.

Sopra il Battisterio due quadri, di mano del Conegliano, l'vno contiene Maria, col Bambino sedente, San Gio: Battista, & vn S. Vescouo;

L'altro la visita de' Pastori.

*V*i è il Confalone, con sopra S. Francesco, di mano del Piloto.

Chiesa di S. Maria della Celestia, Monache.

COminciando à mano sinistra al primo Altare, eui dipinta Santa Orsola, con le *V*ergini compagne martirizate, di mano di Domenico Tintoretto.

Se-

Segue l'Altare con Maria, il Bambino, & vna gran massa d'Angeli, che paiono di carne, & à basso li Santi Lorenzo, e Stefano, di mano di Andrea *V*icentino.

All'Altar poi della miracolosa Imagine di Maria, vi è il Padre Eterno, con molti Angeli, pure dello stesso Autore.

Le Portelle dell'Organo sono dipinte dal Caualier Tinelli: hà nel di fuori Maria Annonziata, cosa stimatissima; e nel di dentro S. Luigi, e San Giouanni Euangelista.

Nella Capella à mano destra dell'Altar Maggiore, oue è istituita la diuozione del miracoloso S. Antonio di Padoua, vi è S. Domenico, con due Santi *V*escoui, di mano di Paris Bordone.

La Tauola dell'Altar Maggiore, e dipinta da Giacomo Palma. Et euui Maria, che ascende al Cielo, con gli Apostoli à basso.

La Capella alla sinistra tiene la Tauola, con entro vn Santo *V*escouo, San Michiele Arcangelo, e Sant'Antonio Abbate: opera di Antonio Foller.

L'Altar, doue è Christo in Cro-

ce, con le Marie San Longino, e San Giouanni, è delle belle del Palma.

Segue poi la Tauola de dieci mille Martiri, opera molto riguardeuole, & singolare di Andrea Vicentino.

Doppo à questa, vi è la Tauola con Sant'Helena, S. Benedetto, S. Bernardo, con due Angeli in aria, che sostengono la Croce, opera molto rara di Maffeo Verona.

Vi sono anco diuersi quadri mobili sotto il Choro, & in particolare quello, doue l'Imagine di Maria miracolosamente capita al Monasterio, che è opera molta bella, d'vn'Antor Fiamingo.

Chiesa di San Francesco della Vigna, Frati Zoccolanti.

ENtrando nella Porta Maggiore a mano sinistra, nella Capella prima di Casa Grimani, la Tauola dell'Altare de' tre Magi, dipinta sopra lastre di pietra viua, è di mano di Federico Zuccaro, e và alla stampa.

Li compartimenti nel volto della detta Capella, e quadri delle pareti à

fresco, sono di mano di Battista Franco, detto Semolei.

Nella capella di S.Pascale, vi era la tauola con Christo portato alla sepoltura di mano del Tintoretto, che và alla stampa: fù rubbata, & era cosa singolare: hora euui in mancanza di quella, la Tauola con San Pascale, opera di Giouanni Laudis.

Nella capella di casa Dandola, vi è la tauola di Gioseffo Saluiati, con la B.Vergine, nostro Signore Bambino, S.Antonio Abbate, e S.Bernardo: Di più vi è a fresco attorno l'Altare il Padre Eterno, vn Profeta, & vna Sibilla pure dello stesso Autore.

Nella capella di casa Giustiniana, vi è la tauola dell'Altare con la Vergine, il Bambino, S.Giouanni, San Gioseffo, Santa Catterina, e S.Antonio, di mano di Paolo Veronese, & è alla stãpa, di Agostino Caraccio.

Sotto il Pulpito, vi è vn quadretto, ò tauola d'Altare, con il Martirio di S.Lorenzo: Historia molto ricca di figurine, & architetture: cosa rara di Santo Croce.

V'è parimente sopra il Pulpito il Saluatore, pure di Santo Croce.

Segue la Tauola oue è dipinto Sant'Antonio di Padoua, con molti altri Santi, di mano di Girolamo Santa Croce.

Vi sono due quadretti nella facciata dell'Horologlio: l'vno contiene Christo flagellato alla Colonna, di mano di Giacomo Palma.

L'altro la visita di Maria, con Elisabetta, di mano di Santo Peranda.

Sopra li scalini dell'Altar Maggiore, euui vn quadro di Domenico Tintoretto, con la B.V. in aria: a basso San Francesco, San Domenico, & vn'altro Santo.

Segue vn quadro del Palma, con la B.Vergine in aria, e San Francesco, che intercede la salute d'vna Inferma, diuota del Santo.

Sotto a questo, San Diego, con il suo compagno, & è sopra la porta della Capella dedicata à detto Santo, entro la qual Capella, vi è la Tauola dell'Altare, di mano di Santo Peranda, doue San Diego vnge diuersi impiagati, e gli libera con l'Oglio della lampada.

Al'Altar Maggiore sonoui due quadri, euui nell'vno il piouer della Mana, nel-

nell'altro, altra historia, pur del Testamento vecchio: & sono di mano di Parasio Michiele; opere bellissime.

Nel transito, che si và dal Choro al Conuento, vi è il Padre Eterno con Angeli, & in vna meza Luna, Christo risorgente, opera di Antonio Foller.

Più à basso sopra li scalini, vi è vn quadro con Maria Vergine, che porge il Bambino à San Francesco, & à basso S. Giouanni Battista, & S. Giouanni Euangelista, di mano di Pietro Mera; & sotto di questa, San Bonauentura, che scriue, di Giacomo Palma.

Dall'altro fianco, euui Maria, che intercede auanti il figliuolo Saluatore la liberazione della Peste, per la Città di Venezia: opera di Domenico Tintoretto.

Segue poi la Capella di Casa Giustiniana; doue Maria porge il Bambino à San Francesco: opera singolare di Santo Peranda: & appresso alla detta Capella, vi è Christo deposto di Croce, con le Marie, di mano di Marco Basaiti.

Al dirimpetto di questa, vi è la Capella di casa Moresini. nella tauola, Maria con le mani giunte, che adora

nostro Signore, & à piedi vi sono varie sorti di augelli, & è di mano di Fra Francesco di Negro Ponte.

Sotto il Pulpito all'incontro di quello, che si predica, vi è dipinto S. Marco Euangelista, di mano di Monte Mezano.

Nella capella del Nome di Dio, di casa Barbara, vi è la tauola dell'Altare, di mano di Battista Franco, detto Semolei, doue S. Giouanni Battista, batteza Christo, con S. Bernardino, e S. Francesco: con l'assistenza anco dell'Eterno Padre, & molti Angeli à basso. poi vi è vn panno finto, entro dipinteui l'Anime del Purgatorio, che sono cauate da gli Angeli; con l'assistenza della Beata Vergine, e di San Gregorio Papa: figure picciole, ma belle.

Più a basso, vi sono tre comparti, figure picciole. nel mezo vi è vn paeseto; in quel di mezo nostro Signore, che dice a San Pietro, che camini sopra l'acqua, e nel terzo S. Francesco nell'Heremo.

Nella capella di casa Badoera, la tauola dell'Altare, e di Paolo Veronese, con la Resurrezione di Christo, & è

ni stampa de' Sadeleri.

Nella capella di casa Contarina, la tauola dell'Altare, e di Giacomo Palma, con nostro Signore, che ascende al Cielo, con San Giouanni Euangelista, San Francesco, San Nicolò, e San Luigi.

Nella capella di casa Bragadina, la tauola, e del Saluiati, con San Girolamo, Santa Catterina, S. Giouanni Battista, e S. Giacomo.

Da vn de' lati di detta capella, vi è vn quadro, di Andrea Vicentino, oue la Maddalena vnge li piedi a Christo, alla mensa del Fariseo.

E dall'altro, vi è nostro Signore in Paradiso, la Beata Vergine, S. Marco, S. Giouanni Battista, e San Girolamo, di mano del Palma.

Nel Conuento de' detti Padri.

NEl secondo Inclaustro, vi sono molti Beati della Religione Franciscana, di mano di Pietro Mera; & vn quadro, doue San Francesco, e S. Domenico si visitano, di mano del Zoppo dal Vaso.

In Refettorio, v'è vn bellissimo Cenacolo del Palma, fatto nell'1600.

Nella Chiesetta dell'Infermaria, vi sono tutte le Pitture del Palma; cioè la Tauola dell'Altare con la B. Vergine, il Padre Eterno, & Angeli; & à basso alcuni Santi.

Nel soffitto, vi sono varij compartimenti, stà nel mezo Giesù Christo, & ne gli altri li Santi Profeti; vi sono due quadri nelle pareti; cioè nell'vno la Regina Saba alla presenza di Salomone, e nell'altro Giudith, che taglia la testa ad'Holoferne. sono da i lati della Pala, S. Rocco, e S. Sebastiano.

Nella Sacrestia l'Altar di Casa Cucina hà la Tauola di Paolo Veronese, dipinta à Oglio sopra il muro, con la B. Vergine, e nostro Signore Bambino, Angeletti, & Angeli, che suonano: à basso S. Giouanni Battista, e San Girolamo, con vn valletto: opera di Paolo, tanto basti.

Sopra la porta della Sacrestia, San Francesco, di Pietro Mera.

Nella Capella della Concezione, vi sono due Tauole nell'Altare, l'vna mobile, e l'altra stabile; nella mobile, vi è dipinto l'Angelo, che annonzia Maria;

& è vna delle più belle opere di Francesco Monte Mezano.

Nella stabile, vi è dipinta Maria Vergine, con il Bambino, S. Gio: Battista, S. Girolamo, S. Sebastiano, & vn ritratto in habito di Pellegrino; opera di Giouanni Bellino.

Il soffittato di detta Capella, è tutto dipinto a fresco, di mano del medesimo Monte Mezano; nel quale si vedono molti belli comparti di architettura; tra quali vi sono dipinte varie historie della B. V.

Nella Scuola pure della Concezione, vi è vn quadro, con la Natiuità del Saluatore trà Pastori, di mano di Antonio Aliense.

Scuola di S. Francesco.

VI sono quattordeci quadri, di mano di Girolamo da Santa Croce, fatti dell'anno 1532. tutti concernenti la vita di S. Francesco, ve ne sono alcuni, che per l'ingiurie del Tempo sono stati accommodati.

Di più vi sono due quadretti, vno per Parte dell'Altare nell'vno vi è l'Angelo, & nell'altro Maria Annonziata: e sono di mano del Tintoretto, tan-

tanto più da stimarsi, quanto più sono piccioli.

Vi sono ancora due picciolissimi quadretti sopra l'Altare, vno per parte, e contengono la vita di S.Francesco, di mano di Santo Croce.

Nell'vno de' canti di questo altare, dipinto vi è Christo, che si spicca dalla Croce, per gettarsi nelle braccie di San Francesco.

E nell'altro la Beata Vergine, che porge il Bambino nelle braccia del medesimo S.Francesco: e sono di mano di Giouanni Laudis.

E di più, vn quadretto di Pietro Vecchia, che contiene la nascita di S.Francesco.

Vi è similmente vn Confalone della detta scuola, di mano di Giouanni Laudis, con il Serafico Padre, che riceue le Stimmate da vna parte, e dall'altra S.Francesco in aria, & à basso, il Papa, l'Imperatore, Cardinali, et il Doge.

Nella Scuola del Nome di Giesù, vicina alla detta.

VI è sopra il Banco vn quadro, doue S.Bernardino predica a molte genti, con altri cinque pezzi, distribuiti nella detta scuola, concernenti la vita di Christo: tutti sono, di mano di Angelo Mancini.

Vi è anco il soffitto dipinto di grotteschi, fogliami, & simili ornamenti à Oglio; e nel mezo, vi è il nome di Giesù, con due Angeletti, & alcuni Cherubini, della scuola del Saluiati.

Chiesa di Santa Giustina, Monache.

NEll' entrar dentro della Porta Maggiore sotto il Choro, a mano sinistra, vi è la Cena di Christo, con gli Apostoli; opera di Santo Peranda, delle singolari.

Et all' incontro Christo crocefisso trà Ladroni, e San Longino a cauallo, con altri soldati, che se ne vengono piangendo; opera di Giacomo Palma.

Et il soffittato pure, che è sotto il cho-

Choro. Doue si vede la Risurezione di Christo, con i soldati, che fuggono, e di Giacomo Palma.

Vi sono quattro chiari oscuri ne gli angoli intorno, del Peranda.

E dalle parti della porta, vi sono due quadri, di mano di Marco di Tiziano: vi è nell'vno Christo all'Horto, e nell'altro Christo flagellato.

Segue la Natiuità di Christo, di mano del Caualier Liberi.

Doppo di questa, vi è vna tauola d'Altare, con S. Magno Vescouo di Heraclea, fondatore di questa Chiesa, e S. Sebastiano, S. Rocco, e S. Monaca, con vn Chierichetto, che tiene il Pastorale, di Gio: Contarini; opera rara.

Le Portelle dell'Organo di chiaro oscuro, con S. Pietro, e S. Paolo, sono di mano di Santo Peranda.

Segue la Tauola della Madonna di Loreto, con molti Angeli, di mano di Antonio Aliense.

Sopra la Cornice il Battezo di Santa Giustina; opera graue al maggior segno, di Alessandro Varottari Padouano.

Sotto di essa Cornice la Nascita di Christo, di Pietro Mera.

Segue appresso l' Annonziata, di Santo Peranda.

Nella Capella Maggiore, vi è il quadro doue Christo viene condotto al Monte Caluario, di Matteo Ponzone.

La Tauola dell' Altare contiene il Martirio di S. Giustina, opera delle singolari del Palma.

L'altro quadro al dirimpetto di quello del Ponzone, è Christo preso nell'Horto, & è di mano di Francesco Ruschi.

Segue fuori della detta Capella, la visita di S. Maria Elisabetta, dell'Aliense.

Segue di Pietro Vecchia vn Doge auanti a Santa Giustina, che le rende grazie; per la vittoria contro Turchi.

Et sopra il detto, S. Magno Vescouo, che fà fabricar quella Chiesa, di mano del Varottari. Vi è poi la Tauola del Christo in Croce, con le Marie, di Antonio Aliense.

E sopra il Pulpito la presa di Santa Giustina, con vn soldato a cauallo, & altri: cosa rara del Varottari.

Segue la Tauola con Santa Brigida, vn Pontefice, San Bernardo, & altri, di mano di Baldissera d'Anna.

Segue il quadro sopra la Porta, con Santa Giustina, San Giouanni, S. Giosesso, & vn'Angelo vestito di bianco, di Pierro Vecchia, opera molto lödata.

Sopra di questo vn quadro, con vn'Angelo, che consola Santa Giustina in prigione, di Filippo Zanimberti.

Chiesa della Madonna del Pianto, alle Fondamente Noue, delle Capuccine dell'Isola di Burano.

IL primo Altare à mano sinistra, entrando in Chiesa, oue è dipinta la Beata Vergine con nostro Signore in aria, e diuersi Angeletti, & à basso San Domenico, e San Francesco, e di mano di Sebastiano Mazzoni.

Segue quella del Bearo Filippo, fondatore della Religione de' Padri Seruiti, con la Beata Vergine, e nostro Signor Bambino in aria, con molti Angeli: opera di mano di Pietro Ricchi Lucchese.

Continua la Tauola di Sant'Antonio di Padoua, con nostro Sig. in braccio,

cio, San Francesco di Paola, & alcuni Angeli in aria, & in terra: opera di Francesco Ruschi.

Corrispondente a questa, vi è l'Annonciata del Caualier Liberi; opera di molta stima.

E nell'vscir di Chiesa à mano sinistra, vi è la Beata Vergine, con nostro Signore in braccio, & alcuni Angeli in aria; nel piano li Santi, Pietro, Andrea, Giacomo, e Bartolomeo, di mano di Pietro Vecchia.

Nella strada detta Barbaria dalle Tauole, la casa, che fà cantone alla strada, che guida à San Giouanni Laterano, e dipinta d'vn Allieuo di Giorgione, che bene si vede ancora vna figura d'huomo vestita all'antica, & alla Giorgionesca.

Chiesa delle Monache di S. Giouanni Laterano.

LA Tauola dell'Altar Maggiore, cō nostro Signore in Croce, alcuni Angeletti, e Santi, Giouanni Battista, e Giouanni Euangelista, e di mano di Girolamo Piloti.

L'altra Tauola à mano sinistra nell'-
vscir

vscir di Chiesa con S. Giouanni Laterano, S. Antonio, e San Francesco, e di mano di Baldissera d'Anna.

Vscendo di Chiesa, & inuiandoci per il nouo passaggio, si troua Casa Capella, il di cui cortile, e tutto dipinto della Scuola del Zilotti.

Chiesa dell'Hospitaletto, appresso San Giouanni, e Paolo.

LA Prima Tauola a mano sinistra, con San Girolamo, è di Antonio Foller.

Segue vna Tauola di Don Ermano Stroisi, con la B. V., e nostro Signor Bambino in braccio, sedente nell'alto, con diuersi Angeli; & a basso S. Giouanni Battista, San Francesco, e San Giacomo.

Vn'altra Tauola, e di Nicolò Renieri, con Christo in Croce, la B. Vergine S. Maria Maddalena, e S. Giouanni Euangelista.

La Tauola dell'Altar Maggiore, con la Beata Vergine Coronata dal Padre, e dal Figlio, con diuersi Angeli, e di mano di Damiano Mazza.

Vn'

Vn'altra Tauola alla sinistra dell'Altar Maggiore, è di mano di Matteo Ponzone, con la Beata Vergine, e nostro Signore in aria, con molti Angeli, & à basso S. Filippo Neri, che celebra Messa, con vn Chierichetto.

V'è vn' altra Tauola di Francesco Ruschi, con la Beata Vergine, S. Gioseffo, S. Veronica, S. Carlo, S. Antonio Abbate, & alcuni Angeletti.

Li quattro Euangelisti, ne' quattro angoli della Chiesa, sono di mano del Caualier Liberi.

Sopra il Ponte vicino a detto Hospitaletto, per andar a S.M. Formosa, si vede a fresco del Tintoretto, Ganimede sopra l'Aquila, & da vn'altro lato corrispondente Saturno, che diuora vn bambino.

Chiesiola di S. Orsola, contigua à San Gio: e Paolo.

QVesta Chiesa, è tutta dipinta da Vittore Carpaccio, e veramente se le può dar titolo d'vn Tesoro di perfezione. Iui si vede in otto quadri, oltre la tauola dell'Altare tutta la vita di questa gloriosa Prencipessa.

Nel primo si vedono gli Ambasciatori del Rè d'Inghilterra, che chiedono al Re Padre, la Principessa sua figlia, per isposa del Prencipe Inglese.

Nel secondo, il Rè Padre gli accomiata.

Nel terzo, i medesimi Ambasciatori sono incontrati nel ritorno, che fanno dal Prencipe, & si vedono condotti auanti il suo Rè, a riferire le risposte riceuute.

Si vede poi nel quarto, il Prencipe Inglese, che prende congedo dal Rè suo Padre.

Et in altra parte del quadro, vi si vede vno schiffo apparecchiato, per riceuere il Prencipe, e Prencipessa Orsola, con quantità de corteggi, per entrarsene nel Vascello, nel quale vi è scritto il nome del Carpaccio, con la memoria dell'anno, che fece l'opera, che fù del 1495.

Nel quinto, stà dipinta la Città di Roma, appresso alle cui mura, vi si vede Papa Ciriaco, seguito processionalmente, alli piedi del quale prostrati si mirano li due Prencipi sposi, per riceuer la benedizione.

Entro nobile stanza, si vede nel letto

to giacere la gloriosa Santa Orsola, alla quale vn'Angelo annoncia il martirio, insieme con le Vergini.

Nel settimo, si vede la Naue con le Sante Vergini, giunta nel Porto di Colonia, & iui si vedono varij soldati, che l'assediano.

Nell'ottauo, v'è il Martirio glorioso di essa Santa, Santi, e Sante Vergini.

Nella Tauola finalmente dell'Altare, si mira la gloria di quell'anime santificate, & assistite dall'Eterno Padre.

Scuola di S. Vicenzo, appresso S. Gio. e Paolo.

EVui la Tauola dell'Altare, di mano di Leandro Bassano, con Giesù Christo, che mostra la piaga del Costato à San Tomaso, con gli Apostoli, San Vicenzo, e S. Pietro Martire.

Vi son poi li Santi Vicenzo, e Pietro Martire, che predicano in vna Chiesa, e molta gente sopra d'vn quadro, dipinto da Stefano Paoluzzi.

Segue vn'altro quadro, doue pure il medesimo S. Vicenzo predica in vn

De-

Deserto a molta gente, di mano di Marco San Martino.

Chiesa di San Giouanni, e Paolo, Padri Domenicani.

PRima, che si entri in Chiesa, sopra la Porta Maggiore, vi è il Padre Eterno, dipinto di mano di Gio: Battista Lorenzetti.

E da canti di esso, vi sono due Angeli, dipinti da Leonardo Corona da Murano.

Entrati in Chiesa, la prima tauola a mano sinistra, e di mano di Bartolomeo Viuarino da Murano, & è compartita in dieci vani: nella cima vi sono quattro tauole di figura circolare, con quattro Santi; e più a basso, vi sono sei altri compartimenti in due ordini: nel primo, e la Beata Vergine, con il Bambino in braccio, e dalle parti li Santi Domenico, e Lorenzo: nell'altro ordine, vi è nel mezo S. Agostino Vescouo, e dalle parti li Santi Marco Euangelista, e Giouanni Battista; opera fatta come si vede dell'anno 1422.

Segue la sempre più marauigliosa Ta-

Segue la sempre più marauigliosa tauola de S.Pietro Martire, ch'è dipinta dal penello della Natura il gran Tiziano, e tanto basti.

Vicino à questa stà il Deposito di Girolamo da Canale, tutto adorno di varie figure, dipinto à fresco, da Giacomo Palma, che sono, varie trombe della Fama, molti Schiaui incatenati, Marte, e Nettuno, Trofei, e spoglie de' Nemici: cose tutte molto ben dipinte.

Sopra la facciata del Choro, che attrauersa la Chiesa, vi sono dalle teste due quadri di Gio: Battista Lorenzetti, che rappresentano due miracoli di San Domenico.

Nel mezo à piedi del Crocefisso, vi è vn quadretto del Tintoretto, oue vi sono dipinte tre historie del Vecchio Testamento.

La prima è l'vccisione, che fece Caino del fratello Abelle: quella di mezo, e il Serpente, inalzato da Moisè: e la terza è il Sacrifizio di Abramo.

Alla destra di questo, vi sono due quadri, e due alla sinistra, di mano di Alessandro Varottari, che contengono quattro miracoli di S.Domenico.

Sotto a questi quadri, vi è l'arco di mezo del Choro, da i lati del quale, in due meze Lune, vi sono dipinte nell'vna incatenati alla Croce, il Mondo, il Diauolo, e la Carne,

E nell'altra la Santissima Trinità, con li Santi Carlo, Maddalena, Agostino, e Monaca; e sono di mano del Zoppo dal Vaso.

Ma per passar con buon'ordine, inuiamosi verso l'arco primo del Choro verso la Sacrestia, e sotto al medesimo consideriamo la bella historia di chiaro oscuro, che è la visita de' tre Magi, opera di Polidoro.

V'è poi al dirimpetto della Sacrestia, rappresentata la historia Nauale, contro il Turco, seguita il giorno de' Santi Giouanni, e Paolo appresso li Dardanelli nell'Arcipelago, l'anno 1656. sotto la felice memoria del già regnante Prencipe Bertucci Valiero, oue si vede il suo ritratto, con molti Senatori inginocchiati auanti alla Santissima Trinità, Beata V. e li Santi nominati, con la Fede, & il Leone alato, che impugna la spada; per la qual vittoria, fù istituita la visita alla detta Chiesa, della Sereniſſima Signoria ogni anno, nel-

la

la festiuità di detti Santi, per rendimẽto di grazie: & è di mano di Gioseffo Enzo.

Sopra la Porta nella Sacrestia, vi è il memorabile Deposito di Giacomo Palma, il giouine, fatto in honore di Tiziano, Palma Vecchio, e di se stesso, con li tre ritratti, & vna Pianta di Palma, alla quale vi si appigliano due Puttini, con rami di Palma in mano, e di sopra vi sono due Angeli, che suonano le Trombe della Fama, e scrittoui: *Tiziano Vecellio, Iacobo Palmæ. Seniori, Iuniorique Ære Palmeo communi gloria.*

Et iui in terra riposano l'ossa di Giacomo Palma.

Entrando nella Sacrestia a mano sinistra, vi è vn quadro di Odoardo Fialetti, Miracolo di San Domenico, che capitando in porto doppo il viaggio, e non hauendo come pagare i Marinari, per miracolo del Signore vscì vn Pesce dall'acque, e presolo, & apertolo, vi trouò vna moneta, con la quale, furono pagati i detti Marinari.

In testa della Sacrestia al dirimpetto dell'Altare, vi è il Padre S. Domenico a tauola, con tutti li Padri, il quale

non hauendo pane, ne alcuna cosa per mangiare, ricorso con le orazioni à Dio, comparuero due Angeli, che prouiddero abbondeuolmente al bisogno, l'opera è di Leandro Bassano.

Segue vn quadro sopra vna porta doue il Saluatore siede sopra le nubi, e molti Santi della Religione di San Domenico; opera di Odoardo Fialetti.

Segue la confirmazione della Religione Domenicana d'Honorio Terzo, fatta da Leandro Bassano.

Seguono sopra vna porta S.Paolo, e San Pietro, l'vno de' quali dà il Libro, e l'altro il bastone à San Domenico, acciò vadi à predicare: di mano del Zoppo dal Vaso.

Sopra la porta appresso l'Altare, San Domenico à confusione degli Heretici Albigensi, mette il suo libro nel fuoco tre volte, e resta sempre illeso; di mano di Odoardo Fialetti.

Dal lato destro dell'Altare, vi è Christo con la Croce sopra le spalle, di Lodouico Viuarino.

La Tauola dell'Altare con Christo in Croce; con S.Sebastiano, e molti altri Santi, è di Giacomo Palma.

Segue dall'altro canto dell'Altare, Chri-

Christo, che risorge, pure di Giacomo Palma.

Segue poi la visione del Doge Giacomo Tiepolo, quando gli Angeli incensauano l'Isoletta, e la donò di consenso del Senato à Padri Dominicani; doue poi fabricorno la Chiesa, & il Conuento di Santi Giouanni, e Paolo; opera di Andrea Vicentino.

Vi sono ancora due meze Lune sopra l'Altare: nell'vna v'è l'Angelo, e nell'altra Maria Annonziata, di mano di Leandro Bassano.

Sopra la porta pure della detta Sacrestia nell'vscire; vi sono li Santi Domenico, e Francesco, di Angelo Leone.

Nel soffitto, vi è Christo fulminante, con la B. V. che intercede, e li Santi Giacinto, e Domenico, di mano di Marco di Tiziano.

Vi è anco vn Penello, con i Santi Giouanni, e Paolo, di mano di Pietro Mera. Doppo la Sacrestia segue la Tauola del Christo morto, sostenuto da gli Angeli, di mano d'Alessandro Varottari, copiato da Paolo Veronese, il cui Originale, si ritroua in Fran-

cia nella galleria del Signor Duca di Lianturette, & è anco in stampa, d'Agostino Caraccio.

Nella Capella del Rosario, entrando dentro della porta à mano sinistra, nella facciata, che guarda l'Altar della B.V., vi è Christo in Croce, con la Maddalena à piedi, & altri Santi, di mano del Tintoretto.

Segue Christo alla presenza di Caiffasso, di mano di Giouanni Fiamingo.

Segue vn'altro quadro, oue il Signore impugna il fulmine della Peste, e la Beata Vergine intercede per li Mortali, & è di mano, di Leonardo Corona.

Segue la visita di S. Maria Elisabetta: opera di Santo Peranda.

La gran Tauola dell'Annonziata, dietro all'Altare, è di mano di Leonardo Corona.

Segue sopra vna porta, la nascita di Maria, pure di mano di Leonardo Corona.

Doppo di questa, si vede la Vittoria Nauale di S. Giustina contro Turchi: opera di Domenico Tintoretto.

E sopra la porta, vi è Christo, con la B.V. in aria, S. Giustina, e la Fede, che introducono a Papa Pio Quinto Filippo Secondo Re di Spagna, & il Doge Luigi Mocenigo, Ritratti al naturale, e dietro loro, vi sono anco li ritratti de' suoi Generali, come Giouanni d'Austria, Marc' Antonio Colonna, e Sebastiano Veniero, con il Guardiano, pure della confraternità del Rosario trà alcune verdure: & è di Domenico Tintoretto.

Nel soffitto sopra l'Altar del Rosario, euui vn gran quadro con il Paradiso, di Giacomo Palma: opera di gran stima.

Nel resto poi del soffitto, vi sono tre quadri nell'ordine di mezo. il primo in forma ottagona, con entro il Pontefice, e molti Cardinali, e di mano del Palma: e vi sono quattro quadri ne gli Angoli, con diuersi Santi, pure del Palma.

L'Ouato di mezo, è del Tintoretto, con S Domenico, Santa Catterina da Siena, Santa Giustina, e molti altri Santi, & Angeli, & euui anco il ritratto dell'Autore, con due altri compartimenti, con Angeli, che sporgono ro-

se, pure del Tintoretto.

Nel terzo, vi è San Domenico, che predica al Papa, Imperatore, e Doge, di mano di Leonardo Corona; vna delle più esquisite opere, che mai facesse. e più ne gli Angoli, quattro quadri con altri Santi.

Nell' vscir della detta Capella del Rosario, si troua la Capella dell'Angelo Michiele, con la Tauola, dipinta da Bonifacio, oue si vede il detto Angelo, che discaccia il Demonio.

Nella stessa Capella, vi sono per ornamento d'vn Deposito due figurine à fresco, che sostentano vn panno, & in distanza vn combattimento, & in aria Trofei, come anco in terra molte armature, di mano di Lorenzo, allieuo di Tiziano.

L'Altar, che segue nella Capella contigua della Santissima Trinità, con gli Apostoli, la Beata Vergine, e San Domenico, è di mano di Leandro Bassano.

Dietro all'Altar Maggiore, vi è vna Tauola dipinta à guazzo, con Maria, che ascende al Cielo, accompagnata da gli Angeli, di mano di Matteo Ingoli Rauennato.

Vi è vn quadro mobile passato il Pulpito, appresso ad vn Pilastro, nel quale si vede San Tomaso, che insegna, e disputa sedente in Cattedra, con molti Heretici, in vn bellissimo inclaustro di Architettura; opera di Giouanni Buon Consigli.

Passato l'Altare de' Defonti, vi è vicino alla porta la Trasfigurazione del Signore, di mano di Rocco Marconi.

Dall'altro lato corrispondente alla destra, vi è vna Tauola, in cui si vede Sant'Antonino Arciuescouo di Fiorenza, dispensar diuerse monete à Poueri: opera di Lorenzo Lotto. & il Parapetto dell'Altare dipinto sopra la Tauola co l'istesso Santo, è di mano dello stesso Autore.

Vi sono due quadri à fresco sopra il muro, che sostiene il Choro, all'incontro dell'Altar Maggiore, con le historie de Santi Serui di Costanza, figlia di Costantino Imperatore: oue si vede la Decolazione di essi per ordine di Giuliano Imperatore. Vi sono anco per fregi; alcuni trofei con Puttini coloriti, cosa veramente rara: e sono di mano di Santo Zoppo, allieuo di Tiziano.

Segue la Capella di S. Giacinto, la di cui Tauola era del Palma: ma perche si guastò, fù fatta far la copia, che al presente si vede, di mano d'vn suo allieuo.

Di sopra nella nicchia, vi sono due historie di San Domenico, con lo Spirito Santo, e sono del Palma.

Nel soffitto, vi sono cinque comparti; il Padre Eterno nel mezo, e ne gli altri quattro sonoui Sante; pure di mano del Palma.

Dal lato destro della parete, vi è San Giacinto, che passa marauigliosamente il fiume, con il Santissimo, e la Imagine della B. V. nelle mani, & vi si vedono molte figure alla riua del Fiume, e v'è il ritratto pur'anco dell'Autore appresso ad'vno a cauallo, & è il Caualier Leandro Bassano.

Dall'altro lato si vede il medesimo Santo, che libera vna Indemoniata; & è opera di Giacomo Palma.

Sopra l'Arco della Capella per mezo all'Altare, vi è vn quadretto con la B. Vergine, e Bambino, di mano di Giouanni Bellino.

Nella Capella del Nome di Dio, vi è la Tauola della Santissima Trinità, con

con molti Angeli; e nel piano S. Luigi Re di Francia, e Maria Maddalena: opera del Caualier Liberi, degna di gran lode.

Da i lati della Capella, vi sono due quadri di Pietro Mera: vi è nell'vno la Circoncisione del Signore, e nell'altro San Giouanni, che batteza Christo.

Sonoui nel soffitto cinque comparti: stà nel mezo collocato, vn Puttino, e ne' quattro altri, i quattro nomi di Giesù; cioè *Iesus Saluator, Iesus filius Sirach, Iesus Iosadech, & Iesus Naue*: sono di mano di Gio: Battista Lorenzetti.

Si entra poi nella Scuola del Nome di Dio; doue vi è la Tauola dell'Altare, con il Padre Eterno, e diuersi Angeli, con li Misterij della Passione di Christo, & vn'Angelo scriue con vn chiodo nella parete il Nome di Giesù, & è opera di Pietro Ricchi Lucchese.

Segue l'Altare di San Vicenzio Ferrerio Spagnuolo, la Tauola del quale è in dieci compartimenti. nella parte più alta, vi è l'Eterno Padre: Ne i tre comparti del secondo ordine discendente, vi è Christo morto, nel mezo l'Angelo, e Maria dalle parti.

Nel terzo pur discendendo, v'è San Vicenzo nel mezo; alla destra S. Christoforo, & alla sinistra San Sebastiano.

Nel quarto ordine più basso ne' tre comparti, vi son varie historie appartenenti alla vita del Santo: opera di Bartolomeo Viuarini.

Vedesi, doppo la detta Tauola, il Deposito di Marc'Antonio Bragadino: oue è dipinto in chiaro oscuro verde, lumeggiato a tratti d'oro, la di lui morte, quando per la Fede di Christo sofferse l'esser scorticato viuo; & è di mano di Gioseffo Alabardi.

Segue all'Altar di S. Tomaso la Tauola di Giouanni Bellino, con la Beata Vergine in maestoso Trono, con il Bambino in seno: euui San Francesco, Santa Catterina da Siena, Santa Orsola, con sue compagne, San Cregorio, San Girolamo, & altri, con Angeletti al basso, che cantano.

Fine

Fine della Chiesa di S. Giouanni, e Paolo.

NEll'vscir di Chiesa; entrando per la porta del Conuento, si troua la Capella intitolata Santa Maria della Pace, nella quale entrando à mano sinistra, si troua, vn quadro di Giulio dal Moro, in due partimenti: nell'vno, vi è la nascita di Maria, e nell'altro il martirio di S. Giouanni Marcello: & poi quando la Beata Vergine gli restituisce la mano, che gli fù tagliata da infedeli.

La Tauola dell'Altare è in tre partimenti; in quello di sopra, vi è il Padre Eterno, nell'vno delli due nicchi da' lati, vi è San Giouanni Euangelista, e nell'altro vn Santo, in habito da Cauagliere, con vn stendardo nella mano: opera di Vittore Carpaccio.

Da i lati dell'Altare, vi sono due quadri: al lato destro alcuni, che cauano di sotto terra vn morto; alla presenza d'vn Vescouo, & in aria vi assiste la B. V. con nostro Signore in braccio; opera di Leandro Bassano.

Dal

Dal lato finiſtro, v'è la B.Vergine in aria, & à baſſo molti annegati alla riua del Mare, con molta altra gente; opera di Angelo Leone.

Nell'vſcir di queſta Capella, paſſando per il primo Inclauſtro, ſi vede in faccia appreſſo la Porta, che và in Chieſa la decollazione de' Santi Giouanni, e Paolo: opera rara, di Pietro Vecchia.

Paſſando più auanti, & entrando nel Capitolo del Beato Giacomo Salomone, vi è la Tauola dell'Altare, con lo ſteſſo Beato in ginocchio, di mano di Maffeo Verona.

Entrando per la porta del ſecondo Inclauſtro, ſubito dentro, ſi vedono dipinti a freſco dall'vno de' lati li Santi, Franceſco, e Domenico, che ſi danno la mano, & dall'altro San Giacinto in ginocchio auanti alla B.V., e ſono di mano di Antonio Foller.

Nella ſcuola, prima che ſi entri nel Capitolo di San Nicolò, vi è vn Ritratto del Tintoretto, fatto per Papa Benedetto Vndecimo.

Vi ſono i due altri Ritratti: l'vno rappreſenta San Tomaſo d'Aquino, & l'altro vn Cardinal Giuſtiniano; e

fo-

sono di Leandro Bassano.

Vi sono anco due quadri, cioè la visita de' tre Magi, e Lazaro risuscitato, di mano di Carletto Caliari.

Nel Capitolo poi di S. Nicolò, vi sono sei quadri, che contengono la vita de' Santi Giouanni, e Paolo, di mano di Pietro Ricchi Lucchese.

Et altri due, vno per parte dell'ingresso maggiore, pure dello stesse historie, di mano di Pietro Vecchia, bellissimi.

Sopra la Tauola dell'Altare, vi è Christo risorgente, e l'Annonziata, di mano del Tintoretto.

Vi era anco, non sò che altro sopra detto Altare del Tintoretto; ma per esserui le copie, non se ne parla.

Si ascende poi la nuoua scala à Lumacca, per la quale si arriua al Refettorio; oue col mezo del sentimento dell'occhio, si viene à riceuere vn così esquisito nutrimento per l'intelletto, che supera di gran lunga tutte le più preziose viuande, che possino saziare il gusto dell'appetito: e questa è la famosissima historia di Christo conuitato dal Leui, sopra vastissima tela, così pomposamente arricchita, & imaghi-

ghi-

& inuaghita delle grazie di Paolo Veronese, che si può dire vedersi in quella tutte le merauiglie dell'Arte, & è anco in stampa, di valoroso Autore.

Refettorio Nuouo de Santi Giouanni, e Paolo.

ENtrando dentro a mano sinistra, che è la testa opposta alla facciata; vi sono due miracoli di S. Domenico: nell'vno il Santo libera molti Pellegrini da vn naufragio di Mare: nell'altro il Santo predica à Luterani, & altri infedeli: opera di Giosesso Enzo.

Continua l'altra facciata, oue si vede il Sacrificio di Abramo: opera di Francesco Ruschi.

Seguita San Stefano lapidato: opera delle prime di Santo Peranda.

Dalle parti del Pergamo, vi è dipinta la Religione, il Silenzio, la Temperanza, e l'Obbedienza: opera di Giosesso Enzo.

Continua il miracolo di San Domenico, che libera diuersi Pellegrini da

vna

vna fortuna di Mare, & è opera di Giouanni Battista Lorenzetti.

Nel Cantonale, S. Domenico, che disputa con Heretici: opera di Giouanni Buonconsigli.

In testa poi euui la singolare opera del Caualier Liberi, oue il Saluatore vien conosciuto da i Discepoli in fractione panis in Emaus: historia molto ben concertata, & abbondante di figure: & euui il Ritratto del Padre Maffei, che fece far l'opera: & appresso vn Ritratto anco d'vn Padre suo cordiale amico; di più il Ritratto dell'Autore, nella figura dell'Hoste.

L'altro Cantonale, nella parte sinistra, contiene Maria, col Bambino, Santo Antonio di Padoua, San Rocco, S. Marina, e S. Domenico: opera della scuola di Paris Bordone.

Segue poi vn miracolo di San Domenico, in occasione d'vn'assedio d'vna Città: opera di Giouanni Battista Lorenzetti.

Vedesi poi l'accidente occorso nel fabricare il Volto sopra la Cantina, nel detto Monasterio: e si vede à precipitare tutta la fabrica, con molti Padri, Muratori, & altri operarij,

al-

alcuni morti, altri stroppiati, & altri per l'intercessione di San Domenico, e SS. Giouanni, e Paolo, liberati: opera capricciosa di Gioseffo Enzo.

Continua poi la Conuersione di San Paolo: opera delle prime di Santo Peranda.

E sopra la porta, euui la Manna cadente nel Deserto: opera di Francesco Ruschi.

Nelle lunette poi, al presente il Caualier Liberi, è destinato al dipingerui.

Scuola grande ò Confraternità di San Marco.

LA Tauola dell'Altare, è di mano di Giacomo Palma, & euui in aria Christo Redentore, e più à basso, sopra le nuuole nel mezo, San Marco Euangelista, e da' canti li Santi Pietro, e Paolo.

Dalle parti di esso Altare, vi è in più Comparti, la Traslazione del Corpo di quel Santo, con diuersi suoi miracoli; e sono di Domenico Tintoretto.

Discendendo da' scalini di detto Altare, à mano sinistra, si vede rappresen-

sentata l'Apparizione di San Marco, nella Chiesa pure di San Marco, con quantità grande di Ritratti de' Confrati della scuola: opera di Domenico Tintoretto.

Il seguente quadro dimostra, come fù leuato il Corpo di San Marco furtiuamente dal Sepolcro, per condurlo à Venezia: opera d'infinito artifizio, fatta dal gran Tintoretto, del qual' Autore, seguono altre tre historie, che sono tante merauiglie.

Nell'altro dunque si vede il Corpo di San Marco condursi verso la Naue da' Veneziani, apparendo in aria, vno spauentoso Temporale, per cagione del quale, molta gente fugge dalla Piazza, sotto vn porticale: ma vn nudo principale, che si vuol coprire con vn panno, è cosa più, che viua.

Continua à questo vn'horridissima Fortuna di Mare, oue si vede S. Marco nell'aria, à soccorso d'vn Saracino, col porlo nello schiffo de' Veneziani. Chi ciò non vede, non sà cosa sia spauento di Mare.

Veramente ne il Tintoretto, ne tutta l'Arte della Pittura, poteua fare di più di quello si vede in essa scuola: ma

tra

trà le marauiglie, la marauiglia maggiore, è il quadro per testa di quella Sala, che è dalla parte del Campo di San Giouanni, e Paolo, doue son vedute pur anco le merauiglie di San Marco, iui assistente nell'Aria, che libera dal martirio vn suo diuoto seruo, conuertito al Signore. E questo è vno de' tre quadri sottoscritti col nome dell'Autore.

Vi sono anco trà le finestre: compartite da vn capo all'altro della Sala, varie figure di chiaro oscuro giallo, come sarebbero Profeti, e Sibille, che erano del Tintoretto à guazzo: ma furono ritocche per esser smarrite: temerità di chi lo fece.

Al-

Albergo della detta Scuola.

ENtrando nell'albergo, à mano sinistra, vi si vede vn temporale, che seguì per opera diabolica al Lito, quando per miracolo di San Marco fù disfatto: opera bellissima di Giorgione.

Segue di Paris Bordone il bellissimo quadro, & euui figurata l'historia del Vecchio Barcaruolo, quãdo portò nel Collegio al Serenissimo Principe l'Anello datogli da S. Marco.

Doppo questo, si vede San Marco, che guarisce dalla puntura dalla Lesina Sant'Aniano; operà di Giouanni Mansueti.

Sopra il Banco, si vede in gran tela S. Marco, che predica la Fede di Christo à numero infinito di gente nella Piazza di Alessandria, oue è il Tempio di Santa Eufemia, che si rassomiglia à quello di San Marco: opera preziosa anche per architettura, di mano di Gentil Bellino.

Dalla parte del Campo, si vede Sant'Aniano battezato da San Marco, ope-

opera di Giouanni Mansueti.

E di questo Autore, e sono azione del medesimo Euangelista.

Seguono li altri tre pezzi; tutti adorni di Architettura, e capricci di figure.

Sopra la Porta del detto Albergo, si vede il Santo Euangelista, strascinato per la Città, con funi da Gentili: opera di Vittore Beliniano, allieuo di Battista Cima da Conegliano.

Chiesa dell'Hospital de' Mendicanti.

NElla prima Tauola à mano sinistra, vi è il Martirio di S. Sebastiano: opera di Giacomo Palma.

Seguono due quadri, l'vno per parte del Pulpito: nel primo, vi è Christo flagellato alla Colonna, & è di mano di Antonio Foller.

Nell'altro, vi è Christo incoronato di spine, & è di mano di Antonio Aliense.

Segue la Tauola con la Regina Santa Elena, che ritroua la Croce di Christo, e vi è anco San Lazaro, con altre figure, e Puttini in aria: opera di Francesce-

cesco Barbieri da Cento, veramente molto stimata, & è di Casa Tasca.

Nella Tauola dell'Altar Maggiore, vi è dipinta la B. Vergine, con nostro Signor in braccio sopra le nubi, con molti Angeli; à basso poi, vi sono molti Santi, come San Lazaro, Santa Maria Maddalena, S. Sebastiano, S. Marta, & vn Santo Armato; opera di mano di Enrico Falange.

Da i lati vi sono due quadri, nell'vno, vi è il martirio di San Giouanni in Oglio, il qual quadro seruì prima per il Cartone di Mosaico, che si vede pure nella Chiesa di S. Marco, & è opera di Alessandro Varottari.

Nell'altro, vi è San Giouanni Battista, che predica nel Deserto, & è opera di Aluise dal Friso.

Continua poi la Tauola, con la Beata Vergine del Rosario, S. Domenico, San Gioseffo, con nostro Signore Bambino in braccio, S. Bortolameo, Santo Antonio di Padoua, e San Giouanni Battista: opera del Tearino Bolognese.

Vi sono poi due quadri sotto il Choro, doue cantano le Citelle, nell'vno, vi si vede la Beata Vergine tramortita

in braccio alle Marie, con S. Giouanni, & in distanza Christo morto, portato alla sepoltura: ambidue di Antonio Aliense.

Vi è poi il soffitto a fresco, con l'Architettura, e statue, di Faustino Moretti, della Terra di Breno, posta nella Valcamonica, Territorio Bresciano.

E le figure colorite, sì nel soffitto, come nelle pareti sopra gli Altari, sono di mano del Caualier Liberi.

Nel soffitto, vi sono tre quadri: quel di mezo contiene la Santissima Trinità in aria, San Lazaro, Santa Maria Maddalena, S. Marta, S. Lorenzo, & alcuni Angeli.

Nell'vno de gli altri due, vi è la Speranza, con molti Angeletti.

Nell'altro la Carità, pure con diuersi Angeletti.

Li quattro quadri sopra gli Altari, contengono tra tutti, le sette opere della Misericordia: cioè nel primo il visitar gl'infermi, & carcerati: nel secondo il vestir i nudi, e l'albergar i Pellegrini: nel terzo il sepelir i Morti; e nel quarto il dar da mangiar a chi hà fame, e da bere a chi hà sete; in vero opera decorosa.

Ora-

Oratorio di San Filippo Neri, contiguo al detto Hospitale.

VI sono molti quadri, che contengono la vita, e miracoli di questo Santo: vno de quali è quando egli vide vn'Anima andarsene al Paradiso; & è di mano del Caualier Liberi.

Segue l'altro, & è quando apparue lo Spirito Santo al detto Santo, e dal gran moto, che li fece il cuore, se li ruppero tre coste: & è di mano del Caualier Liberi.

Il terzo è quando li Demoni gli apparuero di notte tempo, mentre egli andaua à far elemosina, di mano di Antonio Cecchini.

Il quarto, è quando egli fece vendita de'Libri, e fece elemosina à Poueri, di mano di Giosesso Enzo.

La Tauola dell'Altare con il Santo, e la B. Vergine, con nostro Signore, alcuni Angeli, & vn Chierichetto, è di mano di Don Ermano Stroiffi.

Et da'lati della detta, vi sono pure due quadri del medesimo Autore.

Nell'vno si vede quando fù conuer-

tita dal Santo vna famiglia di Hebrei.

E nell'altro, quando incontrò per Roma il Beato Felice, è beue con il suo bottaccio.

Vn'altro doue si vede la B.V. apparsa al letto del Santo, e lo liberò da vna infermità, è di mano di Daniel Vandich.

Il Santo, che predice à due, che non haueuano ad esser Religiosi, è di mano di Sebastiano Mazzoni.

Doue appare S. Giouanni Battista al Santo, mentre era in estasi, e doue in vn'altro quadro gli andò adosso vna Carroccia, e per miracolo si liberò; sono ambidue di Domenico Gimnasij.

L'esser appresentato al Pontefice, hauer licenza d'istituir la sua Congregazione, è opera di Sebastian Mazzoni.

Sopra la Porta, la visita di Maria Elisabetta, e sopra il Pulpito l'Assonzione di Maria Vergine, è di Stefano Pauluzzi.

Il Santo, che si rincontra in S. Carlo, e la Vergine in lontananza, che và in Egitto, è di mano di Giosesso Calimbergh;

L'Annonziata, di Pietro Vecchia.

La

La Trinità con Maria, è di Pietro Vecchia.

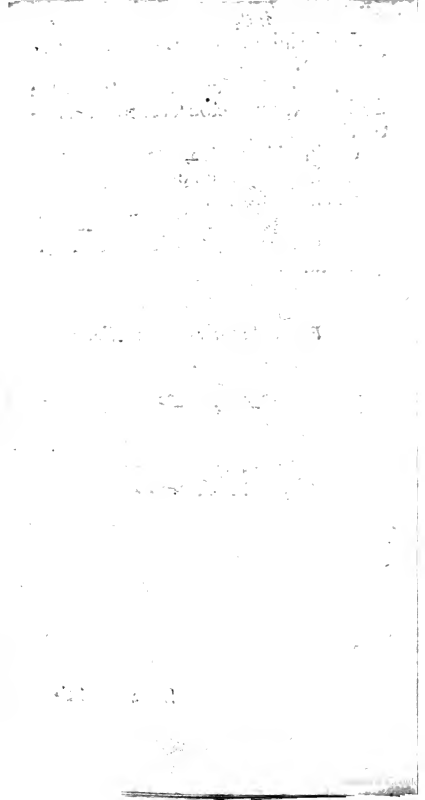
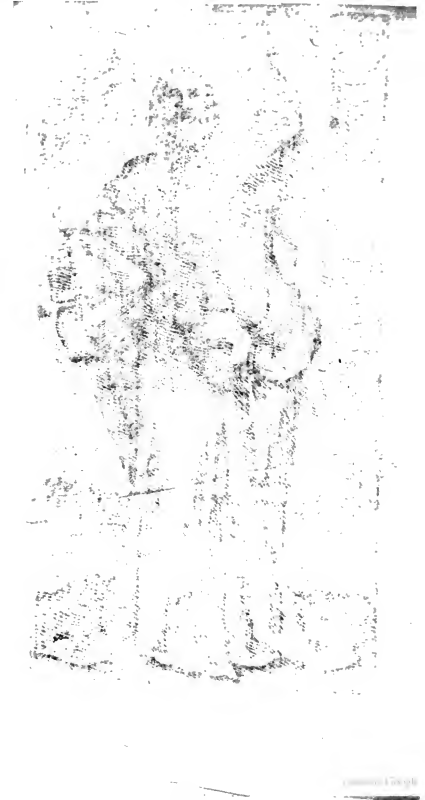
Vi sono altri quattro quadri del medesimo Autore; cioè Christo all' Horto.

Christo Flagellato,

Christo in Croce, e

Christo Risorto.

Euui vn quadro, doue il Santo alberga i Pellegrini, & è di mano di Daniel Vandich.

Fine del Sestier di Castello.

SESTIER DI SAN PAOLO,

DETTO S. POLO,

Preti.

Chiesa di San Polo.

VN quadro sopra il Banco della scuola di San Paolo; doue si vede il Battizo pure di San Paolo: opera di Paolo Piazza, che poi si fece Capuccino.

Nella Tauola dell'Altar della detta Scuola, si vede San Paolo, che predica la Fede di C[illegible] mano del detto. Segue [illegible] della B. Vergine, copiosa di figu[illegible] mano di Aluise dal Friso. Doppo à questo, la Tauola d'Altare, con S. Anna, e S. Gioachino,

con alcuni Angeli, di mano dello stesso.

Vn'altro quadro, che segue con nostra Signora ascendente al Cielo, è opera dello stesso Aluise: e pure di quello vn fregio di Puttini.

Nella Capella alla destra dell'Altar Maggiore, la tauola dell'altare, è di mano di Francesco Ruschi, con alcuni Angeli in aria, & à basso S. Bonauentura col suo compagno, e S. Liberale. E questo è l'Altare, oue è instituita la diuozione della S. Casa di Loreto.

Nella stessa Capella, i trasporti, e passaggi, fatti della stessa Casa, è opera di Gioseffo Enzo.

Per andar verso il Pulpito si vede lo sponsalizio di Maria, con S. Gioseffo: opera di Aluise dal Friso.

L'altro, vicino al Pulpito, con la B. V. nostro Signore in braccio, e S. Gioseffo, & vn'Angelo, con l'altro sussequente, con la visita de' Magi, son tutti due di Aluise dal Friso.

Nella Capella maggiore, la Tauola dell'altare, raffiguratoui la Conuersione di S. Paolo, e opera del Palma.

Vi sono ne' lati della detta Capella quattro altri quadri, pure del Palma.

Nell'vno Christo dà le Chiaui à San Pie-

Pietro alla presenza de gli Apostoli.

Nell'altro S. Antonio Abbate vien tormentato da Demoni, e Christo in aria lo soccorre.

Nel terzo San Pietro sedente con le Chiaui, S.Marco, e gli Apostoli.

Nel quarto S.Antonio portato in Cielo da gli Angeli.

Nella Capella del Santissimo, quattro quadri, di Gioseffo Saluiati.

Nell'vno Christo va al Monte Caluario: nell'altro Christo morto, con la Beata Vergine, e S.Giouanni; nel terzo Christo all'Horto; nel quarto Christo laua i piedi à gli Apostoli.

Sopra la porta, che segue, v'è Christo in Croce, di Andrea Vicentino.

La Tauola dell'Assonta, è di mano del Tintoretto.

Sopra il Banco della scuola del Santissimo, la Cena di Christo, con gli Apostoli, è opera singolare pure del Tintoretto.

Le portelle dell'Organo, dimostrano la Decollazione di San Paolo nel di fuori; nel di dentro l'Annonziata, e nel poggio del detto, altri comparti: il tutto di mano di Aluise dal Friso: e più anco sotto l'Organo S. Pietro, e S. Pao-

 lo.

lo. Da vn lato appresso al Pulpito, la Beata Vergine, nostro Signore, e San Gioseffo, dello stesso Aluise.

Nel Campo pure di S. Polo, si vede la facciata di Casa Soranza conserua-re alcune figure di Giorgione, trà le quali vna Donna in piedi ignuda, & vn'altro nudo d'huomo; cose preciose.

Segue la Casa Maffetti, dipinta da Gioseffo Saluiati, con varie historie trà le quali sonoui le tre Parche, con il Tempo, che v'assiste, la Fauola di Endimione, con Cintia, Venere, & Amore; & altre cose.

Continua la Casa doppo questa, dipinta da Camillo Ballini, e trà le altre figure, comparisce la Pittura.

Al Ponte poi detto di S. Polo, euui vna Casa dipinta da Giulio Cesare Lombardo, con varie historie, & incendij di Armate di Mare.

In Capo al Rio, sopra il Canal grande, la casa Capello, e dipinta da Gio; Battista Zelotti Veronese: ma perche fù incendiata, vi restarono alcune figure sotto à certe finestre, con diuerse Dee, & in particolar Diana.

Euui, nella stessa Contrata, il Palazzo di casa Zane, tutto dipinto da Andrea-

drea Schiauone; con molte fauole, & historie, qual riferisce sopra il Canal grande.

Chiesa di S. Apollinare, detto Apponal, Preti.

TVtti i quadri, che sono dal lato sinistro, entrando in Chiesa per la Porta Maggiore, eccettuate le due tauole delli due Altari, sono di mano di Aluise Benfatto, detto dal Friso.

Il primo contiene la Battaglia di Costantino contra Mesenzio; doue si vede la Croce in aria, con vn'Angelo: opera così rara, che fà stupire chi la mira.

Nel secondo, vi si vede la Regina Sant'Elena, che và interrogando Giuda Hebreo, per sapere oue era nascosta la Croce di nostro Signore.

Sopra il Pulpito, vi è vn quadro, con molti Angeli.

Segue vn'altro quadro; doue vien data la dignità di Vescouo à San Gotardo, con l'assistenza di molti altri Vescoui.

Sotto à dette historie, vi sono diuer-

ſi quadretti, con altre hiſtorie diuerſe, appartenenti alla Croce; Chriſto nell' Horto, & altro.

Nella facciata dell' Altar Maggiore dal lato deſtro, Chriſto morto ſopra il Monumento, con le Marie: dall'altro lo ſponſalizio della B. V. Maria, con San Gioſeffo; pure dello ſteſſo Autore.

Nella Capella alla deſtra dell' Altar Maggiore, vicina alla Sacreſtia, la Tauola dell'Altare contiene il Padre Eterno, varij Angeli, S. Giouanni Euangeliſta, e S. Carlo; & è opera del Palma.

La Tauola dell'Altar Maggiore, doue ſi vede il conuito di Chriſto, con gli Apoſtoli, con li Santi Apollinare, e Lorenzo Giuſtiniano, è opera di Matteo Ingoli Rauennato.

Da i lati della detta, vi ſono due quadri, di mano di Enrico Falange; & vi ſono rappreſentati due ſimboli della Fede.

Nella Capella ſiniſtra, vi è la Tauola del Palma, con Chriſto morto in braccio à noſtra Signora, San Giouanni, & alcuni Angeli.

Dietro à queſta viene il quadro, con la viſita de' tre Magi di Aluiſe dal Friſo.

En-

Euui poi il Martirio delli cinque Coronati, di Giulio dal Moro.

Vi è anco la Tauola, con li cinque Coronati, dello Schiauone, Altare de' Tagliapietra.

Continua la Tauola della nascita di Maria, del Pal na.

Si vede poi il quadro dell' Ascensione di Maria, con gli Apostoli, e molti Angeletti, che paiono viui, di mano, di Alessandro Varottari Padouano.

Nelle Portelle dell'Organo al di fuori, vi è rappresentata la Manna nel deserto; nel di dentro S. Apollinare, e San Lorenzo: opera di Aluise dal Friso.

Chiesa di San Siluestro, Preti.

ENtrando à mano sinistra, euui l'Assonta, di mano di Girolamo Pilotti.

E poi vna Tauola di Santo Croce, con S. Tomaso Vescouo sedente, con Angeletti à piedi, che suonano varij istromenti, & in aria altri Angeletti, e Cherubini: da i lati poi S. Giouanni Battista, e S. Francesco.

Segue il famoso quadro della visita-

de' trè Magi, di mano di Paolo Veronese, opera d'amirazione à tutti chi la vede; & è in stampa.

Vi è anco vn quadro, con nostro Signore all'Horto, di mano del Tintoretto.

La Tauola dell'Altar Maggiore, è di mano di Gio: Battista Lorenzetti, doue si vede in aria vna Croce, con la Beata Vergine, & il Padre Eterno e più à basso sopra le nuole, S. Siluestro, che ascende al Paradiso, portato da gli Angeli.

Vn'altra Tauola, doue S. Giouanni Batteza Christo, di mano del Tintoretto; rara.

La Tauola dell'Altar della Croce, di mano di Damiano Mazza Padouano, con la Regina Santa Elena, con la Croce, e S. Siluestro, e Costantino Imperatore in ginocchi.

Il quadro vicino, doue si vede il miracolo, quando risuscitò il morto sopra la Croce di Christo, è di mano di Antonio Fiamingo.

Vn'altro quadro, doue Costantino Imperatore porta la Croce, è di mano di Matteo Ponzone.

Sopra la porta Maggiore, San Siluestro,

ſtro, che batteza Coſtantino Imperatore, di mano di Girolamo Pilotti.

Vi è anco la Cena de gli Apoſtoli, di mano del Palma Vecchio.

Le Portelle dell'Organo, della ſcuola di Tiziano.

La tauola del Preſepio, di mano di Lazaro Sebaſtiani.

Lo Sponſalizio di Maria, con S. Gioſeffo, è di Camillo Ballini.

La caſa dipinta di chiaro oſcuro, al dirimpetto della Porta Maggiore, è opera di Tadeo Longhi.

Nello ſteſſo Campo ſopra la Caſa, oue ſolleua habitar Giorgione, ſi vede ancora qualche figura, dello ſteſſo Autore.

In calle del Fon[illegible]ico della Farina, a Rialto, dalla teſta verſo la Riua dal Vino, vi è vn Capitello, di mano del Caualier Liberi, con noſtra Signora ſedente, con il Bambino in braccio, Sant'Antonio di Padoua, San Domenico, & altri Santi: opera molto riguardeuole.

Dall'altro capo della detta Cale, verſo la Ruga de gli Oreſici, vi è vna Caſa, che fà cantonale, dipinta con vn fregio di Puttini belliſſimi, e ſono

dui

di mano del Campagnuola Padouano.

Magistrato del Dazio del Vino.

NEl detto Magistrato, vi è nella seconda stanza, sopra il Tribunale, vn quadro, con Maria, nostro Signore, e varij Ritratti dalle parti, della scuola del Tintoretto.

Magistrato della Ternaria dell'Oglio.

A Mano sinistra, entrando dentro, vn quadro col Redentore sedente sopra l'Iride, con vn piede sopra il Mondo; e dalle parti, li Santi Andrea, e Paolo, è opera di Rocco Marconi.

Dall'altra parte, per mezo al detto, S. Marco sedente sopra alcuni gradi, che scriue, con il Leone alato, e dalle parti la Giustizia, e la Temperanza: è opera singolare del Licini.

Dalla testa, opposta al Tribunale, vi sono due quadri, con ritratti.

Quello doue enni Maria col Bambino, è di Bernardin Prudenti;

L'al-

L'altro, doue sono quattro Ritratti soli, è di Paolo de' Feschi.

Magistrato de' Regolatori sopra Dazij.

VI è sopra la porta Maria col Bambino, S. Gioseffo, & vna Santa Vergine: il qual quadro serue per memoria dell'originale, che vi era di Paolo, hora trasformato nella detta copia.

Euui alla Riua del Vino, nella bocca della Cale, detta de' Cinque, vn Capitello, che nel di fuori vi è l'Annonziata sopra le portelle, e nel di dentro, Maria col Bambino, e pure dalle parti delle Portelle di dentro quattro Santi, à guisa de' quattro Dottori: tutta opera del Tintoretto.

Sopra la facciata delle volte di Rialto Nuouo, pure alla Riua dal vino, vicina al Ponte di Rialto: vi si vedono diuerse historie, e figure, di mano di Giacomo Conti, dalla scuola del Saluiati.

Officio della Seta, appresso la Riua dal Vino, per andar in Rialto Nuouo.

NElla prima stanza, vi sono due quadri, vno dalla facciata sopra il Canale, con Maria, il Bambino, San Giosesso, S. Giouanni Euangelista, Venezia con lo Scetro, e Leone, & vn ritratto togato, & è opera di Domenico Tintoretto.

Dalla parte sopra la porta nell' vscire; vi è il Padre Eterno, con lo spirito Santo, S. Antonio di Padoa, S. Antonio Abbate, e San Giosesso, con quattro Ritratti de Giudici di quel Offizio: e sono di Gio: Battista Lorenzetti.

Nella seconda stanza, à mano sinistra, vi è vn quadro con Maria, e'l Bambino, San Giosesso, e San Bernardo, con tre ritratti in ginocchio di Antonio Aliense, prima che lasciasse la scuola di Paolo.

Nell'altro quadro, sopra il Tribunale, vi è il Redentore, con il Mondo in mano, che porge lo scettro ad vn'Angelo, con San Giouanni Battista, San Rocco, e due Ritratti, e due Angeli:

vno

vno è bendato, l'altro tiene vna facella: è tutte queste figure sono di Antonio Aliense, mentre studiaua nella scuola di Paolo.

Passando per Rialto Nuouo, per andar alla Chiesa di S. Giouanni Elemosinario, detto di Rialto, si vede sopra detta Chiesa à fresco S. Giouanni Elemosinario, che dispensa il suo a Poueri: opera del Pordenone.

Chiesa di San Giouanni sopranominata Preti.

A Mano sinistra entrando in Chiesa per la Porta Maggiore, v'è vn quadro del Caualier Carlo Ridolfi: oue si vede la visita de' Magi.

Sopra al detto, il Padre Eterno, con lo Spirito Santo, che assistono al Doge, e Dogaressa Grimani, con altri Ritratti, di Domenico Tintoretto.

Segue vna Tauola con la Beata Vergine, nostro Signore, San Giouanni, e varij Angeletti in aria: à basso, San Paolo, San Pietro, e San Marco, di mano di Damiano, delle sue più rare.

Sopra la porta, che và verso Rialto-

to Nouo, vi è l'historia del castigo de' Serpenti; opera di Giosesso Scolari Vicentino. Lo fece gratis nella sua giouentù, per farsi conoscere, & era brauo intagliatore di stampe in legno, che molte se ne vedono di sua inuentione.

Sopra il detto in meza Luna, da vna parte, San Giouanni Euangelista, e dall'altra, vn Profeta, dello stesso Autore.

Segue vn quadro di Giacomo Palma: doue vi è dipinto Costantino Imperatore, che porta la Croce.

All'Altar Maggiore, la Tauola di Tiziano; contiene San Giouanni Elemosinario Vescouo, che fà Elemosina à molti Poueri.

Dal lato destro di detto Altare, vi è Christo, che laua i piedi a gli Apostoli; & è di Antonio Aliense.

E sopra al detto, vna meza Luna con nostro Signore nell'Horto: opera di Leonardo Corona.

Dall'altro lato, la Passione di nostro Signore, di mano del medesimo Autore.

E sopra pure in vna meza Luna, Christo risorto, dello stesso Autore.

Nella Capella dal lato sinistro, vi è

la

la Tauola, del Pordenone, doue si vedono dipinti li Santi Catterina, Sebastiano, e Rocco, con vn Angeletto.

Da'lati poi, due figure di chiaro oscuro, San Pietro, e San Marco di mano del Palma.

Di sopra vna meza Luna, doue si vede Santa Catterina, doppo il martirio, medicata da gli Angeli, di mano di Domenico Tintoretto.

Appresso al detto Altare, il Martirio di Santa Catterina, di mano del Palma.

E sopra vna meza Luna, S. Rocco, che sana gli appestati, di Leonardo Corona.

Segue vn quadro grande, sopra la porta, alla sinistra; oue pioue la Manna nel Deserto: opera di Leonardo Corona, se bene vna schena da vn lato, fù acconciata da altra mano.

Sopra il detto, vna meza Luna, con l'Annonziata, pure di Leonardo.

Doppo à questo, la Tauola con San Nicolò, San Giouanni Battista, e Sant'Andrea, d'Autore incerto; ma sopra vi è vna Aggionta; doue Leonardo nominato, vi hà fatto il Padre Eterno.

Sc-

Seguono doppo la detta due quadri di Leonardo, nell'vno si vede il preparamento de gli Hebrei, per crocifigere Christo.

Nell'altro, quando San Nicolò riceuè la dignità di Vescouo dal Pontefice.

Sopra le portelle dell'Organo, si vede il Pieuano della Chiesa, che dà l'acqua Santa al Doge Grimani, rappresentando la visita del Mercordì Santo, con molti Chierici: opera di Marco di Tiziano.

Nel di dentro S. Marco, S. Giouanni Elemosinario, dello stesso Autore.

Due comparti nel poggio del detto, di mano di Maffeo Verona, nell'vno Dauide, vittorioso, con la testa di Golia; e nell'altro di sotto nel soffitto, il Padre Eterno, con Angeli.

La Cupola è dipinta dal Pordenone à fresco; nel mezo molti Angeli; e nel rocchello della detta, i quattro Dottori della Chiesa: E più à basso negli Angoli, li quatro Euangelisti.

Chie-

Chiesa di San Giacomo di Rialto, Preti

IL primo quadro, à mano sinistra, entrando in Chiesa, dalla Porta Maggiore, è di mano di Aluise dal Friso; doue San Giouanni Elemosinario, fà elemosina à diuersi Poueri.

Segue poi S. Antonio Abbate, tentato da Demonij, di mano di Domenico Tintoretto.

Si vede vna Tauola d'Altare, vicina alla Sacrestia, con l'Assonta, & Apostoli, di mano di Gio: Battista Lorenzetti.

Sopra l'Altar Maggiore, nel volto vi sono tre comparti, dipinti dal Palma: nell'vno la Beata Vergine con nostro Signore, e San Giacomo, con altre cose appartenenti al detto Santo.

Segue vna Tauola all'Altare sinistro del Maggiore; doue si vede nostro Signore morto, sostenuto da gli Angeli, opera del Palma.

Euui poi la Tauola dell' Annonziata, di mano di Marco, di Tiziano; opera molto gentile.

Con-

Continuano poi tre altri quadri, dello stesso Autore.

Nell'vno lo Sponsalizio di Maria Vergine, con San Gioseffo; nell'altro la Presentazione di Maria al Tempio: e nel terzo la nascita di Maria.

Sopra le due Porte da' lati, due meze Lune: nell' vna Papa Alessandro Terzo pone il piede sopra il Capo di Federico Barbarossa; nell'altra, vi si vede lo stesso Pontefice, che concede al Piouano il perdono del Giouedì Santo: opera di Pietro Malombra.

Vi è anco vn quadro, con la Natiuità del Signore, e diuersi Ritratti, di Gio: Battista de' Rossi.

Magistrato della Messetaria.

SOpra il Tribunale, euui vn quadro, con vn Leone grande, bellissimo nel mezo; e dalle parti, cioè alla destra, S. Giouanni Battista, e San Marco; alla sinistra Santa Maria Maddalena, e San Girolamo, con vn panno bianco, euui vn Paese molto naturale: opera rara di Giouanni Buonconsigli.

Dal

dal fianco ſiniſtro del Magiſtrato euui Maria, con il Redentore, morto in braccio, e quattro Ritratti de Giudici, di mano di Marco di Tiziano.

Magiſtrato di Camerlenghi di Comune.

SOpra il Tribunale, vi è l'Annonziata; con tre ritratti de Giudici del Magiſtrato: opera di Domenico Tintoretto.

Seguono poi trà le fineſtre, altri tre Ritratti, con lo Spirito Santo, che li aſſiſte, & alcuni Angeli, pure di Domenico Tintoretto.

All'incontro di queſto, vi ſono tre Ritratti de'Signori, e due Segretarij, con San Marco in aria, del Tintoretto.

Continua vn quadro grande con Maria in Trono, col Bambino, San Sebaſtiano, San Rocco, S. Marco, San Teodoro, & alcuni Senatori auanti, & altri con ſacchi de denari, pure del Tintoretto.

Sopra la Porta, vi è San Marco ſedente, che diſcorre con Signori del Magiſtrato, con due altri ritratti;

M pu-

pure opera del nominato Autore.

Segue poi nel mezo della detta facciata, vn Leone alato, con paese in lontano, degno d'Ammirazione per l'antichità, opera di Donatello.

Doppo di questo, continua vn quadro, con Santa Giustina, che cuopre col suo manto alcuni Signori di quel Magistrato, con altri Segretarij à dietro; pure dello stesso Tintoretto.

Sotto il soffitto, poi vi sono due quadri: nell'vno Maria, con il Bambino, & Angeli, con San Francesco, Sant' Antonio, San Marco, e ritratti de Signori.

Nell'altro Maria col Bambino, San Francesco, & Angeli, San Marco, e tre ritratti de Signori; tutti doi quadri sono di Giouan Battista Lorenzetti.

Nell'altra stanza pure de Camerlenghi, verso il Fontico de Todeschi, entrando dentro, a mano sinistra, vi sono tre ritratti de Signori, di Domenico Tintoretto.

Il quadro poi sopra il Tribunale, con il Redentore, San Pietro, S. Paolo, S. Giouanni Battista, e San Marco,

con

con due Angeletti, vno suona di liuto, e l'altro di Violino, con varij vccelli in paese, è di mano di Giacomo Bello.

Doppo a questo, vi è Maria, col Bambino, & in aria, vn' Angelo, che tiene alcune Arme de' Signori, e suoi Ritratti: questo è di Domenico Tintoretto.

Dall'altra parte, sopra la porta, vi è Christo, che appare alla Maddalena, doppo la risurezione, con tre ritratti de Signori: opera di Pietro Mera.

Magistrato della Cassa del Conseglio di Dieci.

DAlle parti delle finestre, vi è l'Angelo, e Maria Annonciata, di Bonifacio.

Dall'altra parte, sopra il Tribunale, vi sono tre Nicchi.

Nel primo San Giouanni, che batteza Christo: opera di Giouanni Contarini. Nel secondo, Christo, che disputa fra Dottori, di Bonifacio.

E nel terzo, all'incontro delle finestre, vi è la visita de' tre Magi an-

co questa di Bonifacio, tutte opere singolari: ma questo in particolare è cosa esquisitissima.

Magistrato de' Gouernatori delle Entrate.

NElla prima stanza de' Signori Gouernatori, vi sono nella facciata, a mano sinistra, entrando dentro, quattro nicchi: nel primo, vi è la Fede, e la Carità; nel secondo lo Sponsalizio di Maria, con San Giosesso, e questi due sono di Bonifacio.

Nel terzo S.Luigi, San Girolamo, e Sant'Andrea, e sono di mano del Tintoretto, a imitazione di Bonifacio.

Il quarto contiene San Marco, che vnisce la Giustizia, e la Pace, che si baciano: questo è anco di Bonifacio, come tutti gli altri, che anderemo a descriuendo in detta stanza.

Sopra il Tribunale dunque vi è prima vn nicchio, con la Giustizia, e la Temperanza.

Nel quadro di mezo, vi è in maestoso Trono sedente il Saluatore, con vn piede sopra il Mondo, & vn' Angeletto à basso, che accorda vn liuto, che pare

re appunto di Paradiso: sonoui di più S. Anna, San Lodouico, Dauide, e San Domenico, e S.Marco .

Nell'nicchio nell'angolo, doppo questo , vi è la Prudenza , e la Fortezza.

Nella facciata , al dirimpetto delle finestre, vi sono altri tre nicchi : nell'vno, v'è S.Gio:Battista, con San Christoforo, e San Giouanni Euangelista.

Nell'altro di mezo, l'Angelo Michiele, che scaccia Lucifero dal Paradiso , con San Giouanni Battista, e San Luigi.

Nel terzo, S.Girolamo, Santa Marina , e S.Francesco: sono tutti (come s'è detto) eccettuato quel del Tintoretto, di Bonifacio.

Entriamo nell'altra stanza verso il Ponte di Rialto, quale è tutta dipinta, pure da Bonifacio.

A mano sinistra, entrando, dentro, vi è prima S.Siluestro, e S.Barnaba in vn nicchio .

Nel quadro di mezo grande , vi è la Trasfigurazione di Christo al Monte Tabor, con li Profeti, & Apostoli.

Nell'vltimo nicchio di detta facciata, vi sono li Santi Nicolò , Paolo, e Floriano.

Dalla parte opposta , che e quella

co queſta di Bonifacio, tutte opere singolari: ma queſto in particolare è coſa eſquiſitiſſima.

Magiſtrato de' Gouernatori delle Entrate.

NElla prima ſtanza de' Signori Gouernatori, vi ſono nella facciata, à mano ſiniſtra, entrando dentro, quattro nicchi: nel primo, vi è la Fede, e la Carità; nel ſecondo lo Sponſalizio di Maria, con San Gioſeffo, e queſti due ſono di Bonifacio.

Nel terzo S. Luigi, San Girolamo, e Sant'Andrea, e ſono di mano del Tintoretto, a imitazione di Bonifacio.

Il quarto contiene San Marco, che vniſce la Giuſtizia, e la Pace, che ſi baciano: queſto è anco di Bonifacio, come tutti gli altri, che anderemo a deſcriuendo in detta ſtanza.

Sopra il Tribunale dunque vi è prima vn nicchio, con la Giuſtizia, e la Temperanza.

Nel quadro di mezo, vi è in maeſtoſo Trono ſedente il Saluatore, con vn piede ſopra il Mondo, & vn' Angeletto à baſſo, che accorda vn liuto, che pare

re appunto di Paradiso: sonoui di più S.Anna, San Lodouico, Dauide, e San Domenico, e S.Marco.

Nell'nicchio nell'angolo, doppo questo, vi è la Prudenza, e la Fortezza.

Nella facciata, al dirimpetto delle finestre, vi sono altri tre nicchi: nell'vno, v'è S.Gio:Battista, con San Christoforo, e San Giouanni Euangelista.

Nell'altro di mezo, l'Angelo Michiele, che scaccia Lucifero dal Paradiso, con San Giouanni Battista, e San Luigi.

Nel terzo, S.Girolamo, Santa Marina, e S.Francesco: sono tutti (come s'è detto) eccettuato quel del Tintoretto, di Bonifacio.

Entriamo nell'altra stanza verso il Ponte di Rialto, quale è tutta dipinta, pure da Bonifacio.

A mano sinistra, entrando, dentro, vi è prima S.Siluestro, e S.Barnaba in vn nicchio.

Nel quadro di mezo grande, vi è la Trasfigurazione di Christo al Monte Tabor, con li Profeti, & Apostoli.

Nell'vltimo nicchio di detta facciata, vi sono li Santi Nicolò, Paolo, e Floriano.

Dalla parte opposta, che è quella

sopra il Tribunale, nel primo nicchio appresso le finestre, vi sono li Santi Antonio Abbate, e Geremia.

Nel quadro di mezo, la visita de' tre Magi: quadro singolare.

E nel nicchio nell'angolo, li Santi Marco, & Osualdo.

Dalla facciata, per mezo le finestre, vi sono tre nicchi: nell'vno S. Domenico, e San Geremia.

Nell'altro di mezo, San Girolamo, e S. Aluise.

E nel terzo, sopra la porta, Santo Antonio, e San Giacomo; veramente tutte opere preziose.

Magistrato del Sale.

ENtrando dentro, nella prima stanza, a mano sinistra, vi è in vn nicchio, San Giacomo, di mano del Palma.

Vi è poi il quadro, doue si vede Christo in Emaus: opera rara tra le singolari di Bonifacio.

E nell'altro nicchio, corrispondente al S. Giacomo, vi è S. Marco, pure di Bonifacio.

Et in tre meze Lune, vi sono le tre Vir-

Virtù, Fede, Speranza, e Carità, dello stesso Autore.

Dall'altra parte, all'incontro di questa, vi sono cinque nicchie tutte piene de ritratti singolari de Senatori di mano del Tintoretto.

Dalla facciata poi della porta, all'incontro delle finestre, vi sono altri tre nicchi: sopra la porta, vi è Maria, col Bambino, e quattro venerandi Senatori adoranti.

Nell'vno de gli altri due nicchi seguenti, vi è la Regina, liberata da San Giorgio, & euui S. Luigi.

Nell'altro li Santi Andrea, e Girolamo: tutti li detti tre nicchi del Tintoretto, Nella seconda stanza, a mano sinistra, entrando dentro; nella prima nicchia vi sono San Francesco, e San Paolo.

Nel quadro di mezo, vi è l'Adultera, auanti à Christo: historia molto copiosa, e di rara maniera.

Nell'vltimo nicchio, vi sono li Santi Marco, e Giacomo.

Sopra il Tribunale, nel primo nicchio, appresso le finestre, vi sono San Lorenzo, e San Luigi.

Nel quadro di mezo, la sentenza

del Rè Salomone, per la contesa del morto Bambino.

Nel terzo nicchio, San Giacomo, e S. Nicolò.

Nella facciata, per mezo alle finestre, vi sono tre nicchi.

Nel primo, v'è S. Giouanni Battista, e S. Antonio Abbate.

In quello di mezo, Christo risorto, con i soldati, iui vicini.

Nel terzo San Giacomo, e S. Girolamo: tutte queste opere sono dell'Eccellente Bonifacio, degne al maggior segno di lode.

Nel Camerino dell'Eccelentissimo Cassiero, vi è vn quadro per testa; doue si vede Christo deposto di Croce, con le Marie, e San Giouanni: opera della scuola di Paolo.

Nel solaro di sopra, vi sono li sottoscritt Magistrati.

MAgistrato della Camera degl'imprestidi.

A mano sinistra, vi è vn quadro con il moltiplicar del pane, e pesce: e dalle parti del detto quadro, vi sono due nicchi; cioè in quello alla parte destra, vi

ſono li Santi Antonio Abbate, Andrea Apoſtolo, e Luigi Rè di Francia.

Dal ſiniſtro lato, vi ſono li Santi Fabiano, Antonio di Padoua, & Agoſtino.

Dall'altra parte, corriſpondente al quadro di mezo, vi è l'Angelo, che annoncia Maria, col Padre, e lo Spirito Santo, in aria, & in lontano la Piazza di S.Marco.

Nel nicchio deſtro, vi ſono San Domenico, San Lorenzo, e Sant'Aleſſandro.

Nel nicchio ſiniſtro, S.Pietro, e Sant' Antonio di Padoua.

In teſta, per mezo alle fineſtre, vi ſono tre nicchi.

Nel primo San Luigi, e Sant' Andrea.

In quello di mezo l'Angelo, che appare à Zaccaria Profeta.

Nel terzo, li Santi Antonio di Padoua, Paolo, e Nicolò.

Tutte queſte opere ſono del ſingolar Bonifacio.

Magistrato del Monte Nouissimo.

PRima stanza, entrando dentro, a mano sinistra, nel primo nicchio, vi sono tre Santi; cioè S. Marco, S. Antonio, e San Giacomo.

Nel quadro di mezo grande, si vedono gli Hebrei, guidati da Moisè nel Deserto, con la Manna, & altre cose simili.

Segue l'altro nicchio, con li Santi Bastiano, Leonardo, e Giacomo.

Dall'altra parte, all'incontro del primo nicchio, appresso le finestre tre Santi Caualliers: anzi nel mezo vn'Imperatore.

Nel secondo li Santi Andrea, Giouanni Euangelista, & Antonio Abbate, fin quì tutte queste opere, sono di Bonifacio.

Nel nicchio di mezo, vi è la Giustitia, dipinta da Bortolameo Viuarino, da Murano.

Seguono nel quarto nicchio li Santi Pietro, Giouanni Battista, Fabiano, e Sebastiano.

Nel quinto, & vltimo della detta

fac-

facciata, sono dipinti li Santi Francesco, e Melchiore, vno delli tre Magi;& è pure di Bonifacio.

Segue poi la facciata, all'incontro delle fineſtre.

E prima euui vn Monte, con molti, che tolgono de' ſaſſi da quello, e queſto è ſimbolo dello ſteſſo Magiſtrato, & è la detta opera, di mano di Vitrulio P.

Nel mezo della detta facciata, vi è l'Imagine di Maria, con il Bambino: & è di Giouanni Bellino, & alcuni Angeletti, per ornamento dalle parti, di mano del ſudetto Vitrulio P.

Segue anco l'altro terzo nicchio con Venezia, che con ghirlanda di Lauro, corona la Vittoria, & è opera dello ſteſſo Vitrulio.

Nella ſeconda ſtanza del detto Magiſtrato, à mano ſiniſtra dalla parte del Tribunale, nel primo nicchio, vi è S. Pietro: e nell'vltimo S. Paolo: e ſono di mano di Stefano Cerneto:

Il quadro di mezo à queſti due, è Chriſto, che ſcacia li Mercanti dal Tempio: opera ſingolare di Bonifacio.

Dalla parte oppoſta al Tribunale, vi ſono corriſpondenti due nic-

chi:nell'vno S. Francesco, nell'altro San Lorenzo, di mano incerta.

Nel mezo di dettti due Santi, vi è quando gli Hebrei mostrano la moneta à Christo: & è di Bonifacio.

Nella facciata, per mezo alle finestre, vi sono tre quadri: nel primo euui S. Aluise, che fà elemosina a diuersi; & vn' Gentil' Huomo porge vna borsa de denari al detto Santo.

Nell'altro di mezo, la Natiuità di Maria, belissimo concerto.

E nel terzo San Giouanni Battista, e San Bartolomeo. Stimo, che questi tre fossero già originali di Bonifacio, ma hora sono copie.

Magistrato del Monte di sussidio.

ENtrando dentro, a mano sinistra, vi sono cinque nicchi.

Nel primo, vi sono li Santi Girolamo, e Giouanni Battista.

Nel secondo, San Francesco, e Sant' Andrea.

Nel terzo, San Marco, che porge il suo stendardo à Venezia.

Nel quarto, San Girolamo, e San Vittore.

Nel

Nel quinto, San Benedetto, e San Sebastiano.

Dalle parti del Tribunale, vi sono li Santi Aluise, Benedetto, e Ferdinando.

Nel Quadro di mezo, vi è la Regigina Saba, che offerisce i doni al Rè Salomone: historia apunto Regia, per l'opera singolare.

Segue l'altra nicchia, con li Ss. Giouanni Euangelista, Marco Euangelista, & Antonio Abbate.

Nella testa verso le finestre, vi è la visita de'Magi: tutti li antedetti di detta Sala, sono di Bonifacio, e singolari.

Vi sono poi li altri due nicchi: nell'vno, vi è il Saluatore in aria, con li Santi Pietro, Paolo, & vn'altro: opera delle prime di Parasio Michiele.

Nell'altro, vi sono li Santi Marco, e Lorenzo: ma raffigurati in due ritratti, di mano del Tintoretto.

Nella stanza vicina al Magistrato, vi è vn quadro con Maria Maddalena, che vnge i piedi à Christo, nella mensa del Fariseo: della scuola di Bonifacio.

Mk

Magistrato delle Ragioni Vecchie.

ENtrando dentro, à mano finistra, vi si vede vn quadro, di Marco di Tiziano, con Maria in aria, & il Bambino, con alcuni Angeli, Sant' Antonio, San Girolamo, e San Marco, con due ritratti.

Vi è poi vn'altro quadro, con San Marco, che siede in luogo eminente, con li Santi Andrea, e Francesco dalle parti, di mano di Andrea Basaiti.

E sopra il Tribunale, vi è vn quadro con tre Santi, cioè San Dauide, San Giouanni Battista, e San Nicolo.

A mano finistra, vscendo dalla porta, vi è Venezia, con vno auanti, che le mostra il Cuore, e molti Peccatori, di mano di Vitrullio l'anno 1559.

Magiſtrato de ſopra Conſoli.

ENtrando dentro, à mano ſiniſtra, vi è vn quadro in meza Luna, di Pietro Malombra, con Maria, il Bambino, San Paolo, San Marco, San Pietro, San Giouanni Euangeliſta, e San Giouanni Battiſta.

Due meze Lune ſopra il Tribunale: nell'vna Maria, col Figlio morto in braccio.

Nell'altra Chriſto, che riſorge; l'vno e l'altro di Bonifacio.

Altra meza Luna, ſopra le fineſtre, Maria, col Bambino, e due Angeli, pure di Bonifacio.

Vſcendo dal Magiſtrato, ſopra la porta, Chriſto, che riſorge, della ſcuola di Bonifacio.

Magiſtrato de' Conſoli de' Mercanti.

NElla ſtanza, oue ſiedono li Giudici, euui vn quadro in meza Luna, di Domenico Tintoretto, con Maria, & il Bambino, che dorme, San Giouanino, San Gioſeffo, e San Girolamo.

Ma-

Magistrato delle Cazude.

NElla prima stanza, vi sono quattro meze Lune, due alla parte delle finestre, e due alla parte opposta, nelle quali vi sono varij geroglifici: e sono della scuola di Bonifacio.

Appresso à queste, vi sono due meze Lune, con tre Ritratti per vna, de' Signori del Magistrato, di mano dell' Tintoretto.

Nel quadro in forma di tauola d'Altare, oue si accende la lampada, euui Maria col Bambino, due Angeli, & à basso tre Ritratti de Giudici: opera di Marco di Tiziano.

Doppo a questo, alla finistra, in meza Luna, tre Ritratti de Giudici: opera di Paolo de Freschi, delle sue più belle.

Magistrato sopra i Conti.

NElla prima stanza, due meze Lune, concertate, con varie figure, e sono sopra i banchi de Notari: queste sono delle prime del Tintoretto.

Se-

Seconda stanza, oue siedono li Giudici.

IL quadro, oue si accende la Lampada, contiene Maria col Bambino, e tre ritratti de Giudici: opera di Aluise dal Friso.

Sonoui poi le tre Lunette sopra il Tribunale, oue siedono li Giudici: in quella di mezo stauui S. Marco Euangelista, opera di Battista del Moro.

Nelle due poi da lati, vi sono tre ritratti per ogn'vna, dello stesso Autore.

Per mezo al Tribunale, la visita de' Magi: opera del Tintoretto, nelle quali figure de'Magi, vi sono li ritratti de Giudici.

Doppo à questo, euui Christo, che dà la benedizzione ad'alcuni Giudici; opera della scuola di Battista dal Moro.

Magistrato de tre Sauij sopra gli Offizij.

NEll'Antimagistrato, vi è in meza Luna sopra le finestre, il Padre Eter-

Eterno, con due Angeli, di Monte Mezano.

Nel Magistrato in meza Luna, sopra le fineſtre, Maria, col Bambino, S. Giouanni, S. Pietro, S. Marco, S. Andrea, opera di Pietro Malombra.

Magistrato de Proueditori sopra le ragioni delle Camere.

NEll'Antimagistrato vn quadro, à mano sinistra, con Christo risorgente, e tre ritratti de' Giudici, di mano del Tintoretto.

Entro poi nel Magistrato, vn quadro appresso al Tribunale, con Maria, il Bambino, e tre ritratti de Senatori: opera del Tintoretto.

Magistrato de' Proueditori di Commune.

NEll'Antimagistrato, vi sono diuersi nicchi, trà quali si vedono San Giacomo, e San Girolamo.

S. Luigi, e S. Pietro.

S. Daniele.

S. Antonio Abbate, e S. Marco, & altri: opere di Bonifacio.

Vn

Vi è vn quadro all'incontro delle finestre, con Maria, il Bambino, & alcuni ritratti de Giudici: opera del Gamberato, allieuo del Palma.

Nella stanza oue siedono li Giudici, per mezo al Tribunale, vi sono tre ritratti de' Signori, con S. Marco: opera di Domenico Tintoretto.

Sonoui doppo à questo, due altri quadri, con tre ritratti per ogn' vno, della scuola di Parasio Michele.

In testa di detta stanza, opposta alle finestre, euui vn quadro di Bonifacio: con S. Marco, Sant' Antonio Abbate, San Domenico, San Giouanni, il Padre, & il Leone.

Magistrato de' Sopra Dacij.

SOpra la porta del Magistrato, in meza Luna, v'è vna bellissima opera di mano di Paolo, con Maria, il Bambino, e Santa Catterina auanti.

Entro poi, oue siedono li Signori, alcune meze Lune, della scuola di Bonifacio.

Magiſtrato oue ſi bollano li Capelli.

NElla prima ſtanza, vi è vn quadro appreſſo ad vna reſtellata, con Maria, & il Bambino, S. Marco, & vn ritratto a baſſo: opera belliſſima, ma mal conſeruata, di Paolo Veroneſe.

Megiſtrati ſopra le Volte à Rialto.

NEl Magiſtrato del ſopra Gaſtàldo, ſopra la porta, vi è vn quadro di Odoardo Fialetti, con il Padre Eterno in aria, & alcuni Angeli, & a baſſo tre Rittratti de' Signori del Magiſtrato.

Vicino alle fineſtre, vi è vn quadro con Maria che aſcende al Cielo, e li Santi Marco, Franceſco, Carlo, e Giouanni Battiſta; opera di Baldiſſera d'Anna.

Offizio de Senſali.

IL quadro, con la Beata Vergine, il Bambino in aria, & à baſſo tre ritratti, è di mano di Lorenzino.

E ſopra la porta al dirimpetto del Tribunale, il Leone Veneto con la Giu-

Giuſtizia, e la Temperanza, dello ſteſſo Autore.

Magiſtrato delle Beccarie.

SOpra il Tribunale, nel ſoffitto: vi ſono tre comparti: in quel di mezo, vi è la Giuſtizia, e la Temperanza; alla deſtra la Prudenza, & alla ſiniſtra la Fortezza; e ſono di Matteo Ingoli.

All'incontro del Tribunale, vi è Maria, col Bambino, Santa Catterina, e San Sebaſtiano: opera di Giouanni Contarini.

Magiſtrato de Cinque alla Pace.

SOpra la Porta, oue ſtanno li Notari, vi è vn quadro di Pietro Malombra, con Maria, il Bambino, e ſei Ritratti de Giudici.

Ma-

Magistrato oue si bollano li Capelli.

NElla prima stanza, vi è vn quadro appresso ad vna restellata, con Maria, & il Bambino, S. Marco, & vn ritratto a basso: opera bellissima, ma mal conseruata, di Paolo Veronese.

Megistrati sopra le Volte à Rialto.

NEl Magistrato del sopra Gastaldo, sopra la porta, vi è vn quadro di Odoardo Fialetti, con il Padre Eterno in aria, & alcuni Angeli, & a basso tre Rittratti de' Signori del Magistrato.

Vicino alle finestre, vi è vn quadro con Marïa che ascende al Cielo, e li Santi Marco, Francesco, Carlo, e Giouanni Battista; opera di Baldissera d'Anna.

Offizio de Sensali.

IL quadro, con la Beata Vergine, il Bambino in aria, & à basso tre ritratti, è di mano di Lorenzino.

E sopra la porta al dirimpetto del Tribunale, il Leone Veneto con la Giu-

Giustizia, e la Temperanza, dello stesso Autore.

Magistrato delle Beccarie.

SOpra il Tribunale, nel soffitto: vi sono tre comparti: in quel di mezo, vi è la Giustizia, e la Temperanza; alla destra la Prudenza, & alla sinistra la Fortezza; e sono di Matteo Ingoli.

All'incontro del Tribunale, vi è Maria, col Bambino, Santa Catterina, e San Sebastiano: opera di Giouanni Contarini.

Magistrato de Cinque alla Pace.

SOpra la Porta, oue stanno li Notari, vi è vn quadro di Pietro Malombra, con Maria, il Bambino, e sei Ritratti de Giudici.

Ma-

Magistrato della Giustizia, Vecchia.

SOpra la porta appresso il Tribunale, la Giustizia sedente sopra il Leone; della scuola di Bonifacio.

Magistrato de' Proveditori sopra la Giustizia Vecchia.

VI è sopra la porta con Maria, il Bambino, e San Gioseffo, di mano di Marco di Tiziano.

Magistrato della Giustizia Nuoua.

EVui vn quadro, con la visita de' Pastori à Giesù Christo: opera di rara maniera Bassanesca; benche da vn lato vi sia vn Pastore, che degrada in qualche parte.

Tra le porte della Beccaria sotto à detti Magistrati, euui vn Capitello, con la B.V. il Bambino, e li Santi Rocco, e Sebastiano, di mano di Aluise dal Friso: vero è, che è stata ritocca, per esser smarita, da altro Pittore: ma giudicioso.

Chie-

Chiesa di S. Matteo Apostolo, Preti.

L'Altar Maggiore hà vna azione di Christo, con Apostoli, della scuola di Santo Croce.

Nella Naue dalla parte destra dell'Altare, vi sono diuersi quadri concernenti la vita di Christo; nell'vno appare alla Maddalena doppo la sua resurezione: ne gli altri la Cena de gli Apostoli, il lauar de' piedi, & altri tutti di Aluise dal Friso.

Chiesa di S. Vbaldo, detto San Boldo.

Nella prima Capella, a mano sinistra, entrando in Chiesa, vi è vna Tauola di Altare, con meze figure; cioè Christo in mezo à Pietro, e Paolo, Giouanni, e Girolamo, di mano di Rocco Marconi.

Sopra la porta dentro la Chiesa, l'Annonziata, è di mano di Carletto Caliari.

Seguono due altri quadri.

V'è nell' vno la visita di Santa Maria Elisabetta, e nell'altro la vi-

visita de' tre Magi, pure di Carletto Caliari.

Nelle portelle dell'Organo, vi si vede il martirio di Sant' Agata, & ancò il di dentro, di mano di Paolo Piazza.

Chiesa di Sant' Agostino, Preti.

LA Tauola dell'Altar Magggiore, con Maria, nostro Signore, Sant'Agostino, e Santa Monaca, è di Bernardino Prudenti.

La capella dalla sinistra dell'Altare Maggiore, con nostro Signore in Croce, del Cauallier Liberi.

Vn quadro posticcio, sopra la porta dal fianco, nostro Signore mostrato da Pilato, al popolo, di Paris Bordone.

Vn Capitello attaccato alla Chiesa di fuori, con la B. Vergine nostro Sinor Bambino, & à basso Sant' Agostigo, S. Carlo, San Francesco dalle Stimmate, è San Francesco di Paola, di Pietro Mera.

Chie-

Chiesa di S.Stefano Confessore, detto San Stin, Preti.

TRe quadri di Girolamo Pilotto negli spazij degli Archi: nell'vno v'è la Manna nel Deserto, nell'altro la Natiuità di Maria, e nel terzo lo Sponsalizio di Maria, con S.Gioseffo.

La Tauola con l'Ascensione di Maria; opera bellissima del Tintoretto: e di sopra la Trinità Santissima, con San Giouanni, S.Stefano Confessore, & vn Choro di molti Angeli, e di mano di Matteo Ingoli, delle sue prime.

Sopra l'Altar del Christo, nel soffitto la Santissima Trinità, e di Giacomo Petrelli.

Fuori poi della detta Chiesa, sopra il muro à fresco, sonoui dipinte la Speranza, e la Carità, di mano del Caualier Liberi.

E poco distante dalla detta Chiesa, euui la Casa Zena, dipinta da Paolo Farinato, doue si veggono varie fauole, ma mal trattate dal Tempo.

Chiesa di S. Giouanni Euangelista, Preti.

LA Tauola dell'Altar Maggiore; è opera del Caualier Liberi; oue si vede in aria il Padre Eterno, lo Spirito Santo, Maria Vergine, & varij Angeletti; & a basso San Giouanni Euangelista, con la Penna in mano, & vn Castello; e stauui contemplando il Cielo: opera delle sue singolari.

Nell'Altare alla sinistra del maggiore, euui la Tauola, con Maria, il Bambino, due Angeletti, che la coronano: e più a basso due Angeli, che suonano di liuto: opera di Andrea Vicentino.

Euui anco da' lati di detto Altare, Maria Annonziata dall' Angelo: opera del Viuarino da Murano.

La Tauola dell'Altare, dalla parte della Sacrestia, contiene San Giacomo, che volgie vn Libro; & è di Antonio Aliense.

Le Portelle dell'Organo, di Pietro Vecchia. nel di fuori, vi è l'Annonziata, e nel di dentro li Santi Giouanni Euangelista, e Battista.

Nella Tauola in Sacrestia, vi è Christo

sto in Croce, con Maria, e San Giouanni, di mano di Monte Mezano.

Scuola di S.Giouanni Euangelista, vna delle Grandi.

SOpra la facciata nel di fuori a fresco, si conseruano ancora alcuni Puttini, che tengono vna Croce, di Santo Zago, che paiono di Carne.

Nella stanza terrena, in vn repostiglio dalla testa appresso la riua, vi sono due tele, con diuersi Angeli in ginocchio, fatti a tempera: certo per l'antichità, e buona forma, degni d'esser descritti.

Nel voler salir la scala in faccia, in meza Luna, vi sono tre Ritratti de Confrati di scuola, di mano di Domenico Tintoretto.

Entrando nel salone primo di sopra, à mano sinistra sopra le porte, che vanno nella stanza, doue stà riposto il Sãto legno della Croce, si vede il martirio del Santo Euangelista, quadro grande, di maestoso concerto, & esquisito artificio: opera di Santo Peranda.

Continuando il giro della scuola

dalla parte del Pulpito, vi è in gran quadro la Trasfigurazione di Christo, con gli Profeti.& Apostoli, con diuersi ritratti de fratelli, opera rara di Domenico Tintoretto.

Segue poi dietro à questo, vn miracolo del Santo, con ritratti à piedi, pure di Domenico nominato.

Continuano gli quadri, che adornano il Pulpito, con varie azioni del Santo: opera di Andrea Vicentino.

Seguono poi due altri gran quadri, con rappresentazioni concernenti al S. Euangelista, pure di Andrea sopradetto.

Nella testa dell'Altare, vi è l'Annonciata, e due altri quadri, con l'historie del Santo: tutte opere di Domenico Tintoretto.

Girandosi dalla parte sinistra di detto Salone, vi sono cinque gran quadri: nell'vno Christo crocefisso, e negli altri miracoli appartenenti al S. Euangelista: tutti di Domenico Tintoretto.
Antisala dell'Albergo; doue giace il legno della Santissima Croce.

Entrando dentro, e principiando a mano sinistra, si vede in gran quadro, con adorne Architetture, e rappresen-

ta quando Filippo Mazeri, Caualiere di Gierusalemme, dona il predetto legno della Croce alla Scuola: opera di Lazaro Sebastiani.

Continua doppo questo, il miracolo occorso nella solennità di S.Lorẽzo; doue cadè la Croce nell'acqua; ne si volse lasciar pigliare da altri, che dal Guardiano. opera di Gentil Bellino.

Segue, quãdo, essendo passata la Croce verso S.Lio, non lasciaua andar auãti chi la portaua: talche il Pieuano diuotamente la prese, e la portò egli alla Chiesa: opera di Giouanni Mansueti.

Nella facciata dell'Altare, alla parte sinistra, vi sono bellissime Architetture, con molte figure, e diuersi Confrati, che dispensano danari in elemosina: & è di Benedetto Diana.

Dalla facciata delle finestre, il Patriarca di Grado, che nella sommità d'vna scala, libera vn'Indemoniato, con quantità di fratelli in vaghe Architetture, di mano di Vittore Carpaccio.

Continua vn miracolo, seguito ad vn fratello di scuola, il quale fù liberato dalla febre: & è opera di Gentil Bellino.

Si vede anco il miracolo accaduto

ad'Antonio Riccio, Caualiero dell'Arcipelago, che fù liberato da vn gran naufragio: opera di Lazaro Sebastiani.

Et in testa della Sala, all'incontro dell'Altare, si vede la Piazza di S. Marco; doue vn tal Giacomo Salis, votandosi alla Santissima Croce, ottenne la sanità d'vn suo figliuolo, che si ruppe la testa: opera di Gentil Bellino, in vero singolare.

Si entra poi nell'Albergo: doue vi sono quattro historie del Palma, nelle pareti, esquisitamente fatte, & alcune Statue di chiaro oscuro, l'historie sono le visioni di San Giouanni, nell'Apocalissi.

Nella prima, entrando dentro, a mano sinistra, sono Angeli, che vccidono molti Popoli; trà quali vi sono bellissimi ignudi, con San Giouanni, che scriue la Visione.

Segue sopra il Banco, il Trionfo della Morte, che và correndo sopra vn destriero bianco, con la Falce alla mano, & altri tre Caualieri sopra altri Caualli, con bilancia, spade, & Archi, trionfando di teste Coronate, e pure in tutti, il Santo Euangelista, che scriue.

Nel terzo, dalla parte della Croce,

euui la Vergine, coronata di Stelle sopra la Luna; e di sopra il Padre Eterno, con vn'Angelo, che vccide l'Hidra.

Nel quarto poi, sonoui dipinti li Crocesignati dall'Angelo, con altri diuersi in aria, con simboli della Passione di Christo, e molti ritratti de' Fratelli di scuola.

Vi è poi il soffitto, di mano di Tiziano; e nel vano di mezo, si vede il Santo Euangelista, che contempla il Cielo, con alcuni Angeletti: & in quattro Comparti, i quattro simboli de gli Euangelisti, con alcune teste di Angeletti in varij altri Comparti.

Le quattro porte poi del detto Albergo, sono dipinte da Gioseffo Saluiati: & vi sono per cadauna vn'Euangelista.

Chiesa de Padri Conuentuali, detta de Frari, Frati.

ENtrando per il fianco della Chiesa, a mano sinistra, si vede la singolarissima Tauola, detta della Concezione, con Maria Vergine, il Bambino, San Pietro, San Francesco, & altri Santi.

Il detto Altare, è di Casa Pesara, & è

dipinto dal naturale Penello di Tiziano.

Nella Capella di Casa Cornara, vi è la Tauola dell'Altare in tre comparti. Nel mezo San Marco Euangelista sedente, con diuersi Angeli, che suonano: alla destra San Giouanni, e San Girolamo: alla sinistra San Paolo, e San Nicolò, di mano di Bartolameo Viuarino.

Nella Capella del Collegio de'Milanesi, vi è la Tauola, con S.Ambrogio, S.Sebastiano, S.Giouanni Battista, San Girolamo, e molti altri Santi: e sopra la detta, vi è Christo, che corona Maria: opera di Vittore Carpaccio.

Dal lato destro di detta Capella, vi sono due quadri di Tizianello, che contengono i miracoli del Santo Vescouo.

E dal lato sinistro, vi è pure il Santo Ambrogio à cauallo, che scaccia gli Heretici: opera di Giouanni Contarini. Doppo, passata la Capella di San Michiele, vi è la Capella della Madonna, con la Tauola di Maria, Giesù Bambino, con li Santi Francesco, Antonio, Marco, Andrea, e molti altri, di mano di Bernardino Licini.

Nella Capella Naggiore, vi è la famosissima, e gran Tauola di Tiziano; oue hà rappresentata Maria, che ascende al Cielo, con il Padre Eterno di sopra, & à basso, li Apostoli, che l'ammirano.

Da' lati delle facciate di detta Capella, vi sono di Andrea Vicentino quattro quadri: nelli due alla destra, si vede il Paradiso, & il Giudicio vniuersale.

Nelli due alla sinistra, il Padre, che crea Adamo, & Eua.

Nell'altro Christo in Croce, con molti Angeletti; à basso molte Virtù, Fede, Speranza, Carità, Fortezza, Temperanza, Prudenza, & altre: & in lontano il Serpente di Bronzo.

Nella Capella di S. Francesco, alla sinistra dell'Altar Maggiore, la Tauola con San Francesco, San Bonauentura, S. Luigi, e di mano di Vicenzo Catena.

Dal lato destro di detta Capella il quadro, doue è San Francesco nel mezo di due Angeli, che rimira il Paradiso, e di mano d'Andrea Vicentino.

De gli altri poi più piccioli quadri, N 5 che

che si auuicinano all'Altare, concernenti la Vita di San Francesco, nell'vno, vi è il detto Santo in habito secolare, auanti vn Crocefisso.

E nell'altro, doue fà trasportare alcune peccie de panni: sono tutti due di Santo Peranda.

Dal lato sinistro della detta Capella, i due quadri più vicini all'Altare, sono di Antonio Aliense, pure azioni di San Francesco.

E l'altro poi più grande, al dirimpetto di quelli del Vicentino, con San Francesco auanti al Pontefice, e di mano del Palma.

Segue la Tauola nella Capella, appresso alla Sacrestia, con nostra Signora, San Pietro, San Paolo, S. Andrea, e San Nicolò, & è opera di Bortolameo Viuarino.

Entriamo in Sacrestia, che vederemo vna delle singolari opere di Giouanni Bellino, che facesse giamai, & è la Tauola dell'Altare, con la B. Vergine, il Bambino in braccio sedente sotto Archi dorati; & à piedi della detta due Angeletti, che suonano il Liuto, e zuffolo; e nelle portelle, che rinchiude detta Tauola, li Santi Bernar-

di-

dino, Nicolò, con altri due.

All'ingenocchiatorio, vi è vn quadretto, con la Nascita di Christo, del Bassano.

Vscendo di Sacrestia, appresso il Banco, oue si scriuono le Messe di Sant'Antonio di Padoua, vi è sopra vna Cornice, vn Parapetto d'Altare, messo posticcio, doue vi sono dipinti cinque Martiri della Religione di S. Francesco, e sono della scuola di Giouanni Bellino.

La Tauola poi del Martirio di Santa Catterina, è di mano del Palma.

Segue la Tauola della Presentazione al Tempio, con vn'Angelo in aria, che tiene la corona di spine, & altri Misterij della Passione, & à basso li Santi Paolo, Marco, Agostino, Nicolò, Bernardino, & Elena: opera preziosa di Giosessò Porta, detto Saluiati.

D'intorno al detto Altare, vi sono dipinti à fresco Malachia Profeta, la Sibilla Eritrea, la Fede, la Speranza, con alcuni Puttini, e festoni, del Saluiati.

Sopra la Porta Maggiore, vi sono otto quadri, che contengono la vita, e Miracoli del Santo di Padoua:

opere di Flaminio Floriano, della scuola del Tintoretto.

D'intorno il Choro, vi sono diuerse opere di Andrea Vicētino, e dalla parte verso il Campanile, vi sono raffigurate in tre quadri, le sette opere corporali della Misericordia.

Dall'altro lato verso l'Inclaustro, vi sono quattro quadri, raffigurateui le seguenti historie.

La Creazione d'Adamo, & Eua; le Virtù Teologali, auanti a Christo; il Giudizio vniuersale, & il Paradiso.

Entrando nel primo Inclaustro, pure del detto Conuento de' Frari, vi sono molti quadri, dipinti in meze Lune, de' quali per leuar il tedio, faremo mēzione d'alcuni.

Nella prima meza Luna, vi è la B. V. alla di cui presenza, e Venezia, che intercede contro Turchi; & e di mano di Girolamo Romano.

Nella quarta meza Luna, nella facciata dalla parte della Chiesa, vi è in aria la Beata Vergine, col Bambino, San Gioseffo, San Domenico, Sant'Antonio di Padoua, & vn'altro Santo, con Venezia nel piano, che prega contro

il Turco; & vi è anco vn Ritratto d'Autore incerto.

Nella quinta, la B.V. sopra la Luna, con gli Santi Gioseffo, Francesco, Giouanni Battista, & Antonio di Padoua: opera di Antonio Triua.

Nell'altra facciata; doue è il Capitello della B.V. la festa con Maria, nostro Signore, S.Paolo, e San Giouanni Euangelista, con alcuni Angeletti, e Venezia, che prega per la liberazione della Peste, e di mano del nominato Girolamo Romano.

Nell'ottaua, vi è la B.V. con nostro Signore, alcuni Angeletti, & un ritratto d'huomo raccomandato alla B.V. dal suo Angelo Custode; opera di Daniel Vandich,

La Nona, con Maria, il Bambino, e San Francesco, e opera di Bernardino Prudenti.

Nella vndecima, Christo, che con flagelli minaccia li Peccatori, la B.V., che prega, e li Santi Francesco, e Domenico, con varij Angaletti, dello stesso Autore.

Passata la Porta, che và verso il Refettorio, segue nella prima meza Luna, vn miracolo di San Francesco,

sco, che illumina vna Cieca: & è di mano di Marco Vicentino.

Nella quarta, la Beata Vergine, che pregata da molti afflitti, con vn'Angelo, che tiene vn breue nella mano, doue è scritto; Maria Mater gratiæ: è di mano di Bernardino Prudenti.

Nella quinta, la Beata Vergine, che comparisce ad'vn Diacono, e perde vn occhio, e poi glielo restituisce, con due Angeli presenti, è opera di Giulio Carpioni.

Vi sono poi altre delle dette Lunette dipinte da diuersi, come da Rocco Maestri, Carlo Leone, allieui del Padouano.

Nella Capella della Madonna del Pianto, che passa dal Claustro, e va verso San Rocco, vi sono appresso all'Altare due quadri, vn per parte: dalla destra Christo condotto al Monte Caluario, dalla sinistra, Christo in Croce; opere di Bernardino Prudenti.

Ve ne è anco vn'altro per fianco, doue Pilato mostra Christo al popolo, & è di mano di Bortolameo Scaligero.

Prima che si entri nel Refettorio, vi sono due quadri da lati della porta, nel-

nell'vno, vi è la Nascita di San Francesco.

Nell'altro quando fù battezato; e sono tutti due di Maffeo Verona.

Vi sono pure nel detto Antirefettorio sopra la porta, che si và nell'Inclaustro, li Santi Francesco, Buonauentura, e Lodouico, con due Profeti dalle parti; e sono pure di Maffeo Verona.

Sotto alli detti, da fianchi, della detta porta, vi sono due figure Prudenza, e Temperanza, di mano di Bernardino Prudenti.

Nel refettorio poi, vi sono à mano sinistra, entrando dentro, quattro quadri di Andrea Vicentino, lasciando il primo: si che sono il secondo, il terzo, il quarto, & il quinto.

Vi è poi il quadro in testa, con il Conuito di Canna Galilea, di mano di Maffeo Verona, con due statue ne'nicchi di chiaro oscuro, e sono Dauide, e Moisè, pure di Maffeo.

Sopra la scala, che và nella Forestaria, vi è la Beata Vergine, con nostro Signore a fresco, di Gioseffo Saluiati.

Scuo-

Scuola della Passione alli Erari.

NElla stanza terrena, la Tauola dell'Altare con Christo, che va al Monte Caluario, e di mano del Palma.

Nella stanza di sopra, vi è tutto il soffitto, pure del Palma, in noue comparti, nel mezo vi è Christo, che risorge; in quattro altri, vi sono due figure per vno, cioè vn Profeta, & vna Sibilla, e ne gli altri quattro, ne' cantoni, vi sono i quattro Euangelisti.

Vi è nella detta stanza in testa, sopra il Banco, la Passione di Giesù Christo; opera di Antonio Cecchini, nel suo genere, molto bella.

Et al dirimpetto, Christo mostrato al popolo Hebreo, è opera di Bortolameo Scaligero.

Scuola di S. Ambrogio, e S. Carlo de' Milanesi alli Frari.

NElla detta scuola di sopra, vi è sopra il Banco, vn quadro in tre partimenti: nel mezo Maria, col Bambino, S. Giouanni Battista, e S. Ambrogio:

gio; e dalle parti due Santi Caualieri: opera del Viuarini.

A basso nella stanza terrena, il Parapetto dell'Altare, dipinto sopra la tauola: nel cui mezo Christo, che risorge, e dalle parti alcune azioni di S. Ambrogio; e opera delle diligenti, e più belle, che faceua Latanzio Cremonese.

Et all'incontro dell'Altare S. Ambrogio a cauallo, contro li Luterani: opera del fratello del Pordenone: & altri poi di maniere antiche.

Scuola di San Francesco, pure à i Frari.

IL soffitto, e tutto dipinto dal Pordenone con molto amore, e diligenza; & è in noue comparti: nel mezo San Francesco, che riceue le Stimmate, figura intiera: intorno poi li quattro Euangelisti, San Buonauentura, San Luigi, S. Bernardino, e Sant'Antonio di Padoua meze figure: torno a replicare, opere singolari.

Ciuit-

Chiesa di San Tomaso, detto S. Tomà. Preti.

NElla prima Tauola, entrando in Chiesa, à banda sinistra, vi è la Beata Vergine col Bambino, due Angeli in aria, & à basso li Santi Giouanni Battista, e Francesco, opera del Palma.

L'altra che segue dell'Altare de Calzolari, doue San Marco miracolosamente guarisce Sant'Aniano, ferito in vna mano, alla presenza de molti Turchi, con vn Puttino in aria, che tiene vna Mitra, è opera del Palma.

All'Altare Maggiore, vna meza Luna grande, doue si vede Christo in Croce con le Marie, e molte soldatesche, & à basso ornamenti di Architettura, nella quale vi si vede comparire nel mezo Christo, che mostra il Costato à San Tomaso, e dalle parti, vi si vedono li quattro Euangelisti, è tutta opera di Andrea Vicentino.

Nella Tauola dell'Altare, vicino alla porta maggiore nell'vscir di Chiesa, à mano sinistra, vi è la B. Vergine, con nostro Signore, & il Padre Eterno in aria,

aria, con alcuni Angeli, & à basso i Santi Rocco, e Giouanni Battista, & è opera del Vicentino.

Chiesa di S.Rocco.

ENtrando in Chiesa, dalla parte sinistra, vi sono alcune portelle d'vn'armaio, dipinte dal Pordenone; doue si vede San Martino à Cauallo, che diuide il mantello con il Pouero, e sonoui altri poueri intorno; opera famosa, e singolare.

Passando all'Altar Maggiore, vi sono quattro gran quadri per la forma: ma molto maggiori per la dottrina del Tintoretto, così descritti da tutti gli Autori.

Nell'vno, vi è San Rocco, che sana gli Animali.

Nell'altro il Santo in vn'Hospitale, che guarisce gl'infermi, feriti di mal Contagioso.

Nel terzo San Rocco vien fatto prigione.

E nel quarto San Rocco in prigione, che rende lo spirito al Creatore, assistito da gli Angeli.

Vi è poi la Cupola, sopra la detta

Ca-

Capella, dipinta tutta à freſco, dal Pordenone.

E prima, in due meze Lune, ſopra li nominati quadri, vi ſi veggono li quattro Dottori della Chieſa.

E ne' quattro Angoli, li quattro Euangeliſti.

Nel Rochello della lanterna, vi ſono diuerſi comparti, con varie hiſtorie del Vecchio Teſtamento.

E nella ſommità della Cupola, il Padre Eterno, con molti Angeli.

Nella nicchia ſopra l'Altare, vi è raffigurata la Trasfigurazione di Chriſto al Monte Tabor, con gli Profeti, & Apoſtoli.

A baſſo poi dalle parti dell'Altare, vi ſi veggono alcuni comparti di Colonnati, con Puttini, molto naturali, pure dello ſteſſo Pordenone.

Vi ſono poi alcuni comparti d'hiſtorie in picciolo, ſopra la Caſſa, che rinchiude il Corpo del glorioſo San Rocco, di mano del Viuarini da Murano.

Vi è anco nella Capella ſiniſtra, ſopra l'Altare, vn quadro con noſtro Signore, che porta la Croce: opera famoſiſſima di Tiziano.

Giràmosi per vscir di Chiesa, e troueremo alle Portelle dell'Armaro, corrispondenti à quelle del Pordenone; oue il Tintoretto hà dipinto Christo, che sana il Paralitico: opera così artificiosa, che rende marauiglia.

Sopra le Portelle dell'Organo, il San Rocco auanti al Pontefice, è opera pure del Tintoretto.

E nel di dentro di dette Portelle, vi è Maria Annonziata dall'Angelo: opera del Tintoretto.

Nel soffitto, vi sono diuersi Confaloni appesi da molte Città, per grazie riceuute: & in particolare euui quello della Città di Bologna sopra Cendato Verde, con S. Rocco, dipinto da Annibale Caraccio, Pittore insigne.

Nella Sacrestia pure, vi è vna Tauola d'Altare, di Domenico Tintoretto, con Christo in Croce, e li Santi Rocco, è Pantaleone.

All'inginocchiatorio, vi è vn quadrino, con Christo in Croce, à piedi San Francesco, che abbraccia il tronco della detta, & S. Girolamo: opera d'vn discepolo d'Alessandro Varottari.

Scuola di S.Rocco, vna delle Grandi.

BEn con ragione si può dire esser questa scuola l'Errario della Pittura, il Fonte del Disegno, la Minera dell'Inuenzione, l'Epilogo dell'Artifizio, il Moto perpetuo delle figure, & il non Plus Vltra delle marauiglie: essendo tutta dipinta dal Monarca dell'Arte, il Bizarro Tintoretto.

Nella prima stanza terrena dunque, vi sono sei gran quadri.

Nel primo à mano sinistra, vi è l'Angelo, che Annoncia Maria, & è in stampa.

Nel secondo, euui la visita de' tre Magi.

Nel terzo, Maria, che và nell'Egitto.

Nel quarto, la stragge de gl'Innocenti; e và in stampa di Luca Chilian.

Nel quinto, la Circoncisione del Signore.

Nel sesto Maria, che ascende al Cielo.

Sopra il primo ramo della scala, vi

ſono due quadri: alla deſtra, l'Annonziata di Tiziano.

Et alla ſiniſtra, la viſita di Maria, con Eliſabetta, del Tintoretto.

Montiamo l'altro ramo di ſcala, e cominciamo per ordine, e troueremo la naſcita di Chriſto.

E poi San Giouanni, che Batteza il Meſſia.

Doppo a quello, la Riſurrezione di Chriſto, & è in ſtampa di Hegidio Sadeler.

Dietro a quello, la Cena di Chriſto, con gli Apoſtoli.

E poi la Tauola dell'Altare, con San Rocco in aria, con molte gente inferme nel piano, & il Cardinal Britanico.

Segue poi dall'altro lato Chriſto, che moltiplica li pani, e li peſci.

Doppo à quello il Meſſia, che riſuſcita Lazaro.

Nell'altro Chriſto, che aſcende al Cielo, con gli Apoſtoli ſul piano.

Segue la Probatica Piſcina.

Nell'Angolo poi, doppo la porta dell'Albergo, vi è il Demonio, che dice à Chriſto, che conuerta le pietre in pane.

Nella teſta della Sala, euui trà le fine-

nestre, San Rocco, e San Sebastiano.

Alziamo gli occhi verso il soffitto, e vederemo Adamo, & Eua, che stanno per mangiare il Pomo.

E poi la Colonna di fuoco, che guida gli Hebrei per il deserto.

Giacobbe dormendo, vede gli Angeli ad ascendere, e discendere dal Cielo.

Giona, messo in terra dalla Balena.

Helia, che fugge dall'ira di Iezebelle.

Nel quadro di mezo, vi è 'l flagello de' Serpenti.

Il sacrifizio d'Abramo.

La Manna nel Deserto.

Gli Hebrei, che mangiano l'Agnello Pascale.

E molte altre historie del Vecchio Testamento.

Vi è poi nell'Albergo, Christo auanti a Pilato.

Christo con la Canna nelle mani.

Christo, che và al Monte Caluario.

E poi Christo in Croce, quadro famosissimo, intitolato la Passione, e Caratterizato con l'eruditissimo intaglio d'Agostino Caraccio Bolognese, vna delle tre opere sottoscritte dall'Autore.

re. Nel soffitto poi, vi è nel mezo San Rocco in aria opera, che fù cagione, che il Tintoretto dipinse tutta la scuola à concorrenza di tutti i Pittori all'hora viuenti, mentre che gli altri fecero vn disegno per vno, egli fece il quadro.

Et in altri comparti, vi sono alcune figure, che rappresentano le Scuole Grandi di Venezia, come sarebbe la Carità, la Misericordia, San Giouanni Euangelista, S. Marco, San Teodoro, che con questa di S.Rocco, sono in tutto al numero di sei.

Vscendo di questa Scuola, per andar verso San Nicolò detto della Latuca, si vede la facciata d'vna Casa, che è al dirimpetto delle Scale dell'antedetta scuola, qual è dipinta dal Saluiati, con diuerse figure, & ornamenti, e due historie del Tintoretto Vecchio, vna delle quali è Caino, che hà vcciso Abelle.

Chiesa di San Nicolò de' Frari, detta della Latuca, Frati.

VI è la prima Tauola, à mano sinistra, entrando in Chiesa, doue si vede Christo morto in braccio alla Madre piangente, con S. Andrea, e San Nicolò, di mano di Paolo Franceschi, detto il Fiamengo.

Segue la Tauola dell'Altar Maggiore, con la Beata Vergine in aria, e molti Angeli; nel piano li Santi Nicolò, Catterina, Antonio di Padoua, Francesco, e Sebastiano; & è vna delle famose di Tiziano; e và alla stampa.

Dal lato destro, due quadri; quello di sopra, con la Cena de gli Apostoli, e nostro Signore in lontano, che laua i piedi pure a gli Apostoli, è opera di Benedetto Caliari, fratello di Paolo.

Quel di sotto cioè S. Giouanni, che batteza Christo, con molti Angeli, & in lontano, Christo tentato dal Demonio; opera di Paolo Veronese.

Dall'altro lato due altri: nell'vno Christo, che risorge, con molti soldati,

&

& Angeli: opera di Carletto, figlio di Paolo Veronese.

Quel di sotto, doue Christo libera i Santi Padri dal Limbo, e opera singolare del Palma.

Vi sono poi alcuni Comparti dalle parti dell'Altare Maggiore; cioè Puttini, e Colonnati, con Misterij della Passione; opera di Carletto.

E due Profeti, e due Sibille di chiaro oscuro: opera di Paolo.

Segue poi dietro l'historia, doue Christo risorge; Christo auanti à Pilato, copioso di figure; opere di Benetto.

Segue Christo in Croce, pure copioso di figure; opera di Paolo.

E poi si vede Christo, condotto al Monte Caluario: opera di Aluise dal Friso, Nipote di Paolo.

V'è poi per testa della Chiesa al dirimpetto dell'Altare Maggiore l'Annonziata, col Padre Eterno, & vn Profeta, di Marco di Tiziano.

Sopra le Portelle dell'Organo, nel di fuori Adamo, & Eua, nel di dentro il Sacrificio di Cain, & Abelle, di mano di Paolo Franceschi, detto il Fiamingo.

Segue doppo l'Organo, Christo alla Colonna, di mano di Benetto Caliari.

E doppo questo, Christo, deposto di Croce: opera di Carletto.

Et vn'altro ne segue, con Christo all'Horto, pure dello stesso Carletto.

Vi è anco la Tauola dell'Altare, entrando in Chiesa, à banda dritta, doue San Giouanni predica nel Deserto, di mano di Paolo de Franceschi, detto il Fiamingo.

Il condimento poi di detta Chiesa, è il soffitto, disposto in varii comparti, dipinto tutto da Paolo Veronese.

Cioè nell'vno, San Francesco, che riceue le Stimmate, con il compagno.

Nell'altro, la visita de' tre Magi, historia molto pomposa.

Nell'altro, San Nicolò Vescouo di Mirea, con il Clero, che lo riconosce.

E ne' quattro cantoni, li quattro Euangelisti: cose tutte singolari.

Nel Capitolo de detti Padri, vna Tauola, con nostro Signore in Croce, la Beata Vergine, Santa Maria Maddalena, San Giouanni, San Francesco, San Bernardino, & vn bel Paese, di mano di Donato Veneziano.

Nell'Antisala del Refettorio San Fran-

Francesco, che riceue le Stimmate, pure di Donato Veneziano.

Nel Refettorio, il Cenacolo de gli Apostoli, di Aluise dal Friso.

La Capella fuori di Chiesa, a mano sinistra di San Francesco, tutta dipinta del Palma.

Nella Tauola dell'Altare, S. Francesco, che riceue le Stimmate.

Dalle parti l'Annonziata.

E poi sette meze Lune, concernenti la vita di S. Francesco.

Nella Capella di casa Basadonna, l'Assunta, con molti Angeli à basso, San Nicola, e Santa Chiara da Monte Falco: opera di Odoardo Fialetti.

Fine del Sestier di S. Polo.

SESTIER
DI DORSO DVRO,

CHIESA PAROCHIALE

Di S.*Nicolò, Preti.*

ENtrando in Chiesa, à mano sinistra, si vede l'historia delle Nozze di Canna Galilea: opera di Aluise ben fatto, detto dal Friso; & è per testa della Naue, per mezo la Capella del Santissimo.

Continua vn quadro del moltiplico del pane, e del pesce, dello stesso Autore.

Segue la Probatica Piscina, di Leonardo Corona da Murano.

In vn'altro quadro doppo questo, vi è la Cena de gli Apostoli: & in lontano, dall'vna part, e Christo, che laua i piedi à gli medesimi; e dall'altra Christo all'Horto, di Aluise dal Friso, trà vna porta, e l'altra dalla parte del Campo.

Sopra la porta vicina al Santissimo, Christo, che và in Gierusalemme con le Palme: opera di Leonardo Corona.

Nella volta della Capella del Santissimo, vi è in aria il Redentore, con molti Angeli, e Cherubini, e da lati gli quattro Euangelisti, di Aluise dal Friso; & anco vn'Angelo per parte del Santissimo.

Sopra li quadri antedetti delle Nozze di Canna, e moltiplico del pane, nel soffitto di questa Naue, vi è vn quadro con il Sacrificio di Abramo, & altri quadretti in varij partimenti, con historie del Vecchio Testamento, tutti di Aluise dal Friso.

Segue in forma ottagona vn'altro quadro, oue si vede Cain, che vccide Abel, con il Padre Eterno in aria, & Angeli, di Leonardo Corona, con alcuni compartimenti intorno, di Aluise dal Friso.

Continua poi vn quadro in formà cir-

circolare, con dentro il Padre Eterno, e diuersi Angeli, e doi altri comparti, pure circolari più piccioli dalle parti: Nell'vno, vi è l'Angelo, che annoncia la Vergine: e nell'altro la stessa Vergine, con altri quattro rotondi più piccioli, entroui li quattro Euangelisti, tutti questi di mano di Andrea Schiauone.

V'è vn'altro Ottagono, con vna historia del Vecchio Testamento.

Ad vn Sacerdote da alcuni vien portato il pane, e vi sono diuersi Armati: opera di Leonardo Corona: & alcuni altri compartimenti, pure del Vecchio Testamento, dello stesso Autore.

In vn'altro Ouato seguente, vi è Moisè, e la Manna, che pioue con alcune altre historie in comparti, e teste di Profeti, di Leonardo Corona.

Tutto il soffitto della Naue di mezo, cioè i compartimenti, architetture, & ornamenti, sono di mano di Mõte Mezano.

Vi sono poi quattro quadri compartiti nel soffitto, nel mezo degli ornamenti il primo, che è sopra l'Organo, è di Leonardo Corona, in cui si ve-

de San Nicolò, che fà tagliare l'arbore, doue alcuni Gentili adorauano vn'Idolo.

Nel mezo in vn gran quadro, di forma rotonda, di mano di Montemezano, si vede S. Nicolò nel Paradiso.

Nel terzo quadro corrispondente, di forma, si vede S. Nicolò in aiuto, di alcuni Marinari, in tempo di gran fortuna: opera di Leonardo Corona.

Segue pure nel soffitto il quarto quadro, in forma circolare sopra l'Altar Maggiore, doue San Nicolò vien portato in Cielo da gli Angeli, con la Fede, e quantità di Angeli, Angeletti, e Cherubini: E di più vn Santo Carmelitano: opera rara di Carletto Caliari, figlio di Paolo.

Tornando à capo della Naue, e principiando dal Parete sinistro, entrando in Chiesa dalla Porta Maggiore, vi sono otto quadri.

V'è nel primo, la Natiuità di Christo.

Nel secondo, la visita de' Magi.

Nel terzo, la Circoncisione del Signore, con vn ritratto.

Nel quarto, S. Giouanni, che battezà Christo, con due ritratti.

Nel quinto, nostro Signore all'Horto, con vn ritratto d'vna B. Monaca.

Nel sesto, la presa di Christo nell'Horto, con vna Beata Monaca.

Tutti questi sei sono di Aluise dal Friso.

Nel settimo, vi è vn miracolo di San Nicolò, che libera alcuni dalla morte, & è di mano di Carletto.

Nell'ottauo S. Nicolò, che per miracolo prouede de' grani alla Città di Mirea, & è di mano del Palma.

Sopra le Portelle dell'Organo, San Nicolò, che riceue la dignità Episcopale con molti Vesconi, e Cannonici in ginocchiatili auanti, con la Mitra, e Pastorale, di mano di Carletto Caliari.

Nel di dentro, tra le due Portelle, Christo, che risuscita Lazaro, con Marta, e Maddalena, pure di Carletto.

Sotto l'organo, vi sono quattro quadretti, di Aluise dal Friso.

Nel poggio dell'organo, tre quadretti, con miracoli di S. Marta: opera di Carletto.

Dall'altro lato della Parete, à banda destra, entrando in Chiesa corrispō-den-

dente al lato sinistro, vi sono altri diuersi quadri: il primo, e la Risurezione di Christo, del Palma.

L'altro, che segue, sotto vna finestra, e Christo morto, d'Aluise dal Friso.

E li altri della Scuola di Paolo: ma inferiori.

All'Altar Maggiore, vi sono poi quattro quadri, due di Andrea Vicentino, e sono dalla parte sinistra, entrando in Chiesa, che contengono miraçoli di San Nicolò, e li altri due all'altro lato, di Pietro Malombra: e vi è nell'vno vn miracolo del Santo, e nell'altro la nascita della B.V.

Nell'altra Naue à mano dritta, entrando in Chiesa, vi è quando Costantino Imperatore vide la ✠ in aria, a confusione di Mesenzio: opera di Antonio Aliense.

L'Altar della Croce, con la Regina Sant'Elena, che pure ritroua la Croce, è di mano di Giouanni Battista Zilotti.

Attorno l'Altare, il Padre Eterno, e l'Annonziata, e di Pietro Malombra.

La Capella di S. Nicolò, è tutta dipinta da Giacomo Petrelli: e tre compar-

partimenti in tre piccioli quadretti, con l'historia del Santo, della scuola di Tiziano.

Segue vn quadro sopra vna porta, con Moisè, che fà scaturire l'acqua, della scuola di Paolo.

Segue Moisè, che libera il Popolo Hebreo da Faraone, che si sommerge, di mano di Aluise dal Friso.

Si vede sopra la porta, verso l'Altar Maggiore, Moisè ritrouato nell'acqua, di Aluise dal Friso.

E tutto il soffitto di questa Naue, dalla parte di S. Nichetto, in diuersi compartimenti grandi, e piccioli; con varie historie, tutte di mano d'Aluise dal Friso.

E' nella Tauola in testa, che è a mano sinistra dell'Altare Maggiore, vi è la visita di Santa Maria Elisabetta, pure della scuola di Paolo.

Chiesa di Santa Marta, Monache.

A Banda sinistra, entrando in Chiesa, per la porta Maggiore, vi è vn quadro, di Pietro Ricchi Lucchese,

dente al lato sinistro, vi sono altri diuersi quadri: il primo, e la Risurezione di Christo, del Palma.

L'altro, che segue, sotto vna finestra, e Christo morto, d'Aluise dal Friso.

E li altri della Scuola di Paolo: ma inferiori.

All'Altar Maggiore, vi sono poi quattro quadri, due di Andrea Vicentino, e sono dalla parte sinistra, entrando in Chiesa; che contengono miracoli di San Nicolò, e li altri due all'altro lato, di Pietro Malombra: e vi è nell'vno vn miracolo del Santo, e nell'altro la nascita della B. V.

Nell'altra Naue à mano dritta, entrando in Chiesa, vi è quando Costantino Imperatore vide la ✠ in aria, a confusione di Mesenzio: opera di Antonio Aliense.

L'Altar della Croce, con la Regina Sant'Elena, che pure ritroua la Croce, è di mano di Giouanni Battista Zilotti.

Attorno l'Altare, il Padre Eterno, e l'Annonziata, e di Pietro Malombra.

La Capella di S. Nicolò, è tutta dipinta da Giacomo Petrelli: e tre compar-

partimenti in tre piccioli quadretti, con l'historia del Santo, della scuola di Tiziano.

Segue vn quadro sopra vna porta, con Moisè, che fà scaturire l'acqua, della scuola di Paolo.

Segue Moisè, che libera il Popolo Hebreo da Faraone, che si sommerge, di mano di Aluise dal Friso.

Si vede sopra la porta, verso l'Altar Maggiore, Moisè ritrouato nell'acqua, di Aluise dal Friso.

E tutto il soffitto di questa Naue, dalla parte di S. Nichetto, in diuersi compartimenti grandi, e piccioli; con varie historie, tutte di mano d'Aluise dal Friso.

E' nella Tauola in testa, che è a mano sinistra dell'Altare Maggiore, vi è la visita di Santa Maria Elisabetta, pure della scuola di Paolo.

Chiesa di Santa Marta, Monache.

A Banda sinistra, entrando in Chiesa, per la porta Maggiore, vi è vn quadro, di Pietro Ricchi Lucchese,

se, doue Christo risuscita Lazaro, con Maria Maddalena, e gli Apostoli, opera molto bella.

Segue nel fianco destro della Chiesa, vn comparto di dodeci quadretti, concernenti la vita di S. Maria Maddalena: de quali noue sono della scuola di Paolo.

Segue la Tauola del martirio di San Lorenzo, vna delle belle di Odoardo Fialetti Bolognese, dello studio di Venezia.

Segue all'Altar di Santa Marta, la Tauola di Monte Mezano, con l'Eterno Padre, e molti Angeli in aria: & à basso San Girolamo, e Sant' Agostino.

Seguono altri dodeci comparti, concernenti la vita di Santa Marta; dieci de' quali sono di mano di Aluise dal Friso.

Segue la Tauola, con l'Imagine della Beata Vergine de Reggio, e S. Gioseffo; & in aria due Puttini, con vn breue, doue è scritto: *Pacem meam do vobis* di mano di Matteo Ingoli, cosa bella.

La Tauola dell'Altar Maggiore, con Christo, Marta, Maddalena, San Fran-

ce-

cesco, e San Carlo, è opera di Leandro Bassano.

Dal lato destro della Capella, la Manna nel Deserto, è di Andrea Vicentino.

Segue la tauola, doue vien communicata da vn Santo Vescouo la Maddalena, con l'assistenza di Christo: opera di Domenico Tintoretto.

V'è la Tauola di Bernardin Prudenti, con la Trinità. & à basso, S. Filippo Neri, & altre Sante.

V'è vn quadro di Antonio Zanchi; doue Christo và in Gierusalẽme Trionfante, con gli Apostoli, opera molto studiosa.

In Sacrestia, vi è vna Tauola, con la Santissima Trinità, di Domenico Tintoretto, con alcuni Angeli, e sotto vna gionta, per aggrandire il quadro.

L'altro quadretto dell'Annonziata, è opera di Domenico Tintoretto.

Chiesa delle Madri Terese.

LA Tauola di S. Orsola, Santa Maria Maddalena, con alcuni Angeli, è opera di Francesco Ruschi.

La

La Tauola della Beata Vergine, che dà l'habito à S. Simeone Staco, sopra il Monte Carmelo, con San Gioseffo, la Beata Maria Maddalena de Passi, S. Angelo Carmelitano, San Buonauentura; & in lontano Elia, & Eliseo, e di mano di Nicolò Renieri.

La Tauola alla destra dell'Altar Maggiore, con San Christoforo, San Marco, e San Giacomo è di mano di Giouanni Battista Langetti, Pittore Genouese valoroso.

La tauola dell'Altar Maggiore, con Santa Teresa, e molti Angeli, e opera di Nicolò Renieri.

La tauola alla sinistra dell'Altar Maggiore, e di Francesco Ruschi, con la Beata Vergine, nostro Signore, S. Antonio di Padoa, San Francesco, & vn'Angelo, che suona.

La tauola con S. Francesco di Paola, S. Andrea Corsino, S. Alberto, e San Michiel Arcangelo, e opera del Padre Massimo Capuccino.

La tauola con nostro Signore, e Maria Maddalena, e di mano di Giouanni Battista Langetti.

Nel soffitto, vi sono cinque quadri, ne' comparti di mezo, di mano di Andrea

drea Schiauone; e sono quelli, che furono leuati dal Choro de' Carmini, con occasione d'abbellire la Chiesa.

In quello di mezo in forma rotonda, vi è la B. Vergine, col Bambino, & alcuni Angeli in aria: à basso li Santi Simeone Staco, S. Alberto, e Santa Teresa; e ne' quattro Angoli, li quattro Euangelisti: opere delle più fiere dell'Autore.

Continua però Antonio Zanchi a fare li quadri, che mancano per supplimento di quel soffitto.

Chiesa dell'Angelo Raffaele, Preti.

LA tauola di S. Francesco, che riceuè le Stimmate, e del Palma.

Nell'Altar Maggiore, vi è l'Angelo Raffaele, di mano di Aluise dal Friso.

Da vn lato della Capella stessa, il Centurione auanti à Christo, e opera di Aluise dal Friso.

Dall'altro lato il castigo de' Serpenti, e di mano dell'Aliense.

La Cena con Apostoli, dietro al Tabernacolo, e opera di Bonifacio.

La tauola, con la B. Vergine, nostro

Signore Bambino, varij Angeletti in aria, à basso San Francesco di Paola, San Bonauentura, e la Santa Casa di Loreto, è mano di Andrea Vicentino.

Alquanti Profeti, & Euangelisti, sono della scuola di Tiziano, posti sopra gli pilastri intorno la Chiesa.

Chiesa di S. Sebastiano, Frati.

VEramente la Chiesa di San Sebastiano, per l'ornamento, che le rendono le vaghe Pitture, può dirsi esser vn delizioso giardino; poscia che è tutta seminata de' più odorati fiori, che sijno scaturiti dal fertilissimo Pennello di quel Paolo, che ben con ragione se li può dire il ricco Tesoriero della Pittura, e lo stesso Autore si elesse questa Chiesa per sua stanza terrena, volendo godere la quiete nel seno delle opere sue più erudite; onde vi si vede il di lui Deposito, con le seguenti parole.

PAVLO CALLIARI VERONENSI PICTORI NATVRÆ ÆMVLO ARTIS MIRACVLO, SVPERSTITE FATIS FAMA VICTVRO.

La Chiesa è dipinta tutta, ò poco meno, da Paolo, cioè tutti li Muri à fresco, con colonnati, statue, & ornamenti di Architettura.

Il soffitto è à oglio in tre comparti, per ornamento de' quali vi sono attorniati Puttini coloriti, con festoni di frutti, e statue di chiaro oscuro.

Nel primo comparto, vi è rappresentata la Regina Hester, condotta da molte serue, alla presenza del Re Assnero, e le stà à canto il Zio Mardocheo.

Nel di mezo vedesi Hester coronata dal medesimo Assuero.

Nel terzo comparto, Mardocheo, vien condotto da Aman, conforme l'ordine del Rè.

Nella Capella Maggiore, con la Cupola, e nicchia dipinta à fresco, si vede la Beata Vergine, che ascende al Cielo, con molti Chori d'Angeli;

e nel.

e nella Cupola, il Padre Eterno.

La tauola poi dell'Altare Maggiore, contiene Maria, col Bambino, & Angeli in aria: di sotto poi S.Sebastiano, Santa Catterina, S.Giouanni Battista, S.Francesco, e S.Pietro.

Sonoui li due quadri, pure da' lati della Capella Maggiore, appartenenti à martirij, & vita di S.Sebastiano.

In quello alla destra, vi sono rappresentati li Santi Marco, e Marcellino, che vanno al Martirio, in virtù della predicazione Euangelica di San Sebastiano: opera delle preziose di Paolo: poiche vi si vedono i più viui affetti dell'animo rappresentati.

Nell'altro alla sinistra, euui pure, quando il Santo vien legato ad'vna machina di legno, per riceuere il Martirio, con molti fa' si Sacerdoti, che lo persuadono ad'idolatrare, e vi sono diuersi, con bastoni in mano, e molti astanti, che osseruano.

Sopra l'Organo, vi è dipinto nel di fuori delle portelle, la Circoncisione del Signore, preziosissima Pittura, & è in istampa di singolar Autore.

Nel di dentro, vi è Christo, che sana il Paralitico: concetto così raro,

ro, che più non ſi può dire.

Da' lati dell'Organo, vi ſono anco di chiaro oſcuro, da vna parte, San Girolamo, e dall'altra San Franceſco, & altro.

Sonoui due quadri da lati del Choro: nell'vno, vi è il Caualier San Sebaſtiano auanti a Diocleziano, confeſſando eſſer Caualier di Chriſto; queſto pure è a oglio, e ſotto prima ne fece vn'altro à freſco della iſteſſa hiſtoria: ma il tempo lo guaſtò.

Nell'altro corriſpondente al detto, ſi vede San Sebaſtiano martirizato, e percoſſo con baſtoni da Satelliti: e queſto, è a freſco.

Sopra queſti quadri, vi ſono li quattro Euangeliſti, due per parte, pure à freſco.

Vi ſono anco due tauole nell'vna, vi è Chriſto battezato da San Giouanni Battiſta, nell'altra Chriſto in Croce: e queſto và alle ſtampe di Agoſtino Caraccio.

Sopra vna traue della Capella de Santi Girolamo, e Carlo, vi è vn quadretto poſticcio, con la B.V. il Bambino, vna Santa, & vn Ritratto d'vn Padre, dello ſteſſo Monaſterio.

Tut-

Tutte queste Pitture sono di Paolo.

Vi è poi la Tauola di Andrea Schiauone, oue Christo appare à gli due Apostoli, doppo la Risurezione.

Euui anco la Tauola, con la Natiuità del Signore, di mano di Battista da Verona.

Di più vi è la Tauola di Tiziano, con San Nicolò, & vn'Angeletto, la detta Tauola, e di Casa Crasso.

Alla destra dell'Altar Maggiore, vi è la Capella, oue nelle pareti, vi sono sei quadri, di Matteo Ingoli, cioè la Nascita di Maria, che sale i gradi: lo Sponsalizio di Maria, con S. Gioseffo: la visita di Maria, con Elisabetta: la Nascita di Christo, e Maria, che và in Egitto.

Nella Capella sinistra de' Santi Girolamo, e Carlo, la Tauola dell'Altare, è del Palma, con la Beata Vergine, é Bambino, San Girolamo, e San Carlo.

Da vn lato de'fianchi, sonoui dipinti miracoli appartenenti à S. Girolamo; e dall'altro à S. Carlo, tutti di Andrea Vicentino.

Per entrar nella Sacrestia à mano sini-

nistra sopra la porta d'vn'Oratorio, vi è vn quadretto, con San Girolamo nell'Eremo: opera di Paolo.

Nello stesso Andito, vn quadretto, doue Moisè vien ritrouato nel Fiume: maniera della scuola di Paolo.

Nella Sacrestia, il soffitto tempestato delle solite merauiglie di Paolo, in diuersi comparti: nel mezo la Beata *V*ergine, coronata dal Padre, e dal Figlio, con lo Spirito Santo assistente, e due Angeletti.

In quattro altri comparti, li quattro Euangelisti.

In quattro altri tondi, varij Angeletti, di mano di vn suo scolare, con molti chiari oscuri d'intorno, per ornamento.

*V*i sono poi nelle Pareti varij quadri: Nell'vno San Giouanni Battista batezza Christo: nell'altro, vi è il Sacrifizio di Abramo.

Nel terzo, vi è Christo all'Horto: Nel quarto Giona esce dal ventre della Balena: Nel quinto Giacob vede gli Angeli ascendere, e discendere dal Cielo: Nel sesto si vede la sommersione di Faraone.

Nel settimo Christo, che risorge; e tutti questi sono di Bonifacio.

Vi è poi vn'altro con il castigo de' Serpenti del Tintoretto; & altri d'altri Autori.

Parimente in Refettorio, in gran tela, si vede di Paolo il Conuito di Simeone, con Maria Maddalena, che vnge li piedi à Christo: opera di quelle di Paolo, e tanto basti.

E dall'altra testa del Refettorio, sopra la Porta, euui di Carletto, figlio di Paolo, vn quadro, con Maria in aria, e gli Santi Sebastiano, e Girolamo; & à piedi vn bellissimo paese, con molti Beati della Religione, & in particolare il Beato Pietro di Pisa, che fondò quella Religione. certo, che quiui il figlio non fà torto al Padre, anzi che li rende grande honore.

Di più li Padri hanno vn Penello, ò Confalone, che sogliono portare processionalmente, con San Sebastiano, dipinto dallo stesso Paolo.

Chiesa di S. Basilio, detto S. Basegio, Preti.

VI sono trà i volti attorno la Chiesa, dodeci Apostoli, e quattro Dottori, di mano di Leonardo Corona da Murano.

V'è vn quadro, doue Christo, è condotto al Monte Caluario, & è opera di Pietro Mera.

Sopra vna porta la Beata Vergine, con S. Sebastiano, e S. Rocco, è di Bortolo Donati.

Il quadro, doue Christo vien condotto auanti a Pilato, è di mano di Bernardin Prudenti.

Sopra gli archi, vi sono diuersi quadri, delle prime maniere, del Palma, Aliense, Marco di Tiziano, e Antonio Gambarato; e le portelle dell'Organo sono di mano di Luigi Viuarino.

Appresso il Ponte de' Giesuati, eui vn Capitello dipinto dal Palma, con Maria, San Rocco, San Sebastiano, e due Angeletti.

Chiesa de' Padri Gesuati.

LA prima Tauola con il martirio di Santa Catterina, è opera di Antonio Aliense.

La seconda Maria Maddalena in aria, con varij Santi, & à basso vn Santo Vescouo, con due ritratti, è opera d'vn Rizzo Rizzi.

Vn'altra tauola della risurezione di Christo, è di mano di Francesco Rizzo, fatta l'hanno M. D. XIII.

Vn'altra Tauola, con Christo in Croce, e le Marie, é del Tintoretto.

Vn'altra tauola, doue è vna Imagine di Maria di rilieuo, e v'é di Pittura, il Padre Eterno, con alcuni Angeletti, è del Palma.

Vn'altra tauola d'Altare, con due Beati, cioè il Fondatore della Religione, il Beato Giouanni Colombo, è opera dell'Aliense.

Vi sono due quadri, l'vno per parte della porta Maggiore, nell'vno l'Angelo, e nell'altro Maria Annonciata, dell'Aliense.

Vi sono poi noue quadri, concernen-

nenti, le quì sotto historie.

L'Angelo, che annoncia a' Pastori la natiuità di Christo.

La Circoncisione del Signore.

La visita de' tre Magi.

La Natiuità di Christo.

La Nascita di S.Giouanni Battista.

La visita di S.Maria Elisabetta.

L'Angelo, che appare a Zaccaria Profeta. Quando il Pontefice conferma la Regola.

Quando San Giounnni Battista, predica nel Deserto.

Tutti questi quadri sono di mano dell'Aliense, e sono delle cose rare dell'Autore.

Sopra la porta, S.Christoforo, S.Sebastiano, e S.Rocco, di mano di Giacobello. Sopra le portelle dell'organo, euui Papa Vrbano V. che diede l'habito alla religione, di mano di Tiziano delle sue prime. E sotto l'organo, alcuni comparti, di Girolamo Pilotto.

Nelle forestaria, sopra vna porta, il Saluatore, è di mano dell'Aliense.

Nel refettorio la Cena degli Apostoli, è opera di Damiano: e più cinque quadri, di mano dell'Aliense, concerti historie del Vecchio Testamento.

Nella Specieria vn quadretto di Girolamo Pilotti, doue si vede vn miracolo d'vn Padre Santo, che scoprì vn inganno de' veleni.

Chiesa dell'Hospital degli Incurabili.

NEl soffitto, l'Ouato di mezo contiene il Paradiso, quadro grandissimo, che fù inuentato, & abbozzato da Santo Peranda, e perche morì, lo fornì poi Francesco Maffei Vicentino, con molta sua lode.

Vi sono due altri ouati, vno per testa.

Il primo, sopra la porta, contiene la Parabola dell'Euangelio, delle Vergini sauie, e pazze: opera di Alessandro Varottari.

Nell'altro, la Parabola, quando lo sposo andò alle Nozze senza la veste Nuzziale: opera di Bernardo Strozza, Prete Genouese.

Vi sono poi quattro Angeli coloriti, con alcune virtù, e Puttini, li due contigui all'ouato, verso la porta dello stesso Varottari.

E li altri due corrispondenti, del nominato Maffei.

Vi è vna Tauola con Sant'Orsola, accompagnata dalle Vergini, e vn Santo Vescouo, con vn'Angelo in aria: opera del Tintoretto bellissima.

Vn'altra Tauola, con Santa Christina, e due Angeletti in aria, con il martirio di essa in lontano; opera di Giouanni Rò.

All'Altare Maggiore, dalle parti dell'Ecce Homo, due Santi Rocco, e Lazaro: opera di Matteo Ingoli, & in aria pure dello stesso, due Angeletti.

Da vn lato, vi è S. Giouanni Euangelista, del Peranda.

Vi sono poi li dodeci Apostoli d'intorno la Chiesa diuerse maniere: trà le quali San Paolo, di Maffeo Verona, S. Giacomo minore, del Palma, S. Giacomo Maggiore di Andrea Vicentino, & vno di Domenico Tintoretto.

Sopra l'Altar Maggiore, vi è vn Choro d'Angeli, dell'Aliense.

Sopra vna porta in vn quadretto posticcio, v'è Christo, con la Croce in spalla, & vn manigoldo, che lo tira con vn laccio; opera di Giorgione.

In Sacrestia, la Beata Vergine, con

il Bambino, S. Gioseffo, e Maria Maddalena: opera vnica in Venezia di Andrea Mantegna.

Chiesa dello Spirito Santo, Monache.

ENtrando, a mano sinistra, vi è vn recinto attorno ad'vna Imagine della B.V. doue si vedono due Angeletti, che tengono vna corona: dalle parti S.Girolamo, e S.Sebastiano nelle nubi.

Et a basso S.Giouanni Euangelista, e S.Agostino, di mano tutto del Tintoretto.

Segue vna tauola, con Christo, che infiamma Santa Teresa, con alcuni Angeli: & a basso S.Antonio da Padoua, con alcuni infermi: opera di Pietro Ricchi Lucchese.

Segue vn'altra tauola d'altare, con la visita de' tre Magi: opera del Tintoretto.

La tauola dell'altar Maggiore, con lo Spirito Santo, che discende sopra gli Apostoli, con il Padre Eterno in aria, diuersi Angeli, è opera di Polidoro.

Sopra l'altar Maggiore, e Choro delle

delle Madri, vi sono tre quadri: nell'vno Christo, che và trionfante in Gierusalemme: nel di mezo, vi è Sant'Agostino, Santa Monaca, Santa Catterina da Siena, e San Girolamo: nel terzo, Christo, che laua i piedi a gli Apostoli, tutti tre di Antonio Aliense.

Vn'altra tauola con San Francesco, che riceue le Stimmate, è opera di Matteo Ingoli Rauennato.

Chiesa dell'Humiltà, Monache.

LA prima Tauola, entrando a mano finistra, con San Francesco, é della scuola di Paris Bordone.

La tauola della Circoncisione, è opera di Marco Antonio del Moro.

Nella Capella destra dell'altar Maggiore, vi sono due quadri di Baldissera d'Anna: nell'vno, vi è la Presentazione di nostro Signore al Tempio; e nell'altro, la visita di Maria Elisabetta.

All'altar Maggiore, nella cima del Tabernacolo, cuui la Natiuità del Signore: opera del Bassano.

Più a basso, nel frontespiccio, il Padre Eterno, di Paolo.

Più a basso, nella terza Luna, due Angeli di Paolo.

Più a basso, nella Portella, Christo Redentore, con alcuni Cherubini, di Paolo.

Appresso detta Portella del Redentore, due altri quadretti di Paolo: nell'vno San Giouanni, che predica nel deserto, e nell'altro il Centurione, auanti à Christo.

Da i lati vicini al Tabernacolo, doi quadri di Baldissera d'Anna, con molti Santi, e Sante.

Nell'vno delli due più piccioli dietro a questi, Christo, che fà discendere Zacheo dall'arbore, e nell'altro l'Angelo, che soccorse Elia; questi due sono del Palma.

La Tauola di San Pietro, e San Paolo, è opera di Giacomo Bassano, e sopra il volto, il Padre Eterno, & il martirio di Sant'Andrea, e di S. Paolo, sono opere di Baldissera d'Anna.

Sopra l'Altare, euui Christo morto, deposto di Croce, con le Marie, del Tintoretto, e và alle stampe, de i Sadeleri.

La

La Tauola della B. Vergine, con Angeli, che la coronano, e molti altri Angeli, è opera di Baldissera d'Anna.

E d'intorno l'arco, vi hà dipinto il Petrelli, molti Santi.

Il soffitto, e tutto gioiellato da Paolo Veronese, con tre historie sacre: nel mezo vn grande Ouato, con l'Assonta, & Apostoli nel piano, con maestose architetture.

Nell'altro Comparto, sopra l'altar Maggiore, euui la Natiuità di nostro Signore, cosa rara.

Nel terzo sopra il Choro, euui Maria annonciata dall'Angelo, con molti chori d'Angeli; preciosissima Pittura.

Di più, molti chiari oscuri, per ornamento delle dette historie.

L'Oratorio di S. Filippo, vicino alla Chiesa.

Sopra le due porte, due quadri, di Don Ermano Stroiffi: nell'vno S. Carlo, e S. Filippo, e nell'altro S. Francesco, e S. Domenico. Il soffitto poi è dipinto di chiaro oscuro, da Domenico Bruni Bresciano.

Nel Magistrato dell'Estraordinario che è pure alla Doana da Mare, vi è vn quadro all'incontro del Tribunale, dalla parte del Canale, con Maria, il Bambino, S. Gioseffo, S. Luigi, S. Antonio Abbate, e San Francesco, di mano del Cordella.

Chiesa della Salute, Padri Somaschi.

ENtrando dentro a mano finistra, euui la tauola del Santo di Padoa, il quale intercede appresso la Santissima Trinità, la liberazione della Città di Venezia dalla Peste: opera lodata, del Caualier Liberi.

Segue doppo questa, la tauola dello Spirito Santo, con gli Apostoli, che soleua esser nell'Altar Maggiore di San Spirito: opera famosa di Tiziano.

La Tauola dell'Altar Maggiore, è Maria della Salute, con il Bambino, & alcuni Angeletti, che tengono vn modello di quel Tempio, eretto dal Serenissimo Senato, in memoria della grazia ottenuta, per la libe-

zione della Peste, é opera segnalata d'Alessandro Varottari.

Euui vn'altro quadro dietro alla medesima tauola, che fù fatto per esponer nella Piazza di San Marco, il giorno, che si fece l'allegrezza, per la liberazione della Città dalla Peste; doue si vede Maria col Bambino, San Marco, San Rocco, San Sebastiano, San Lorenzo Giustiniano, che pregano per la Città di Venezia, con quantità di Cadaueri per terra: opera di Bernardin Prudenti.

Nel soffitto poi sopra detto quadro, vi sono tre historie in forme Circolari, di Giosesso Saluiati, cioé in quello di mezo la Manna nel Deserto: dalle parti, nell'vno l'Angelo, che conduce Abacuch a dar soccorso a Daniele frà Leoni: e nell'altro, l'Angelo, che soccorre Elia: opere singolari, e queste erano nel refettorio di San Spirito.

D'intorno a queste, vi sono in forme rotonde gli Euangelisti di Tiziano, ch'erano nel soffitto della Chiesa, pure di S.Spirito.

All'incontro della Tauola del Santo di Padoua, vna Tauola con

Mar-

San Marco, in eminente trono, San Sebastiano, San Rocco, e li Santi Cosmo, e Damiano: opera di Tiziano, che pure era nella Chiesa di S. Spirito.

Vi sono poi sparsi per le Capelle, li quattro Dottori della Chiesa, e li quattro Euangelisti: opere molto belle, di Antonio Triua.

E sopra li balaustri, che girano intorno la Chiesa, nel dritto della Cupola, vi sono alquante statue finte di chiaro oscuro, e sono di mano di Pietro Vecchia.

Sagrestia della Salute.

DAlla parte sinistra, entrando in Sacrestia, vi sono quattro quadri: il primo, e l'vltimo, e quando Saule vibra la lancia a Dauide, che li suonò la Cetra: e se bene sono in due pezzi, erano vniti, quando seruiuano per portelle dell'Organo di San Spirito; e sono del Saluiati.

Li due di mezo, sono due figure: vna è Sansone, e l'altra è Giona: e sono di mano del Palma.

Nella facciata doue è l'Altare dalle par-

parti, vi sono Aron, e Giosuè, pure del Saluiati.

Girandosi dall'altra parte, e nel mezo, vi è il famosissimo quadrone, che era nel Refettorio de' Padri Crociferi, con le Nozze in Canna Galilea; & è di mano del Tintoretto: vno delli tre, che vi pare il suo nome, & è in stampa di Odoardo Fialetti, brauo dissegnatore, allieuo dello stesso Tintoretto.

Dalla testa della porta, sopra nel mezo, vi è la Cena di Christo, con gli Apostoli: opera singolarissima del Saluiati.

E dalle parti in due quadri, è rappresentata la historia, quando Dauide riporta la testa del Gigante Golia, e viene incontrato dalle Donne, che suonano, e questi quadri erano nelle portelle dell'Organo, nel di fuori nella Chiesa di S. Spirito.

Nel soffitto pur vi sono posti li tre famosi quadri, che erano nel soffitto, della Chiesa prenominata.

Nell'vno, vi è Dauide con il Gigante vcciso.

Nell'altro il sacrificio di Abramo, con Isach.

E nel terzo, Cain, che vccide il fratel-

tello Abelle ; e sono di Tiziano.

Euui nella facciata, doue sono i due quadri del Palma, vna palina appesa al muro, con nostro Signore morto, di Leandro Bassano.

Nel ripostiglio, doue si lauano le mani, vi è sopra vn'inginocchiatorio, vna testa di San Paolo, di mano di Lorenzo Lotto.

Nell'altro ripostiglio, il ritratto del Saluatore, di mano del Cordella, allieuò di Giouanni Bellino.

Veramente chi vede questa Sacrestia, può vantarsi di vedere il Compendio dell'Arte Pittoresca.

La Scuola della SS. Trinità.

VI sono tredici quadri del Tintoretto intorno la scuola.

Cioè l'Eterno Padre, che crea il Mondo.

Lo stesso, che forma Adamo, & Eua.

Quando gli prohibisce il Pomo.

Eua, che tenta Adamo.

Cain, che vccide Abelle.

Li quattro Euangelisti.

Due Apostoli.

Due quadri: nell'vno l'Angelo, e nel l'altro Maria Annonciata.

Vi sono poi altro quattro quadri appartenenti alla Creazione del Mondo, della scuola di Martin de Vos.

Nella Sacrestia, vi è Christo morto, con le Marie: opera di Antonello da Messina.

Vi è vn'altro quadretto, del Tintoretto, con la Santissima Trinità.

Sopra questo v'è vn quadro grande di Pietro Malombra, pure con la Santissima Teinita, e diuersi Angeli.

Dall'altra parte, la Beata Vergine, col Bambino, della scuola di Giouanni Bellino.

E sopra, Maria Coronata dal Padre, e dal Figlio, con lo Spirito Santo, & alcuni Angeli, e Ritratti, di Matteo Ponzone.

In Chiesa due quadretti, con due Profeti per vno, pure del Ponzone.

Chiesa de' Catecumeni.

LA Tauola dell'Altar Maggiore, doue San Gionanni batteza Christo, con molti Angeli in aria, & anco à basso, è opera di Leandro Bassano, vna delle sue belle.

L'altra Tauola, doue si vede la Trinità terrena, con il Padre, & An-

Angeli di sopra, è di Giacomo Petrelli.

Nel soffitto, vi sono alcuni chiari oscuri, di maniera Palmesca.

Nel Rio detto delle Fornaci, appresso la riua delle Zatere, euui vna Casa dipinta da Santo Zago, con esquisita maniera, oue si vedono molti ornamenti di chiari oscuri, & varij Puttini coloriti, con la Fama, & il Tempo.

Chiesa di San Gregorio, Preti.

IL quadro sopra la Porta maggiore, doue Christo fà orazione all' Horto, e di mano di Andrea Vicentino.

L'altro appresso, e di mano pure del medesimo, con Christo, che laua i piedi à gli Apostoli.

V'è vna Tauola dell'Assonta, con due quadri, l'vno per parte: nel primo, vi è Christo flagellato alla Colonna.

Nell'altro, Christo crocefisso: tutti tre di Antonio Foller.

La Tauola, con la Beata Vergine, il Bambino, San Bellino Vescouo, e Sant'Antonio di Padoa, è opera di Pietro Ricchi Lucchese.

Sopra l'Altare di S. Bellino, vi è vna Tauola grande, doue Christo corona la Beata Vergine, con l'assistenza del Padre Eterno, Santi, & Angeli, della scuola del Viuarini.

Segue la risurezione di Christo, di mano di Domenico Tintoretto.

All'Altar Maggiore, dalla parte destra, la Manna, che pioue nel Deserto, è opera di Pietro Ricchi Lucchese.

E dall'altra parte, Santa Fosca, di mano di Nicolò Renieri.

Il quadro, doue si vede il moltiplico de' cinque pani, e due pesci, è di Domenico Tintoretto: opera singolare.

Nella Scuoletta, doue si canta le Litanie, euui vna Tauola di Bonifacio, e si vede Christo, che comparisce in forma d'Hortolano à Santa Maria Maddalena.

Chiesa di San Vito, Preti.

L'Altar alla parte destra dell'Altar Maggiore, di S. Antonio, doue egli si vede, San Francesco, e San Nicolò è della scuola di Aluise dal Friso.

Alla sinistra, vi è vn quadro riportato

tato nel mezo d'vna tauola medema, nel quale vi è Christo in Croce, la Beata Vergine, e San Giouanni, della scuola di Giouanni Bellino.

La Tauola con nostro Signor Bambino, & Angeletti in aria, & a basso, San Giouanni Battista, San Vito, & vn'altro Santo Vescouo, è della scuola di Paolo.

Chiesa di Santa Agnese, Preti.

CHristo nell'Horto, di Bartolomeo de' Negri, a mano sinistra, entrando in Chiesa.

Segue lo sponsalizio della Vergine, di Pietro Malombra.

Continua la Tauola della nascita della Beata Vergine, di Antonio Foller.

Segue la Tauola della Vergine, e nostro Signore, S. Girolamo, e San Sebastiano, della scuola di Damiano.

All'Altar Maggiore, vi è la Tauola di Antonio Foller, col martirio di Santa Agnese.

Dalla parte destra dell'Altar Maggio-

giore, vi è Christo auanti à Pilato, di mano di Odoardo Fialetti.

Nella Capella del Santissimo, vi sono dalle parti li quattro Euangelisti, d'Antonio Aliense.

Seguono due altri quadri, di Antonio Aliense: nell'vno la Manna nel Deserto.

Nell'altro, l'acqua scaturita da Moisè.

Vicino poi vi è l'Altare, con la Tauola, di San Giacomo, d'Alessandro Varottari.

Segue la Tauola di S. Vitale armato, e li due Santi Geruaso, e Protaso, della scuola di Damiano.

Le Portelle dell'Organo, di Maffeo Verona; nel di fuori il Padre Eterno; in aria, Santa Agnese sopra le nuuole, & à basso il Paroco, che restaurò la Chiesa, con molti Huomini, e Donne, che rendono grazie a Dio della ricuperata fabrica.

Nelle parti di dentro l'Annonciata.

Chiesa della Carità, Canonici Regolari Lateranensi.

VI sono quattro Tauole sotto il Choro delle memorie antiche: opere de' Viuarini, e sono in tre nicchi, con diuersi Santi.

Vi è anco appresso a queste, vn quadretto, doue si vede la Chiesa della stessa Carità, con il Doge, che riconosce Papa Alessandro Terzo, il quale gli dà la benedizione: cosa molto gentile, con varie figure di mano del Catena.

All'Altar del Santissimo, due Angeli, che aprono il monumento, di Antonio Foller.

Nella Capella, dalla parte destra, dell'Altar Maggiore, vi è la Tauola, con S. Giouanni, che Batteza Christo, con alcuni Angeli, e li Santi Paolo, Giacomo, Agostino, e Girolamo; vna delle belle del Conegliano.

Vn'altro quadretto in essa Capella, sopra la porta, che và alla riua, con Maria sedente, e'l Bambino in braccio, e San Giouanni, della scuola di Tiziano.

Nella Capella di San Giouanni, dalla

la parte ſiniſtra dell'Altare Maggiore, vi è vna Tauola con molti caſamenti, e quantità di figure; ſi dice concernenti la vita di S. Giouanni Battiſta: come anco à baſſo, vi è vn'altro comparto in picciolo, con molte figure, e di ſopra nella cima, noſtro Signore in Croce: opera tutta di Vittore Carpaccio.

Nella Tauola, paſſata la porta del Conuento, che và verſo la Sacreſtia, Tauola grande, vi è la Beata Vergine in alto ſedente trà belliſſime architetture, con noſtro Signore in braccio, con due Angeli à baſſo, che ſuonano, l'vno di violino, e l'altro di liuto, con li Santi, Catterina, Giorgio, Nicolò, Antonio, Sebaſtiano, e Lucia; opera di Giouanni Bellino.

La Tauola nell'vſcir di Chieſa dalla Porta Maggiore, è di Leando Baſſano, oue Chriſto riſuſcita Lazaro: opera delle più ſingolari dell'Autore.

In Sacreſtia la Tauola mobile, doue vi è S. Agoſtino ſedente, che ſcriue ſopra vn libro, tenuto da vn Chierichetto, con molti altri Padri della Carità, e di ſopra vna gloria di Angeli, e Cherubini, è opera di Carletto, figlio di

Pao-

Paolo Veronese, cosi bella, come del Padre.

Scuola della Carità.

VI sono quattro quadri moderni, due sopra la scala: da vna parte l'Annonziata, e dall'altra, la visita di Santa Maria Elisabetta: in ogni vno de gli altri, vi è Maria col Bambino, & Angeli intorno, d'Antonio Linger.

Sopra le due porte doue, si entra nell'albergo, prima sopra la più vicina alle finestre, v'è la Beata Vergine, col Bambino, & il ritratto di Giouanni Battista Ferro Guardiano: opera di Antonio Triua.

Sopra l'altra la Madonna sedente, con diuersi Confrati dalle parti: opera di Benetto Diana.

Vi sono poi nell'albergo nella facciata sopra il Banco, varij compartimenti, con Maria, & altri Santi, di mano di Giacobello.

E sopra il medesimo vna testa del Saluatore, in vn quadretto mobile, di mano di Giouanni Bellino.

Alla sinistra, entrando dentro dalla porta verso il Campo, due quadri del-

la scuola di Tiziano: ma perche sono tutti racconciati, poco vi resta dell'Autore.

Dall'altra parte, vi è il Ritratto del Besarione, quel gran Letterato, che donò molti libri singolari alla libraria del Publico: opera del Cordella.

E sopra le due porte, nel di dentro dell'Albergo, il quadro famoso di Tiziano; oue Maria sale i gradi, con diuersi Ritratti, & in particolare quello di Andrea Franceschi, che fù Cancellier Grande, e Lazaro Crasso: & à piedi dello scalinato, vna Vecchia Contadina, con vn cesto d'oui, & polli più naturale, che se fosse viua.

La medesima scuola hà pure vn Confalone, di mano di Maffeo Verona, con la B.V. nostro Signore in braccio, & Angeli, che le sostengono il manto, & altri, che suonano; con molti ritratti de Confrati: opera rara dell'Autore.

Nell'Inclaustro pure della Carità, vi sono alcuni chiari oscuri, con varie figure di frati, & altrò, di mano di Lorenzino, allieuo di Tiziano.

Euui anco nel refettorio de' Padri,

la Passione di Christo, di chiaro oscuro, con le Marie, e Dottori della Chiesa, di Giouanni Bellino.

Vscendo dalla Carità, e passando il Ponte, si arriua alla Casa Moceniga, dalla quale vscì quel memorabile, e glorioso Capitan di Mare Lazaro Mocenigo. il Cortile della Casa, è dipinto da vna parte dal Pordenone, doue si vedono diuerse figure, trà le quali, vi è vn'Huomo vestito all'antica di gran colorito: euui anco il Tempo, & Amore, sopra vna palla, con l'arco, e la saetta.

Passando auanti sopra la fondamenta, che guida a San Trouaso, si vede il Palazzo di Casa Marcella, la facciata del quale, è tutta dipinta dal Tintoretto della più esquisita maniera; oue si vede in vn fregio gran copia di figure ignude, e fauole diuerse; & in particolare l'Aurora, che si licenza da Titone, e nell'altro, Cibelle Coronata di Torri, sopra vn Carro, tirato da due Leoni.

Chie-

Chiesa di Santi Geruaso, e Protaso detta San Trouaso,
Preti.

ENtrando dalla Porta Maggiore, à mano sinistra, si troua vna tauola di Pietro Malombra, con la Beata *V*ergine sedente in alto, con nostro Signore, alcuni Angeletti, San Giouannino, l'Angelo Custode, vna Santa, vn Vescouo Santo, e San Francesco.

Vn'altra tauola, con la Beata Vergine, S. Giouanni Battista, e San Marco in aria, a basso Santa Lucia, vn'Angelo, San Francesco, e S. Domenico: opera del Palma.

Vn'altra tauola dietro questa, con la nascita di Maria, pure del Palma.

All'Altar appresso la Capella del Santissimo, Christo morto, & Angeli: dello stesso Autore.

Alla destra dell'Altar del Santissimo, la Cena di Nostro Signore, con gli Apostoli: opera delle singolari del Tintoretto, & và alle stampe de i Sadeleri.

Dall'altra parte v'è Christo, che laua i piedi a gli Apostoli, pure del Tintoretto.

Nella Capella di Sant'Antonio, la Tauola dell'Altare con il Santo, tentato da gli Demoni, con nostro Signore in aria, che lo soccorre: opera preciosa del Tintoretto, e và alle stampe, de i Sadeleri.

Nella Capella Maggiore, euui dal lato destro, in gran tela, figurata la strage de gli Innocenti: opera veramente la più bella, che facesse Sebastiano Mazzoni, & in particolare molto adorna di Architettura, suo studio particolare.

Nella Capella sinistra, vi è la Tauola dell'Altare, con nostro Signore in Croce, e le Marie: opera di Domenico Tintoretto.

Vn'altra Tauola, con l'Annonciata, & il Padre Eterno: opera del Palma.

Vna tauola, con S. Francesco di Paola, & vn Ritratto d'vn Frate; in aria la Fede, e la Carità: opera di Aluise dal Friso.

Sopra la porta dal lato del Campo, verso il ponte, vi è vn quadretto mobile, con la Beata Vergine, e'l Bambino: opera di Giouanni Bellino.

Sacrestia.

NElla destra, vi sono due figure in tauola, l'vna San Giouanni, e l'altra Santa Maria Maddalena del Tintoretto.

Vn quadro con Maria, il Bambino, e S. Giouanni, della scuola di Giouanni Bellino.

Il Saluatore di Rocco Marconi.

Christo alla Colonna di Bernardino Prudenti, copiato da Tiziano.

Chiesa de tutti li Santi, Monache.

ENtrando in Chiesa dalla porta Maggiore, si troua l'Altare di Casa Fonte, oue si vede Christo risorgente: opera del Palma.

E sopra questo, vn gran quadro, doue è rappresentato il Sepolcro di Christo, con varie figure, di mano di Gioseffo Enzo.

Segue l'Organo, così bene organizato dal penello di Paolo, ch'egli suona con doppia armonia: si vede sopra le portelle al di fuori la pomposa visita de' tre Magi.

Nel di dentro, li quattro Dottori della Chiesa, con molti Angeli, che suonano varij istrumenti: sotto il soffitto, il Padre Eterno, con alcuni Angeli d'intorno, fatti di chiaro oscuro.

Doppo l'Organo, segue vn quadro, con la strage degli Innocenti: opera del Caualier Liberi.

Nella Capella a mano dritta dell'altare di Casa Michiela, vi è l'Angelo Michiele, di Andrea Vicentino.

All'altar Maggiore, vi è la tauola con tutti li Santi: e ben se le può dire il ritratto del Paradiso, fatto da singolar penello di Paolo Veronese.

Dalle parti vi è l'Annonciata, di Andrea Vicentino, & anco due figure, che rappresentano la Fede, e la Speranza.

Da' lati della Capella, vi sono pure, dello stesso Autore, dall'vno le Nozze di Canna Galilea, che và anco in istampa: e dall'altro, Christo, che và in Gierusalemme trionfante con le palme.

La portellina del Tabernacolo dell'Altare Maggiore, è di Paolo, e vi si vede Christo risorgente: cosa preziosa.

Pri-

Prima, che si arriui all'Altar di Santa Maria Elisabetta, vi è vn quadro, doue Christo, e battezato da San Giouanni Battista, di mano di Giacomo Albarelli, allieuo del Palma.

Segue poi la sopra nominata tauola di Santa Maria Elisabetta, che vien visitata dalla Beata Vergine; & è opera del Caualier Ridolfi, vna delle sue più belle.

Segue vn quadro, con la Passione di Christo, molto ben concertato, e di singolar maniera: opera di Pietro Vecchia.

Vi è anco vna tauola, con l'Annonciata, di Andrea Vicentino.

Sopra il Choro, vi sono tre quadri, che rappresentano tre historie del vecchio Testamento, cioè la sentenza del Rè Salomone, la Regina Sabba, che visita Salomone, & vn'altra: opere di Pietro Ricchi Lucchese, di buon caratto. Tutti gli ornamenti di chiaro oscuro del detto Choro, sono pure dello stesso Autore.

Chiesa di S. Barnabà, detto Bernabà.
Preti.

LA tauola di Sãta Catterina, con San Girolamo, e S. Apollonia, & vn Santo Vescouo, è opera del figlio di Andrea Vicentino.

La tauola dell'Altar Maggiore, con San Barnaba Vescouo, sedente in alto, S. Pietro, San Giouanni Euangelista, Santa Chiara, & altri Santi, è Maestosa: opera di Dario Varottari, Padre di Alessandro Padouano.

Vna tauola d'altare, con il martirio di San Lorenzo, e li quadri dalle parti, concernenti il martirio del Santo, con altri, appartenenti alla vita della B. Vergine, sono tutti di mano del figlio del Vicentino.

Il quadro sopra il Banco della scuola del Santissimo, contiene la Cena di Christo, con gli Apostoli, e sopra il Padre Eterno, con molti Angeli, che tengono i misterij della Passione, è opera del Palma.

Chiesa della Madonna de' Carmini, Frati.

LA tauola à mano sinistra, entrando in Chiesa, contiene San Liberale Vescouo, che sana molti Infermi, con il Padre Eterno in aria, e molti Angeli: opera bellissima, di Andrea Vicentino.

Segue il gran quadro, di Alessandro Varottari, così riguardeuole, che viene da tutti sommamente lodato; doue si vede in maestoso concerto d'adorne Architetture San Liberale, auanti il Tiranno, che libera due condennati alla morte, per volontà del Signore.

Segue l'Altare di S. Alberto, là di cui Tauola è dipinta valorosamente, dal Caualier Liberi.

Continua vn quadro, con nostro Signore morto in braccio alla Madre, con le Marie, S. Giouanni, S. Nicodemo, S. Simeon Stato, & altri Santi, con alcuni ritratti: opera di Aluise dal Frizo. Si troua poi la Tauola di San Nicolò Vescouo, sopra le nubi, che dà la benedizione, con Angeli,

che li tengono il Libro, il Pastorale, e le tre palle, con San Giouanni Battista, e Santa Lucia; & in lontano, in vn paese, vi è San Giorgio, che vccide il Drago: opera molto esquisita, di *Lorenzo* Lotto Bergamasco.

Segue vn'altra tauola del Palma, con nostra Signora, il Bambino, & Angeli in aria: nel piano li Santi Giouanni Euangelista, Nicolò, e *Marina*.

La tauola dell'altar Maggiore, con la Beata Vergine il Bambino, & varij Angeletti, è di mano di D. Ermano Stroiffi, & a basso S. Simeon Stoco, Sant'Angelo Carmelitano, e Santa Maria Maddalena de Pazzi, di mano di Filippo Bianchi.

In vn quadro dal lato dritto della Capella, si vede cader la Manna nel Deserto: opera di Marco, figlio di Andrea Vicentino, la più bella delle sue.

Dall'altro lato, il moltiplico di pane, e pesce: opera del Palma.

Le portelle dell'organo furno dipinte da Christoforo Parmese.

Nel poggio, due quadri, di Andrea Schiauone.

Nell'vno l'Annonciata; nell'altro la Natiuità di Christo.

Sot-

Sotto l'Organo, Iddio Padre, con Angeli: opera di Marco, figlio del Vicentino.

Sopra l'altro Choretto all'incontro dell'Organo vn quadro, con tre Magi, d'Andrea Schiauone, & vn'altro della Circoncisione di Christo, di mano di Gioseffo Enzo, Pittore industrioso.

Nella Capella di Casa Ciurana, vna tauola con tre Santi sedenti; cioè San Pietro, San Luca, e San Paolo, di mano di Benedetto Diana: e di sopra nostro Signore Bambino, col mondo in mano; pure dello stesso Autore.

La Tauola all'altar per andar in Sacrestia, con la Madre di Pietà, & il figlio morto nelle braccia, è della Scuola di Leonardo Corona.

Sopra l'altar della Madonna, diuersi Chori d'Angeli, di Bernardin Prudenti, & vn miracolo di Maria.

Segue la tauola della Natiuità, con Santa Catterina, Sant'Elena, l'Angelo Custode, e San Gioseffo, che tiene vn Puttino auanti à Giesù Bambino, di mano del Conegliano.

La Tauola di Santa Teresia, di Bernardin Prudenti, con suoi miracoli intorno.

Segue la tauola della Circoncisione di Christo, di mano del Tintoretto, ad imitatione dello Schiauone così, che il Vasari diceua, che essa era dello Schiauone.

Appresso a questa tauola, vi sono quattro quadri di Aluise dal Friso: nell'vno, vi è la natiuità della Vergine; nell'altro la presentazione al Tempio; nel terzo lo sponsalizio, con San Gioseffo; e nel quarto l'Annonciata.

Due figure di chiaro oscuro, vna la Carità, l'altra la Fede, vna per parte della nominata Tauola, di mano pure d'Aluise.

Conuento de' Padri.

NEl Capitolo, vna Tauola con nostro Signore, deposto dalla Croce nelle braccia della Vergine Maria, con le Marie, San Giouanni, San Nicodemo, San Simeone: opera di Battista da Conegliano.

Nella stanza auanti al refettorio, sopra la porta, nostro Signore all'Horto, di Marco Vicentino.

E dall'altra corrispondente, Christo, che risorge, pure dello stesso Autore.

Da

Da vna parte à banda finistra, vi è Santo Alberto, con dodeci comparti attorno; entroui li miracoli del Santo: opera d'Aluise dal Friso.

Nel refettorio, il Cenacolo in faccia, di Antonio Aliense.

Vn'altro quadro nelle pareti, doue vn Santo Vescouo dispensa pane a poueri: & è dell'ordine Carmelitano.

Dall'altra parte, Christo, che corona Santa Teresa, e la Beata Vergine, le pone vna Colanna al Collo, con San Gioseffo, & Angeli, di mano di Giacomo Alberelli.

Nel soffitto parimente vn'Angelo, che ferisce nel cuore S. Teresa: e opera pure dell'Alberelli.

Dalla facciata della porta, da vna parte Elia, che và al Paradiso, e dall'altra parte, il miracolo del moltiplicar il pane, sono di mano del Vicentino.

Sopra la porta, nostro Signore morto, con le Marie: opera dell'Aliense.

Nel

Nel Campo de' Carmini.

SOpra vn muro del Monasterio, appresso la porta, due quadri a fresco, dipinti da Matteo Ingoli Rauennato: nell'vno la Beata Vergine, che dà l'habito, al Santo institutore della Religione.

Nell'altro Maria, con il Bambino, due Angeletti, che la coronano, San Nicolò, e S. Andrea.

Scuola della Madonna del Carmine.

NElla stanza terrena, la tauola, dell'Altare, con Maria, e le Anime liberate dal Purgatorio, è opera di Bernardin Prudenti.

Nella Sala di sopra il soffitto di Prospettiua, è di Domenico Bruni Bresciano, fatto à secco.

E nel mezo à oglio Maria, con la Santissima Trinità di sopra, e molti Angeli, & Angeletti, che la circondano, suonando varij istromenti: opera d'Alessandro Varottari Padoano.

Il soffitto della Capella dell'Altare,

re, è dipinto di prospettiua dello stesso Bruni; & è à fresco: e nel mezo lo Spirito Sãnto, con alcuni Angeli, di Bernardin Prudenti.

In meza Luna a oglio, sopra l'Altare, vi è il Padre Eterno, sostenuto dagli Angeli, pure del Prudenti.

Nell'albergo, la nascita di Maria, di mano di Pittor forestiero.

Chiesa del Soccorso.

LA tauola dell'altare è di Carletto, figlio di Paolo; & euui la B. Vergine sopra le nubi; & a basso diuerse Donne di gentil presenza; & in lontano alcune altre, che lauorano, alludendo alla condizione di quelle Donne, che iui vanno a ricourarsi, per cause legitime; essendo quella Casa vn refugio de' tribulate.

Vi sono poi due tauole nelle pareti: alla sinistra, Christo morto in braccio alla Madre, con le Marie, S. Giouanni Euangelista, e diuersi Angeli.

Alla destra, Christo risorgente, con Angeli, e soldati; e sono due opere del Neittlingher.

E parimente alcuni quadretti posti in-

intorno alla Chiesa, concernenti la vita di Christo, e Maria, sono di mano di Gioseffo Enzo.

Chiesa di S.Pantaleone, Preti.

DAlla parte sinistra dell'Organo, vi è vn gran quadro, di Paolo Veronese con S.Bernardino, che fatto hospitaliere nella Città di Siena, libera molti infermi dal mal contagioso: opera delle rare dell'Autore: & è della scuola de Lanari.

Conseruano anco detti Lanari vn Confalone, tutto dipinto in oro, con S.Bernardino, opera di Santo Croce.

Segue la tauola di S.Bernardino, con due Angeli in aria: opera di Aluise dal Friso.

La Sacrestia, è tutta dipinta da Antonio Triua, con miracoli, e vita di San Pantaleone: opera degna del suo penello.

V'è vna tauola nell'altaretto di Sacrestia pure, con nostro Signore morto in braccio alla Madre, con le Marie, e San Nicodemo, con varij Angeletti in terra, & in aria attorno la Croce, che tēgono misterij della Passione di Christo;

sto : e questa è formalmente vna gioia del Varottari Padoano, che per ordinario si tien coperta.

Nella Capella appresso la Sacrestia, vna tauola, con la Beata Vergine, & altri Santi, della maniera di Antonio Viuarino.

Nella Capella Maggiore, la Tauola, è di Paolo Veronese, con S. Pantaleone. che libera vn giouine infermo, sostenùto da vn Sacerdote, & euui ritratto vn Paroco della Chiesa.

Da' lati della Capella, vi sono due quadri, del Palma, concernenti la vita di S. Pantaleone; opere d'esquisito Carattere.

Vi sono due quadri, nella Capella del Santissimo.

Nell'vno gli Apostoli, nell'altro, quando Christo laua i piedi a medesimi: della scuola, di Paris Bordone.

Due Tauole di Bernardin Prudenti.

Nell'vna la Beata Vergine, con San Giouanni, San Carlo, S. Bonauentura, & vn Santo Vescouo.

Nell'altra il Padre Eterno, con molti Angeli, e la B. Vergine sopra

la

la Luna, & altri ſimboli di Maria.

Vn'altro quadro, ſopra la porta, che ſegue, con il Santo Patriarca Zaccaria, e l'Angelo, che gli appare: dello ſteſſo Prudenti.

La tauola di Santa Maria Eliſabetta, di Aluiſe dal Friſo.

Vn quadretto dalla parte, appreſſo il quadro di Paolo, con la Beata Vergine, noſtro Signore, S. Giouanni Battiſta, San Pietro, San Giouanni Euangeliſta, e S. Pantaleone, dello ſteſſo Aluiſe dal Friſo.

Scuola de Lanari, al Ponte detto di Cà Marcello.

IN queſta ſcuola, euui in gran tela rappreſentato San Bernardino, che predica a gran numero di gente, con varietà de perſonaggi, & aſtanti, vna delle belle opere del Varottari.

Più auanti verſo il Ponte detto dal Gaffaro,

La Caſa, doue habita al preſente Antonio Triua, Pittore valoroſo, è dipinta da Girolamo da Treuiſo: e ſi vede vn Choro di Deità nell'alto, e nel baſſo, di-

diuerſe ſtatue di chiari oſcuri, & Apollo, e Diana coloriti.

Nel di dentro della Caſa, vi ſono anco dello ſteſſo Autore, diuerſe figure, pure ſopra il muro; & in particolare in vn Cortile varii Puttini, molto gentili.

Chieſa dè Padri Teatini.

ENtrando in Chieſa à manoſiniſtra, vi è vn quadro di Bernardo Strozza Prete Genoueſe, doue San Lorenzo diſpenſa i beni della Chieſa a Poueri, e ſopra di eſſo, vn'altro quadro, con vn Puttino, che tiene il Sudario di Christo, della ſcuola del Peranda.

Segue altro quadro, doue vengono leuate le frezze à San Sebaſtiano, di mano di Santo Peranda: e ſopra di eſſo vn'altro, con San Girolamo, del Palma.

Segue vn Santo Veſcouo in aria, con vn'altro Santo in ginocchio: opera del Palma: e ſopra vn'altro quadro, con vn Vecchio religioſo, pure del Palma.

Nella prima Capella dalla ſteſsa parte, di Caſa Piſana, la tauola fù principiata da Santo Peranda, e poi, perche morì, fù fornita da Franceſco Maf-

sei Vicentino, vi è la B.V. col Bambino, S.Giouanni Battista, S. Teodoro, et vn Santo Vescouo, con Angeli.

Due quadri da i lati, l'vno abbozato, con il martirio di Sant'Agata, l'altro come fornito, con il Martirio di Santa Orsola, e le Vergini, tutti due de Santo Peranda.

La seconda Capella è tutta dipinta dal Palma; & è di Casa Grimani. la Tauola contiene Christo, Maria, e San Pietro, con l'anime del Purgatorio.

Nell'vna delle parti, vi è la visita di S.Maria Elisabetta, nell'altra Maria Annonciata dall'Angelo.

Il volto di sopra, è con molte historie in varij compartimenti.

Nella terza Capella, di Casa Foscari, v'è la tauola di Camillo Procaccino, con il martirio di Santa Cecilia, e vn Angelo, che le porge vna ghirlanda de' fiori, & vna Palma: tutto il resto della Capella è dipinto dal Palma.

Nel volto, la Beata Vergine, con Angeli, che suonano, e tengono in mano ghirlande de' gigli, e rose, & altri Angeli.

Da i lati della tauola, S.Catterina, e S.Agata.

Ne' fianchi della Capella, da vna parte, vn'Angelo, che corona, con ghirlanda de fiori, S.Cecilia, e S.Valeriano suo Marito.

Dall'altra parte, due Santi decapitati, cioè S.Valentino, e S.Tiburzio fratelli: & iui si vede da vna parte vn Vecchio, che è il ritratto del Palma, Autore dell'opera.

Sopra il Pulpito, S. Antonio di Padoua: opera del Prete Genouese.

Segue poi, voltando dietro al Pulpito, vn'Angelo Custode, del Peranda; e sopra di esso vn ritratto, della scuola di Paolo. Vi è vn'altro Angelo Custode, cō turibolo nelle mani, & vn giouine in ginocchi: opera di Pietro Damini da Castel Franco, Pittore di molta vaghezza; & sopra di esso, vna Maddalena, della scuola del Peranda.

Segue la Capella di Casa Labbia, con il B.Gaetano Tiene, Nobile Vicentino, cinto da molte Virtù; e suoi opposti, e di sopra il Padre Eterno: opera bellissima, di Santo Peranda.

Passato questo Altare, vi è vn Santo Cardinale, di maniera forastiera, e so-

ſopra vn quadro, con Santa Elena, del Palma.

Segue per fianco vn Santo Veſcouo dinanzi à Maria, col Bambino, di Leandro Baſſano; e ſopra vn San Paolo, del Peranda.

Continua vn quadro, oue Chriſto è battezato da San Giouanni: opera di Tizianello, e ſopra vna Santa, del Peranda.

Segue il Beato Gaetano Tiene in ginocchio auanti vn Crocefiſſo, del Palma, con vn Puttino di ſopra, della ſcuola di Santo Peranda, che tiene miſterij della Paſſione di Chriſto.

Dall'altra parte dell'altar Maggiore, il Beato Giouanni Marinoni Veneziano in ginocchio: opera del Palma, e ſopra, vn Puttino corriſpondente al detto, con miſterij ſimili.

Segue Santa Agneſe, auanti à Chriſto, con Angeletti di Odoardo Fialetti; e ſopra vn quadro, con il Saluatore, di Bernardin prudenti.

Segue San Franceſco in Eſtaſi, del Forabośco, oue l'Angelo con la Melodia dell'Arcata, gli fà prouare la ſoauità del Paradiſo, e gran conſolazione à chi l'oſſerua; e ſopra, vn quadro, con

San

San Pietro, del Peranda.

Segue la Beata Giouanna con l'Angelo, e Christo in aria, del Palma, e sopra Santa Catterina da Siena, del Peranda.

La Capella di Casa Cornara, hà la Tauola del Palma, doue è Nostro Signore, col Bambino, & vn Choro di Angeletti in aria, con San Giouanni, San Nicola, S. Francesco, Santa Chiara, e San Teodoro: opera bellissima.

Passato l'Altare, vn quadro con Santa Lucia, e due Puttini del Peranda; e sopra San Carlo, di maniera forastiera.

Segue Santa Catterina da Siena, di Bernardin Prudenti; e sopra vn ritratto, di mano del Palma.

Segue la Capella Soranza, con li tre Magi, di Santo Peranda: opera insigne.

Dalle parti, li Rè Dauide, e Salomone.

Da i lati, due quadri, di Bonifacio.

Nell'vno la Decolazione di S. Giouanni Battista.

Nell'altro la Saltatrice, con la testa del Santo.

Nella Capella, che segue, di Casa

Pilani, la Tauola, con li due quadri, sono di mano del Pracacino Milanese.

Nella Tauola, vi è S. Carlo, con diuersi Angeli, che li tengono la Mitra, e'l Capello.

Nelli quadri da' lati, due bellissimi miracoli dello stesso Santo.

Nella Capella del Beato Andrea, vi è la tauola, con il detto Santo in Estasi all'altare, con Angeli, che lo assistono, e li mostrano vna mensa in Cielo, & altre figure nel piano: rara opera del Peranda.

Da i lati, due quadri di Alessandro Varottari, de' miracoli del Santo.

Segue passata detta Capella del Beato Andrea, vn quadro, con vn'Indemoniato, liberato dal Santo: opera del Palma; e sopra San Stefano, pure del Palma.

Segue il S. Magno del Forabosco, con la Architettura Celeste: opera stupenda: e sopra, S. Lodouico Rè di Francia, di Aluise dal Friso.

Segue S. Girolamo di Giouanni Lis, con Leone de più belli, che si veda in Pittura; e sopra, vn Puttino della scuola del Peranda, con misterij della Passione di Christo.

Sopra la Porta, vi è vn S. Sebastiano, con le Donne, che lo slegano dall'Arbore, principiato da Gio: Battista Ferrarese, e fornito da Alessandro Varottari. Vi è poi la Cupola, dipinta di Prospettiua, con vna Croce; e fù la prima opera, che fecero Domenico Bruni, e Giacomo Pedrali Bresciani, in Venezia.

Nel Refettorio, v'è la Cena, con Christo, e gli Apostoli, del Palma.

Nell'vscir di Chiesa, à mano dritta, vi è vna Casa dipinta: oue si vedono d'Hercole alcune azioni.

Vn padiglione da guerra con soldati: sotto ad alcune finestre, vna Donna ignuda, che saporitamente dorme: opera di Tiburtio Valenzi.

Chiesa di Santa Maria Maggiore, Monache.

ENtrando in Chiesa à mano sinistra, trà l'Organo, e la finestra, vi è vn groppo di Puttini, con simboli della Beata Vergine, di mano di Alessandro Varottari.

Passata la detta finestra, nell'Angolo, vi è vn Pittore, che i Demonij

lo voleuano far cadere dalle armature, mentre dipingeua in vna Chiesa, e la B. Vergine l'aiutò, di mano dello stesso Autore.

Vi è poi vna Tauola d'Altare di casa Marcella, con la B. Vergine sotto ad vn'albero, con il Bambino, e dalle parti li Santi Giouanni, e Marco, & inginocchi diuersi ritratti della detta Famiglia, in habiti Ducali: & è di mano di Francesco Alberti, Pittor Veneziano.

Segue vn quadro, pure con vn miracolo della B. V. con vn'huomo inginocchiato, che pare vscito dal Penello di Giorgione, & altre belle figure, di mano del Varottari.

Si vede poi la Tauola del Palma, con la B. V., Coronata dal Padre, e dal Figlio in aria; e sotto, li quattro Euangelisti, che sostengono il Mondo.

Vi è poi vn'altro miracolo della B. Vergine, cioè vna Donna, che partorì nel Mare: numeroso di figure, con vn Concerto veramente merauiglioso: è quadro di maestosa grandezza; & è sopra la porta, che và nel Conuento: opera singolarissima del Varottari.

Passato l'Altare del Crocefisso, vi è la Beata V. in aria, e nel piano vn Santo

Dia-

Diacono, che si contentò di perdere vn'occhio, per vedere la B. Vergine: ma la B. Vergine gli restituì poi la luce: opera così bella del Varottari, che Tizianeggia.

Segue poi la tauola d'Altare, di mano di Bonifacio, con la B. *V.*, e nostro Signore, con molti Angeli in aria: a basso li Santi Chiara, Pietro, Francesco, Andrea, e Giacomo, delle più belle dell'Autore.

Segue il quadrone del Padouano, con sopra vna gran Battaglia, in confusione de' Camotesi: essendosi per miracolo della Veste di Maria messi in fuga: & è opera così famosa, che diede per sempre immortal nome al grã d'Alessandro Varottari.

La tauola dell'Altar Maggiore, con l'Assonta, e gli Apostoli, è di mano di Paolo Veronese: opera rara.

E da vna parte l'Angelo, che annoncia la Beata Vergine, e dall'altro la medesima B. Vergine, del Palma.

Vi sono poi nella Capella Maggiore, tre gran quadri da i lati del Tintoretto.

Nell'vno, vi è rappresentato quando Gioachino fù scacciato dal Sacer-

dote del Tempio, per esser priuo di prole.

Nell'altro si vede lo Sponsalizio di Nostra Signora, con S. Gioseffo.

Nel terzo, la visita de' tre Magi: tutti abbondanti di gran copia di figure.

Nel volto della Capella, vi è il Giudicio vniuersale à secco, di mano di Antonio Foller.

Segue la Capella alla sinistra dell'altar Maggiore, nella tauola del quale, vi è il famoso San Giouanni Battista di Tiziano; & vn quadro posticcio del Palma vecchio, con Maria, il Bambino, S. Gioseffo, S. Catterina, & vn'altra Santa; opera rara.

Seguono poi dopo la detta Capella, tre quadri di Matteo Ponzone: nell'vno, vi si vede vna solenne Processione fatta in Roma, in tempo di Peste, con la Imagine di Santa Maria Maggiore.

Prima che si arriui al secondo quadro, vi sono alcune figure di chiaro oscuro sotto, e sopra d'vna finestra, di mano di Francesco Ruschi.

Nel secondo quadro del Ponzone, vi

vi è vn miracolo di Maria, che per ricuperar l'honore macchiato ingiustamente di tre vergini, fà comparire tre Angeli, che pongono loro in capo vna ghirlanda.

Nel terzo poi, vi è pure vn miracolo della Beata *V*ergine, che fà risorgere vn morto Vescouo, affine che egli palesasse, chi gli diede il veleno.

Segue poi la Tauola di Bonifacio, con entroui l'Ascensione di Christo, con gli Apostoli adoranti.

Continua vn quadro posticcio, con l'Arca di Noé, del Bassano vecchio, che per la sua merauiglia, è stata copiata da Giouani studiosi più volte, che non sono gli animali iui dipinti.

Vi sono poi molti quadri sparsi per Chiesa posticci, sopra le Colonne, & altre cose: come à dire le quattro Stagioni del Bassano, due quadri compagni di Paolo Veronese; nell'vno l'Adultera auanti à Christo, e nell'altro il Centurione auanti il Saluatore: vn'altro più picciolo, con Christo all'Horto, sostenuto da vn'Angelo: pure di Paolo.

V n'altro con Maria, il Bambino, e molti Cherubini, che la circonda, delle belle di Giouanni Bellino.

Vi sono ancora nella Sacrestia diuersi quadri, cioè la Madre de' figliuoli di Zebedeo, che gli presenta à Giesù: & é di mano di Carletto, figlio di Paolo.

Di più euui vn'*Ecce Homo*, di Paris Bordone.

V n'altro con Maria, di Bonifacio, e San Gioseffo, che tiene vn Ritratto d'Huomo: opera di Polidoro.

Vi sono altri quattro quadretti, cioè la visita di Santa Maria Elisabetta: due Santi, in vn'altro, l'Angelo Michiele, nel terzo, S. Anna, e Gioachino nel quarto.

Di più Christo, con gli Apostoli, della scuola di Paris.

Euui vn Penello, ò Confalone, dipinto sopra l'oro, con Maria, che ascende al Cielo, di mano di Santo Croce.

Chiese della Giudecca, e Palazzo di Casa Nani.

Chiesa di San Giouanni Monci Camaldolensi, militano sotto San Romualdo.

VNa Tauola di Domenico Tintoretto, con Maria Maddalena, meza figura.

Vna tauola di Giouanni Bellino, con diuersi compartimenti, cioè di sopra, la visita di Santa Maria Elisabetta, Sãto Mattia Apostolo, S.Giouanni Battista, S.Romualdo.

Sotto Santo Mattia, vi sono li vndeci Apostoli, con Mattia, e Gioseffe, chiamato il giusto. si rappresenta quando fù posta la sorte, chi delli due doueua entrare in luoco di Giuda il Traditore.

Sotto San Giouanni, vi è la sua Decollazione, e la saltatrice, che porta la testa ad'Herode.

Sotto S.Romualdo, vi è Pietro Orseolo, che fù suo discepolo, che deposto il Manto Ducale, si vestì da Mona-

co, con la moglie Malipiera, che pure prese l'habito Monacale.

Le portelle dell'Organo, di Battista da Conegliano, contengono nel di dentro l'Annonciata:

Nel di fuori dall'vna parte San Mattia Apostolo, dall'altra San Giouanni Battista.

Sopra la porta della Chiesa, v'è vn quadretto mobile, di mano di Matteo Ingoli Rauennato, & è vna Madonna, nostro Signore, & vn'Angelo.

Dopo detta Chiesa, vi è il Palazzo di Casa Nani, tutto dipinto da Paolo Veronese: e vi hà rappresentate in diuersi partimenti le forze d'Ercole, che bene si può anco dire, che vi sia la forza del penello dell'Autore.

Nel Cortile poi vi si vede molte historie de Romani, dipinte a chiaro oscuro, di mano di Benedetto, fratello dello stesso Paolo.

Chiesa delle Citelle.

VI è vna Tauola d'Altar con la Beata Vergine, nostro Signore, San Francesco, & vn ritratto d'vn Senatore, opera di Antonio Aliense.

L'altar Maggiore di Francesco Bassano; & è la Presentazione della Vergine al Tempio: concerto bellissimo di varie figure.

V'è vn'altra Tauola del Palma, con nostro Signore all'Horto.

Chiesa della Croce Monache della Regola di San Benedetto.

VN quadro di Pietro Ricchi Lucchese, con la Fede.

Vn quadro grande di Matteo Ponzone, con vna Croce nel mezo sopra il Paradiso, con la Beata Vergine, nostro Signore; molti a basso sopra le nuuole, che tengono il piede della Croce, San Benedetto, Santa Scolastica, Sant'Aluise, Santa Marina, Sant'Atanasio, Santo Antonio di Padoa, il Beato Lorenzo Giustiniano: & vna Fanciulla, con il suo Angelo Custode, che viene saettata dalla Morte.

Vn'altro quadro del medesimo Ponzone, con Santa Elena inginocchiata auanti la Santa Croce, con Paggi, e Damigelle.

Vn quadro con Christo all'Horto, di mano di Michiel Sobleò.

Al Redentore per andare alla Chiesetta Vecchia.

DAuanti vn' inginocchiatorio nostro Signor morto, con S. Francesco, la Beata Vergine, & vn'altra Maria, di mano del fratello del Vicentino.

Dentro la Chiesiola, la tauola dell'Altare è di Giouanni Bellino, cosa rara, con nostra Signora, con il Bambino in braccio, San Girolamo alla destra, e S. Francesco alla sinistra.

Vn'altro quadro, con la B.V., che porge nelle braccia di S Felice nostro Signore, opera del Padre Semplice Capuccino.

Vn quadro sopra l'Oratorio nell'introito del Monasterio, di mano del Tintoretto; doue si vede Christo sedente, con li Apostoli inginocchiati, con San Girolamo, e San Francesco da vn lato: dall'altro, San Luigi, e S. Antonio di Padoua.

Nell'istesso introito, San Francesco auanti vn Crocefisso, con due Angelet-

letti, con misterij della Passione, di mano del Padre Semplice.

Sopra la porta, che và in Monasterio, il Padre Francesco Bergamasco, con diuersi Angeli, che dicono l'Officio con lui, di mano del Padre Massimo Veronese Capuccino.

Nell'Oratorio, sotto il Choro, la Tauola dell'Altare, con Christo in Croce, la B. Vergine, S. Giouanni, e due Angeletti, è di Santo Peranda, con due chiari oscuri da' lati: nell'vno S. Francesco, nell'altro Sant'Antonio di Padoua.

Vn'altro quadro in meza Luna, con nostro Signore all'Horto: dall'altro lato, San Francesco, che riceue le Stimmate, tutti del Peranda.

Sacrestia.

IN Sacrestia, San Francesco, quando l'Angelo li fà gustar la soauità del Paradiso, con l'arcata del violino, di mano di Carlo Saraceni Pittor Genetiano.

Vn'altro quadro, di Giacomo Palma, con la B. V. nostro Signore, S. Giro-

lamo, Sant'Anna, San Francesco, e S.Catterina.

Vn'altro di Giouanni Bellino, con la Beata Vergine, nostro Signore, San Giouanni, e Santa Catterina.

Vn'altro quadro prezioso, di Giouanni Bellino, che li Padri lo tengono più custodito de gli altri entro vn'armaro: vi è la Beata Vergine, con le mani giunte, e nostro Signore Bambino, che le dorme auanti, con due Angeletti, che suonano di liuto.

Vn'altro quadretto, con la Beata Vergine, e nostro Signore Bambino in braccio, di Giouanni Bellino.

La Beata Vergine, che dà nostro Signore al Beato Felice, di mano del Padre Semplice Capuccino.

A basso all'ingenocchiatorio, la Beata Vergine, con alcuni Angeli, del Padre Piazza Capuccino, e da i lati San Francesco, e San Gioseppe, di Antonio Aliense.

Chie-

Chiesa del Redentore.

TVtti li nicchi della Chiesa sono adorni di figure di chiaro oscuro, di mano del Padre Piazza Capuccino: e sono varie figure, cioè li Euangelisti, li Dottori, li Profeti, e le Sibille.

Sopra la porta vna meza Luna grande, pur di chiaro oscuro dell'istesso, doue si vede il Redentore in aria, con S.Marco, S.Rocco, San Francesco, S.Teodoro, e la Fede, con il Prencipe di Venezia, e Senatori, che raccomandano la Città di Venezia, perche sia liberata dalla Peste; e vi si vede vn'iscrizione, che dice così.

Christo Redemptori Ciuitati graui pestilentia liberata Senatus ex voto.
Prid.Non.Sept.AN. MDLXXVI.

E sotto a questa iscrizione, vi é vn'altra meza Luna, dipinta da Pietro Vecchia Veneziano, doue è la Beata Vergine, che porge nostro Signore al Beato Felice, con alcuni Angeletti; & in lontano, il Beato, che sana vn'infermo: opera degna di lode.

Vi sono sei Tauole d'Altare.

VI è nella prima l'Ascensione del Signore, con gli Apostoli, & Angeli; di mano del Tintoretto.

Nella seconda, Christo, che risorge con molti soldati: opera singolare, di Francesco Bassano.

Nella terza, nostro Signore deposto di Croce, con la B. Vergine, le Marie, San Giouanni, San Nicodemo, & altri, di Giacomo Palma.

Nella quarta, la flagellazione di Christo alla Colonna, con diuersi Angeli in aria, del Tintoretto.

Nella quinta, San Giouanni, che batteza Christo, con lo Spirito Santo, e diuersi Angeli, fatta dagli heredi di Paolo, bellissima.

Nella sesta, la Natiuità di Christo, di Francesco Bassano.

Chiesa di S. Giacomo, Padri Seruiti.

VNa tauola all'altar di S. Giacomo, di mano di Girolamo Pilotto.

In

In Sacrestia, vna Tauola di Domenico Tintoretto, con la Beata Vergine, Sant' Agostino, B. Filippo, e Marsilio di Carrara, & altri Ritratti de Padri.

Refettorio.

NElla testa del Refettorio si vede in gran tela Christo alla mensa del Leui, opera singolare, e copiosa di figure, Architetture, & ornamenti: questo, è fatto da Benedetto, e Carletto Caliari l'vn fratello, e l'altro figliuolo di Paolo: opera, che tiene dello stile di Paolo à segno, che chi non fonda bene nell'Arte, prende equiuoco facilmente.

Nel soffitto poi sonoui tre comparti, doue comparisce nell'vno l'Annonciata: il quel di mezo Maria, che và in Cielo, con il Padre Eterno nell'Empireo, attorniato da schiere d'Angeli, & à basso gli Apostoli: nel terzo euui la visita, che fà Elisabetta à Maria: veramente di questo soffitto si potrebbe dire, che fosse fatto da Paolo, ma la verità è, che vi è anco l'aiuto delli nominati Benedetto, e Carletto in particolare ne gli ornamenti de pergolati, sta-

tue,

tue, cartelami, e figure, che religano detti quadri: niente di meno si può dire, che questo refettorio è nel numero delle gioie della Pittura.

S. Angelo Chiesa delli Padri Carmelitani osseruanti, della Congregatione Camaldolense, di Mantoa.

NElla Chiesa vi sono tre Tauole d'Altare, tutte tre di Odoardo Fialetti Bolognese: nell'vna vi è la Beata Vergine, che dà l'habito à S. Simeone Stocco, e S. Angelo Carmelitano, sopra il Monte Carmelo, con il Pontefice, Cardinali, e Doge: & a basso gli Angeli, che liberano l'anime del Purgatorio.

In vn'altra, che è all'Altar Maggiore, vi è l'Annonciata.

Nella terza, vi sono due Santi, & vna Santa, tutti tre della stessa Religione. Vi é anco vn'altro quadretto mobile, sopra il quale, vi è la Beata Vergine, nostro Signore, San Francesco di Paola, Sant'Alberto, Sant'Angelo, e Santa Teresa.

Nel soffitto, vi sono quadri del Petrel-

trelli: nell'vno, vi è la Beata Vergine, che dà l'habito à San Simeon Stocco Inglese, nell'altro vi è rappresentato il Paradiso.

Chiesa di Santa Eufemia parochiale della Giudecca.

VI è vna Tauola, di mano di Girolamo Pilotto, doue si vede il Padre Eterno, con Angeli, S.Andrea, San Pietro, e San Paolo.

Vn'altra dell'istesso Autore, con la B.Vergine, nostro Signore, & Angeletti, San Giouanni Euangelista, e S.Gioseffo.

Sopra l'Altar Maggiore, v'è l'Ascensione della B.V. S.Marco, S.Agostino, e diuerse Sante in aria, & Angeli, due Santi da' lati della tauola, S.Simeone, S.Isaia Profeti. sonoui ancora nella medesima Capella due quadri, nell'vno la Cena di Christo, e nell'altro la Manna nel deserto; il tutto fatto da gli heredi di Paolo.

Nel soffitto, vi sono tre quadri, nell'vno si vede il Paradiso; nell'altro il Purgatorio; e nel terzo il Giudicio vniuersale, di mano di Girolamo Pilotto.

So-

Sonoui tre quadri ne' fianchi del soffitto in parete, di Bernardino Prudenti: Nell'vno la visita di S. Maria Elisabetta. Nell'altro la Natiuità, e visita de Pastori. Nel terzo la Presentazione del Signore al Tempio.

Chiesa di Santi Cosmo, e Damiano, Monache, che militano sotto la Regola di San Benedetto.

VNa Tauola del Tintoretto, entrando à mano sinistra, con la B. Vergine in aria, con nostro Signore, Santa Cecilia, San Teodoro, Santa Marina, e San Cosmo, e Damiano.

Vn'altra Tauola con Christo in Croce del Tintoretto, e le Marie, nella Capella alla destra dell'Altar Maggiore.

La Tauola dell'Altar Maggiore di Giacomo Palma, contiene la B. Vergine in aria, e nostro Signore, con varij Angeletti, nel piano S. Benedetto, San Sebastiano, e S. Francesco: opera rara dell'Autore.

Ne gli Angoli della Cupola, vi sono a fresco, li quattro Euangelisti, di ma-

mano di Paolo Farinato.

Nella Capella alla sinistra dell'Altar Maggiore, la Tauola è di Giouanni Bonconsigli, con la Beata Vergine, e nostro Signore Bambino, sedente in maestà, con bella Architettura, e dalle parti San Cosmo, e Damiano, San Benedetto, Santa Eufemia, Santa Dorotea, e Santa Tecla, fatta l'anno 1497. che ben Consigliati furono, chi la fecero fare.

A mano sinistra nell'vscir di Chiesa, v'è vna Tauola, con la Beata Vergine, e nostro Signore, che porge l'anello à Santa Catterina, e molti Angeli, & Angeletti v'assistono: opera rara di Alessandro Varottari.

Chiesa delle Conuertite.

A Mano sinistra entrando in Chiesa, vi è vna Tauola di Matteo Ingoli: nell'aria vna Croce tenuta da due Angoli, e tre Angeletti, & à basso San Giouanni Battista, San Francesco, il Beato Lorenzo Giustiniano, e San Carlo.

Vn'altra Tauola alla destra dell'Altar Maggiore con l'Annonciata, & vn

Cho-

Choro d'Angeletti, e San Nicolò: opera di Baldissera d'Anna delle sue migliori.

Sopra la Tauola dell'Altar Maggiore, v'è Christo, che comparue alla Maddalena in forma d'Hortolano, con li Angeli alla custodia del Monumento, con bellissimo giardino: opera di Luigi dal Friso, nipote di Paolo.

Da i lati di essa, S. Giacomo Apostolo, e S. Andrea, con il Padre Eterno, e l'Annonciata nel volto, tutto di Giacomo Palma.

Vn'altra Tauola alla sinistra dell'Altar Maggiore, con Christo; morto in seno della Beata Vergine, e diuersi Angeletti in aria: opera delle buone di Baldissera d'Anna.

Vn'altra Tauola con nostro Signore all'Horto in agonia, con vn'Angelo, che lo sostiene, di Giacomo Palma, cosa rara.

Nel soffitto, vi è il Paradiso, con molti Santi, & in diuersi comparti dello stesso soffitto, vi sono li quattro Euangelisti, & altri chiari oscuri, concernenti historie del Vecchio Testamento; opere del Palma.

Chieſa delle Monache de Santi Biagio, e Cataldo, militano ſotto la Regola di S. Benedetto.

VNa Tauola con San Biagio, San Carlo, Santa Agneſe, opera del Palma.

Vna Tauola con San Cataldo, e due Angeletti di ſopra, maniera di Paris Bordone.

La Tauola del Chriſto, era del Palma, che poi fù acconciata.

Nel Parlatorio quattro quadri del Palma.

Nell'vno vn'Angelo, che prouede di pane alle Monache, per miracolo della Beata Giuliana, che fù la fondatrice del Conuento.

Nel ſecondo il Martirio di San Biagio.

Nel terzo Chriſto morto.

Nel quarto San Benedetto, che dà la Regola alle Monache,

Nell'interno del Parlatorio, vi è vn quadretto, pure del Palma, con il martirio di S. Cecilia.

Vi

Vi é anco vn Penello, ò Confalone, con Santi Biagio, e Cataldo, di mano di Girolamo Pilotti.

Fine del Seſtier di Dorſoduro.

SESTIER

DI CANAL REGIO,

Detto volgarmente Canaregio.

CHIESA DI S. GIOVANNI Crisostomo, Preti.

A Tauola dell' Altar Maggiore è San Gio. uanni Crisostomo, San Giouanni Battista, & altri Santi, e Sante, di mano di Frà Sebastiano dal Piombo.

Altri quattro quadri ne' lati del medesimo Altare, contengono historie concernenti la vita di San Giouanni Crisostomo, di mano di Gio: Maria Achinetti.

Vi è poi la bellissima Tauola di Gio.

uanni Bellino, con San Girolamo, San Christoforo, e S.Luigi, Rè di Francia, replico bellissima.

L'Organo con i Santi Andrea, Agata, Giouanni Crisostomo, & Onofrio, con altre historie, è di mano del Viuarini.

Chiesa di Santa Maria Nuoua,
Preti.

LA tauola prima à mano sinistra, con S. Girolamo nell'Heremo, è opera di Tiziano.

All'altar di S.Filippo, la tauola con l'Angelo Michiele, S.Domenico, & altri Santi, è di mano di Pietro Mera.

Nella Capella à mano destra dell'altar Maggiore, doue è istituita la diuozione di Sant'Antonio di Padoua, vi è la Tauola, con il Redentore nel mezo, e dalle parti San Pietro, e San Giouanni Battista: opera di Rocco Marconi, e dello stesso il Parapetto dell'Altare, doue è dipinto il Saluatore Bambino, con la Croce in mano.

Nella Capella Maggiore, prima la Tauola dell'Altare, è di mano di Monte Mezano, nella quale vi è dipinta l'

As-

Assonta, con Apostoli, & Angeli.

Vi sono poi quattro quadri da i lati: v'è nell'vno, vn miracolo del Santissimo Sacramento, di mano di Angelo Leone.

Nel secondo l'Annonciata, di Pietro Mera.

Nel terzo la visita di Maria, con Elisabetta, di mano d'Alessandro Varottari.

Nel quarto la caduta della Manna nel Deserto: opera bellissima di Filippo Zanimberti.

Nella sinistra Capella dell'altar Maggiore, vi è vn quadro della Passione di Christo, di mano di Giouanni Battista Lorenzetti.

Segue poi l'Altar di Mosaico, fatto dal Zuccaro, & il Cartone di Bonifacio: oue è S. Vittore Martire, vestito in habito di Caualiere.

Il quadro sopra la panca del Santissimo, é la Risurezione di Christo, di mano di Leonardo Corona: e nelli due cantoni da' lati della finestra, nell'vno, v'è S. Rocco, e nell'altro S. Maria Maddalena, dello stesso Autore.

Chiesa della Madonna de' Miracoli, Monache.

ENtrando in Chiesa, per la Porta Maggiore, a mano sinistra, vi è la Tauola, con San Girolamo; e da' lati di detto Altare, vi sono li Santi Francesco, e Chiara; il tutto di mano di Giouanni Bellino.

Vi è poi, passato questo Altare, vn quadro posticcio, con vna Maddalena, fatta in casa di Tiziano.

Dalla parte sinistra dell'altar Maggiore, vi è vn quadro posticcio, con Christo, di mano di Pietro Vecchia.

Et appresso alla porta, più vicina all'altar Maggiore, vi è vn quadro posticcio, con la Beata Vergine, nostro Signor Bambino, San Giouanni Battista, Santa Chiara, & vn ritratto d'vna Donna, con vn Puttino: opera di Giouanni Bellino.

Vi è poi il soffittato, con quantità de Profeti, di mano di Pietro Maria Penacchi.

Come anco l'Organo è dipinto tutto dallo stesso Autore; euui nel di fuori l'Annonciata, e nel di dentro li Santi,

ti Pietro, e Paolo, e nel poggio, alcune historie di chiaro oscuro.

Euui anco vna Casa appresso il Ponte detto della Panata, per andar verso San Giouanni, e Paolo, dipinta dal Saluiati, guasta dal tempo, ma vi si vedono però alcuni fiumi di gran franchezza, di colorito, & eruditissimo dissegno.

Chiesa di San Canziano. *Preti.*

ENtrando dentro, a mano sinistra, sotto all'organo, nel primo quadro, euui Christo morto in braccio di Maria, con molti Angeletti, & auanti il Ritratto d'vn Pieuano, raccomandato dall'Angelo Custode, di mano di Odoardo Fialetti.

Il terzo quadro poi è la Nascita di Christo, di mano di Matteo Ponzone.

Segue poi nel cantone S. Francesco, della scuola del Peranda.

Euui poi sopra la Porta, che risponde verso il Traghetto di Murano, Maria, che sale i gradi, della scuola del Peranda.

Segue poi vicino all'altar della Ma-

donna, la nascita di Maria, di mano del Zoppo dal Vaso.

E similmente la Tauola dell'Altare, con il Padre Eterno in aria, lo Spirito Santo, & Angeletti, & à basso, Sant'Andrea, San Giouanni, Maria Maddalena, & altre Marie.

Doppo l'altre, vi è l'Annonciata, di Tizianello.

E parimente l'altro quadro, con la Santissima Trinità, e Maria, dello stesso Autore.

Sopra la porta della Sacrestia, vi è la visita de' Magi, di mano di Odoardo Fialetti.

Nella Capella di San Filippo Neri, vi sono quattro historie concernenti la vita di esso Santo, di mano di Gioseffo Enzo.

E la Tauola dell'altare dello stesso Santo, e Maria Vergine in aria, con alcuni Angeletti, é di mano di Nicolò Renieri.

Nella Capella Maggiore, nel quadro alla dritta, vi é Christo, che laua i piedi à gli Apostoli: opera di Giouanni Laudis.

Doppo questo, nel cantonale, appresso al'altare, vi è Christo all'Horto dello

lo stesso Autore. La tauola dell'Altare, col Padre Eterno, Angeli, e S. Canziano, & altro Santo, è opera del Zoppo dal Vaso.

Come nel Cantonale sinistro, l'historia del Testamento Vecchio, è dello stesso Autore.

Euui poi il quadro grande, à mano sinistra, pure nella stessa Capella, con la Cena de gli Apostoli, di Benedetto Caliari, fratello di Paolo.

La Tauola poi di San Rocco, che sana gli Appestati, è di mano di Odoardo Fialetti, delle sue più belle.

L'altra Tauola appresso, di maniera antica, con San Luca, & altri Santi, è di mano di Giouanni Mansueti.

Segue poi il quadro vicino al detto Altare, con la Beata Vergine, e Bambino, & alcuni Angeli, che li sostengono vn panno, & à basso li Santi Rocco, Giouanni Euangelista, Domenico, Catterina da Siena, e Francesco, con varij Angeletti, e due Ritratti d'huomo, e di Donna, di mano di Stefano Pauluzzi.

Le Portelle dell'Organo hanno nel di fuori San Canziano, e S. Massimo, e nel di dentro l'Annonciata, di mano

di Giouanni Contarini.

Fuori di detta Chiesa, dalla parte, che si và in Birri picciolo, vi è Casa Rettani, dipinta da Giorgione, ma dal tempo oltraggiata: però sopra la riua, verso il Rio, si vede vna bellissima figura di Donna di chiaro oscuro, & alcuni altre vestigi.

Sopra il Rio del Traghetto di Murano, euui la facciata di Casa Moresina, dipinta da Paolo Veronese; nel mezo della quale, vi è Nettuno trionfante nel Mare, con quantità di Tritoni, Nereidi, e Glauchi, con cochiglie, pesci, e mostri Marini; & in aria diuersi Amori: opera rara.

Trà le finestre poi, vi è la Pace, e Minerua; & a piedi diuersi ornamenti, con torsi di chiari oscuri, & in particolare le Stagioni dell'Anno.

Nel Cortile di dentro, alcuni paesi, pure dell'Autore.

Sopra la porta, nel di fuori del Palazzo dalla parte di terra, euui dipinta la figura d'Hercole, della scuola di Tiziano.

In Campiel detto della Cason, appresso alla detta Chiesa, vi è vna Casa dipinta di chiaro oscuro, con varie hi-

ſtorie, & altri ornamenti; ma guaſta aſſai dal tempo, & è di mano di Proſpero Breſciano, valoroſo Pittore.

Chieſa de Padri Geſuiti.

ENtrato in Chieſa dalla porta Maggiore, à mano ſiniſtra, vi è la Tauola de gli Angeli, con la Santiſſima Trinità: opera del Palma.

Segue vn quadro grande, con la viſita di San Gioachino, e Sant'Anna, con il Padre Eterno nella Gloria del Paradiſo, con molti Angeli, che tengono i Simboli della Beata Vergine: opera delle Belliſſime di Matteo Ponzone; & euui anco il ſuo Ritratto, veſtito di roſſo, con la beretta nell'vna mano, e nell'altra vn baſtone.

Nella Capella de Sartori, vi è tra gli altri vn quadro, con Santa Barbara, condotta auanti al Tiranno, di mano di Bernardin Prudenti.

Segue poi appreſſo l'altar della Madonna, vn quadro, doue è figurata la Naſcita della B. Vergine, di mano di Matteo Ponzone.

Prima, che ſi entri nella Sacreſtia, vi ſono ſotto l'Organo, tre quadri: nell'

vno, vi è Christo sopra l'Asinello, che và in Gerusalemme: Nel secondo la B.V., col Bambino, e diuersi Angeli, che suonano varij istrumenti. Nel terzo Christo, che scaccia li Mercanti dal Tempio: tutti tre di mano del Palma.

E l'Organo pure dalle parti del poggio, e sotto il soffitto, è dello stesso Autore.

E le portelle sono di maniera antichissima. La Sacrestia è tutta dipinta dal Palma pure: cioè la Tauola dell'altare, con la B. Vergine, & il Bambino in aria; à basso vn Santo Pontefice, Santa Catterina, S. Francesco di Paola, e Santa Lucia.

All'incontro del detto Altare, vi è il Castigo de' serpenti, con due comparti da i lati: nell'vno, vi è vn Santo Pontefice, e nell'altro S. Elena.

Vi sono poi nel rimanente del giro delle pareti altri quattro quadri, nell'vno, l'Inuenzione della Croce di Christo.

Nell'altro Costantino Imperatore, che porta la Croce.

Nel terzo Pio Secondo, che concede alla Religione Crocifera, la Croce d'Argento.

E nell'vltimo altre costitutioni appartenenti alla detta Religione, e per diuisione, de detti quadri, vi sono alcuni comparti, ne' quali sonoui diuersi Santi, e Vescoui della Religione de Crociferi.

Nel soffitto, vi sono tre Comparti: nel mezo, vi è la Manna nel Deserto: nelli altri due altre Historie, pure del Testamento Vecchio. e ne gli angoli de detti partimenti, li quattro Euangelisti, & i quattro Dottori, fatti di chiaro oscuro. insomma bisogna dire, che questa Sacrestia sola hauerebbe bastata per immortalare questo grand'Autore.

Nella prima Capella, vscendo di Sacrestia, chiamata dell'Annonciata, la Tauola dell'Altare è pure l'Annonciata, di Giouanni Battista Cima da Conegliano: opera gentilissima.

Vi sono poi da vn lato quattro quadri, di quattro Autori. nell'vno si vede S. Marco, che sana S. Aniano della ferita della mano; & è pure del Conegliano, cosa veramente rara.

Nell'altro, che segue, euui S. Marco, che predica, & è di mano di Latanzio da Rimini, fatto l'anno 1499.

Nel-

Nell'vno degli altri due sopra questi v'è la presa di San Marco: & è di Giouanni Mansueti: l'altro è di Autore più antico, & incerto.

All'incontro delli detti quadri, vi è la nascita di nostro Signore, di mano di Paolo Veronese, cosa singolare.

Nella Capella dell'Altar Maggiore, vi è la Tauola dell'Assonta, vna delle singolari opere del Mondo, fatta dal Tintoretto.

Da lati, vi sono due quadri: nell'vno la visita di Maria, con S. Elisabetta, & è di Andrea Schiauone:

Nell'altro, vi è la Circoncisione del Signore, & è del Tintoretto, ad imitazione della maniera della Schiauone.

Vi è poi, passata la Porta, che và nell'Inclaustro, la Tauola di S. Christoforo, di mano del Palma.

Segue la Tauola di San Francesco Sauerio, di mano del Caualier Liberi, e tagliata all'Acqua Forte da Marco Boschini.

Vedesi poi la Tauola famosa del Martirio di S. Lorenzo, di Tiziano, intagliata da Cornelio Corte:

Segue la Decollazione di San Giouanni Battista; & è del Palma, cosa singo-

go-

golare, e sotto à questa, ve n'è vn'altra, di Antonio Aliense, con il Martirio di Santa Catterina; e ciò per hauer leuata quella del Palma dal suo luogo, per situare il S.Francesco Sauerio del Caualier Liberi.

Nel secondo Inclaustro, vi sono in alcune meze Lune tre quadri, cioè nell' vna San Francesco Sauerio all'Hospitale degli Incurabili, che sana quegli Infermi.

Nell'altra S.Ignazio, riconosciuto in tempo di notte dal Senatore Marco Antonio Triuigiano sotto i portichi della Piazza di S.Marco, per ispirazione Diuina, conducendolo alla sua Casa. questi due sono di Pietro Ricchi.

E nella terza vn Santo Martire della Religione, opera di Pietro Vecchia.

Nella facciata del Refettorio, doue soleua esser il quadro delle Nozze di Canna Galilea, del Tintoretto, che fù leuato nella partenza de Padri Crociferi, e posto nella Sacrestia della Salute, vi é vn quadro di Pietro Ricchi Lucchese, che contiene il miracolo della moltiplicazione del Pane, e Pesce opera bellissima dell'Autore.

Dall'altra testa, sopra la Porta, vi è

di

di Odoardo Fialetti l'historia, quando il Rè Assuero profana i Sacri vasi al Conuito.

E più nel detto Refettorio, vi sono in particolare tre bellissimi quadri, del Palma; nell'vno nostro Signore condotto al Monte Caluario.

Nell'altro, Christo Crocefisso.

Nel terzo, Christo al Limbo, che libera li Santi Padri, oltre ad'alcuni Profeti, e Sibille di chiaro oscuro, & altri pezzetti, pure del Palma, che soleuano esser nel Choro, che era à mezo la Chiesa.

Di più vi è nell'ascesa della prima scala, sotto il soffitto, il Padre Eterno, del Palma; & in capo alla seconda, l'Inuenzione della Croce, con la Regina Santa Elena à fresco, pure del Palma.

E più in capo d'vna stanza, nel detto Conuento, vi è la Beata Vergine, con Angeli adoranti, pure del Palma.

Scuola de Sartori, appresso à Padri Gesuiti.

NElla stanza terrena la Tauola dell'Altare contiene Maria, col Bambino, San Giouannino, S. Huomobon, San-

Santa Barbera, con vn pouero: operà di Bonifacio.

Intorno, Intorno la detta stanza, vi è vn fregio, con la vita di S. Barbara, della prima puerizia del Tintoretto.

Euui nel mezo del soffitto, il Padre eterno, con molti Angeli, con i quattro Dottori, e quattro Euangelisti, in otto comparti: della scuola di Tiziano.

Nel salotto di sopra auanti il Banco, vi è vn quadro di Giorgione, con Maria, il Bambino, S. Barbera, S. Gioseffo, & vn Ritratto: opera esquisita, e da molti desiderata.

Scuola de Varottari, vicina alla medesima.

VI è vn quadro, doue Christo fà risorger Lazaro, con le astanti sorelle Marta, e Maddalena; & é di mano di Carletto, figlio del Gran Paolo Veronese.

Ve n'è vn'altro, doue Christo libera il Paralitico: & è di mano del Caualier Liberi.

Scuola de Botari.

EVui vn Confalone, di mano di Aluise dal Friso, adorno di Architettura in oro, nel mezo della quale stà sedente Maria, col Bambino in braccio; e dalle parti euui San Zaccaria, e S. Agostino Vescouo.

Di più vi è vn quadro di quelli, che furono leuati nel disfar il Choro, ch'era nella Chiesa de Padri Crociferi, & vi sono figurati gli Hebrei, con l'Agnel Pascale, e dalle parti due Profeti: opera del Palma.

Hospitaletto vicino à Padri Gesuiti.

LA Chiesa del detto Hospitale, è tutta dipinta dal fecondo Penello del Palma; alcune cose contengono l'istituzione del detto Hospitale; altre la memoria della Creazione del Doge, Pascal Cicogna.

Nella Tauola dell'Altare, vi è figurata la visita de' tre Magi.

Sopra la Porta, Christo flagellato alla Colonna.

Sopra l'altra porta, Christo morto.

Nel soffitto la Beata Vergine, che ascende al Cielo, circondata da molti Angeli, in varij compartimenti.

Sopra il Campo de Padri Gesuiti.

VI si vede vn poco di vestigie d'vn S.Christoforo, del Tintoretto, a fresco, sopra il muro de detti Padri; si come dall'altra parte si vede per testa il Palazzo di Casa Zena, doue ancora resta qualche memoria d'vna Guerra à fresco, fatta dal Tintoretto.

Dall'altra parte della fondamenta sopra lo stesso Palazzo, vi sono molte figure a fresco, dipinte dallo Schiauone, ma trà le altre, quattro Dei Maritimi, di terribile maniera:

Segue poi, sopra il detto Palazzo, verso Corte detta delle Candele vna armata, con alcune Galee Turchesche, con altri ornamenti, pure dello stesso Autore.

Chie-

Chiesa di Santa Catterina, Monache.

ENtrando in Chiesa dalla porta Maggiore, a mano sinistra, vi è vn quadro di Pietro Vecchia, doue si vede figurata l'historia, quando il Padre di Santa Catterina voleua far fabricar gli Idoli, e le forme sempre rendeuano l'Imagine di Christo.

Segue l'Angelo, che appare à S. Catterina, di mano di Paolo Grassi, doue il detto Angelo le annoncia il Martirio.

Segue il quadro, doue la Madre vedoua consulta con suoi Consiglieri, affine di maritar la Santa: & è di mano del Palma.

Si troua poi l'altar della B. V. sopra la cui Tauola, vi è vn quadretto con vna Imagine di nostra Donna, di mano di Giouanni Bellino.

Segue S. Liberal Vescouo, del Palma.

Continua poi la tauola di S. Antonio di Padoa, doue fà vedere, che il core, di quel morto Auaro, non era nel suo petto, ma bene nel suo scrigno: & è opera del Palma.

Segue vn quadro, doue gli Angeli por-

portano Santa Catterina morta sopra il Monte Sinai: doue al presente ancora si ritroua, in vn bellissimo Tempio; & è opera del Palma.

Doppo l'altar della Santa, si vede il S. Padre Heremita Ponzio, che batteza la Santa; & in altro partimento, si vede nostro Signore iu braccio à M.V. auanti à S. Catterina, ma volta la faccia altroue, non la volendo guardare, per nõ esser Battezata: & in lontano si vede il S. Heremita, che le fa vedere sopra vn quadretto l'Imagine di Maria: & è di mano del Palma.

Sopra la finestra delle Monache, vi è la Nascita della B.V., & è di mano di Antonio Foller.

Vi è anco vn'Angelo sopra il Pulpito, del Palma.

Segue la Capella Maggiore, doue fà bisogno confessare, che Penello humano nõ possi, ne habbi mai formata Pittura così pellegrina, nè in Dissegno, nè in Inuenzione, nè in colorito d'Idee, così diuinizate, che bẽ si possono chiamare veri Ritratti del Paradiso. Certo, che la mente humana, non può arriuare à cosa più perfetta: il contenuto della historia è in istampa, di

Ago-

Agostino Caraccio, si vede dilatato per tutto il Mondo. basta a dire: lo Sponsalizio di Santa Catterina, con Christo, fatto da Paolo Veronese.

Ne i lati della Capella, vi sono sei quadri concernenti la vita della Santa. nel primo quando il Padre vuole, che adori gli Idoli. nel secondo, quando disputa trà Dottori. nel terzo, quando la fa flagellare con catene. nel quarto, è in prigione, e gli Angeli le vngono le piaghe. nel quinto, quando è trà le Ruote, & in fine, quando il Manigoldo la decapita: e sono tutte del Tintoretto, fatti nella sua giouentù.

Sopra à questi in due meze Lune, vi sono due quadri di Antonio Foller; nell'vno Christo all'Horto; e nell'altro, Christo risorgente.

Segue poi la Tauola dell'altar di San Girolamo, con la Beata Vergine, nostro Signor Bambino, e S. Agostino, di mano di Pietro Ricchi Lucchese.

Segue poi l'altar dell' Angelo Rafaelle, con Tobia, di mano di Santo Zago, allieuo di Tiziano, così bello, che vien tenuto del Maestro.

Vi sono poi due quadri, che seguono, e contengono la Historia dell'An-

ge-

gelo, con Tobia; e ſono di mano di Antonio Foller.

E poi vn'altro dietro, che è la Santa, che dà la luce ad'vn Cieco; & è di Pietro Vecchia.

Queſto è il giro della Chieſa: nel primo ordine delle due Naui, da' lati della Naue Maggiore.

Hora diremo dell'ordine di ſopra delle due Naui; e prima nella Naue deſtra, nell'ordine pur di ſopra, vi è vn fregio in due pezzi, doue ſi contiene il Trionfo della virginità, rappreſentato con molte Sante Vergini; belliſſimo concerto di Pietro Vecchia.

Et in teſta, ſopra la ferrata, doue vi è la nominata già Natiuità, vi è vn quadro, che rappreſenta l'Angelo Michiele, che ſcaccia li ſette peccati Mortali: & è di mano di Tiberio Tinelli Caualiere.

Nell'ordine di ſopra nella Naue a mano ſiniſtra, vi ſono molte Sante Vergini, e Santi, tutte opere di Pietro Vecchia.

Nella Naue di mezo, vi ſono tutte Hiſtorie del Teſtamento Vecchio, in varii compartimenti diuiſe, con ornamenti di Colonnati, Carteiami, e ſta-

tue di chiari oscuri diuersi: tutte opere di Andrea Vicentino.

Chiesa de Santi Apostoli, Preti.

NElla prima Tauola entrando in Chiesa, à mano sinistra, vi è San Teodoro, e San Bernardino, e San Luigi, con Maria in aria, il Bambino, & varij Angeletti, della scuola di Titiano.

Segue la tauola di San Giouanni Battista, con San Francesco di Paola, San Stefano, San Pietro, & altri Santi: del Palma.

Nella Capella destra dell'altar Maggiore, vi è la tauola dell'Angelo Custode, di mano di Francesco Maffei.

La tauola dell'altar Maggiore, è di mano di Cesare da Conegliano, doue vi sono li Santi Apostoli.

Il quadro alla destra di detta Capella, doue pioue la Manna nel Deserto, è di Paolo Veronese.

Et alla sinistra, la Cena di Christo, con gli Apostoli, è pure di Cesare da Conegliano.

Il quadro sopra la porta per andar alla

alla Sacrestia, doue Maria sale i Gradi, è di mano di Giouanni Battista Lorenzetti.

La tauola della Beata Vergine, doue si vede la nascita della stessa, è di mano di Giouanni Contarini.

Nella Capella di Casa Cornara, la tauola con S. Lucia, e due altri Santi, è di mano di Benedetto Diana.

Segue vicino alla Porta, la Tauola, con gli Apostoli, di mano di Pietro Mera.

Sopra il Corniccione, vi sono sette comparti di gran quadri, concernenti le vite, e miracoli de Santi Apostoli, di mano di Domenico Tintoretto.

Nel soffitto poi l'architettura, ornamenti, & Angeli, sono di mano di Antonio Dolobella; e fù allieuo dell'Aliense.

Li due Ottagoni, oue è nell'vno lo lo Spirito Santo, che discende sopra gli Apostoli, e l'altro corrispondente, sono di mano di Monte Mezano.

Li quattro quadri nelle mezarie del soffitto vicini al Corniccione, sono di mano di Dario Varottari, Padre di Alessandro, il Padoano: e contengono la vita, e miracoli de Santi Apostoli.

Il quadrone di mezo di smisurata grandezza, doue Christo ascende al Cielo, è di mano di Antonio Aliensi, hauendo per aiutante Antonio Dolobella suo allieuo sopra nominato.

Le Portelle dell'Organo nel di fuori, oue si vede il Castigo de' Serpenti:

E nel di dentro da vna parte il Sacrificio di Abramo, e dall'altra l'homicidio di Caino, sono opere delle stupende di Antonio Aliense.

Nel poggio di esso alcuni chiari oscuri: dello stesso Aliense.

Nel soffitto del medesimo Organo, vi sono tre partimenti; nell'vno, vi è il Padre Eterno, che trasforma la Verga di Moisè in Serpe.

Nel mezo, v'è Giacob, che vede gli Angeli ad'ascendere, & à discendere.

Nel terzo, pure il Padre Eterno, che parla con Moisè: tutti tre dell'Aliense.

E sotto l'Organo nelle pareti sopra il Banco del Santissimo, sonoui tre historie appartenenti allo stesso, di Baldissera d'Anna.

Sacrestia.

NElla tauola dell'Altare, vi è Christo morto, con Maria Madre, & altre Marie, e San Giouanni, di mano di Monte Mezano.

Sopra l'inginocchiatorio, Christo all'Horto, sostenuto dall'Angelo, di mano di Pietro Mera.

Per mezo la Chiesa di Santi Apostoli, vi è la facciata d'vna Casa, dipinta con molte figure, & in particolare Marte, che porge vno scudo à Pallade, per appenderlo à quella sommità: & è opera di Camillo Ballini.

Chiesa di Santa Soffia, Preti.

PRima, che si entri in Chiesa, vi è vn Capitello, nel quale vi è dipinto il Padre Eterno, e dalle parti due Angeli, di mano di Baldissera d'Anna.

Entrando poi nell'Audito, che conduce in Chiesa, vi sono nel soffitto quattro comparti, entroui li quattro segni degli Euangelisti; come l'Angelo, per S. Matteo, il Leone per S. Marco, il Bue per San Luca, e l'Aquila per

San Giouanni, opera di Leandro Bassano.

Si entra poi in Chiesa, & à mano sinistra, vi sono le Portelle dell'Organo, dipinte dal Palma: nel di fuori *la visita* de' tre Magi; e nel di dentro, *San* Marco Euangelista, e San Giouanni Battista.

A basso, vi è poi nel poggio Maria, che porge il Bambino à San Simeone, di Andrea Vicentino.

Et in vn'altro, la nascita di Christo, con li Pastori, che lo visitano, di Leandro Bassano.

Segue poi la tauola dell'Annonciata di Fiorenza, del Palma: e sopra l'altare, ne gli Angoli, vi sono due Angeli: del Caualier Tinelli.

Vi è poi la Tauola dell'altar Maggiore, doue Christo predica a molta gente; laquale historia è intitolata Soffia, che nel Greco vuol dire Sapienza: & è di mano di Francesco Bassano, che veramente se gli può dire opera appunto di gran sapienza.

La tauola alla sinistra dell'altar maggiore; è di mano di Leonardo Corona; & euui dipinta Maria, che ascende al Cielo, con gli Apostoli nel piano.

Segue doppo questa, sopra la porta al dirimpetto della Sacrestia, la nascita di S.Giouanni Battista: & è di Leandro Bassano.

Doppo segue lo sponsalizio di Maria, con S.Giosesso, di Domenico Tintoretto. e doppo questo sopra la porta, Maria, il Bambino, con alcuni ritratti, dello stesso.

Sopra la Porta Maggiore, vi è vna bellissima Cena di Christo, con gli Apostoli, di mano del sempre singolare Paolo Veronese.

Nell'ordine sopra il Corniccione, e sopra il detto quadro, vi è la Crocifissione di Christo, di mano di Baldissera d'Anna.

Segue continuando à mano sinistra, la Risurezione di Christo, di mano pure dello stesso, che pare del Corona suo Maestro.

Doppo questo, vi è l'Ascensione di Christo, di mano di Aluise dal Friso.

Girandosi poi, e continuando l'ordine, vi sono due quadri dello stesso Aluise: nell'vno Christo nell'Horto, e nell'altro Christo, che và al Monte Caluario.

Sopra la facciata della Casa del Pieuano, vi è dipinto il Padre, che crea Adamo, & Eua, di buon colorito: opera tratta da' disegni di Raffaello; e sopra vn Camino di essa facciata, euui il Saluatore, che predica: di sopra il Padre, & à basso San Sebastiano, e San Rocco, della scuola di Giouanni Bellino, fatto nel M D LVI.

Scuola de Pittori.

SV' del primo patto della scala nel soffitto v'è Maria, col Bambino, di Angelo Mancini.

Nel soffitto di sopra, vi sono diuersi quadri, tra quali ve ne è vno sopra la porta, con San Luca, & vn'altro Santo Vescouo, di mano di Giulio del Moro; & il suo ritratto: nel cantone appresso vn'huomo nudo.

Vn'altro, doue Christo dà la mano à S.Pietro sopra l'acqua, delle prime cose del Caualier Liberi.

Segue vno di chiaro oscuro del Prete Genouese, con Christo trà Moisè, & Elia.

Continua del Palma San Luca, che predica à molta gente.

E per fianco del detto quadro, vi è vna figura rappresentata per la Pittura, à guazzo sopra la carta, pure del Palma.

Euui anco, di mano d'Alessandro Varottari, il Samaritano.

Segue l'Annonciata, di Angelo Mancini, con i fianchi: nell'vno vn miracolo di Christo, e nell'altro il Demonio, che semina la zizania.

Chiesa di S. Felice, Preti.

SOprà la Tauola della Madonna, à mano sinistra, entrando in Chiesa nel mezo, euui San Rocco, San Paolo, San Nicolò, Sant'Andrea, e San Bernardino, tutto del Tintoretto, à imitazione di Giouanni Bellino.

La Tauola dell'Altar Maggiore, dipinta sopra l'oro co'l Saluatore, S. Felice, e due ritratti, è di mano del Caualier Passignano.

La Portellina del Santissimo, con nostro Signore morto, sostenuto da vn'Angelo, è di mano di Aluise dal Friso.

E sopra in meza Luna, euui il Padre

Eterno, con lo Spirito Santo, di mano di Monte Mezano.

Nella facciata deſtra della Capella, vi ſono due quadri del Tintoretto, vn ſopra l'altro.

Nel primo, vi é la Cena di Chriſto, con gli Apoſtoli.

Et in quello di ſopra, Chriſto all'Horto.

Vi è poi l'Altar di S. Demetrio, dalla parte ſiniſtra dell'altar Maggiore, con il Santo armato, & vn ritratto appreſſo, opera del Tintoretto leggiadriſſima figura.

E ſopra le fineſtre dell'altar Maggiore, vi è l'Annonciata, pure del Tintoretto.

Scuola de Centurari, vicina alla Chieſa di San Felice.

VNa tauola con la Beata Vergine, di mano di Giouanni Bellino.

*Scuola Grande, della Miseri-
cordia.*

NElla stanza terrena, sopra l'Altare, vi è in mezza Luna, il Padre, il Figliuolo, e lo Spirito Santo, con diuersi Angeli, di Matteo Ponzone.

Nel Salone di sopra, la tauola dell'Altare, era di Paolo Veronese, & è intagliata da Agostino Caraccio, hora restaurata da Alessandro Varottari, molto bene: & è Maria, che riceue sotto il Manto alcuni Confrati; e di più vi hà aggiunto il Varottari a piedi vn'Angeletto, molto gratioso.

L'albergo della scuola, è tutto dipinto, da Domenico Tintoretto.

Nel primo quadro à mano sinistra, entrando dentro, vi è Maria, che ascende al Cielo.

Nell'altro, sopra il Banco, Maria, che accoglie sotto il suo Manto, sostenuto da gli Angeli, molti Confrati; & in lontano le opere della Misericordia; & in aria vi assiste Christo, con molti Angeli, la Fede, e la Giustizia.

L'altro quadro, è il Paradiso, con tutti li Santi; e nel mezo Maria, coronata dal Padre, e dal Figlio, con lo Spirito Santo: e sonoui à basso molti Confrati: & in particolare l'Eccellentissimo Signor Girolamo Tebaldi, fù Guardian Grande di questa Venerabile Scuola, e nel tempo del suo Guardianato, fece questa memorabile opera, e si come nel dipinto Paradiso stà figurato, cosi puossi anco sperare, che l'originale sia nel vero Paradiso, per esser stato di ottimi, & virtuosi costumi.

Vi sono ancora sopra le sei finestre, diuerse figure, come à dire: vn'Angelo, che scaccia la Peste; il Beato Lorenzo Giustiniano; San Pietro, San Girolamo, San Sebastiano, S.Rocco, e ne' cantonali, quantità d'Angeli, con simboli di Maria.

E sopra la porta l'Annonciata, con vn Profeta alla destra, & vna Sibilla alla sinistra.

Chiesa del Priorato della Misericordia.

LA Tauola à mano ſiniſtra, entrando in Chieſa, con San Giouanni Battiſta, e San Marco, è di mano di Bonifacio.

Il quadro ſopra la porta, che và in Priorato, è di mano di Giouanni Battiſta da Conegliano, con l'Angelo Raffaele, San Giacomo Apoſtolo, e San Nicolò: opera eſquiſita dell'Autore.

La Tauola à mano ſiniſtra, vſcendo di Chieſa, con San Pietro, San Paolo, e nel mezo Santa Chriſtina, con due Puttini, che la coronano, é di mano di Damian Mazza.

Scuola, che fù della Miſericordia, & hora poſſeßa dall'Arte de' Teſſitori da Seta.

LA Tauola nell'altare, con l'Annonciata, San Chriſtoforo, San Marco, é di mano di Giouanni Battiſta di Roſſi.

Sopra la porta della Corte Vecchia alla Miſericordia, vi è in vn Capitello

vn quadro, di mano del Caualier Ridolfi, con la B.V., nostro Signore Bambino, S.Carlo, & vn Santo Vescouo.

Chiesa della Madonna dell'Horto, Frati.

ENtrando dentro, à mano sinistra, vi è vna Tauola d'Altare, di mano del Palma Vecchio, con San Lorenzo, San Domenico, San Gregorio Papa, il Beato Lorenzo Giustiniano, Santa Elena: cosa stupenda dell'Autore.

E sopra essa nel soffitto, diuersi Angeli, che suonano con varij istromenti.

E nel sommo il Padre Eterno, con altri Angeli, di mano del Tintoretto.

Segue la Capella di Casa Vendramina, & euui la tauola con S.Francesco, di mano di Pietro Mera.

Segue vn quadro posticcio prima, che si entri nella Capella della Natiuità, nel quale vi è l'Annonciata di Fiorenza, di mano del Palma.

Nella detta Capella, vi è la tauola dell'altare, con la Natiuità del Signore,

re, di Domenico Tintoretto.

Vi sono poi ne' lati, molti ritratti de Santi, e Sante, di diuerse mani, come dei Palma, del Ponzone, del Mera, e d'altri.

Segue vn quadro posticcio, doue è figurato il Beato Lorenzo Giustiniano, Fondator della detta Religione, con alcuni Chierici in ginocchi; & è opera di Gentil Bellino, fatta l' anno 1465.

Si arriua nella Capella di casa Contarina, con la tauola famosa del Tintoretto, con entro Santa Agnese, che prega per il figlio del Prefetto, con molti astanti, & in aria diuersi Angeli, vestiti d'Azuro: opera veramente d'esquisito artifizio. e fù dissegnata, da Pietro Cortona, con suo gran stupore.

Segue sotto il Choro vna tauola, con Christo flagellato alla Colonna: opera di Matteo Ponzone, veramente degna di lode.

Continua la tauola Reniera, doue sono li Santi Francesco, Giouanni Battista, Sant'Agostino, & il Beato Lorenzo Giustiniano: opera, che basta à dire, che sia fatta dal Vice

Tiziano, Antonio Regillo da Pordenone.

Nella Capella dell'Altar Maggiore, vi sono i due Colossi, per non dire gran quadri del Tintoretto, grandi per la smisurata forma; ma molto più grandi per la incomparabile dottrina.

Nel primo, vi è raffigurata l'Adorazione del Vitello da gli Hebrei, concerto numerosissimo di figure, con il Dio Padre in aria, che porge la Legge à Moisè, seguito da schiere d'Angeli; positure così leggiadre, che ogn'vna d'esse, pare il ritratto dell'Agilità.

Nell'altro poi, euui raffigurato il Giudicio vniuersale, con cosi giudicioso concerto, che compunge il core di chi lo mira; solo in considerare l'omnipotenza d'Iddio, trà mezo a quei Beati, à giudicare l'anime giuste, e peccatrici: posciache, rimirando gli prescitti, chi non è di sasso, si dispone al ben operare, per esser de' predestinati. Quì non si può dire cosa alcuna in proposito dell'Artificio Pittoresco, perche è tale, e tanto, che rapisce a se gl'animi de'mortali alla contemplatione Celeste, ne lascia cam-

po, di pensare alla Pittura.

Sonui poi in quattro nicchie, quattro Virtù, cioè la Prudenza, la Fortezza, la Temperanza, e la Giustizia, pure del Tintoretto.

E di più nelle quattro Lunette del soffitto, alcune statue di chiaro oscuro, con alcuni pergolati, e sono similmente dell'Autore, à fresco.

Discendendo dalla Capella maggiore, si vedonō le portelle dell'Organo, dipinte tutte dal Tintoretto: nel di fuori la Purificatione della B. Vergine: nel di dentro alla destra il Pontefice San Pietro, che mira la Croce in aria, sostenuta da diuersi Angeli: nell'altra la Decollazione di S. Christoforo: opere tutte delle più preziose, che habbi fatte l'Autore.

Sotto all'Organo, vi è vna tauola, con Maria, & il Bambino, di manō di Giouanni Bellino.

Sotto il detto, euui sepolto il Cadauere di quel gran Tintoretto, il cui nome non ostante, viuerà al pari, dell'Eternità.

Segue la tauola dell'Altare sotto il Choro, al dirimpetto di quelle del Ponzone; & euui il martirio di S. Lo-

renzo: opera di Daniel Vandich.

Da i lati dell'Altar della Madonna, vi sono due Angeli, che incensano l'Altare, di mano di Domenico Tintoretto.

Segue la tauola di S. Giouanni Battista, con li Santi Pietro, Marco, Girolamo, e Paolo: opera di Battista da Conegliano.

Vi sono tutti li soffitti, e pareti della Chiesa, dipinti di prospettiua, chiari oscuri, Cartellami, fogliami, & ornamenti simili, tutti lumeggiati d'oro; e sono di mano di Christoforo, e Stefano Rosa Bresciani.

Vi è poi nel Monasterio di sopra, nell'anti sala del refettorio vn quadro, sopra la prima porta, con vna Croce, & vn Leone da vna parte; e dall'altra vn Basilisco, maniera del Viuarini.

Dal lato dritto di essa stanza, vi è vn quadro con la B.V., nostro Signore Bambino, e Costantino Imperatore auanti ingenocchiato, con il Mondo in mano, e la Corona in testa dall'vna parte: e dall'altra Santa Elena, e S. Giouannino: opera, che si fà credere, del Palma Vecchio.

Il

Il quadro in testa del refettorio, rappresenta le Nozze in Canna Galilea; & è di mano di Bernardino Prudenti: & euui anco il suo ritratto, doppo la figura di Christo.

Scuola de Mercanti, appresso alla Madonna dell'Horto.

ENtrando nella stanza terrena, per la Porta verso il Campo.

All'incontro di essa porta, vi è vn'Altare, con la Tauola, di mano del Tintoretto, con Maria in aria, con Angeli, e Cherubini; & à basso San Christoforo, con nostro Signore Bambino in spalla, & vn ritratto: opera esquisita.

Vi sono poi tre quadri dalla facciata, per mezo la porta del Rio, di mano di Antonio Aliense, ne' quali si contengono alcuni martirij di San Christoforo.

Tutto il resto del giro, che sono quadri numero dodeci, continuano la vita del detto Santo, eccettuato il quadro sopra la porta verso il Campo, nelquale euui Christo morto, con Angeli, e

due

due ritratti: tutti sono di mano, come s'è detto di Domenico Tintoretto.

Il soffittato parimente, è tutto dipinto da Domenico, in quindeci compartimenti, che tutti contengono la Passione di Christo, eccettuati li quattro ne' cantonali, che sono li quattro Euangelisti.

Sopra il ramo della scala, alla destra, vedesi di mano ancora dello stesso Domenico, vn quadro in forma di Tauola d'Altare, con *Maria*, & il Bambino in braccio, molti Angeli, con due ritratti, e li Santi Gioseffo, e Francesco.

Fatto l'altro ramo di scala, & arriuati alla Sala di sopra, si vede incominciando il giro dalla parte sinistra, vn quadro, con la visita de' tre Magi, di Domenico Tintoretto, che veramente è forse la più singolar opera dell'Autore: perche è cosi ben concertata, dissegnata, e dipinta, che poco meglio si può desiderarla.

Segue poi la Circoncisione del Signore, di mano di Antonio Aliense: quadro riguardeuole, con tre ritratti sopra, di mano di Domenico Tintoretto.

Continua sopra la porta dell'alber-

go,

go, l'Apparizione dell'Angelo à Paſtori, di Domenico Tintoretto: opera bella.

Continua nella ſteſſa facciata, la viſita de' Paſtori à Chriſto, di Antonio Alienſe: belliſſima opera, con due ritratti ſopra, di mano del nominato Domenico.

Segue l'Angelo, che annoncia à San Gioſeffo, la grauidanza di Santa Maria Eliſabetta, di Domenico Tintoretto.

Nella facciata, dalla parte del Campo, nel primo quadro trà il cantone, e la fineſtra, vi è la viſita di Santa Maria Eliſabetta; opera dell'Alienſe.

Paſſato queſto, doppo la fineſtra, ſi vede il Padre Eterno, che comette all'Angelo, che annoncij Maria, con quattro ritratti, cioè tre in Veſta Ducale, due di mano di Paolo de Freſchi, & il terzo, dalla parte ſiniſtra, di Domenico Tintoretto: e poi quello del Maſſaro della ſcuola, con le chiaui in mano, è dello ſteſſo Paolo de Freſchi.

Segue, paſſata la ſeconda fineſtra, lo ſponſalizio di Maria, con Gioſeffo, di Antonio Alienſi, cō tre ritratti, di Domenico Tintoretto.

Nell'vltimo sul cantonale, oue Maria sale i gradi, è dello stesso Domenico.

La Tauola dell'Altare è del Tintoretto Padre, oue vi è rappresentata la nascita di Maria.

Nella facciata, alla sinistra dell'Altare, nel primo quadro si vede Maria, che và in Egitto, & è di Domenico nominato.

Segue l'altro, oue Maria presenta il Bambino, & è di Antonio Aliense.

Il soffitto, è tutto dipinto da Domenico Tintoretto in tre ordini.

Nell'ordine di mezo, vi sono tre comparti.

Nel primo Moisè, che fà scaturire l'acqua dal sasso.

In quel di mezo, il castigo de' Serpenti.

Nel terzo, sopra l'Altare, la Manna nel Deserto.

L'ordine, verso il Campo, hà pure tre comparti.

Nel primo, vi è Adamo, & Eua, che mangiano il pomo.

Nel secondo Moisé, che conduce il popolo hebreo, con la scorta della Colonna di fuoco.

Il

Il terzo ordine hà pure li tre comparti.

Nel primo, ch'è ſopra la porta dell'Albergo, Adamo, & Eua ſcacciati dal Paradiſo Terreſtre.

Nel ſecondo, l'adorazione del Vitello.

Nel terzo, & vltimo, Giona gettato à terra dalla Balena.

Nell'Albergo al dirimpetto della porta, ſopra il Banco, èuui Maria, che aſcende al Cielo, accompagnata da molti Angeli; e nel piano, vi ſono gli Apoſtoli; & è di Domenico Tintoretto.

Nella facciata dal lato deſtro, Maria, che preſenta il Bambino à San Simeone; & è opera ſingolare del Palma.

Dal lato ſiniſtro, la naſcita di Maria, di Benedetto, fratello di Paolo Veroneſe: opera ſtupenda, e copioſa di figure.

Sopra la porta al dirimpetto del Banco, Maria Annonciata dall'Angelo, con molte architetture maeſtoſiſſime, e da lati due ſtatue di chiaro oſcuro: l'vna rappreſenta la Fede, e l'altra la Carità; & alcune altre cartelle, e Put-

tini. veramente è vn'opera, che hà più del diuino, che dell'humano, e si può dire, che sia il condimento di tutte le altre nominate; e basta poi dire, che sia di Paolo Veronese.

Nel soffitto, vi sono noue compartimenti; nel mezo, vi è la Santissima Trinità, con Maria Coronata dal Padre, e dal Figlio: opera esquisita di Domenico Tintoretto.

Ne' quattro cantoni, vi sono li quattro Dottori della Chiesa.

Et in altri quattro, gli Euangelisti; e tutti sono di mano di Antonio Aliense.

Discendendo dalla scala sinistra, si vedde doppo il primo ramo, vna tauola antica in cinque partimenti: nel mezo San Christoforo: nelli due di sopra, alla destra San Sebastiano, alla sinistra San Luigi, e pure alla destra San Giouanni Battista, e San Girolamo, & alla sinistra, S. Nicolò, e San Giacomo, di mano del Conegliano.

*V*i è il Confalone di detta scuola, che si espone nel Cāpo ne' giorni della festiuità, di mano di Maffeo Verona.

Chiesa di San Luigi, detta Santo Aluise, Monache.

A Mano sinistra entrando in Chiesa, sopra il Pulpito, vi è vn quadro grande della scuola di Paolo, che contiene San Luigi, che riceue la dignità Episcopale.

Segue l'Altar della Madonna de' sette dolori. la Tauola è di Antonio Foller, doue è la Coronatione di spine di nostro Signore.

Sopra esso Altare, vi è vn gran quadro, doue Christo nato, è visitato da' Pastori: opera di Stefano Paulucci.

La tauola dell'Altar Maggiore, rappresenta lo Spirito Santo, che descende sopra gli Apostoli; & è di Domenico Tintoretto.

Dalla parte sinistra dell'Altar Maggiore, vi è vn quadro corrispondente all'altro lato, con la visita de' tre Magi, di mano di Stefano Paulucci.

L'Organo è dipinto della scuola di Bonifacio; sopra le portelle di fuori, vi sono due Santi Vescoui, vno S. Luigi, e l'altro S. Agostino; nel di dentro l'Annonciata.

Nel poggio, la visita de' tre Magi, e dalle parti, i quattro Euangelisti.

Sopra l'Altar, dalla sinistra del maggiore, vi è vna Cassa dipinta in varij Comparti, doue è Christo, che appare alla Maddalena; le Marie, che vanno al Sepolcro; e Christo in Emans; e dalle parti, due Angeli, della scuola di Bonifacio.

Vi sono poi dalle parti dell'Altare di San Luigi, molti quadri, che rappresentano la vita, e miracoli del Santo, di mano di Paolo Vngaretto, detto Piazza.

Vi è poi vn' Apparamento, che si vede le Feste di Resurezione, doue formano il Sepolcro di Christo, fatto tutto di Ponto, ò riccamo, di seta, oro, e perle, & iui si vede tutta la Passione di Christo: opera veramente singolare, e rara Pittura, fatta con l'ago dalle Monache di quel Monasterio.

Scuola di S. Aluise.

LA Tauola dell' Altare, con Sán Luigi in habito Episcopale, alcuni Angeletti in aria, & à basso vn ritrat-

to, è opera di Domenico Tintoretto.

Sonoui poi otto quadri nel giro di essa scuola, concernenti la vita del Santo, con varie figure, ornamenti, & edificij d'Architettura: opera di Marco Veglia fatta a tempera l'anno 1508.

Nella parte di sopra della scuola, vi è la tauola dell'Altare, con il Santo Aluise, della scuola di Marco di Tiziano.

Partiti dalla scuola di Sant'Aluise à meza fondamenta, per andar alli Padri Riformati di là dal Rio, si vede vna facciata, dal capo del Giardino di Casa Michiela, che è dipinta da Andrea Schiauone, con varij Puttini, figure, & ornamenti di fogliami, e dalla parte principale di quel Palazzo, che riferisce sopra il Rio della Ascensa, la facciata Maggiore, è pure dipinta dallo stesso Autore, con quantità di Puttini, figure, fogliami, e cose simili, di maniera molto gagliarda, e ben colorita.

Chiesa di San Bonauentura, Padri Riformati di S.Francesco.

PRima vi sono attorno la Chiesa, tredici Santi della Religione, e sono di mano di Odoardo Fialetti.

La prima Tauola, à mano sinistra, entrando in Chiesa, doue vi è Christo in Croce, con due Angeletti, & à piedi li Santi Bernardino, Bonauentura, e Francesco, è opera del medesimo Pilotti.

E l'altra Tauola dell'Altare Maggiore, è di Domenico Tintoretto, con la B.Vergine, & il Bambino in aria, con vn Choro di Angeletti, & à basso S.Bonauentura.

Vi sono ne' fianchi della detta Capella, quattro quadretti de Santi della Religione, di mano di Matteo Ingoli Rauennato.

Ne gli Angoli dell'Arco Maggiore, vi è anco l'Annonciata à fresco, di Girolamo Pilotti.

Nella Capelletta, vicina al Choro, vi è vna Tauola d'Altare, con la Natiuita di Christo, adorato da Pastori, con

San

San Francesco, e San Carlo: opera dello stesso Pilotti.

Dietro all'Altar Maggiore, vi è vna Tauola, con Christo in Croce la Beata Vergine, e San Giouanni, e Marie, di Domenico Tintoretto.

Nell'vscir del Choro, vi é vn quadro di Leandro Bassano, con la B. Vergine, e Bambino, con molti Angeli, & a basso S. Bonauentura.

Nella Capellina di mezo nell'Horto, vi è la tauola dell'Altare, con il Redentore nel mezo, e i Santi Giouanni Euangelista, & Angelo Michiele: opera di Girolamo Pilotti.

E nell'altra, alla destra di questa, vi è la tauola con li Santi, Antonio di Padoua, e Bernardino, dello stesso Autore.

Segue la corrispondente alla sinistra, con li Santi Girolamo, e Maddalena, che adorano vn Crocefisso, dello stesso Autore.

Sopra la porta della Sacrestia, vi è vn quadretto, con Maria, nostro Signore, che dorme, Santo Antonio Abbate, e San Giouanni, della scuola di Paolo.

E due teste dipinte, sopra il rame,

di Pietro Mera; cioè la Beata Vergine, e San Francesco.

Chiesa di San Girolamo, Monache.

ENtrando dentro dalla porta Maggiore, nella facciata dell'altar Grãde, l'Altare alla destra di esso, tiene la Tauola di mano di Aluise dal Friso: nella quale vi sono dipinti, S. Andrea, Sant'Elena, Santa Catterina, S. Rocco, & vn'altra Santa Monaca.

Dall'altra parte la Tauola dell'Altare, à mano sinistra del Maggoire, è dipinta dal Conegliano, & euui Maria, col Bambino, San Nicolò, e Santa Orsola, con vn Bellissimo paese: opera rara, rarissima in tutta perfezione.

Di sopra vi è il Ritratto del Saluatore, & à basso vn fregio, con dodeci Santi, & in mezo Christo morto: tutto dello stesso Autore.

Nella Capella Maggiore, vi è la Tauola di mano del Palma; e vi si vede in aria il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo, e Maria.

A basso li Santi Girolamo, Agostino, Carlo, e Teodoro.

Da' lati della Capella, vi sono due quadri; nell'vno Christo, che và in Gerusalemme, la Domenica delle Palme.

Nell'altro la Cena di Christo, con gli Apostoli, di mano di Marco Boschini.

Nel poggio dell'organo, vi sono alcune historiette della Creazione del Mondo, con vn Profeta, & vna Sibilla, e nel soffittato di esso organo il Padre Eterno; e sotto nel parete, Christo morto sopra il Monumento: tutte queste Pitture nominate nell'organo, sono di Antonio Aliense.

La tauola nell'vscir di Chiesa, à mano sinistra, è di mano del Tintoretto, & euui rappresentata la Santissima Trinità, & à basso li Santi Agostino, Francesco, & Adriano: opera veramente di tutta rarità.

Sopra la Porta maggiore, vi sono tre quadri, di Pietro Ricchi Lucchese, historie del Vecchio Testamento,

Nell'vno, vi è Dauid, che vagheggia Bersabea.

Nell'altro, Dauid, che con il suono dell'Arpa, fà caminare l'Arca.

E nel terzo, vna Guerra pure del Testamento Vecchio.

Nel Parlatorio grande, euui sopra vn Camino, San Girolamo sul muro, dipinto da Matteo Ingoli.

Scuola di S. Girolamo.

ENtrando dentro, à mano sinistra, si vede il Santo, che accarezza vn Leone, e diuersi Frati, che si mettono in fuga intimoriti, e sono trà bellissime Architetture d'vno Inclaustro, con vna Chiesa in lontano, & altre fabriche: opera rara di Luigi Viuarino da Murano.

Doppo si vede il Santo sedente fuori della porta del suo Conuento, che discorre con altri Padri, che parimente siedono: opera veramente singolare, e per l'Architetture, e per le figure: & è di Giouanni Bellino.

Continua il terzo quadro nello stesso parete; oue il Santo stà sedente nel suo studio: opera celebre, con molti belli ornamenti d'Architettura, pure di Giouanni Bellino.

La Tauola dell'Altare è in cinque Comparti: nel primo di sopra, vi è figurato Christo morto, con San Nicodemo, e Maria Maddalena, che lo sostentano.

Più a basso nell'vno de gli altri due, vi è l'Angelo, che Annoncia Maria, e nell'altro la Vergine.

De gli altri due Nicchi di sotto in quello à banda dritta, vi è S.Giouanni Battista.

E nell'altro, à mano sinistra, vi é S.Agostino Vescouo: & è di Luigi Viuarino.

Dall'altra parte si vede il Santo, che riceue la Santissima Communione in punto di morte: & è di Vittore Carpaccio.

Continua l'altro, doue il Santo, si vede in terra morto, pure dello stesso Autore.

Vi è poi vn fregio sopra, che circonda la scuola, fatto a fogliami di chiaro oscuro, con alcuni comparti. quelli dalla parte sinistra, entrando in scuola, sono di mano del Viuarino.

E gli altri, che continuano, sono d'altro Autore inferiore.

Nel soffitto poi, vi è il Padre Eterno, pure di mano del nominato Viuarino.

Chiesa delle Madri Capuccine, vicina à S. Girolamo.

VI sono tre altari, con tutte tre le Tauole del Palma.

Nella prima, entrando in Chiesa, à mano sinistra, vi é figurata la Trinità terrena, con il Padre Eterno in aria.

In quella dell'altar maggiore, vi è la B. Vergine sopra le nubi, col Bambino, & Angeli; à basso San Francesco, San Marco, Santa Catterina, Santa Orsola.

Nella terza, che è à mano sinistra nell'vscir di Chiesa, vi è Christo in Croce, con due Angeletti, San Carlo, e Santa Giustina.

Partendosi dalla Chiesa, & arriuando al Ponte dall'Asedo, vi è la Casa dipinta, con varie figure, di mano di Andrea Cambali, allieuo del Saluiati.

Chie-

Chiesa de Padri Seruiti.

ENtrando dentro per la porta maggiore, & voltandosi a mano sinistra sotto il Choro, vi è vna Tauola di Domenico Tintoretto, con l'Imagine della Madonna di Loretto, con Angeletti, e li Santi Rocco, Lorenzo, e Girolamo, con vn ritratto.

Segue poi la bella tauala di Leonardo Corona, con Sant'Onofrio, S. Giacomo, e S. Tizia: la qual tauola è dell'Arte de Tintori.

Segue doppo questa, la tauola di Santa Catterina da Siena, della scuola di Domenico Tintoretto.

Continua la tauola di Casa Grimani, con la Nascita di Nostro Signore, visitato da Pastori, di Baldissera d'Anna.

Dalle parti dell'altar della Imagine miracolosa di Maria, vi sono sei Santi, tre per parte: cioè li quattro Dottori della Chiesa, e due Beati della Religione de' Serui, di mano del Viuarini.

Piu auanti, vi è la Tauola doue

Dalle parti dell'altare, vi sono compartiti li quattro Dottori della Chiesa, e li quattro Euangelisti, di mano di Santo Croce.

Sopra à questi, vi è l'Angelo, e Maria Annonciata, di mano del Tintoretto.

Sopra l'organo nel di fuori, vi è Adamo, & Eua; e nel di dentro il Rè Dauide, & il Rè Salomone: vna delle migliori opere di Tizianello.

Sacrestia della Chiesa.

LA tauola dell'altare, con Maria, & il Bambino, sopra vn'eminente Piedestalo, con Sant'Agostino, e S. Anna, con vn'Angeletto a basso sedente, con vn fiore nella mano, e di sopra il Padre Eterno, con bellissime architetture, é di mano di Benedetto Diana.

Al dirimpetto di essa tauola, sopra il Banco, vi è la Cena di Christo, con gli Apostoli, di mano di Bonifacio.

Sopra la porta, per entrar nel secondo Inclaustro del Monasterio, vi era Maria, col Bambino, con vn ritratto d'vn Padre: opera à fresco delle

pri-

prime del Tintoretto; ma hora vi si vede solo il ritratto.

In faccia d'vna scala del Monasterio, vi è pure a fresco, vn'altra Madonna, col Bambino, del Tintoretto, con vn ritratto d'vn Padre, & anco quella delle prime dell'Autore.

Refettorio de Padri Seruiti.

CHi non vede questo sontuoso Cenacolo, non vede l' Epilogo di tutti gli stupori; poiche da questo l'Architettura impara le vere forme: l'Inuenzione toglie il vero componimento: la Grauità maestosamente si veste: la Vaghezza s'adorna de' più viui colori: Resta attonita la Marauiglia: il Decoro diuenta vile: la Fantasia non è capace di tanta rarità: l' Humanità riceue le vere Idee: & il ritratto della Diuinità si vede espresso nel Saluatore, li di cui sacri piedi vengono vnti dalla diuota Penitente. O stupor de stupori! ò decoro de decori! poiche la Natura ratifica tutte queste esquisitezze, per il tipo delle sue perfezioni.

Paolo tu sei l'Autore, tua la gloria; & è nulla il mio dire.

Ma

Ma s'accresca pur gloria a questa gloriosa merauiglia, col dire; che conoscendo la Prudenza Publica, d'incontrare il genio della Maestà Christianissima, ella gliene habbia fatto vn preziosissimo dono. Si potrà dunque dire, che questa sia la prima Pittura publica, à cui sia stata permessa l'estrazione: in luoco della quale si vedrà vna copia.

Il soffitto del detto refettorio, è dipinto con molti compartimenti; nel mezo, v'è la Assontione di Maria.

Dalle teste l'Annonciata, e la Natiuità di Christo.

Et in altri otto comparti, diuersi Profeti, e poi varij fogliami, con groteschi, Puttini, & Arpie: cose veramente belle, e tutte queste di mano d'vn'allieuo di Damiano.

Scuola dell'Annonciata, vicina alla detta Chiesa.

NElla detta scuola, per l'antichità delle Pitture, benche non siano di molta rarità, essendo state fatte dell'anno 1314, sono degne di ammirazione, e sono à tempera, non si vede

pe-

però il nome dell'Autore; contengono molti delli detti quadri, la vita di Christo, & altri la vita di Maria Vergine: e sono in tutti al numero di 14.

Nel soffitto poi, trà molti comparti dorati, vi sono bellissimi grotteschi, maschere, e fogliami, di chiaro oscuro, fatti con bellissima maniera; se bene ve ne sono alcuni ristaurati, che digradano.

Scuola de' Tintori, vicina à i Serui.

IN vna scuola dunque, sopra il Banco, vi è la Cena di Christo, con gli Apostoli, del Palma.

E dall'altra parte verso il Rio, euui rappresentata Maria, che prouedeua di pane a Santo Onofrio, mentre era Bambino; opera di Domenico Tintoretto.

Dall'altra parte, si vede l'Angelo, che communica il Santo: & è di mano di Girolamo Pilotto.

Nel soffitto poi, vi sono cinque quadri.

Nel primo sopra l'altare, vi è Maria, che sale i gradi, & è di mano

di

di Matteo Ingoli Rauenato, & è di forma ouata.

Nel secondo di forma quadra, vi è Maria Annonciata dall'Angelo di Tizianello.

Nell'ouato di mezo, vi è la visita de' tre Magi: singolar Pittura di Maffeo Verona.

Nell'altro, che è quadro, vi è la Natiuità, pure di Christo, visitato da Pastori, dello stesso Autore, & è bellissimo.

Segue il quinto, sopra il Banco, con Maria, che và in Egitto, con il Bambino, San Giosesso, & alcuni Angeli, di mano di Carlo Saraceni Veneziano.

Vi è anco la scuola della Nazione, de Lucchesi al Ponte di Rio terrà, e sopra la Porta del Cortile, nel di fuori, vi è dipinta l'Imagine del Volto Santo, adorata da gli Angeli, di mano del Tintoretto, e nel di dentro, vi è pure sopra la porta Maria, col Bambino in braccio, pure del Tintoretto nella sua giouentù.

Nella scuola poi, vi sono due quadri, di Pietro Ricchi Lucchese; nell'vno si vede, che gli Angeli fabricano l'Imagine di Christo, detto il Volto San-

to

to di Luca: e nell'altro vn Santo Ve ſcouo, che dormendo, li appare in viſione vn'Angelo, che li dà parte di quell'Imagine. continua il medeſimo Autore à farne degli altri.

Ma torniamo à i Serui, e vederemo la caſa Grimana, tutta dipinta da Tiziano: ma maltrattata dal Tempo, pure vi ſi vede ancora vna Donna nuda, d'eſquiſita bellezza, & altre coſe.

Chieſa di San Marcilliano, Preti.

APpreſſo il Ponte ſoprà la Fondamenta, vi è vna Caſa dipinta: ma poco godibile, per cagione del Tempo diuoratore: ſi vedono però ancora diuerſi Puttini, & è di Andrea Schiauone.

Entrando in Chieſa, per la porta maggiore, riuogliendoſi à mano ſiniſtra, ſi vede l'Angelo con Tobia, con vn cane; & in lontano vn Santo Eremita: opera famoſiſſima di Tiziano.

Euui appreſſo l'altare, ſopra la cornice, vna tauola, con Santa Agneſe, di mano di Domenico Tintoretto, quadro mobile.

La tauola, che circonda l'Imagine miracolosa di Maria, è in cinque comparti.

Nel primo di sopra, vi è Christo morto; nelli due più a basso, nell'vno, l'Angelo, e nell'altro Maria Annonciata.

Nelli due nicchi di sotto, San Giouanni Battista, e San Francesco, è sono tutti di mano del Basaiti.

Dalle parti vi sono due Angeli, che danno l'incenso à Maria, di Giouanni Contarini.

La tauola dell'Altar Maggiore, è di mano del Tintoretto, & euui San Marcilliano nel mezo, e dalle parti S.Pietro, e S.Paolo.

Dalla parte del lato destro della Capella, vi è la Risurezione di Christo in gran quadro figurata, copiosa di soldati, & Angeli, che portano per aria i trofei della Passione: opera di Antonio Aliense, così singolare, che il Caualier Passignano, che al dirimpetto fece il quadro, che hora diremo: volse riportar seco vn disegno, di quel componimento.

Dunque nel lato sinistro, si vede la Passione di Christo, cioè la Crocifissio-

ne,

ne, di mano del detto Caualier Passignano Fiorentino, opera bellissima.

Le portelle dell'organo, di Domenico Tintoretto: nel di fuori San Marco, e Santa Giustina; nel di dentro l'Annonciata.

Chiesa di Santa Fosca, Preti.

NElla Capella, à mano destra dell'altar Maggiore, la tauola è di Vittore Carpaccio, con San Christoforo, San Pietro, San Paolo, San Sebastiano, e San Rocco.

Segue sopra il pilastro, prima che si arriui all'altar Maggiore, la Imagine di Loreto, di mano di Filippo Bianchi.

La tauola dell'altar Maggiore, pure di Filippo Bianchi, hà nell'aria la Santissima Trinità, con Maria Vergine, e le Marie: & à basso San Carlo, S. Lorenzo Giustiniano, San Francesco, Santo Antonio di Padoua, San Girolamo, & il Ritratto di Monsignor Melchiori, fù Paroco dignissimo.

Segue sopra il sinistro Pilastro. Christo in habito da Sacerdote, che communica S. Fosca, di Filippo Bianchi.

Nella Capella alla sinistra dell'altar Maggiore, vi è Christo nell'Horto, e Christo, che và al Monte Caluario da i lati; e sopra l'altar in meza Luna, molti Angeletti, che tēgono li Misterij della Passione di Christo: e queste tutte di mano del Calegarino.

Vi sono anco dalle parti dell'altare, due quadretti, dalla destra Santa Maura, con vn ritratto d'huomo, e dalla sinistra Santa Fosca, con vn ritratto d'vn Prete titolato di Chiesa: opera di Filippo Bianchi.

A mano sinistra, per vscir dalla Porta Maggiore, la tauola della Natiuità di Christo, è di mano del Cordella.

Continua nella stessa Contrada, la facciata di Casa Lipamana, dipinta dal Tintoretto, con varie bizarie di figure, Puttini, & in particolare sopra vn Camino, euui vn Vecchio di chiaro oscuro, incatenato con la Morte.

Più auanti, verso il Ponte, chiamato di Noale, vi è la Casa Gussona, che risponde sopra il Canal Grande, tutta dipinta dal Tintoretto, con varie figure, & in particolare si è valso in due di quelle, del Crepuscolo, e dell'Au-

rora, di Michiel Angelo.

Nel Cortile dello ſteſſo Palazzo, ſonoui dipinti alcuni Giganti di chiaro oſcuro a freſco, del Caualier Liberi.

Sopra il Ponte di Santa Foſca, che ſi inuia alla Maddalena, vi è vn Capitello, con Maria in aria, e'l Bambino, & à baſſo li Santi, Franceſco, Antonio di Padoua, e Domenico: opera delle meglio di Filippo Bianchi.

Chieſa della Maddalena, Preti.

La tauola del San Giouanni Battiſta, è copia di Benedetto Calliari.

E nel quadrone ſopra l'Altare, vi è Chriſto, che conuerte la Maddalena, di mano del Tintoretto.

La tauola della Capella Maggiore, con Maria Maddalena, portata in Cielo da gli Angeli, è di Damiano.

Nella Capella Maggiore, dalla parte ſiniſtra, vi è Santa Maria Maddalena penitente, del Tintoretto, & euui aggiunto, di mano di Domenico il Figlio; in aria l'anima della

medesima Maddalena, che se ne ascende al Cielo.

Sopra la Porta della Sacrestia, vi sono due quadri posticcij: Nell'vno il Manigoldo, che hà recisa la testa di San Giouanni Battista, & è vn pezzo di quadro, che altra volta era appresso l'Organo, di mano di Odoardo Fialetti.

L'altro è San Giouanni, che battezza Christo, & è la tauola Originale, di Benedetto, che era all'altar nominato di S. Giouanni Battista. poco giudicio di chi fece quel cambio.

Euui sopra l'altar della Madonna, vn quadro, con Maria, il Bambino, e due Angeli, della casa del Tintoretto.

Vi sono, subito passata la porta, che và verso il traghetto, due quadri di Bonifacio.

Nell'vno, Christo, che appare alla Maddalena.

Nell'altro, quando Maria Maddalena và a Vascello, per trasferirsi a Marsilia.

Due altri quadri, pure dello stesso Antore, sono vno per parte dell'Organo.

Alla destra la Maddalena, che predica

dica la Fede di Christo, riuocando quei popoli dall'Idolatria, al vero culto d'Iddio.

E nell'altro, alla sinistra, Lazaro risorto.

Vi è poi l'Organo dipinto dal Tintoretto: nelle Portelle al di fuori, euui Christo, che appare à Maria Maddalena, doppo la Risurezione.

Nel di dentro l'Annonciata.

Nel poggio medesimamente, vi è la visita de' tre Magi, con vn ritratto d'vn Pieuano, che si rassomiglia ancora à Domenico, figlio dell'Autore Tintoretto.

Vi sono anco i quattro Euangelisti, due appresso essa visita, e due da i lati, ne' cantoni.

E le altre due historie, pure sopra il poggio dell' Organo, che furno aggiunte da nuouo: cioè nell'vna, la Nascita di Christo, e nell'altra la Circoncisione, con alcune figure sotto il soffitto, sono tutte di Filippo Bianchi.

Nella stessa Contrada della Maddalena, in Corte del Fornaro, euui vna Casa, dipinta da Cesare Lombardo, con varie figure, Centauri, e Puttini.

Al Traghetto poi della Maddalena,

so.

sopra il Canal Grande, vi é vna Casa, dipinta da Camillo Ballini, sopra la quale si vede Cerere, sopra il Carro, la Fama, il Tempo, & altre vario figure.

In Rioterrà, euui in vn Capitello Maria addolorata, sedente à piedi della Croce, per il morto figlio, opera di Odoardo Fialetti.

Chiesa de Santi Ermacora, e Fortunato, detto S. Marcuola, Preti.

L'Altar doue San Giouanni Battista batteza Christo, è dipinto da Paolo Farinato.

La tauola dell'altar Maggiore, con Maria in Cielo, con Angeletti, & à basso li Santi Ermacora, e Fortunato, è opera delle singolari, di Leonardo Corona.

Li quadri da i lati della Capella erano tutti dùe del Tintoretto: ma fù messa vna copia in luogo dell'originale alla destra, doue Christo laua i piedi à gli Apostoli; talche resta di originale la Cena con la Fede, e la Carità dal lato sinistro.

Segue dalla parte verso il Canal Grande, la Tauola di S.Elena: opera del Tintoretto.

Doppo à questa euui l'Incoronazione di spine di Christo, di mano del Palma.

Et euui appresso nella facciata in testa, sotto la finestra del Pieuano, vna tauola mobile, con dentro nel mezo nostro Signore Bambino in piedi, con il Mondo in mano; e dalle parti Santo Andrea, e Santa Catterina, di mano di Tiziano: opera singolare, e mal tenuta.

Vi è anco, vicino all'altare della scuola, vn Penello, col Redentore, di Bortolo Scaligero.

Sopra il Corniccione, al lato destro dell'altar maggiore, vi è vna gran tela, con la nascita di San Giouanni Battista, di mano di Domenico Gimnasij.

Nella Sacrestia, sopra il Banco, vi è vn ritratto d'vn Prete, con San Bonauentura, che lo raccomanda al Cielo, di mano di Don Ermano Stroiffi.

Dall'altro lato corrispondente, vi sono parimente due ritratti de Preti titolati di Chiesa, con li suoi Angeli Custodi, di Filippo Bianchi.

Nella stessa Chiesa, si conserua vn Confalone, di mano del Santa Croce, adorno di architetture messe in oro, trà quali, vi sono li Santi Ermacora, e Fortunato con varij Angeletti, & altri ornamenti.

Sonoui le Madri Eremite, appresso alla Chiesa di S. Ermacora, osseruanti, della Regola di Sant'Agostino, di vita molto esemplare, & intercedente appresso la Diuina Misericordia: e v'è nella loro Chiesetta, la tauola dell'Altare, con S. Girolamo, e S. Agostino, di mano del Palma.

E poi nel lato sinistro dell'Altare, vi sono cinque quadri di Matteo Ponzone: cioè la visita di Maria, con Santa Elisabetta, la Nascita di Christo, con Pastori: lo Spirito Santo, che discende sopra gli Apostoli: l'Ascensione di Maria: e nel cantonale verso la finestra, San Pietro.

Vi sono poi sopra le banche, che circondano la Chiesiola, varie Virtù, dipinte in alcuni comparti, come sarebbe la Fede, la Speranza, la Carità, & altre, tutte di mano di Girolamo Pilotti.

Vi è poi in detta Contrata nell'Andito

dito di Casa Grimana, l'Arma di essa Casa, sopra varie porte dipinta, con alcuni huomini maritimi, che le tengono: cose veramente rare di Giorgione.

E pure dello stesso Giorgione, sopra vna porta, si vede vna figura di Donna rappresentante la Diligenza, e di sopra l'altra corrispondente, la Prudenza, cose rare. di più, vi sono dipinte alcune teste di Leoni, sopra la porta della riua, finte di pietra; così ben espresse, pigliando i lumi dal di sotto in sù, che di quando in quādo, v'è alcuno, che le crede pietra: e sono dello stesso Autore.

Chiesa dell'Anconetta.

SOpra la porta, verso la Callicella, vi è vn miracolo di S. Antonio di Padoa: opera di Daniel Vaudich.

Seguono dalle parti dell'altar Maggiore due quadri: v'è nell'vno l'Angelo, e nell'altro Maria Annonciata: opera di Domenico Tintoretto.

La tauola dell'altar Maggiore, col Padre Eterno, e diuersi Angeletti, è di Giacomo Petrelli.

Dalle parti S.Giouanni Euangelista, e San Marco, di Filippo bianchi.

Da' lati della Capella, vi sono due quadri, e vi è nell'vno S.Stefano lapidato, di Giacomo Petrelli, e nell'altro la strage degli Innocenti, di Giouanni Battista Rossi:& il soffitto di detta Capella, con diuersi Angeli, del Petrelli.

Nel soffitto poi della Chiesa, sonoui nel mezo tre quadri, di mano di Leonardo Corona:v'è nell'vna l'Annonciata: nell'altro la nascita di Maria; e nel terzo, la visita di S.Maria Elisabetta: li altri due poi dalle parti, che sono stati aggiunti da nuouo, sono di Giacomo Petrelli: nell'vno Maria, che ascende i gradi, e nell'altro, Maria che ascende al Cielo.

In Sacrestia, euui vn quadretto, con la nascita di Maria, di mano di Angelo Leone, e quattro teste de' quattro Euãgelisti, di mano di Leonardo Corona, che erano prima nel soffitto.

Nelle Callicelle, per andar al Ponte de gli Ormesini, vi è vna facciata dipinta à chiaro oscuro, di mano di Benetto Calliari.

Chiesa di San Leonardo, Preti.

NElla Capella Maggiore, dalla parte sinistra, viè la Resurezione di Christo: opera bellissima di Antonio Aliense.

E la tauola dell'Altar del Christo, con San Carlo, è di mano di Domenico Tintoretto.

Chiesa dell.Hospitaletto, di S.Giobbe.

LA tauola dell'Altare, con la B.V., nostro Signore Bambino, altri Angeli, e S.Giobbe nel piano, è di mano di Girolamo Pilotti.

Nell'vscir di Chiesa, sopra la porta, vn qnadro posticcio, con la Beata Vergine, San Gioseffo, San Giouanni Battista, molti Angeletti, & vn'Angelo, con alcune spiche di Formento, é opera di Giouanni Bellino.

Chiesa di S.Giobbe, Padri Zoccolanti.

ALla Capella della diuozione di S.Antonio di Padoua, vi è la tauola, con la B.Vergine, il Bambino, S.Maria Maddalena, e S.Marco: opera di Battista Franco, detto Semolei, ristaurata da Pietro Vecchia.

Segue la Capella di S.Didaco, nella cui tauola, vi è il detto Santo, che fà orazione alla B.Vergine, con Nostro Signore morto in braccio, & alcuni Angeli dalle parti: opera bellissima di Carletto Caliari, figlio di Paolo: & è dipinta sopra vna gran piastra di Rame, per difesa della Tramontana.

Vi sono poi all'Altar Maggiore due quadri, di Sebastian Mazzoni Fiorentino: nell'vno vi è la Manna, che pioue nel Deserto; nell'altro il moltiplico del Pane, e Pesce.

Segue vn'Altare, prima che si vada in Sacrestia, con la Tauola di S.Gioseffo, la Beata Vergine, e nostro Signor Bambino: opera della scuola di Paris Bordone.

E sopra il Pilastro, vicino all'Altare, vn

vn quadretto posticcio, con Christo in Croce, la B. Vergine, e diuersi Santi, della scuola del Conegliano.

In Sacrestia, la tauola dell'Altare, è dipinta dal Viuarini, con l'Annonciata, S. Antonio di Padoua, e l'Angelo Michiele.

Vi sono poi due quadri posticci: v'è nell'vno S. Francesco, e nell'altro S. Antonio di Padoa, con il Bambino Giesù: e sono di mano di Pietro Damini, da Castel Franco.

Vi è poi nella stessa Sacrestia, vn quadro, con nostra Signora, il Bambino, San Giouanni Battista, e Santa Catterina, di mano di Giouanni Bellino.

Vscendo di Sacrestia, à mano sinistra, vi è la Tauola della Natiuità di Christo: opera rara di Girolamo Bresciano.

Continuando in Chiesa dalla parte sinistra, vi è la Tauola di Paris Bordone, con S. Andrea, S. Pietro, S. Nicolò: opera veramente molto stimata.

E sopra alle figure, vi è vn'aggiunta con il Padre Eterno, e diuersi Angeli, d'Autore inferiore.

Segue la Tauola di Vittore Carpaccio, con la Beata Vergine, che presen-

ta il Bambino à San Simeone : Autore, che ben con ragione se li può dire il paralello di Giouanni Bellino.

Continua la famosa tauola di Giouanni Bellino, con Maria, il Bambino, San Giobbe, San Sebastiano, S. Domenico, San Francesco, S. Luigi, San Giouanni Battista, e tre Angeli, che suonano; con soaue armonia.

Doppo à questa, euui la tauola del Basaiti, con nostro Signore all'Horto, San Francesco, San Luigi, San Domenico, e San Marco, fatta l'anno 1510.

Sotto l'Organo, vi è la visita de' tre Magi, con alcuni Puttini dalle parti: opera di Aluise dal Friso.

Vi è poi nel primo Inclaustro, à mano sinistra, vna Capella, con la tauola dell'Altare: doue è dipinta la Natiuità del Signore, con San Girolamo, e San Bernardino; opera di Giouanni Bellino.

Nella Capella in Conuento di sopra, appresso la Infermaria, vi è la tauola dell'altare, con la Beata Vergine, e simboli della Cantica, con la medesima, Annonciata dall'Angelo, di mano di Pietro Mera.

E due quadri da' fianchi: v'è nell'vno la visita de' Magi, e nell'altro la Beata Vergine, che và in Egitto: tutti due di mano di Francesco Maffei, Pittor Vicentino.

Scuola della Madonna di Pietà, appresso San Giobbe.

NEl mezo del soffitto, vi è Maria, che ascende al Cielo, accompagnata da molti Angeli, & Angeletti, che tengono Palme, e ghirlande nelle mani, con molti Cherubini: & è opera di Aluise ben fatto, detto dal Friso.

Il Palazzo del Serenissimo Valiero, che pure è appresso il Ponte di San Giobbe, è tutto dipinto di chiaro oscuro, con varie figure, tratte da' disegni di Raffaello; e sopra la porta l'Arma, tenuta da due Puttini, della scuola del Saluiati.

Trouasi a mezo Canaregio il Palazzo di Casa Badoara, dipinto da Santo Zago doue si vedono diuerse figure; e tra le altre, alcuni Puttini di esquisito colorito.

Appresso, enui vn'altra Casa tutta dipinta di giallo in giallo, pure tratta da disegni, di Raffaele.

Chiesa di San Geremia,
Preti.

ENtrando in Chiesa dalla Porta Maggiore, e volgendosi a mano sinistra, passata la prima porta, che và sotto il Portico, vi è la Tauola della Natiuità del Signore: & è opera rara, di Lorenzo Lotto.

Nella Capella del Santissimo, vi sono nel giro delle pareti sei quadri, di Antonio Aliense: nel primo, vi è la Manna nel Deserto; nell'altro all'incontro, il Castigo de' Serpenti, cose singolari dell'Autore. E li altri quattro, varij Sacrificij del Vecchio Testamento, tutti corrispondenti, e d'vgual maniera.

Nel soffitto, sei comparti a fresco, di mano di Matteo Ingoli, concernenti la vita di Christo, & euui il Padre Eterno, con lo Spirito Santo.

Nella Capella Maggiore, vi sono cinque quadri di Alessandro Varottari nelli tre sopra l'altare, vi sono diuersi

diuersi Chori d'Angeli che suonano, e cantano, con la Santissima Trinità nel mezo; & poi da' lati alla destra, la visita de' tre Magi, veramente Pittura di tutta esquisitezza, e di gran maniera; e dall'altro, la presentatione al Tempio, rarissima historia, e ne' Cantonali vi sono di chiaro oscuro trofei, con puttini molto rari, pure dello stesso Autore.

Vi sono poi nel soffitto, cinque historie, compartite in forme ouate, di Matteo Ingoli, historie del Vecchio Testamento.

Nella Capella dalla parte del Canal grande, vi è la tauola, con vn Santo Vescouo, due ritratti d'Huomo, e di Donna, con altri Puttini, e statue di chiaro oscuro, della scuola del Saluiati.

Vi è poi l'Organo, nelle Portelle del quale sonoui dipinti nel di fuori li Santi Geremia, e Magno; e nel di dentro l'Annonciata, della scuola di Polidoro.

Dalle portelle in giù, poi tutto il resto dell'organo è dipinto da Andrea Schiauone, di chiaro oscuro; in particolare in alcuni nicchi, li quattro Euã-

gelisti, con alcuni grotteschi, e fogliami: opere veramente di gran stima.

Vi sono poi tre tauole alli Altari, appoggiati à gli Archi, nel mezo della Chiesa: nell'vna, vi è la B. Vergine, col Bambino, e molti Angeletti in aria; & à basso San Magno, che corona Venezia, e vi assiste la Fede, con vn poggetto, & è del Palma.

All'incontro la Tauola, con San Giouanni Battista, San Geremia, e Sant'Agostino, di mano di Bruno Bruni.

Di dietro, vi è la Tauola della Purificatione di Maria: opera di Matteo Ingoli.

Vi è poi il Palazzo di Casa Morosina, che dalla parte del Canal grande, è dipinta tutta dal Pordenone; ma abbagliata dal Tempo; pure vi si vede in aria Pallade, che ferisce con l'hasta alcuni vizij.

Chiesa de' Padri Carmelitani, Scalzi.

VI sono due tauole: nell'vna, euui figurata Santa Teresa, ferita dall'Angelo, con l'assistenza della Santissima Trinità, di mano del Caualier del Cairo; & è entrando in Chiesa à mano sinistra. euui anco appresso vn quadretto, doue Christo appare alla Madre, opere del Palma.

Dall'altra parte all'incontro, vi è la Tauola di Michiel Sobleò, con nostra Signora, il Bambino in aria, con molti Angeletti, & a basso alcuni Santi della Religione, San Francesco, & altri astanti, con vna Donna, che tiene vn Bambino.

Chiesa di Santa Lucia, Monache.

LA prima tauola à mano sinistra, entrando per la porta della fondamenta, è dipinta dal Palma; doue si vede S. Tomaso d'Aquino, cinto da gli Angeli, con alcuni altri in aria: & in lontano, l'Eremita S. Girolamo.

Vi è anco sopra lo stesso Altare, vn quadretto posticcio, con il ritratto di S. Carlo, pure del Palma.

L'altra Tauola appresso la Sacrestia, è dipinta da Leandro Bassano, con li Santi Agostino, Nicolò, Santa Monaca, & altri.

E poi vn quadretto sopra l'Altare, con il ritratto di S. Chiara di Monte Falco, di mano del Palma.

Sopra la porta della Sacrestia, vi è S. Filippo Neri con la Pianeta, & vn giglio in mano: opera di Matteo Ingoli.

Nella Capelletta della Natiuità, appresso la Sacrestia, vi sono molti quadretti di diuerse maniere, e la Tauola dell'Altare, con vn'Angelo, & Angeletti, di mano di Bonifacio.

E sopra due portelle la B.V. in piedi, e S. Veronica col Sudario di Christo, pure di Bonifacio.

Segue poi la tauola della Madonna del Parto: opera del Palma.

Sopra la quale vi è l'organo dipinto, pure dal Palma: nel di fuori l'Annonciata, e nel di dentro Sant'Agostino, e S. Lucia.

La tauola della Capella alla destra del

del Santissimo, è del Palma, col Padre Eterno in aria, & Angeletti, & à basso S. Anna, & S. Gioachino.

Euui ancora dalle parti della Capella del Santissimo Sacramento, due Sante: cioé S. Lucia, e S. Maria Maddalena, del Palma. E di dentro S. Carlo, è S. Cecilia, di Maffeo Verona.

Nella Capella, doue giace il Corpo di S. Lucia, euui la tauola dell'Altare, con S. Lucia in Gloria, da molti Angeli circondata, & altri Santi à basso; nelle figure de' quali, vi sono molti ritratti.

Dal lato destro della Capella, vi è: S. Agata; che apparisce in visione à S. Lucia; e dall'altro lato, la traslatione del Corpo di S. Lucia, dalla Chiesa di San Giorgio Maggiore, alla detta Chiesa; & é tutta questa Capella dipinta dal secondo penello del Palma, decoro della Pittura Veneziana.

Sotto il Choro, sopra vn de' pilastri, vi è San Pietro, e San Paolo in vn quadro: e più à basso San Giorgio, con la Regina liberata: opere tutte di Girolamo Pilotto.

Vi sono anco alcuni paramenti d'Altare della Natiuità, fatti di riccamo, molto esquisiti.

E

Et più vna Ombrella, per accompagnare il Santissimo, tutta fatta di punto, sopra il Raso bianco, con gran vaghezza de' fiori: ma in particolare nel mezo, vi sono tre Puttini, che spremono la Manna nel Cielo; simbolo della Santissima Eucarestia, così ben dipinti con l'ago, che meglio non si possono far col Penello: il tutto fatto da quelle Virtuose Madri, con il disegno del Caualier Liberi.

Scuola di S. Lucia.

VI sono varij quadri concernenti la visita di S. Lucia, trà quali due ve ne sono, di mano di Maffeo Verona, e sono li due alla destra dell'altare.

Chiesa del Corpus Domini, Monache.

GIrandosi à mano sinistra, nell'entrar in Chiesa, il quarto Altare tiene la tauola di Francesco Saluiati, con nostro Signor morto, le Marie, & vn'Angelo in aria.

La tauola dell'Altar Maggiore, è di Matteo Ingoli, con il Padre Eterno, &

& alcuni Angeli, & Angeletti.

Li due quadri da i lati, oue nell'vno, si vede il moltiplico del Pane, e Pesce, e nell'altro le Nozze in Canna Galilea, sono opere delle più belle, di Bortolo Scaligero.

Vi sono dello stesso Autore, due quadri corrispondenti, l'vno sopra la porta della Sacrestia, e l'altro sopra l'altra; cioè Christo al Pozzo, con la Samaritana, & altra historia, pure di Christo.

Vi è poi la tauola, con S. Pietro Martire, S. Nicolò, e S. Agostino, con vn' Angeletto sedente, che accorda vn liuto, in bellissima architettura, e paese: opera delle esquisite del Conegliano.

Segue la Tauola de' tre Magi: opera delle rare del Palma.

Trouasi poi la Tauola di Santa Veneranda, con nostro Signore sedente in alto; e dalle parti, le Sante Maddalena, Catterina, Agnese, Lucia, & altre, con due Angeli, che suonano di liuto: opera di Lazaro Sebastiano.

Fine del Sestier di Canareggio.

SESTIER DELLA CROCE.

CHIESA DELLA CROCE, Monache, militano sotto San Francesco.

VN quadro sopra la porta picciola, à mano sinistra, entrando in Chiesa, doue Christo laua i piedi à gli Apostoli, di mano di Pace Pace.

Vn quadro di Giouanni Contarini, oue è la Crocifissione di Christo.

Vna Tauola d'Altare, doue si vede S. Marco sedente in alto, S. Carlo, e San

Lui-

Luigi in piedi, con vn' Angeletto, che tiene la beretta di S.Carlo, & vn'altro, che tiene la Corona di S.Luigi; opera del Palma.

Vn'altra tauola, con San Francesco, che riceue le Stimmate, del Palma.

La Capella alla destra dell' Altar Maggiore, e tutta dipinta dal Palma. Nel soffitto il Padre Eterno, con due Profeti: nella meza Luna, sopra la tauola dell'altare, due Angeli: la tauola dell'Annonciata, e dalle parti S.Lucia, & Sant'Agnese.

Sopra il Battisterio, vi è vn quadretto, doue San Giouanni Battista batteza Christo, & in aria il Padre Eterno; di mano del Viuarini da Murano.

All'Altar Maggiore, la tauola con vna Croce nel mezo, adorata da Santa Elena, e da altri Santi, & Angeli, e di sopra il Padre Eterno: opera di Paolo Piazza.

Da i lati l'Angelo, che annoncia la B.Vergine, di mano di Andrea Vicentino, con due cartelle sotto, di chiaro oscuro.

Dalle parti de i fianchi della Capella, vi sono due gran quadri: nell'vno, vi si vede la Passione di Christo, con

con gran copia di figure, oltre la Beata Vergine, le Marie, e San Giouanni, di mano di Odoardo Fialetti.

Nell'altro, vi è raffigurato il castigo de' Serpenti, di mano di Girolamo Pilotti.

Nella Capella alla parte sinistra dell'altar Maggiore, vi è la tauola, con la nascita del Signore: opera del Palma.

Segue nella parete alcune historie, della vita di S. Chiara.

Prima si vede, quando la detta Santa, riceue l'habito da S. Francesco.

Quando il Pontefice comanda a S. Chiara, che benedichi la tauola, in virtù di Santa obbedienza, e benedicendola, subito comparisce vna Croce, sopra tutto il pane, che era in tauola.

Quando la Santa fù communicata in punto di morte, dal Beato Lorenzo Giustiniano.

Nell'altro, la medesima moribonda, alla quale assiste Christo, e la B. Vergine l'abbraccia, e S. Catterina, e S. Orsola, con tutta la sua compagnia, che le assistono: tutti questi sono di mano di Odoardo Fialetti.

Vi è vna tauola d'altare, con la

Bea-

B.Vergine, nostro Signore, San Girolamo, & vn Senator Veneziano, di Casa Suriana: opera di Leonardo Bassano.

Vn'altra tauola all'altar di Santa Chiara, con Christo morto, vn'Angelo, che lo sostiene, Santa Catterina, & il ritratto d'vn Pontefice, di mano del Tintoretto.

Vn quadro dell'Inuenzione della Croce, quando si fa la proua, co'l risorger d'vn morto, copia del Tintoretto di quella, che é in Santa Maria Mater Domini.

Sopra le portelle dell'Organo, nel di fuori, vi è la Regina Saba, che visita il Rè Salomone, e nel di dentro San Bonauentura, e S.Lodouico, di mano del Palma.

Nella scuola appresso la Croce, vi sono sei pezzi de quadri, che contengono l'Inuenzione della Croce dá Santa Elena, e cose appartenenti ad essa Santa, fatte à Tempera, di maniera molto diligente, come se fossero fatte à oglio: Non si sà l'Autore, ma per esser cose molto belle, se ne fá mentione.

Chi sa

Chiesa di Santa Chiara, Monache Franciscane.

ENtrando in Chiesa nella prima tauola à mano finistra, dal mezo in sù, vi sono alcuni Santi buoni, per la diuozione, ma dal mezo in giù, vi sono li Santi Francesco, e Carlo, che per intercessione liberano le anime del Purgatorio, e sono di Pietro Vecchia.

Nell'altra Tauola, vi è il Padre Eterno, con molti Angeli, che assistono à S.Giouanni, che batteza Christo; opera di Matteo Ingoli.

La terza tauola contiene il Padre Eterno, con Angeli in aria, & à basso li Santi Francesco, e Carlo, di mano del Palma.

Sopra la Tauola dell' Altar Maggiore, vi è l'Annonciata, di Antonio Aliense: opera singolare dell'Autore.

Vi sono sopra essa tauola due Angeli, che incensano la Gloria.

Nella Portella del Tabernacolo, Christo sostenuto da vn'Angelo, dell'Aliense.

Altri quattro quadri dello Scaligero, sono nell'ordine di sopra.

L'altar Maggiore: nell'vno, v'è la nascita della B. Vergine: nell'altro la Beata Vergine, che và al Tempio: nel terzo, la visita di S. Elisabetta: e nell'vltimo, il martirio di S. Stefano.

Vi sono poi nel secondo ordine, sei quadri di Bernardino Prudenti.

Nel primo, v'è l'Angelo, che fà prouar la Gloria del Paradiso, con l'arcata del Violino, à S. Francesco.

Nel secondo, il Santo medesimo, che si contentò di perder vn'occhio, per veder Maria Vergine.

Nel terzo, gli Apostoli portano à sepelire la B. Vergine.

Nel quarto, la B. Vergine dà la sua veste ad vn Santo Vescouo, per andar contro Camotesi, ò Normandi.

Nel quinto, il fatto medesimo de Camotesi, e Normandi.

Nell'vltimo, San Girolamo nel Deserto.

Vi è poi vna tauola, sopra la porta, per fianco della Chiesa, doue vi è la Santissima Trinità, con la B. Vergine coronata, con molti Angeli nel Cielo; & à basso S. Chiara, S. Francesco, S. Ago-

sti-

ſtino, S.Bernardino, S.Agneſe, S.Antonio di Padoua, & vn'altro Santo: opera di Pietro Malombra.

Vn'altra tauola del Palma, con Sant'Agoſtino, San Lodouico, San Bonauentura.

Dalle parti, l'Annonciata, di Tizianello.

Sotto l'Organo nel mezo, la Santiſsima Trinità, opera del Petrelli.

Dalle parti S.Catterina, e S.Agata, di Gio: Battiſta Lorenzetti.

Chieſa di Sant' Andrea, Monache Agoſtiniane.

NElla tauola dell'altar di S.Agoſtino, vedeſſi il Santo Veſcouo, con due Angeletti: l'vno tiene il Paſtorale, e l'altro la Mitra; & è vna delle ſingolari, di Paris Bordone.

All'altar Maggiore, vi ſono due quadri: nell'vno vi è la Paſſione del Signore, nell'altro la Cena con gli Apoſtoli, ambidue di Domenico Tintoretto.

E ſopra di eſſi vi ſono due meze Lune; nell'vna il Sacrificio di Abramo, e Giona, che eſce dalla Balena.

Nell'altra l'Angelo, che soccorre il Profeta Elia, & vn Sacerdote, che fà vn Sacrificio.

Vi è anco vna Tauola, con S.Girolamo nell'Eremo, di Paolo Veronese, e và alla stampa.

Sopra il Choro delle Madri, vi é vn quadro posticcio, con Christo morto, San Carlo, e diuersi Angeli, di Domenico Tintoretto.

Sopra lo stesso, vn'altro quadretto del Palma, con la Natiuita di nostro Signore.

La scuola di S.Andrea hà vn Confalone: dall'vna delle parti, vi è il Tiranno, che condanna Sant' Andrea ad esser martirizato, e dall'altra il medesimo, che viene spogliato, per esser posto in Croce, & è di mano di Aluise dal Friso.

La *Chiesa delle Monache, dette al Giesù Maria.*

LA Tauola della S.Catterina, è di Pietro Mera.

La Tauola dell'altar Maggiore, con il nome di Giesù, e Maria, tenuto da gli Angeli, & a piedi in ginocchio Pa-

pa,

pa, Imperatore, Cardinale, e Doge, opera di Pietro Mera.

Vn quadro posticcio, con la Vergine, nostro Signore, S. Anna, S. Giouanni Battista, e San Gioseffo, di Domenico Tintoretto.

Vn'altro quadro posticcio, con la B.V. in vn Paese, con nostro Signore, e San Giouanni, di Pietro Mera.

Vn'altro ancora posticcio, con la Beata Vergine, con il Bambino, alcuni Angeletti, e S. Gioseffo, che và in Egitto, del Mera.

Chiesa di S. Simeon, e Tadeo, detto S. Simeon picciolo.

AL'Altar Maggiore due quadri di Aluise dal Friso: nell'vno vi è il miracolo, quando gli Apostoli fecero mordere Simon Mago da gli Serpenti, da lui stesso fatti comparire alla presenza d'vn Rè.

Nell'altro nostro Signore morto in braccio alla Madre, con molti Angeletti, che tengono gli misterij della Passione, con gli Apostoli, & Euangelisti.

Nella Capella del Santissimo, vi è vn

quadro, con la flagellazione di Christo, opera di Antonio Foller.

Segue poi vn quadro, sopra la porta della Sacrestia, con nostro Signore deposto di Croce, con le Marie, & alcuni ritratti; opera di Andrea Vicentino.

Sopra la portella del Tabernacolo, vi è Christo morto, del Palma.

Vi è poi vn'altro quadro, con la Cena de gli Apostoli, di Aluise dal Friso.

Scuola appresso la Chiesa, Officio dell'Arte de' Tessitori da panni di lana.

Nella stanza terrena, vi sono otto quadri: sei concernenti la vita de gli Apostoli Simeone, e Tadeo.

E due l'vno per parte dell'Altare, e nell'vno l'Annonciata, e nell'altro la Natiuità di Christo: e sono tutte opere di Aluise dal Friso, delle sue prime.

Vi è poi la Tauola dell'altare, di mano di Vittore Carpaccio: cioè Maria, col Bambino, e due Angeletti, che la coronano, e quattro ritratti, con suoi nomi scritti sopra à biglietti.

Nel solaro di sopra nel soffitto sopra il Banco, vi é di Giacomo Albarelli; il Dio Padre, con alcuni Angeli, e nelle pareti vn'altro quadro, con la Trinità

nità in aria, Maria, e Santi Simeon, e Tadeo, e molti altri Santi.

Sopra la fondamenta, vicina alla Chiesa nel Cortile di Casa Foscari, si vedono dipinte diuerse historie de Romani: cioè quando rubbarono le donne à Sabini. segue doppo il combattimento trà di loro, e finalmente quando le Donne si frapongono à gli vni, & à gli altri, per pacificarli, con molte altre figure, Puttini, grottesche, & altro di Latanzio Gambara Bresciano, gran Maestro à fresco.

Chiesa di San Simeon Profeta, detto San Simeon Grande.

LA prima tauola dalla parte sinistra entrando in Chiesa, contiene la visita di Santa Maria Elisabetta, di Leonardo Corona. similmente vn quadro, che segue con l'istessa visita, di Giacomo Petrelli.

Segue la tauola di S. Valentino, con la B. Vergine in aria, con molti Angeletti: & à basso il Santo, che và all'altare, con molte persone, di Bernardin Prudenti.

Vi è poi nella Capella di S. Osualdo,

sopra la Tauola dello stesso Santo, vn quadretto posticcio, con la Santissima Trinità, del Catena.

Segue la tauola dell'altar Maggiore del Palma, con la B.V., che presenta nostro Signore à S. Simeone, con due ritratti à basso, l'vno d'vn Senatore, e l'altro d'vna Gentildona.

Nella Capella del Santissimo, la tauola dell'altare è il Redentore risorto, di mano di Domenico.

Nel soffitto sopra l'altar della Madonna, vi è vn'ouato, dentro di cui vedesi la Madonna del Rosario, nostro Signore, con doi Angeli, che la coronano, e molti altri: & à basso, nel piano, molti huomini, e donne, che in ginocchi adorano la B. Vergine: opera di Maffeo Verona.

Sopra il Banco della scuola del Santissimo, vi è la Cena degli Apostoli, del Tintoretto.

Pure in la detta Chiesa, vi è il Confalone della scuola di S. Valentino, con vna Croce in mano, con quale segna, e sana diuersi infermi, di mano di Bartolomeo Scaligero.

Chie-

Chiesa di San Giouanni Decollato.

LA tauola di S.Filippo, di mano del Caualier Ridolfi.

La tauola, che seruiua per l'altar Maggiore, che pure è al presente al di dietro, & è in tre comparti, nel mezo San Giouanni, che battezza Christo, con il Padre di sopra, e lo Spirito Santo, e molti Angeli dalle parti; San Pietro, e San Paolo, Santa Catterina, e Santa Giustina, di mano antica.

Vn'altra Tauola, la Decollazione di s. Giouanni Battista, del Caualier Ridolfi.

Chiesa di S Giacomo, detto dall'Orio.

ENtrando in Chiesa, à mano finistra, vi é vna Tauola di Lorenzo Lotto, fatta l'anno MDXXXVI. Con la Madre Santissima sedente, & il Bambino in braccio, e due Angeletti, che la coronano, e nel piano li Santi Cosmo, e Damiano, con li Santi Apostoli Giacomo, & Andrea.

Segue il Battisterio, con S. Giouanni, che batteza Christo, opera del Palma.

Segue la Capella di San Lorenzo, la Tauola del cui altare è il Santo in habito di Diacono, S. Girolamo in habito da Cardinale, e S. Nicolò in habito di Vescouo, con vn Puttino in aria, opera di Paolo Veronese.

Sotto à questa vn quadretto per trauerso; & é pure il martirio di S. Lorenzo, copioso di figurine, & architetture, opera di Paolo, che se la tauola è stupenda, questo è marauiglioso.

Dalli fianchi della detta Capella, due quadri della prima maniera del Palma, molto studiati; quali contengono la vita di S. Lorenzo: nell'vno, vi si vede il Santo alla presenza del Tiranno, e nell'altro, il medesimo posto sopra la graticola.

La Sacrestia, è tutta dipinta dal Palma.

Cioè vn quadro, con Elia, soccorso dall'Angelo.

Vn'altro, con la Manna nel Deserto.

Vn'altro, co'l Serpente di Bronzo.

Vn'altro per testa sopra il Banco, con

con la B. Vergine, e nostro Signore, San Giacomo, e due altri, con vn Cannonico, inginocchiato auanti à Maria.

Vn'altro, con il Popolo, che fugge la persecuzione di Faraone.

Sopra la porta vi è Christo, riposto nel monumento.

Vn'altro, con l'Agnel Pascale.

Nel soffitto, la Sacrosanta Eucarestia, con li quattro Euangelisti.

Nella Capella alla destra dell'Altar Maggiore, vi è la tauola, con la B. Vergine, nostro Signore Bambino, & varij Angeletti in aria: à basso S. Agostino, S. Giouanni Battista, & vn Chierichetto, che tiene vna Croce: opera preziosa di Francesco Bassano.

Dalla destra di detta Capella, v'è vn quadro, doue San Giouanni predica nel Deserto, copioso di figure, dello stesso Francesco Bassano.

Dal lato sinistro, v'è l'Annonciata, con il Padre, e la Gloria del Paradiso, di mano di Marchiò Colonna, allieuo del Tintoretto.

Nella Capella del Santissimo, la meza Luna, prima contiene Pilato, che mostra Christo, di mano di Giulio dal Moro.

E sotto Christo, che và al Monte Caluario, di Giacomo Palma.

Dentro la nicchia, il Padre, col Figlio, e lo Spirito Santo, con Angeli, di Bartolomeo Scaligero.

Nell'altro lato, l'altra meza Luna, contiene Christo flagellato, di Tizianello.

E sotto, Christo posto nel monumento, con le Marie, opera del Palma.

Nelli quattro Angoli della Capella, vi sono li quattro Euangelisti in quattro tondi, con alcuni leggiadri Puttini di chiaro oscuro, di Alessandro Varottari.

La portellina del Santissimo, con nostro Signore morto, & vn'Angelo, che lo sostenta, di Maffeo Verona.

Sopra la porta, che và verso il Campo, Christo all'Horto in Agonia, sostenuto da vn'Angelo: opera del Palma.

La tauola di S. Sebastiano, con San Lorenzo, e San Rocco, è di mano di Giouanni Buonconsigli, detto Marifcalco.

Sopra il Banco del Santissimo, nel soffitto in vn'ouato, euui la Fede, la Fede, la Speranza, la Carità, e molti

An-

Angeli; vi assiste lo Spirito Santo: & in quattro tondi, vi sono li quattro Dottori: e tutte queste sono del sempre singolare Paolo.

Vi è vn quadro di Santo Croce, con Maria, il Signore, & Angeletti.

Vn quadro appresso il soffitto, con Christo all'Horto, di Tizianello.

Sopra il Banco nella parete, vi è il moltiplico del Pane, opera del Palma.

Chiesa di Sant'Eustachio, detto S. Stae.

IL primo Altare, à banda sinistra, entrando in Chiesa, con la Beata Vergine, nostro Signore in braccio, sedente in alto, e dalle parti in piedi, San Marco, San Girolamo, Sant'Andrea, e San Lodouico, è di mano di Benedetto Diana.

Nella Capella di Santa Catterina, dal lato sinistro, vi è il martirio della Santa, con vn ritratto d'vn Prete, opera di Maffeo Verona.

Sopra la tauola dell'altar Maggiore, l'Ascensione di nostra Donna, è di mano di Domenico Tintoretto.

Nell'altra Capella, che segue appresso

l'al-

l'Altar Maggiore, la Tauola, con Christo in Croce, & à basso le Marie, e San Giouanni, è di Maffio Verona.

Nella Sacrestia il soffitto è in varij compartimenti: nel mezo vi è il Padre Eterno, con Christo, e lo Spirito Santo, con Santo Eustachio, & altri Santi, con diuerse historie, tutte di Maffeo Verona.

Dalle parti dell'Altar del Santissimo, li quattro Euangelisti, sono di mano di Battista del Moro.

Nel soffitto, sopra l'Altare, vi sono due quadri, di Leonardo Corona; nell'vno la Manna, e nell'altro vn'altra historia, del Vecchio Testamento.

Sopra il Banco del Santissimo, nel soffitto l'acqua nel Deserto, del Palma.

Nel Rio pure di San Stae, euui vna vna Casa dipinta da Santo Zago, con molti Puttini, che paiono di carne, & altri ornamenti curiosi.

Chie-

Chiesa di San Cassiano, detto San Cassan.

LA tauola di Christo in Croce, con diuersi Angeli, S.Lorenzo, San Francesco, S.Domenico, e S.Bernardo, è di Matteo Ponzone.

In Sacrestia, la tauola sopra il Banco: cioè il Christo all'Horto, è di Leandro Bassano.

Nel soffitto il quadro di San Cassiano, con l'Angelo, è di Masseo Verona.

San Francesco nel mezo, è dell'Aliense.

La Santa Cecilia, San Valerio, & vn'Angelo nel mezo, è di Masseo Verona.

Vi sono altri quattro comparti, con li quattro Dottori, mano incerta.

Nella Capella di Casa Moresina, alla destra dell'Altar Maggiore, la tauola di Santa Cecilia, con diuersi comparti, con molti Santi, è di maniera del Diana.

Nella portella del Santuario, vi è dipinta S.Cecilia, da Masseo Verona, e nel parapetto dell'Altare, vi è la Santis-

tis-

tissima Trinità, con la B.Vergine da vn lato, e dall'altro Santa Cecilia, di mano di Maffeo Verona.

La Capella Maggiore, è tutta del Tintoretto, cioè nella Tauola, il Redentore risorto, con San Cassiano, e Santa Cecilia, & Angeli. Dalle parti della Tauola S.Cassiano, che predica à molta gente.

Da' fianchi, alla destra, nostro Signore Crocefisso.

Alla sinistra, Christo, che libera li Santi Padri dal Limbo: veramente opere di tutto caratto dell' Auttore.

Nella Capella sinistra, vi è di Leandro Bassano la Tauola, con la visita di Santa Maria Elisabetta, due quadretti dalle parti, doue si vede in ogn'vno la Beata Vergine, & alcuni ritratti, di mano di Bernardin Prudenti.

Da' fianchi della Capella, à banda dritta nella meza Luna, v'è Christo in Croce, con vn'Angelo, che raccoglie il sangue del costato, & à basso due ritratti.

Dall'altro lato vna historia del Vecchio Testamento, con Ritratti, pure dello stesso Leandro Bassano.

Euui poi la tauola, con S. Francesco, & Angeli, di mano del Caualier Diamantino molto gentile, in luogo d'vna del Ruschi.

La Tauola di S. Giouanni Battista, con li Santi Girolamo, Marco Pietro, e Paolo, opera rara del Palma Vecchio.

Sopra il poggio dell'organo, tre historie, della vita di S. Cassiano, del Tintoretto.

Nella Cale de' Bottari, vi è vna Casa dipinta, con varie figure, vestite, e nude: opera di Santo Zago, e similmente appresso il Ponte delle Beccarie, altra Casa dipinta, con alcuni Puttini, dello stesso Autore.

Chiesa di Santa Maria Mater Domini.

LA Tauola prima à mano sinistra, entrando in Chiesa, Christo trasfigurato sopra il Monte Tabor, con gli Apostoli, Pietro, Giacomo, e Giouanni, dipinta da Francesco Bissuola.

Il Cenacolo de gli Apostoli, passato l'Altar della Madonna, è del Palma Vecchio.

La

La tauola di S. Antonio, al suo Altare, con nostro Signor Bambino nelle braccia, & vn'Angeletto prostrato à terra, che bacia vn piede al detto Santo, è opera di Dario Varottari, figlio di Alessandro.

Il quadro famoso dell'Inuenzione della Croce, sopra la porta, è del Tintoretto.

La Tauola dell'Altar di Santa Cristina, è di mano di Vicenzo Catena del 1520.

Sotto l'organo, da vna parte S. Antonio di Padoua, con nostro Signore, & vn Ritratto, è di mano di Nicolò Renieri.

Dall'altra parte San Giouanni, che batteza Christo, è di Daniel Vandich, Genero del Renieri.

D'intorno all'Altar Maggiore, l'Annonciazione, la Natiuità, la Circoncisione, e l'Adorazione de' Magi, sono tutti del Calegherino.

Tutte le Isole Circonuicine à Venezia.

ISola di San Christoforo di Murano.

A ma-

A mano ſiniſtra, la viſita di S. Maria Eliſabetta: opera del figlio di Andrea Vicentino.

Sopra la porta, che vå in Sacreſtia, euui vn quadro col Saluatore: nel mezo la B. Vergine, San Marco, San Girolamo, & vn Doge Priuli: opera della Caſa del Tintoretto.

Nella Capella alla deſtra dell'Altar Maggiore, vna tauola in tre compartì: nel mezo S. Chriſtoforo, col Bambino, e Maria in aria: opera di Giacomo Baſſano, e và in ſtampa, di Egidio Sadeler: e dalle parti S. Stefano, e San Franceſco, S. Girolamo, e S. Nicolò.

Alla ſiniſtra della Capella Maggiore in meza Luna, Maria, il Bambino S. Veronica, & vn'altra Santa.

A baſſo in tre compartimenti, nel mezo San Giouanni Battiſta, alla deſtra San Geremia Profeta, alla ſiniſtra S. Franceſco; tutta opera del Conegliano.

A mano ſiniſtra nell'vſcir di Chieſa, l'Altar di S. Girolamo, con li Santi Pietro, e Paolo, è opera rara di Giouanni Bellino del 1505.

Isola di S.Michiel di Murano, Monaci bianchi.

A Mano sinistra, entrando in Chieso, sotto al Choro, v'è la Natiuità di nostro Signore, con vn bel concerto d'Angeli, di mano di Andrea da Siena.

Sopra l'Organo, attorno il giro del poggio, vi sono tre comparti, con due Profeti per comparti, e nel mezo vn vano, con l'Angelo Michiele, vestito di bianco, e due Angeli dalle parti.

Nelle Portelle da vna parte, cioè dalla destra, s.Romualdo, con alcuni Monaci, inginocchiati auanti.

E dalla sinistra s.Romualdo, vestito di bianco, con Piuiale, & in ginocchio il Doge Pietro Orseolo.

Nel di dentro alla destra, Maria, che ascende al Cielo; & alla sinistra, l'Angelo, che scaccia li Demoni; tutto il detto organo, è dipinto da Domenico Campagnola.

Nella Capella della Croce Priuilegiata, vi è la tauola in tre partimenti; nel mezo, sopra eminẽte Trono, Maria, cõ il Bambino; alla destra s.Pietro, e s.Romual-

mualdo, & alla finiſtra s.Marco, & vn'altro Monaco bianco, con vn Ritratto in ginocchio: opera di Giouanni Bellino.

Sotto à quello di mezo, vna Croce, con s.Coſtantino, e s.Elena, con due Angeli: opera di Giouanni Bellino.

Nella Sacreſtia la tauola, con Maria ſedente, e noſtro Signore, San Pietro, s.Romualdo, s.Paolo, & vn'altro Santo Monaco: opera di Damian Cima, da Conegliano.

Sopra l'altar Maggiore, vi è vn quadro di Bernardin Prudenti, con Maria nelle nubi, diuerſi Angeli, & à baſso s.Lorenzo Giuſtiniano, con altri Angeli, che tengono vn modello della Piazza di s.Marco.

Nella Capella alla finiſtra dell'altar Maggiore, la Reſurezione di Chriſto, di Gio: Battiſta da Conegliano.

A mano ſiniſtra nell'vſcir di Chieſa, ſotto il Chorò, vi è l'altare di Caſa Priuli. E nella tauola, euui la copia della s.Margherita di Raffaelo: l'Originale fù portato in Inghilterra.

Nel clauſtro, la Capella di s.Andrea, con la tauola dell'altare, pure dello ſteſſo Santo, è di mano di Pietro Mera.

Nel

Nel refettorio, il quadro è di Antonio Foller, doue si vede Christo alla mensa del Fariseo, con la Maddalena à piedi: opera maestosa, e bene concertata, con varie architetture.

Euui anco il ritratto dell'Autore, vicino al s.Giouanni, nel mezo de quali, vi è vno, che getta vino, entro vn bicchiero.

Murano Isola.

Chiesa di San Pietro Martire, Padri Dominicani.

ENtrando in Chiesa, à mano sinistra, si vede vn quadro di mezana forma, ma di smisurata Virtù, per esser fatto dal gran Paolo Veronese; & è appresso la tauola del Rosario, doue è rappresentata la vittoria Nauale, contro il Turco, con la B.Vergine in aria, s.Pietro, s.Giacomo, s.Marco, e s.Giustina, che raccomandano la Vergine d'Adria, alla Vergine del Cielo.

Segue la tauola del Rosario, con Maria, s.Domenico, s.Catterina di Siena, molti Angeletti, che spargono rose: & à bas-

à basso il Pontefice, l'Imperatore, Rè, Cardinali, Doge, Vescoui, & altri di mano di Angelo Leone: & in due cantoni s. Giouanni Battista, e s. Matteo Euangelista, di Bartolameo Viuarini da Murano.

Segue vn'altro quadro, pure di Paolo Veronese, con la Vergine Santissima, Papa, Imperatore, Rè, Cardinali, Doge, & altri, huomini, e Donne, con S. Domenico, che dispensa rose: rara Pittura ancora questa.

Segue la Tauola con la Vergine, e nostro Signore Bambino, con alcuni Angeletti: e sotto s. Tomaso d'Aquino sedente, con Libro auanti; e dalle parti in piedi, s. Marco Euangelista, e Santo Aluise, con vn ritratto d'vn giouine in ginocchi.

Segue doppo l'altar del Christo, il miracolo di s. Domenico, con molte figure, di mano di Gasparo Ren.

Segue Christo, che disputa frà Dottori: dello stesso Autore.

Nella Capella del Sig. Andrea Triuigiano, dedicata à s. Domenico, vi é vn miracolo del Santo, & il ritratto del detto Signore, di mano di Gio: Battista Lorenzetti.

La

La Tauola dell'altar Maggiore, con la depositione di Christo dalla Croce, è opera, che merita esser esaltata sino alle Stelle, la più bella, che facesse Giosesso Saluiati, nota à tutto il Mondo: e sono ne' bassamenti della Tauola, alcune figure di chiaro oscuro, dello stesso Autore.

La tauola, à mano sinistra della Capella Maggiore, con la Vergine in ginocchio, col Bambino, Angeli, che suonano, & altri, che stanno in orazione, con li Santi Pietro Martire, e Domenico, & il Padre in aria, è della scuola del Viuarini.

Nella Capella dietro alla medesima, che riferisce verso il rio, v'è vn quadro inserito nella tauola dell'Altare, con nostra Signora, e'l Bambino; S.Giosesso, e S.Girolamo, e due Cherubini, di mano di Andrea Milanese, fatta l'anno 1495.

V'é vna tauola con diuersi comparti. nel di sopra in meza Luna, vedesi Maria, che tiene sotto il manto molti diuoti, con altri Santi dalle parti; & à basso nel mezo S.Antonio, e S.Rocco; dalle parti San Sebastiano, e San Pietro Martire: opera di Andrea da Mu-

ra

rano. Altra tauola, col Padre Eterno, lo Spirito Santo, e Cherubini nell'aria; à basso Christo, che toglie di capo la Corona di spine à Santa Caterina di Siena, per mutargliela in vna d'oro, con l'Angelo Rafaelle, Maria Maddalena, S.Pietro, S.Paolo, e S.Simeone, di mano di Francesco Bissalo.

Altri quattro quadri si vedono trà li detti Altari; nelli due primi, vi sono miracoli di S.Domenico; nel terzo il Pontefice, con molti Prencipi, & altre genti, che adorano Christo, & il Padre Eterno; nell'vltimo la Presentazione al Tempio, di varie maniere.

Chiesa de gli Angeli, Monache.

LA prima tauola à mano sinistra, doue è Maria in aria, & à basso, otto Santi adoranti, trà quali vi sono S.Giouanni Battista, S.Luigi, S.Antonio Abbate, San Francesco, vn Santo Vescouo, & altri Apostoli, con bellissimo Paese, è di mano di Marco Basaiti.

Sotto l'Organo, vi è vn'ouato, con quattro Angeli, che in concerto pitto-

resco, formano vna soauissima armonia di Musica: opera di Paolo, singolare.

Doppo l'organo, vi è vn quadro posticcio, soleua esser nella Chiesola, pure del Cortile delle Madri, v'è raffigurato San Girolamo nell'Heremo: cosa così rara, che rimanendo le persone rapite di quella virtù, tentauano di rapirlo, e per questo è stato posto in Chiesa.

Seguita la Tauola alla destra dell'Altar Maggiore, con Christo deposto di Croce, la Madre Santissima, & altre Marie, S. Giouanni, S. Nicodemo, e tre Puttini in aria, della scuola del Saluiati.

La tauola dell'altar Maggiore è la famosa Annonciata del Pordenone, copiosa di molti Angeli, in compagnia del Padre, e dello Spirito Santo; trà quali vi è l'Arcangelo Michiele.

Alla sinistra dell'altare, vi è vn'altra Tauola, doue si vede Christo, che appare alla Maddalena doppo la sua resurezione: & è pure della scuola del Saluiati.

Vi è poi nella Capella di Casa Pasqualiga, la Tauola dell'Altare, doue si vede

vede Maria, col Bambino in braccio, e due Angeletti, che le tiene vn panno, & à basso vno, che suona di violino, con s. Lorenzo, s. Orsola, & vn ritratto d'vn Senatore: & é opera della scuola di Paris Bordone.

Si vede ancora nella Tauola dell'altare, passata questa Capella, Maria, col Bambino, s. Geremia, s. Girolamo, & vn'Angeletto, che suona di violino: opera di Francesco Santa Croce.

Sopra le finestre sotto il Choro, doue si parla con le Monache, vi è vn quadro de' più belli, che facesse Giouanni Bellino: v'entra Maria, col Bambino, vn'Angelo, Sant'Agostino, San Marco, che presentano à Maria il Doge Barbarigo.

Dalle parti, vi sono poi due altri quadretti: alla destra Christo, che và al Monte Caluario, di mano di Pietro Malombra, & alla sinistra Christo, che viene posto nella sepoltura, della scuola di Gio: Bellino.

Nel soffitto sotto il Choro, Maria, col Bambino, e dalle parti in quattro partimenti, quattro Angeli, di mano del Viuarini da Murano.

Il soffitto poi della Chiesa, è dipin-

to in varij compartimenti: nel mezo Maria, che vien coronata da Christo, con lo Spirito Santo, e molti Angeli; e nelli altri partimenti, vi sono molti Profeti: & è dipinto da Pietro Maria Penacchi.

Nella Chiesetta antedetta di S. Girolamo, vi è la tauola dell'altare, con vna Copia del San Girolamo, nominato in Chiesa; e sotto di essa, vi sono tre comparti: in quello di mezo, vi è Maria, col Figlio morto nelle braccia: nel secondo San Giouanni Battista, e nel terzo San Nicolò: e sono tre gioie di Carletto, figlio di Paolo.

Sopra la porta, nell'vscir di detta Chiesetta, vi è vn quadro, con Santa Agata prigione, e San Pietro, con vn'Angelo, che tiene vna torcia accesa, di mano di Benedetto, fratello di Paolo; così bello, come se fosse dello stesso Paolo.

S. Bernardo, Monache.

IL quadro sopra la finestra, doue si vede nostro Signor morto, contiene San Bernardo, che riceue l'ha-

habito, & è opera di Enrico Falange.

Segue la B.V. in aria, con nostro Signore, & Angeli, & à basso s. Bernardo: opera dello stesso Falange.

Vn'altro ve ne è dello stesso Autore, oue Christo si spicca dalla Croce, e và nelle braccia di San Bernardo.

Si vede poi la tauola di Santa Agnese: opera delle belle di Pietro Ricchi Lucchese.

Seguono due miracoli, di mano del Petrelli.

Vi sono poi da' lati della Capella, due quadri di Pietro Damini, da Castel Franco; alla destra, v'è San Bernardo, che conuerte Guglielmo, con tutti i suoi soldati, in virtù del Santissimo Sacramento.

Nel lato sinistro, San Bernardo, che sana gli infermi, e libera vna Indemoniata: opere tutte due di gratiosa maniera.

Ne gli angoli del Volto della detta Capella, vi è vn' Angelo, e Cherubini, del Caualier Tinelli.

Sopra li Pulpiti da' lati della Ca-

to in varij compartimenti: nel mezo Maria, che vien coronata da Christo, con lo Spirito Santo, e molti Angeli; e nelli altri partimenti, vi sono molti Profeti: & è dipinto da Pietro Maria Penacchi.

Nella Chiesetta antedetta di S. Girolamo, vi è la tauola dell'altare, con vna Copia del San Girolamo, nominato in Chiesa; e sotto di essa, vi sono tre comparti: in quello di mezo, vi è Maria, col Figlio morto nelle braccia: nel secondo San Giouanni Battista, e nel terzo San Nicolò: e sono tre gioie di Carletto, figlio di Paolo.

Sopra la porta, nell'vscir di detta Chiesetta, vi è vn quadro, con Santa Agata prigione, e San Pietro, con vn'Angelo, che tiene vna torcia accesa, di mano di Benedetto, fratello di Paolo; così bello, come se fosse dello stesso Paolo.

S. Bernardo, Monache.

IL quadro sopra la finestra, doue si vede nostro Signor morto, contiene San Bernardo, che riceue l'-

ha-

habito, & è opera di Enrico Falange.

Segue la B.V. in aria, con nostro Signore, & Angeli, & à basso s. Bernardo: opera dello stesso Falange.

Vn'altro ve ne è dello stesso Autore, oue Christo si spicca dalla Croce, e và nelle braccia di San Bernardo.

Si vede poi la tauola di Santa Agnese: opera delle belle di Pietro Ricchi Lucchese.

Seguono due miracoli, di mano del Petrelli.

Vi sono poi da' lati della Capella, due quadri di Pietro Damini, da Castel Franco; alla destra, v'è San Bernardo, che conuerte Guglielmo, con tutti i suoi soldati, in virtù del Santissimo Sacramento.

Nel lato sinistro, San Bernardo, che sana gli infermi, e libera vna Indemoniata: opere tutte due di gratiosa maniera.

Ne gli angoli del Volto della detta Capella, vi è vn' Angelo, e Cherubini, del Caualier Tinelli.

Sopra li Pulpiti da' lati della Ca-

pella sopra nominata.

Nella Parete, alla sinistra dell'altar maggiore, vi sono due quadri, concernenti la vita di s. Bernardo: di mano di Pietro Vecchia.

Segue doppo l'altare di nostro Signore in Croce, vn Miracolo di s. Bernardo, oue vi sono diuersi inginocchiati auanti: opera di Bortolo Scaligero.

Continua vn'altro, doue s. Bernardo risuscita vn figliuolo: opera di Francesco Ruschi.

Segue poi la Tauola de' dieci milla Martiri: opera molto degna di Pietro Malombra.

Segue Santa Maria Elisabetta, che visita Maria Vergine, di Giacomo Petrelli.

San Marco, e Sant' Andrea, Monache.

ENtrando in Chiesa, si vede à mano sinistra, vn quadro, con Maria, il Bambino, con Angeletti, e s. Scolastica, & à basso li Santi Antonio Abbate, e Francesco: opera delle belle di Matteo Ingoli.

Continua la Tauola, col martirio di Sant' Andrea: opera di Odoardo Fialetti.

Sopra l'altar in due angoli, sonoui due Angeli, di Domenico Tintoretto.

Segue l'Assonta, pure dello stesso Autore.

All'altar della diuozione di Loreto, vi sono molti Angeli, di Bernardino Prudenti.

Segue vn miracolo di s. Marco, oue vn' esercito abbandona l'assedio d'vna Città: opera di Odoardo Fialetti.

Continua (& è dal lato destro della Capella Maggiore) il Paradiso, con l'Angelo Michiele, che abbate li sette peccati mortali; pure opera è questa, e quella delle belle del sopranominato Autore.

Nella parte, alla destra nella Capella maggiore, pioue la Manna nel Deserto.

Alla sinistra, Dauide trionfante, con la testa del Gigante Golia, entra nella Città. questi due sono di Domenico Tintoretto.

Nella tauola dell'altare, euui Maria Annonciata dall'Angelo: opera di Santo Peranda.

Fuori della Capella, a mano sinistra, euui S. Marco, che assiste al soccorso d' vn diuoto martire per la Fede di Christo: e nel quadro iui vicino, pure si vede San Marco, che aiuta vn Saracino dal naufragio di mare, per esser conuertito alla fede di Christo: tutti due opere di Domenico Tintoretto.

La tauola poi con Christo, & Angeli in aria, & a basso S. Marco, San Pietro, e s. Paolo, è opera pure dello stesso Tintoretto.

Sopra la porta, per fianco, S. Agostino, con molti Santi della sua Religione; opera di Pietro Malombra.

La tauola cō la natiuità di Christo, è delle belle di Matteo Ponzone. e sopra nelli due angoli, li due Angeli sono di Filippo Zanimberti.

Nel quadro, che segue, euui Maria, col Bambino, Sant'Anna, San Domenico, Santa Chiara, Santa Margherita; opera singolare di Matteo Ingoli.

Sotto il Choro, il moltiplico del pane, e pesce; di Antonio Aliense.

Chie-

Chiesa delle Desmesse.

LA tauola dell'altare, è di Lodouico Pozzo da Treuiso, con la Beata Vergine sopra la Luna, il Padre Eterno, e simboli di Maria.

Dal lato destro li tre Magi del Tintoretto, quadro posticcio, sopra il quale vi è la Presentazione al Tempio, dello stesso Tintoretto.

Dalla parte sinistra, sonoui due quadri: in quel di sopra, v'è l'Adultera, pure del Tintoretto, & in quello abasso, Christo sedente in Casa del Fariseo: opera di Carletto, figlio di Paolo.

Il Domo, chiamato S. Donà, Preti.

IL quadro appresso la Capella del Santissimo, doue San Rocco nell'Hospitale segna gl'Infermi, è opera di Leonardo Corona da Murano.

La tauola della Beata Vergine del

Carmine; è di Bortolo Scaligero.

Sopra il pilastro, appresso l'altare, euui vna Imagine del Saluatore, che porta la Croce: opera di Giouanni Bellino.

Sopra la porta, verso il Palazzo del Podestà, euui in meza Luna, Maria, col Bambino, s.Giouanni, s.Agostino, vn Cannonico, e diuersi Angeletti: opera del Viuarini da Murano.

Oratorio di San Filippo, appresso al Domo.

NElla stanza terrena la tauola dell'altare, con San Filippo, è di Pietro Ricchi Lucchese.

Nella stanza di sopra, Maria, con gli Apostoli, oue lo Spirito Santo appare sopra di essi, in forma di lingue di fuoco, è di Marco di Tiziano.

San Saluatore, Preti.

NEll'vscir di detta Chiesa, à mano sinistra, la Cena di Christo, con gli Apostoli: è opera di Odoardo Fialetti.

E doppo à questa nel cantonale nostro

ſtro Signore all'Horto, con Pietro, Giacomo, e Giouanni; pure dello ſteſſo Autore.

Iſola di Santo Mattia di Murano, Monaci Bianchi.

LA tauola dell'altar Maggiore, é di Antonio Foller; con Santo Mattia, & altri Apoſtoli, & in aria lo Spirito Santo, con molti Angeli, che v'aſſiſte: opera bella dell'Autore.

Nel refettorio vn quadro, doue Chriſto vien tentato dal Demonio, perche conuerta le pietre in pane, con s. Giouanni Battiſta, & alcuni Beati della Religione: con due Cantonali di chiaro oſcuro; tutto di Gio: Battiſta Lorenzetti.

Chieſa di San Maffeo, Monache.

A Mano dritta, entrando in Chieſa, la Tauola con Maria, che và in Egitto, & in aria Chriſto morto, è opera del Caualier Ridolfi.

L'altra Tauola, col martirio di San-

ta Catterina, è opera singolare del Varottari Padoano.

Il volto poi dell' altar maggiore, dipinto à fresco, con prospettiua di architettura, e figure, è opera di Domenico Bruni Bresciano.

San Martin, Monache.

LA Tauola dell' Altar Maggiore, oue è quel bellissimo Tabernacolo di cristallo di Montagna; era del Tintoretto, ma fù restaurata dal Palma; oue vn Santo Vescouo, è del Tintoretto, & anco il Pouero, che riceue il mantello tiene dell'Autore, e quasi tutto il resto, è del Palma.

Sonoui da' lati, si alla destra, come alla sinistra dell' Altar maggiore, le quì descritte historie, cioè alla destra la Manna cadente nel Deserto, e doppo à questa il Padre Eterno, con Moisè, alla sinistra Christo, e Maria. è questi sono di mano di Marchiò Colonna, allieuo del Tintoretto.

Continua la Regina Ester, auanti al Rè Assuero, & più auanti, che è

nel-

nell'vscir della Chiesa vn quadro, con lo Spirito Santo, & il Padre, & il Figlio, che corona la Beata Vergine, con molti Angeli, & è di mano di Cesare dalle Ninfe, allieuo del Tintoretto.

L'organo poi è tutto dipinto dal Palma: sopra le portelle nel di fuori, vi sono li Santi Pietro, e Paolo: nel di dentro l'Annonciata: nel poggio altre historie: nel soffitto dello stesso, la natiuità di Maria, e due chiari oscuri; nelle teste del poggio è tutto come s'è detto del Palma; & à basso sopra le due porte il Rè Dauide, & il Rè Salomone.

San Giacomo, Monache di Sant'Agostino.

A Mano sinistra, entrando in Chiesa, la Tauola col martirio di Santa Catterina, è opera delle rare del Palma.

Nella seconda, euui la visita di Santa Maria Elisabetta; cosa rara di Paolo.

All'Altar Maggiore nella Tauola, euui il Padre Eterno, con due Angeli, che tengono il Calice, con l'Hostia,

& altri Angeli à basso; Christo con gli Apostoli, & vna Santa: opera di Benedetto, fratello di Paolo, bellissima.

L'altra Tauola, oue si vede Christo risorgente, è opera singolare di Paolo.

Quella, che segue, con S. Agostino in aria, & à basso diuersi Martiri, è opera delle esquisite del Palma.

Le Portelle dell'Organo, hà nel di fuori lo sponsalizio di Santa Catterina, con Christo: opera di Paolo, che rende ammiratione: di dentro S. Giacomo, e S. Agostino.

Nelle pareti, da vn lato Sant'Agostino, con la Santissima Trinità, e dall'altro S. Giacomo: opere del Caualier Liberi.

Dalle parti dell'altar maggiore, l'annonciata, & altri partimenti, con Maria, San Giacomo, & altri, con due anco da' fianchi: tutte opere di Pietro Vecchia.

Tutte le meze Lune, con Angeletti, e li quattro Euangelisti, sono del Caualier Liberi.

Sacrestia.

VI è vn quadro sopra l'inginocchiatorio, con Maria, il Bambino, Angeletti: & à basso S.Giacomo in ginocchi: opera del Palma.

Scuola di S.Giouanni.

LA tauola dell'altar maggiore, è vna delle marauigliose opere de Tintoretto, per l'Inuenzione, per il Colorito, e per il disegno, cosi vaga che pare esser fatta a giorni presenti, il contenuto di questa, é S.Giouanni: che batteza Christo, con l'assistenza, del Dio Padre, e dello Spirito Santo, accompagnato da schiere d'Angeli, che rendono vn'armonico concerto,

Sopra la porta maggiore poi, euu là tauola vecchia in noue comparti nel mezo,vi è San Giouanni, che batteza Christo; dalle parti San Marco San Girolamo, & altri Santi negli altri comparti: opera del Viuarini da Murano.

Sonoui poi diuersi altri quadri; oue-

li

li Confrati dimandano l'Indulgenze al Pontefice: opera di Pietro Malombra.

Vn'altro pure dello stesso Autore, oue s.Giouanni predica nel Deserto:

Altri del Palma, vno di Matteo Ponzone, oue s.Giouanni è in prigione, con due Angeli in aria, che tengono vn breue.

Nella Sacrestia, San Giouanni, che batteza Christo, di Stefano Pauluzzi.

Euui pur nell' Albergo di sopra il soffitto di prospettiua esquisitamente fatto da Faustino Moretti, della Terra di Brena, posta nella Valcamonica, Territorio Bresciano, con s.Giouanni nel mezo. & è fatto sotto il comando del Signor Andrea Triuigiano, Guardian Grande.

Chiesa di San Stefano, Preti.

LA Historia della Manna nel Deserto, è di Bernardin Prudenti.

Nella Capella del Santissimo, dai lati dell'altare, due quadri, con diuer-

ſi Angeletti, che tengono i miſterij della Paſſione di Chriſto, è opera del Campagnuola.

E da' fianchi di detta Capella, vi ſono in due forme rotonde, la naſcita di Chriſto, e la Circonciſione, opera della ſcuola di Tiziano.

La Tauola dell'Altar Maggiore, oue ſi vede il martirio di San Steſano, è opera di Leandro Baſſano.

La Tauola con San Sebaſtiano ſaettato, è di mano di Marco Angelo Veroneſe.

Sotto il portico, per entrar in Chieſa, vi ſono diuerſe coſe à freſco, e trà le altre la ſtrage de gli Innocenti, della ſcuola del Campagnuola.

Chieſa di Santa Chiara, Monache di San Franceſco.

LA prima Tauola, à mano ſiniſtra, entrando in Chieſa, contiene San Franceſco, che riceue le Stimmate, è opera del Palma.

Alla destra dell'altar maggiore, Christo, che risorge con i soldati confusi: opera di Polidoro.

Sopra l'altar maggiore nella meza Luna, euui Maria, con gli Apostoli, e lo Spirito Santo, che vi discende sopra, in forma di lingue di fuoco: opera della scuola di Tiziano.

Alla sinistra dell'altar maggiore, la tauola contiene Maria, col Bambino, San Girolamo, e San Bonauentura in bellissimo Paese: opera delle rare di Battista Cima da Conegliano.

Nell'vscir di Chiesa, continua la Tauola dell'Annonciata, con San Giouanni Battista, e San Girolamo: opera della scuola dello stesso Conegliano.

Euui poi l'Organo tutto dipinto dal Peranda, con Miracoli di Santa Chiara, & altro.

Mazorbo Isola.

NElla Chiesa di San Pietro, vna Tauola d'altare, con la Madonna in piedi, & il Bambino in braccio; San Nicolò, San Bortolameo, Santa Mar-

Margherita, e due ritratti; opera di Francesco Ruschi.

Chiesa di S. Maffeo, Monache di San Benedetto.

A Mano sinistra, entrando dalla Porta maggiore, la Tauola del primo altare, con Santa Elena in ginocchio, che tiene la Croce, con alcuni Puttini in aria, & in distanza due cimentano quale sia la Croce di Giesù, è opera di Matteo Ingoli.

Segue la seconda, con la visita di Maria, e Santa Elisabetta, dello stesso Autore.

La tauola dell'altar maggiore, con San Maffeo, San Pietro, San Bernardo, San Benedetto, San Giouanni Euangelista, con tre Angeletti, che suonano, & vna Santa Monaca, è della scuola del Viuarini da Murano.

Nella parete à mano sinistra, la Tauola di Santa Margherita, con la sua decollazione in lontano, è di Matteo Ingoli.

L'altra, che segue doppo l'Organo, con San Girolamo sedente sopra vn piedestallo, San Carlo alla destra, &

alla

alla sinistra vna S. Abbadessa è pure di Matteo Ingoli.

Et in fondo della detta tauola, vi è vn'Angeletto, che tiene vn breue, pure dello stesso Autore.

Nella Chiesa di Santa Maria di Grazia.

A Mano destra, entrando in Chiesa, la tauola dell'Altare, è di Pietro Vecchia, con Maria, S. Agostino, Santa Monaca, San Rocco, San Sebastiano, S. Marco, e S. Onofrio.

Chiesa di San Michiel.

SOpra la tauola dell'altar maggiore in varii comparti, v'è il Padre Eterno, Christo morto, e diuersi altri Santi, del Viuarini.

Chiesa di Casa Contarina.

LA Tauola dell' Altare contiene Maria, coronata dal Padre, e dal Padre, e dal Figlio, con vn'Angelo, con rose, e Rosarii nelle mani: & à basso in

gi-

ginocchi, San Bartolomeo, di mano di Matteo Ponzone.

Chiesa di Santa Catterina, Monache di San Benedetto.

LA tauola dell'altar Maggiore, con San Benedetto, e due altri Santi Vescoui, con quattro Monache, & in aria Maria sedente sopra le nuuole, col Bambino, che sposa Santa Catterina, e due Puttini, è di mano di Paolo Veronese, che fà marauigliare.

La tauola dell'altar maggiore, con San Giouanni, che batteza Christo, con Maria, Santa Catterina, due Angeli, & in aria il Padre Eterno, con lo Spirito Santo, & altri Angeli, è di Gioseffo Saluiati.

Nell'vscita di Chiesa, à mano manca, la Tauola dell'altare, con nostro Signore Bambino in braccio alla Madre, che sposa Santa Catterina, con Angeli diuersi al piano, & Angeletti in Cielo, è opera rara di Matteo Ponzone.

Chie-

Isola di Burano.

Chiesa di San Mauro, detto S. Moro, Monache.

LA tauola dell'altar maggiore, con il martirio del Santo copiosa di figure, é stimatissima di Paolo. Dalle parti San Pietro, e San Paolo, d'altra maniera.

L'altar della Madonna, con le Sante Catterina, e Lucia, con diuersi Angeli in aria, è di assai gentil maniera.

L'altra alla destra del maggiore, contiene in molti compartimenti, il Padre Eterno, con l'Annonciata, & altri Santi, della scuola di Giouanni Bellino.

L'Organo è della scuola di Tiziano: di dentro, v'è l'Annonciata, e di fuori, San Marco, & vn Santo Vescouo.

Chiesa delle Capuccine, pure di Burano.

A Mano sinistra, sopra l'altare di S. Antonio di Padoua, v'è vn quadro posticcio, di Don Ermano Stroifi.

La tauola dell'altare, alla destra del maggiore, è mano di Alessandro Varottari Padouano: vi sono li Santi Liberal Vescouo, e Valentino, con molti Angeli.

Alla sinistra pure del Varottari, l'Annonciata.

L'altro altare, che segue, alla sinistra della Chiesa, con San Giouanni Battista, Sant'Antonio di Padoua, San Francesco, e San Gioseffo, con molti Angeletti in aria, che tengono vna Imagine di Maria, è opera di Nicolò Renieri.

Chiesa di S. Martino.

LA tauola dell'altar alla destra del maggiore, contiene Sant'Albano, con due Santi Diaconi, cioè San Domenico Diacono, e S. Orsolo Sudiacono:

no : in aria il Padre Eterno, con Angeli, di mano di Bernardino Prudenti.

Alla sinistra, la visita di Sant'Anna, e S.Gioachino, con il Padre Eterno, e molti Angeli, di mano di Gio: Battista Lorenzetti.

Vi sono anco tre quadretti posticci, della scuola di Giouanni Bellino: nell'vno, vi è lo sponsalizio di Maria: nell'altro la Natiuità di Christo: e nel terzo Maria, che fugge in Egitto.

Segue la tauola dell'altare di Santo Andrea, doue Christo chiama gli Apostoli al Mare di Galilea, con due Angeli, che sostengono vna Croce in aria: opera di Santo Peranda.

Vi è poi l'altar di S.Rocco, San Sebastiano, e S.Antonio Abbate: di Bernardino Prudenti.

La tauola dell'altar del Rosario, è dipinta da Santo Peranda; & euui Iddio Padre, con diuersi Angeletti, che tengono sopra vn lino tutti li quindeci Misterij, & à basso San Domenico, e Santa Catterina di Siena, con altri Angeletti.

Vi è il Confalone della scuola di S.Andrea, opera di Domenico Tintoretto.

Chiesa

Isola di Torcello.

Chiesa di San Giouani, Monache.

A Mano sinistra la prima Tauola è vn Santo Vescouo, & è di mano di Domenico Tintoretto.

Seguono poi tre altre Historie, concernenti la vita d'vn Santo Martire, di mano di Bartolameo Scaligero.

Chiesa di S. Antonio, Monache di S. Benedetto.

LA prima tauola à mano sinistra, appresso il Choro, è della scuola di Bonifacio; sopra la quale vi è nostra Signora, col Bambino in braccio; Santa Catterina, San Giosesso, e S. Anna, molti Angeletti in aria.

Seguono tre quadri concernenti il martirio di S. Christina, e sono di mano di Santo Peranda.

Sopra la porta vi sono due figure di chiaro oscuro; vna rappresenta la Fede, e l'altra la Speranza, pure del Peranda.

Dalle parti della porta, vi ſono due quadri di Matteo Ponzone: nell'vno la vita di Santa Chriſtina, e nell'altro pure coſe attinenti alla detta vita.

Sopra alla Tauola, vicina alla Sacreſtia, vi è S.Benedetto, San Placido, & vn'altro Santo, con molte Mònache inginocchiate à piedi; & è della ſcuola di Bonifacio.

Sopra la Tauola, vi ſono due chiari oſcuri dell'iſteſſa mano.

Parimente ſotto detto Altare, vi è il Sudario, di mano del Peranda.

Vi è poi vn quadro poſticcio doppo la detta Tauola, con Chriſto morto, ſoſtenuto da vn'Angelo, di Antonio Alienſe.

La tauola dell'Altar maggiore, è di Paolo Veroneſe: nel mezzo ſtà ſedente S.Antonio Abbate, e dalle parti, San Cornelio Papa, e San Cipriano Abbate, con due belliſſimi Paggetti, ma in particolare quello, che tiene il Libro.

Ne gli angoli dell'altar maggiore, vi ſono due Profeti di Paolo.

Nella facciata ſiniſtra della Chieſa, dalla parte dell'Organo, vi ſono dieci quadri di Paolo, Veroneſe, tutti concer-

cernenti la vita di Santa Christina: e sopra l'altare del Christo, pure due figure di chiaro oscuro, di Paolo.

L'organo poi è tutto dipinto da Paolo: nel mezo di fuori, sopra le portelle, vi sono i tre Magi: nel di dentro, vi è l'Annonciata: sotto il soffitto, vi sono due Angeli, che suonano, l'vno con Basso, e l'altro con vn Violino: ci sono poi per ornamento, gran quantità di chiari oscuri, verdi, gialli, rossi, azuri, con historie esquisite, che ben porta la spesa di partirsi da Venezia per andar à vederle.

Segue la tauola del Martirio di Santa Christina, di mano di Santo Peranda; opera bellissima dell'Autore.

Nella Sacrestia, vi è vna tauola, con Maria, che coglie vna rosa, & il Bambino, di Andrea Schiauone.

Vi è poi vn parapetto d'altare, che se ne vagliano, quando forniscono il sepolcro nella settimana Santa, doue è l'Angelo, che disse alle Marie, che Christo è risorto: opera fatta con l'ago da quelle virtuose Madri.

Isola di S. Francesco del Deserto, Padri Franciscani Riformati.

NEgli Angoli del volto dell' Altar Maggiore, euui Maria Annonciata dall' Angelo: opera à fresco di Orazio da Castel Franco.

La Tauola pure dell' Altar maggiore, è dipinta da Andrea Vicentino, e contiene S. Francesco, che riceue le Stimmate, con vn' Angelo, che lo sostenta, & altri Angeletti in aria.

Santo Erasmo.
Isola.

ALla destra della Capella Maggiore, euui Christo in Croce, con le Marie, S. Domenico, & altri Santi; opera delle buone di Antonio Aliense.

All'Altar maggiore dalle parti della Tauola, S. Domenico, e Santa Catterina da Siena, pure dello stesso Autore.

Nell'vscir di Chiesa à mano sinistra, euui vn quadro grande, con il martirio di Sant' Erasmo Vescouo: opera co-

copiosa di figure, e molto bene rappresentata da Domenico Tintoretto.

Isola di S. Andrea della Certosa, Padri .....

ENtrando in Chiesa, nel primo partimento, vi sono due Tauole d'Altare del Palma: nell'vna v'è in aria Maria col Saluatore morto in braccio, & à basso San Girolamo, San Luigi, San Francesco, Sant' Antonio Abbate, e San Bernardo, opera del Palma.

Nell'altra Christo, che dà le chiaui à San Pietro; & è pure del Palma.

Quella all'Altar maggiore, doue si vede Christo, che chiama Pietro, & Andrea Apostoli, è di mano di Marco Basaiti, cosa ammirabile.

Nella Capella alla destra dell'Altar Maggiore, la Tauola con la Beata Vergine in aria, e San Bruno nel piano, è di mano del Renieri.

Nella Capella di Casa Giustiniana,

la Tauola del Maganza, vi è S.Anselmo, e S.Vgo.

Nella facciata del refettorio, vi è la Cena con gli Apostoli, e dalle parti due quadri: nell'vno, vi è San Bruno, & Santa Catterina: nell'altro S. Girolamo, e la Beata Beatrice; opere tutte di Bonifacio.

Isola di Santa Elena.

A Mano dritta, euui sopra l'Altare, la visita de'Pastori al Redentore, con li Santi Giorgio, Giacomo, Nicolò, e Marco: opera di maniera antica.

La tauola dell'altar maggiore, è poi quella famosa, maestosa, e riguardeuole visita, che fanno le tre teste Coronate al Saluatore del Mondo, & iui appresso euui Sant'Elena. questa veramente è vna delle preziose opere, del Palma Vecchio.

Chiesa di S. Nicolò del Lido, Monaci di S. Benedetto.

A Mano sinistra nell'entrar in Chiesa, si vede Christo, che ascende al Cielo, & euui gli Apostoli nel piano; opera di Pietro Vecchia.

Segue la tauola, con la Conuersione di S. Paolo; opera di Luigi Scalamuzza.

Dalla parte sinistra nell'vscire, la prima tauola fù principiata da Pietro Damini, e finita da Tizianello.

Seguita pure à mano sinistra, l'vltima tauola, con Maria, il Bambino, S. Lucia, S. Catterina, S. Agata, e Santa Appollonia in aria: à baso San Benedetto, San Marco, San Nicolò, & vn'altro Santo; opera rara di Carletto, Caliari.

Nella Sacrestia, due tauole di Pietro Mera: nell'vna la nascita di Christo, nell'altra San Marco, San Bernardo, e S. Carlo.

Vi è anco nel Monasterio, sopra d'vna scala dipinta à fresco la B. Vergine, che và in Egitto: & è di mano di Pietro Damini, da Castel Franco.

Chiesa di S. Maria Elisabetta, del Lito.

A Mano sinistra nell'entrar in Chiesa, vi è vna Tauola con Santa Catterina, Santa Lucia, e Santa Apollonia, di mano d'vn allieuo del Saluiati, e di sopra nel frontespiccio, il Padre Eterno.

E l'altra al dirimpetto, à mano sinistra nell'vscire, con S. Nicolò, S. Benedetto, e S. Isidoro, è di Girolamo Pilotti.

Isola di S. Clemente, hora intitolata la Madonna di Loreto, Padri di Rua.

VN quadro alla destra della Santissima Casa, oue si vede S. Romualdo, auanti del quale stauui il Doge Orseolo, & vn Senatore, che prendono l'habito alla presenza di molti, è d'Alessandro Varottari.

Attaccato alla Santa Casa, vi è il Traslato, che fù fatto dalla Carità, alla Chiesa di S. Clemente; & è opera curiosa di Gioseffo Enzo.

So-

Sopra le porte, da' lati della Santa Casa vi sono due quadri; nell'vno, v'è Christo minaciante, con saette nelle mani, e Maria con li Santi Domenico, e Francesco, che Intercedono.

Nell'altro lo sponsalizio di Maria, con S.Gioseffo; e sono della scuola del Malombra.

La tauola dell'Altare alla sinistra, appresso la Santa Casa, è di mano di Francesco Ruschi, Entroui Maria, col Bambino, e diuersi Angeli; à basso li Santi Agostino, Benedetto, Giouanni Euangelista, e Rocco.

Nella Sacrestia vn quadro, con Maria, nostro Signore, S.Giouanni, S. Gioseffo, e S. Antonio di Padoua: opera del Licinio.

Nel Capitello, la Tauola, con la Natiuità di Christo, e Pastori, che l'adorano, è copia del Bassano, degna di lode.

Sopra la porta il Sacrificio d'Abramo, è di Domenico Tintoretto.

Et alla destra S.Giouanni Battista, è di Maffeo Verona.

Isola di San Seruolo, oue habitano le Monache Greche, venute di Candia.

A Mano sinistra, la tauola del Rosario, è di Giacomo Petrelli.

Alla parte destra dell'altar maggiore, l'altra doue è Maria, col Bambino, e molti Angeli, & a basso S. Francesco, S. Girolamo, S. Chiara, & vn Santo con vn giglio in mano, è opera di Antonio Cecchini.

Nella Capella maggiore, dalla parte alla sinistra, vi è vna Tauola mobile, con il Padre sopra le nubi, il Figlio in Croce, e sopra, lo Spirito Santo con San. Marco, e S. Maria Maddalena appresso, e molti Angeli; & è opera dell'Aliense.

Isola di S. Maria di Grazia, Padri Seruiti.

LA Tauola dell'Altar Maggiore, con Maria, San Girolamo, & vn Ritratto d'vn Vescouo, è opera del Palma.

Le portelle dell'Organo, del Tinto-

ret-

retto: nel di fuori l'Annonciata, di dentro, li Santi Agoſtino, e Girolamo.

Nella Capella alla ſiniſtra, Maria, col Bambino, Sant' Agoſtino, e San Giouanni Battiſta, è opera dello Scaligero.

Nell'altra Capella, che ſiegue, di Caſa Valiera, la Tauola con Maria, el Bambino, e varij Angeletti, con S. Carlo S. Girolamo, e S. Franceſco, è opera del Palma.

Nel refettorio vn quadro, con Maria, il Bambino, Sant'Agoſtino, che raccomanda vn Diuoto, e Santa Catterina, è opera delle prime del Tintoretto.

Iſola di S. Giorgio Maggiore, Monaci di S. Benedetto.

LA prima tauola entrando in Chieſa à mano ſiniſtra, è il miracolo di Iddio, quando non permiſſe, che Santa Lucia non foſſe moſſa, non oſtante, che foſſe tirata da quantità de Boui: opera di Leandro Baſſano, molto ſtimata.

Segue la Tauola di San Giorgio, vccisor del Serpente, per liberare la

liberare la Regina: opera di Matteo Ponzone.

Nel braccio dritto della Crociera, euui la Santissima Trinità in aria, che assiste al martirio di S. Stefano: opera singolare del Tintoretto.

La Tauola alla destra dell'Altar maggiore, oue si vede Christo risorgente, con molti Angeli, & alcuni ritratti de Senatori, è opera del Tintoretto.

Nelli due quadri dell'altar maggiore, si vedono due historie, cioè alla destra la Manna cadente nel Deserto, & alla sinistra la Cena di Christo, con gli Apostoli, del Tintoretto.

A mano sinistra, si vede l'Arbore della Religione di S.Benedetto, di mano di Pietro Malombra.

La Tauola nel braccio sinistro della Crociera, euui il Padre, & il Figlio, che coronano la Beata Vergine, & à basso San Gregorio Papa, S. Benedetto, & altri Beati della Religione: & è opera del Tintoretto.

Segue la Tauola delli Martiri, pure del Tintoretto.

Si vede poi la Natiuità di Christo; una delle più artificiose opere, di Giaco-

como Bassano, che meglio non si può vedere.

Sopra la porta in forma Circolare, vi si vede l'Imagine della Madonna di Reggio: opera delle buone di Tizianello.

Sacrestia di San Giorgio Maggiore.

La Tauola dell'altare contiene Maria, che presenta il Bambino Giesù al Sacerdote Simeone: opera bellissima, della maniera del Saluiati.

Euui vn'altra Tauola d'Altare, appesa al muro, di Domenico Tintoretto, doue si vede S. Giorgio à cauallo che vccide il Serpente, per liberar la Regina; la qual tauola fù leuata di Chiesa, per ponerui la nominata di Matteo Ponzone.

Et iui vicino nell'vscir di Sacrestia, euui vn'Altare sopra vna tauola, con Giesù Christo sopra le nubi, & Angeli, e nel piano li Santi Cosmo, e Damiano: opera di Matteo Ponzone.

Entrando nella prima porta del monasterio nel soffitto, euui di mano

di Tizianello l'Angelo, che soccorre di pane, e d'acqua il....

E nella Chiesuolina iui appresso, vi è sopra la tauola dell'Altare Maria, che va in Egitto: pure dello stesso Autore.

Nel Capitello l'Adultera auanti à Christo: opera di Rocco Marconi.

Nella Capella di S. Paolo Martire, oue è l'Indulgenza per li defonti.; la Tauola dell'Altare è del Tintoretto, delle sue singolari, e contiene nostro Signore deposto di Croce, e portato alla sepoltura, con le Marie iui vicine:

Dal lato dritto, vi è nostro Signore sedente ignudo, con vna disciplina in mano in atto diuoto, & iui sonoui li Santi, che adorano: Francesco, Giorgio, Paolo martire, e Benedetto: opera delle esquisite del Varottari.

E dal lato sinistro, la Beata Vergine, col Bambino, San Stefano, e San Matteo, che raccomanda vn Prelato: opera veramente rara, di Mattteo Ponzone.

Nell'vscir di detta Capella, à mano sinistra, vi è sopra vn'Altare Santa Scolastica, opera, di Domenico Tintoretto.

Nel

Nel Choro della notte, vi è la tauola dell'Altare, con Maria, il Bambino, molti Angeli, & Angeletti, e più San Stefano, e S. Benedetto: opera di Matteo Ponzone.

Sopra la porta, nella Crociera del Dormitorio, euui vn quadro di Maffeo Verona, doue l'Angelo Michele, con altri Angeli scacciano le anime de' prescitti nell'Inferno, e questo è vno de' Cartoni, adoperato nel Mosaico, di S. Marco.

Nella stanza del Reliquiario, pure di S. Giorgio Maggiore, euui il ritratto del Redentore, di mano di Giouanni Bellino, così bello, che certo di più non si può vedere.

E più vn'altro quadretto, con San Girolamo nell'Eremo bellissimo, di mano del Lamberti.

Vn'altro Capitello, con il Redentore nel mezo, & altri Santi dalle parti, di Giouanni Bellino.

Vna Palina, con nostro Signore, morto in braccio della madre, di Paolo Veronese.

Nella Libraria, Teste di mano di Santo Poranda.

Vn modello di chiaro oscuro della Palla,

Pala, che si vede in Chiesa de Teatini à mano sinistra nell'vscir di Chiesa, dello stesso Autore.

Vn'altro modello dello stesso Autore, & è del quadro, che si vede nella Sala nuoua de conuiti nel Palazzo Ducale, quando il Serenissimo và solennemenre in Chiesa di San Marco, il giorno della sollenità di esso.

Vn Ritratto d'vno Astrologo sedente, con beretta in testa, e sopra vn tauolino vna sfera, opera del valoroso Tintoretto.

Vn quadretto con Maria, & altri Santi, della scuola del Santa Croce.

La testa recisa di S. Giouanni Battista sopra vn bacile: opera bella di Santo Peranda.

Vn quadro di Francesco Bassano, quando l'Angelo annoncia à gli Pastori, la nascita di Christo.

S. Giouanni Euangelista, del Peranda.

Vn'altro quadrino, con Maria, il Bambino Giesù, e S. Gioseffo, maniera forastiera, in vero cosa rara.

San Sebastiano, che dalle Donne gli vien

vien cauate le frezze, pure del Peranda.

Nel fondo della scala, che conduce al Refettorio, vi è à fresco San Placido, che vien cauato dall'acqua da San Mauro, per comando di S. Benedetto, opera di Matteo Ingoli.

Nel refettorio della ricreazione, vi è vn quadro, con S. Giorgio, che libera la Regina, con molti Angeletti in aria: opera di Domenico Tintoretto.

Per la Libraria nuoua, al presente vengono fatti cinque quadri, da poner nel soffitto da due giouani studiosi; l'vno si chiama Giouanni Coli, l'altro Filippo Gerardi, e sono della scuola di Pietro Cortona.

L'eruditione della rappresentanza in detti quadri, sarà posto alle stampe, à chiara intelligenza del Virtuoso Padre Don Mauro Valle Veneziano, Lettore. di filosofia.

Refettorio di S. Giorgio Maggiore.

NEl Refettorio poi vi è quel così sostanzioso Conuito, che in luogo

go di sattolare il gusto di chi si troua presente, sempre più gli accresce l'appetito: cosa così rara, che anco chi la sente à nominare, si rende così voglioso di goderla, che non stimando il partirsi da paesi più lontani corre ad ossequiarla: talche di continuo vi si vedono Prencipi, e gran Intendenti à prononciar marauiglie, non fà dunque di bisogno, ne è lecito, che vna Luciola, per così dire, voglia arrogarsi di lumeggiare quel risplendente Apollo, che abbaglia con suoi splendori ogni altra lucidissima stella.

Vadi à vederlo, chi vuol rimaner confuso ne' stupori, e tanto basti.

Di più si vede, che lo stesso Paolo, hà voluto rimarcare questa perfezione con il suo ritratto, il qual è quel vestito di bianco, che suona la lira, e si vede anco in istampa da vn valoroso Vanni.

Isola di San Giorgio in Alga, Padri.

NElla Capella alla destra dell'Altar maggiore, vi è Christo adorato da Pastori, con il Beato Lorenzo Giustinia-

ſtiniano, Angeli, con vn belliſſimo p[illegible]e-ſe, di Giouanni Battiſta da Conegliano.

La tauola dell'altar maggiore, con S. Giorgio auanti à Diocleziano, che diſputa per la Fede di Chriſto, con gran numero d'aſtanti, è opera bell'iſſ.-ma è ſingolare: baſta à dire che ſia della ſcuola di Paolo.

Sonoui anco ſotto tre Ouati per tra-uerſo, ne'quali ſi vedono molte coſe appartenenti alla vita del Santo, & il ſuo martirio, pure della ſteſſa mano.

La tauola alla ſiniſtra dell'Altar maggiore, contiene il Beato Lorenzo Giuſtiniano, li Santi Stefano, e Lorenzo; opera di Girolamo de Santa Croce, fatta come ſi vedde l'Anno M D XXV.

Sopra queſta tauola, euui vn qua-dretto, con Maria, che tiene il Bambi-no, pure dello ſteſſo Autore.

Sacreſtia.

La Tauola dell'altare, hà nel mezo Chriſto alla Colona, meza figura, è tenuta da molti per Antonello da Meſſina; tuttauolta, vi ſi vede ſcritto

ſotto